Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 2 settembre 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4897 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

PRIMI SCONTRI ARMATI FRA LE DUE FAZIONI RIVALI

AVANZANO SU ALGERI LE TRUPPE DI BEN BELLA

Trentamila uomini in marcia verso la capitale - I combattimenti sono avvenuti a 150 km. dalla città e nella Cabilia - Continuano però le voci di negoziati segreti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Algeri, 1

Dopo ventiquattro ore di attesa (un'attesa che aveva fatto credere alle possibilità di una soluzione pacifica della crisi) le truppe benelliste che obbediscono agli ordini del Capo di Stato maggiore dell'A.L.N. Boumedienne sono entrate stasera nel territorio delle «Willayas» ribelli. Due scontri si sono verificati l'uno a Boghari, a centocinquanta chilometri a sud di Algeri, l'altro ad Ain el Hadjel, ai limiti meridionali della Cabilia. In entrambi i casi sarebbero state le truppe della «Willaya 6» (quella del Sahara e delle regioni del sud, composte da unità recentemente costituite, che avevano seguito dai campi di addestramento del Marocco o della Tunisia lo svolgimento della guerra con la Francia, senza mai partecipare ai combattimenti) a provocare gli incidenti.

L'annuncio degli scontri è stato dato stasera dalla radio di Algeri, controllata da elementi della «Willaya 4». La radio non ha precisato il numero delle vittime, ma ha affermato che i combattimenti proseguono. Alla sottoprefettura di Boghari si udivano ancora, a notte inoltrata, colpi di armi automatiche e raffiche di mitra. La «Willaya 4» ha lanciato immediatamente un appello alla popolazione, invitandola a uscire nelle strade «per manifestare la propria indignazione e la propria collera». «Bisogna che il popolo arresti lo spargimento di sangue — ha terminato lo speaker — bisogna che il popolo dica alt alla guerra civile e al massacro fra algerini».

Quasi contemporaneamente all'annuncio dei due sanguinosi scontri è stata resa nota una dichiarazione fatta a Tizi-Ouzou dal colonnello Mohand Ou El Hadj, capo della «Willaya 3», quella che comprende il territorio della Cabilia, e che ha preso decisamente posizione, ieri, a fianco dei ribelli della «Willaya» di Algeri. «Siamo contro ogni colpo di forza — ha detto Mohand Ou El Hadj — contro tutti coloro che vogliono impadronirsi del potere con la violenza. Io ho preso tutte le disposizioni utili per aiutare i fratelli della «Willaya 4». Se saranno attaccati, ciò provocherà la guerra civile. Noi non prenderemo l'iniziativa di uno scontro, ma risponderemo se verremo attaccati».

Secondo informazioni date per telefono dal viceprefetto di Boghari le truppe sono entrate in città alle 2 le 40 (ora italiana), dopo uno scambio di colpi d'arma da fuoco che non ha provocato vittime. Il viceprefetto ha aggiunto che i soldati delle due «Willaya» rivali hanno fraternizzato, e che «tutto è ormai finito». Secondo fonti bene informate, le truppe fedeli all'Ufficio politico che avanzano verso la capitale sarebbero forti di almeno 30.000 uomini, e dotate di artiglieria e mezzi corazzati. Le «Willaya 3 e 4» disporrebbero invece di 20-25 mila uomini, dispersi in una vasta regione, senza nè artiglieri nè mezzi corazzati. Circa 3500 uomini di queste due «Willaya» si troverebbero ad Algeri, dove però sono anche un migliaio di sostenitori armati dell'Ufficio politico.

A un giornalista straniero che era riuscito a raggiungerlo telefonicamente, Mohammed Khider ha dichiarato in serata che «le truppe dell'Ufficio politico raggiungeranno la capitale probabilmente domani sera». «I soldati dell'Ufficio politico — ha detto tra l'altro Khider — stanno avanzando portando le armi a spalla e fraternizzando con gli uomini della «Willaya 4» che incontrano. Sembra che ogni cosa stia per risolversi nel migliore dei modi».

La dichiarazione di Khider desta una certa perplessità in quanto non si ha notizia di fatti nuovi che abbiano determinato decisivi cambiamenti della situazione. Dal canto suo il comando della «Willaya 4» si è limitato a comunicare che «35 uomini dell'A.L.N. hanno raggiunto il villaggio di Paul Gazelles».

Sono 48 ore che i musulmani temono di trovarsi da un momento all'altro al centro di una sanguinosa guerra civile che essi vorrebbero evitata a tutti i costi. Ieri e l'altro ieri alle notizie di contatti segreti tra i rappresentanti della fazione benbellista e del comando delle «Willaya tre e quattro» si sono alternate con drammatici annunci che informavano dell'inizio della «marcia su Algeri» delle truppe del colonnello Boumedienne. Fortunatamente ogni volta queste informazioni si sono rivelate errate e la situazione è rimasta estremamente tesa, ma con aperta la possibilità di raggiungere una soluzione attraverso un compromesso. Poi ci sono state le grandi dimostrazioni popolari organizzate dai sindacalisti durante le quali i cittadini di Algeri, di Blida, di Orleansville e di altri centri hanno appassionatamente manifestato contro il ricorso alla violenza e la presa di posizione delle masse non impegnate è sembrata mettere fine, almeno temporaneamente, alla diramazione di bellicosi bollettini da parte dei leaders politici e militari e agli ordini e ai contrordini di spostamenti di truppe.

Ad Algeri regna un'atmosfera di tensione e di preoccupazione mista alla fiducia che la ragione riesca alla fine a prevalere sulle ambizioni. Si spera che i «negoziati segreti» dei quali si continua a parlare vadano a buon fine e si scrutano tutti i sintomi di evoluzione della situazione che oggi sono stati per altro del tutto assenti.

Mohamed Ben Bella si trova tuttora ad Orano dove ieri ha presieduto una riunione dei suoi più stretti collaboratori. Sulla sua attività odierna non si sono avute informazioni: è stato tentato di avvicinarlo da parte di alcuni giornalisti stranieri, ma un funzionario della Prefettura di Orano ha dichiarato che «Ben Bella non ha per ora alcun commento da fare alla situazione».

Le truppe francesi sono tuttora confinate in caserma per evitare possibili incidenti con i guerriglieri e si limitano a pattugliare la zona del loro comando ed a scortare i loro veicoli che debbono attraversare le vie della città per assolvere incarichi di vario genere. Dinanzi all'edificio del comando francese sono stati piazzati cavalli di frisia dietro ai quali stazionano in permanenza pattuglie in assetto di guerra.

Belkacem Krim, il vice premier del GPRA, ha lanciato oggi un ennesimo appello per la ricerca di una soluzione pacifica della crisi. «Noi dobbiamo costruire — ha detto tra l'altro Belkacem Krim — non distruggere. Certamente molte differenze dividono i capi politici e militari algerini, ma esse non devono permettere che si faccia ricorso all'uso delle armi. Combattersi tra fratelli sarebbe un sacrilegio: il nostro motto è no alla guerra civile, sì alle discussioni fraterne». Possibilista negli appelli e nei messaggi, Belkacem Krim si dimostra poi, alla prova dei fatti, intransigente almeno quanto Ben Bella.

Nella capitale continuano le manifestazioni contro la guerra civile. Decine di migliaia di persone, inneggianti alla pace, hanno invaso il centro della città, raccogliendosi nel Forum e nel campo di manovre. Alle 23.30 le manifestazioni erano ancora in corso. Un gruppo di circa 800 dimostranti è penetrato nell'hotel Aletti, dove alloggia la stampa estera, apparentemente in cerca di esponenti dell'Ufficio politico. Il gruppo è stato ricacciato da soldati della «Willaya 4», l'albergo è ora presidiato dalla polizia.

Un gruppo di manifestanti si è radunato di fronte alla Prefettura. Sulla facciata dell'edificio era stato issato uno striscione in cui si chiedevano elezioni per la formazione di un Governo «stabile e rappresentativo».

Qualche minuto dopo mezzanotte sono stati uditi colpi di arma da fuoco in un punto centrale di Algeri. Non è stato ancora possibile ricostruire l'incidente.

Verso mezzanotte e un quarto (ora italiana), i diversi gruppi che ancora percorrevano le principali strade di Algeri urlando il nuovo slogan «dirigenti, basta» erano composti in maggioranza da donne velate e da giovani, inquadrati da membri delle associazioni giovanili del FLN.

U. P. I.

La situazione

In Algeria è scoccata la scintilla della guerra civile. Truppe regolari hanno attaccato i guerriglieri della «Willaya 4» da Ovest e da Sud, penetrando nel territorio controllato dalla «Willaya». Scontri sanguinosi si sono verificati nei pressi di Boghari e di Ain Boucif, a circa 120 chilometri a Sud di Algeri. A nulla è valsa la decisa volontà di pace manifestata ripetutamente dalla popolazione algerina. Una volta messa in moto la macchia militare è impossibile prevedere gli sviluppi di una situazione già tanto precaria. Per la prima volta dopo l'armistizio nelle vie di Algeri sono riapparse pattuglie francesi. A Parigi ci si preoccupa di salvaguardare la vita e i beni dei francesi rimasti in Algeria.

Mosca tace a proposito delle affermazioni degli scienziati americani secondo i quali sarebbe recentemente fallito il lancio da parte sovietica di una sonda spaziale verso Venere.

La tensione esistente tra Stati Uniti e Cuba s'è aggravata; mentre da parte americana si accusa Castro di avere attaccato un aereo statunitense e Kennedy ha ordinato di rispondere con il fuoco alle provocazioni cubane, all'Avana si ritorcono le accuse affermando tra l'altro che il Governo di Washington è responsabile di continue violazioni della sovranità cubana. Questo acutizzarsi del contrasto, dopo il recente episodio del cannoneggiamento dell'Avana da parte di motovedette degli esuli cubani, coincide con le voci sempre più insistenti di un'attivizzazione della guerriglia anticastrista nell'interno di Cuba e della possibilità di nuovi sbarchi. Castro, nonostante l'aiuto sovietico (fonti americane affermano che milleduecento soldati russi si trovano nell'isola), non si sente molto tranquillo ed ha preso varie misure poliziesche e militari. Ha ordinato la mobilitazione della milizia, una aumentata sorveglianza delle coste ed ha proceduto ad una ondata di arresti in relazione alla scoperta di un preteso complotto contro il suo regime.

Il Vicepresidente Johnson è ad Atene, dove ha colloqui con gli esponenti del Governo ellenico. E' stata confermata per il 24 settembre la data della visita del Presidente dell'URSS Breznev a Belgrado; i colloqui che si avranno in tale occasione, saranno molto indicativi per meglio comprendere lo stato delle relazioni tra Mosca e Belgrado. Il Consiglio nazionale della Nuova Guinea ha approvato, con l'astensione dei rappresentanti olandesi, il recente accordo intervenuto tra l'Olanda e l'Indonesia.

I russi hanno prodotto una atomica «pulita»?

New York, 1

La possibilità che i sovietici abbiano perfezionato una bomba atomica «pulita», con minime emissioni radioattive, verrebbe prospettata dagli scienziati canadesi, a quanto scrive il «New York Herald Tribune». In una corrispondenza speciale da Ottawa il giornale riferisce che questa ipotesi si basa sui dati forniti dalle numerose stazioni meteorologiche canadesi, che compiono saggi giornalieri della radioattività atmosferica.

Gli scienziati si aspettavano un forte aumento nell'indice radioattivo in seguito alle otto esplosioni nucleari finora accertate nell'attuale serie di esperimenti sovietici, come avveniva l'anno scorso. L'indice invece è rimasto virtualmente immutato, o ha subito aumenti insignificanti. La conseguenza logica di questa constatazione sarebbe appunto l'ipotesi che gli scienziati sovietici siano riusciti a perfezionare una bomba nucleare la cui esplosione produce scorie radioattive in misura minima o trascurabile. Gli scienziati canadesi fanno presente tuttavia che questa ipotesi non costituisce l'unica spiegazione del fenomeno, giacchè la precipitazione delle scorie radioattive è influenzata da vari fattori, come la quota a cui la bomba viene fatta esplodere e le condizioni meteorologiche lungo il percorso.

APPELLO A FANFANI
per la vertenza dei medici

Roma, 1

Il primo sciopero dei medici ospedalieri è stato attuato oggi in tutta Italia, eccettuate le province di Benevento e Avellino in quanto i medici delle due province sono stati esonerati dai Sindacati di categoria dal partecipare alla agitazione in considerazione delle esigenze delle popolazioni locali derivanti dai recenti terremoti. Anche negli ospedali delle altre province, comunque, sono assicurati i servizi di emergenza.

Si ha notizia che il Presidente della Confederazione italiana medici ospedalieri, prof. Palermo, si è rivolto con una lettera personale all'on. Fanfani, per sollecitare il suo intervento su tutti i problemi dei medici ospedalieri, problemi che interessano molti dicasteri e quindi la politica generale del Governo, prospettandogli anche la possibilità di un incontro per la illustrazione da parte della «Cimo» di tali problemi. E' confermato lo sciopero dei medici ospedalieri per il 7 e 8 settembre p.v.



(Telefoto al «Piccolo»)
Algeri: Il grande comizio di protesta contro la guerra civile indetto dai lavoratori algerini

Tre nuove scosse di terremoto in Umbria

Perugia, 1

Un'altra scossa tellurica è stata avvertita la scorsa notte a Cascia e nella zona circostante. Il sisma si è verificato verso le 2.40. Un po' di spavento, qualche episodio di panico fra la popolazione e alcune abitazioni lesionate soprattutto nei paesi vicini a Cascia.

In giornata poi, sempre a Cascia e nelle zone vicine, sono state avvertite altre due scosse: la prima alle 13.30 e la seconda alle 13.45. Ambedue i movimenti sismici sono stati lievissimi e non hanno arrecato danni.

Da questa mattina tecnici del Genio civile sono sul posto per accertare i danni provocati da questo e dai precedenti fenomeni sismici. Una squadra antincendio è giunta da Perugia per procedere alla demolizione di quattro abitazioni pericolanti, che erano già state sgombrate.

Intanto le offerte per la «Catena della solidarietà» indetta dalla RAI, a dieci giorni dallo inizio delle sottoscrizioni stanno per raggiungere il miliardo. Roma è in testa all'elenco delle offerte con 441 milioni seguita da Milano con 150. (Nelle offerte di Roma sono però incluse le cospicue offerte di grossi enti pubblici).

RUOTANO ATTORNO ALLA TERRA I FRAMMENTI DI UNA «MACCHINA SPAZIALE»

I russi battuti nella gara per l'esplorazione di Venere?

Fallito il lancio della sonda che avrebbe dovuto superare in volo il «Mariner II» - Strage di satelliti causata dalle «piccole fasce»

New York, 1

Le vicende dello spazio hanno riservato nelle ultime ore varie novità: mentre la Commissione per l'energia atomica e il Ministero della Difesa hanno comunicato, dando in parte ragione agli scienziati inglesi, che le fasce artificiali create dalla bomba spaziale americana del 9 luglio nelle cortine radioattive di van Allen non si dissiperanno che «fra molti anni», la NASA ha rivelato che frammenti di una macchina volante sovietica, probabilmente una sonda diretta verso Venere, sono in orbita intorno alla Terra.

La seconda novità è quella che ha più elettrizzato gli ambienti astronautici. Era noto che i sovietici avrebbero tentato anch'essi un lancio verso Venere, e con un razzo più potente che avrebbe permesso alla sonda russa di superare in volo e lasciarsi alle spalle il «Mariner II», anche se fosse partita in ritardo. I rottami della macchina naufragata ai limiti dell'atmosfera testimoniano che, se hanno effettivamente tentato di entrare in gara col «Mariner» sulla rotta di Venere, i sovietici sono stati battuti.

Gli scienziati americani non sono sicuri, ed ammettono di non poter acquistare neanche nel futuro una maggiore sicurezza, della natura e della destinazione del veicolo russo. Essi sanno però che esso è stato lanciato sabato, un giorno prima della data fissata per il lancio del «Mariner», che poi fu rinviato al giorno successivo. Probabilmente, i russi si ripromettevano di precedere gli americani, e fissare l'attenzione del mondo sulla loro sonda, e non su quella che sarebbe partita il giorno dopo da Cape Canaveral. La realtà è invece diversa. I russi, al culmine del successo dopo il trionfo dei «fratelli dello spazio», non hanno avuto fortuna con Venere e i dirigenti della NASA non nascondono la loro soddisfazione.

«Mariner II» naviga a quasi un milione e mezzo di chilometri dalla Terra e ha compiuto un ben più lungo cammino rispetto al punto di partenza, che anche la Terra si è lasciata alle spalle nella sua orbita intorno al Sole; i frammenti sovietici, invece, (che gli scienziati americani hanno denominato «Alfa 1, 2, 3 e 4») sono finiti miseramente in una bassa orbita terrestre, anzi uno di essi è addirittura ricaduto nell'atmosfera e si è disintegrato.

Lunedì il «Mariner II» inizierà la manovra intermedia che orienterà la sua corsa definitivamente verso la «stella del mattino», i cui misteri verrebbero così rivelati per merito dell'astronautica americana. Non si esclude, che i russi tentino un bis, e lancino una nuova sonda sulla scia del rivale americano. La pista tracciata nel sistema solare dagli scienziati delle due Potenze spaziali sarebbe allora teatro della più elettrizzante gara della storia.

L'ipotesi più verosimile circa le cause del fallimento della sonda russa è quella che attribuisce il naufragio prima della fuga dal campo gravitazionale terrestre al mancato funzionamento del secondo stadio del razzo vettore. Tale seconda spinta sarebbe servita a staccare la capsula dall'orbita «di parcheggio» e proiettarla verso Venere.

Anche un esperto danese, Lundback, ha dichiarato di ritenere «probabile» che i quattro frammenti osservati in orbita intorno alla Terra da scienziati americani, provengano da un fallito «lancio spaziale» sovietico, effettuato in vista di un ulteriore lancio di un missile verso Venere. Un tale «lancio di prova» potrebbe essere servito ad appurare la potenza che dovrà avere il razzo da lanciare su Venere, e potrebbe fornire, fra l'altro, dati sulla costituzione e lo stato dell'atmosfera. Lundback ha dichiarato che, secondo i dati in suo possesso, l'URSS avrebbe effettuato recentemente due lanci, il secondo mercoledì scorso.

Quanto alle prospettive sulla durata delle fasce radioattive provocate dalla bomba spaziale, è giunta come una sorpresa la notizia che gli ultimi studi sono stati compiuti dal «Telstar». Non risultava infatti che il satellite televisivo fosse munito di contatori o misuratori di radiazioni. Quello che si sa è che il «Telstar» è fasciato di materiali anti-radioattivi, e che la sua orbita passa nel bel mezzo delle fasce di van Allen. Il comunicato odierno conferma che la bomba spaziale ha fatto strage di satelliti, bruciando le cellule solari, e quindi scaricando le batterie della maggior parte di essi. Non sono sopravvisuti, a quanto pare, che il «Telstar» e il «Transit IV-A». Sono divenuti muti, e cioè del tutto inerti a causa della paralisi dei loro strumenti, «Transit IV-B», «Ariel», «Traac» e altri pionieri meccanici del cosmo.

Come è noto l'esplosione ad alta quota, effettuata dagli Stati Uniti il 9 luglio scorso sull'isola di Johnston, originò una fascia di elettroni ad alta energia attorno alla Terra. Tale fascia è stata denominata «piccola fascia di radiazioni van Allen», perchè è molto simile alla fascia radioattiva naturale che circonda la Terra, scoperta dal dott. James van Allen, dell'Università dello Iowa. L'annuncio fatto congiuntamente dalla Commissione per l'energia atomica e dal Dipartimento della Difesa afferma che «ulteriori dati trasmessi dal «Telstar» hanno permesso di ottenere nuove precisazioni sulla distruzione e sull'intensità delle fascie radioattive. «"Telstar" — prosegue il comunicato — ha confermato le precedenti descrizioni della estensione della fascia naturale radioattiva (van Allen) nelle quote inferiori. Tuttavia — precisa — la nuova fascia radioattiva si trova al di sotto dei voli effettuati attualmente dagli astronauti e non costituisce nessun pericolo per i lanci di astronavi spaziali pilotate da uomini previsti in un prossimo futuro».

L'intensità, dunque, delle nuove radiazioni, che rappresentano la prima alterazione artificiale al naturale assetto della Terra e alla struttura del suo ambiente, è risultata maggiore del previsto. La presenza delle «piccole fasce», «potrà persistere per molti anni». Alcuni scienziati britannici avevano dato un secolo di vita alle perturbazioni che sarebbero nate dall'esplosione nello spazio, mentre gli studiosi americani avevano previsto che nel giro di qualche settimana o mese tutto sarebbe tornato come prima.

A Londra, il dott. Reginald Lascelles, assistente di Sir Bernard Lovell, direttore del radiotelescopio britannico di Jodrell Bank, ha espresso stasera il timore che la nuova cintura di radiazioni, venutasi a creare per effetto dell'esplosione nucleare americana del 9 luglio scorso, «incida in modo gravemente negativo sull'esplorazione dello spazio da parte della radioastronomia. «Se esplosioni del genere verranno ripetute — ha aggiunto Lascelles — certamente rovineranno le possibilità di studio della cintura di van Allen. Non si dimentichi che Sir Bernard fece presente prima della esplosione americana dei rischi a cui si andava incontro, ma nessuno si curò di tale monito. Ora i fatti dimostrano che le previsioni erano esatte».

La Commissione per l'energia atomica e l'Agenzia spaziale americana hanno annunciato oggi che è stato portato a termine con successo il collaudo a terra di un reattore per razzi nucleari, spinto per la prima volta da idrogeno liquido. L'esperimento nel corso del quale il motore ha riportato — secondo l'annuncio — qualche danno, ha avuto luogo presso il centro per lo sviluppo di razzi nucleari nel poligono atomico del Nevada. Nello scorso novembre, mentre si procedeva al collaudo di un reattore di tipo simile alimentato però da idrogeno in forma gassosa, si verificò una esplosione nel corso della quale rimasero ferite nove persone.

Scende ancora nelle Asturie il numero degli scioperanti

Oviedo, 1

I minatori di altri quattro pozzi sono tornati al lavoro nella regione delle Asturie. Il numero degli scioperanti è sceso da 16.000 (lunedì scorso) a 8.000 oggi.

Alcuni minatori interrogati perchè riprendessero il lavoro hanno dichiarato di essere senza mezzi di sostentamento. Il Governo ha chiuso sistematicamente tutte le miniere dove i minatori scioperavano, rifiutandosi di trattare con i minatori perchè essi non presentavano le loro richieste all'organizzazione sindacale statale.

I proprietari di una miniera riaperta ieri hanno licenziato 20 impiegati per la parte da loro avuta nell'agitazione sindacale.

DISASTROSO PASSAGGIO DI UN TURBINE DI VIOLENZA INAUDITA

Il tifone investe Hongkong sconvolgendo tutta la colonia

Le vittime sono una cinquantina - Migliaia i senzatetto - Numerose navi arenate o affondate - Un solo beneficio in tanta calamità: la pioggia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hongkong, 1

Il tifone «Wanda» ha scavato un solco di distruzione nella città di Hongkong, uccidendo almeno cinquanta persone, ferendone duecento, privando della casa oltre quindicimila cittadini. Si è abbattuto sulla affollatissima colonia britannica con un vento che soffiava a 130 chilometri all'ora, ha strappato i tetti a centinaia di edifici, ha risucchiato nel suo vortice porte, persiane, persino mobili, scagliandoli lontano come sfuzicadenti, ha rovesciato automobili e fatto strage di vetri e di innumerevoli insegne al neon. Vigili del fuoco, polizia, soldati e avieri britannici si stanno prodigando per soccorrere i feriti e i senzatetto. Un treno speciale ha portato centinaia di persone dalla località di Shatin, investita da una colossale ondata, all'ospedale di Kowloon.

Il bilancio delle vittime non è completo, non lo può essere. E' probabile che più d'uno sia stato spinto in mare dal vento, o sia sepolto sotto le macerie di qualche edificio. Dei morti accertati, qualcuno è stato trovato letteralmente schiacciato contro un muro da una fortissima raffica, altri folgorati dai cavi dell'alta tensione spezzatisi come corde di chitarra troppo tese. Nella confusione del momento, numerose persone risultano disperse; molte sicuramente sono sbandate e torneranno a casa (o sul posto dove avevano una casa), ma si teme che parecchie siano morte. Gli ospedali hanno fatto diramare dalla radio urgenti appelli: chiedono a tutti i medici di presentarsi al più presto per prestar la loro opera.

Del tifone si sapeva naturalmente che si stava avvicinando; le navi da guerra britanniche e australiane — fra esse la nave da sbarco inglese «Bulwark» — avevano preso il largo iersera per fronteggiare la tempesta in mare. Ma molti mercantili sono stati sospinti sulla spiaggia dal tifone, che è arrivato dal Pacifico. E in città e nei piccoli villaggi di pescatori lungo la costa dei «nuovi territori» a Nord di Hongkong le misure precauzionali non hanno potuto più che tanto a limitare le conseguenze dell'improvvisa bufera. A Shatin, come si è detto, e a Shataukok i danni sono ingentissimi. E così pare in città. Il «Wanda» ha lasciato rovine e lutti lungo un cammino di diciotto chilometri. I raccolti hanno subito danni enormi. A occhio e croce si dice che gli edifici e le campagne abbiano subito danni per milioni di dollari di Hongkong.

I servizi aerei e di navigazione sono stati sconvolti; solo nel tardo pomeriggio di oggi sono ripresi gli arrivi e le partenze di apparecchi e di navi. La «Elys Harbour» e il piroscafo britannico da 1337 tonnellate «Tainamshan» sono arenati nel porto. La motonave «Eaestern» di 9896 tonnellate, di proprietà britannica e il rimorchiatore «Dorothy» sono entrati in collisione; il «Dorothy» è colato a picco. Più tardi si è appreso che tra le navi arenate sono anche la motonave britannica «Tongpeng» di 2614 tonnellate, il piroscafo turco «Yeni Meserret» di 5272, l'inglese «Benarty» di 7800 e il «Papatayt», anch'esso britannico.

Data la sua posizione geografica, per Hongkong i tifoni non sono certo una rarità. Ma questo (che adesso si sta allontanando verso Occidente, ed è segnalato nella zona di Macao a circa 65 chilometri da Hongkong) è stato di una violenza inaudita. L'unica consolazione per la colonia è che ha portato quindici centimetri di pioggia: acqua preziosa per il territorio, le cui riserve erano minime dopo la siccità dell'estate, tanto che le autorità avevano preannunciato una ulteriore riduzione dell'orario di distribuzione attualmente fissato a tre ore al giorno se non fossero sopraggiunti almeno tre tifoni. Adesso ne è arrivato uno e di imponenza tale e con sì abbandanti precipitazioni che forse si potrà evitare il provvedimento.

Ma Hongkong ha pagato assai caro il rifornimento idrico del tifone. A Shatin l'acqua alluvionale ha raggiunto l'altezza di un metro e mezzo. Nel centro di Hongkong le macerie e i detriti si accumulano in modo tale da ostacolare il traffico. Sull'elegante «picco» il vento ha infranto tutti i vetri. La pioggia ha inzuppato l'interno degli appartamenti di lusso. Sette case di appartamenti sono crollate; da una sono state tratte in salvo trentatrè persone miracolosamente illese. Un muro è precipitato su un gruppo di capanne seppellendo varie persone: quante lo si saprà solo quando i vigili del fuoco avranno completato la rimozione delle rovine. Il famoso ristorante galleggiante è alla deriva. Non si contano le auto danneggiate; un fotoreporter si è visto portar via dal vento il parabrezza dell'auto, intatto.

In giornata il tifone ha raggiunto la Cina continentale. L'agenzia di stampa «Nuova Cina» ha comunicato che il tifone, accompagnato da trombe d'acqua, è stato particolarmente violento sulla costa meridionale, nei pressi dell'estuario del fiume Pearl. Secondo la stessa agenzia, il tifone muoverà in direzione Nord-Ovest. E' la quarta volta che un tifone si abbatte quest'anno sulla Cina.

Oltre ai disastri del tifone, a Hongkong c'è anche il pericolo del colera. Il Governo ha segnalato la prima morte di questo anno a causa del morbo. Altri due colerosi sono all'ospedale, in «buone condizioni». Sono state isolate 58 persone che avevano avuto contatto con gli ammalati.

Arthur Dammen

Condannati in Polonia tre sacerdoti cattolici

Vienna, 1

Tre sacerdoti cattolici sono stati condannati in Polonia a pene detentive e pecuniarie non precisate come informa l'agenzia cattolica austriaca «Kathpress», perchè raccoglievano fondi necessari per la ricostruzione di una chiesa.

Il parroco di un piccolo comune della provincia di Bydgoszcz aveva fondato due anni fa, ufficialmente, un comitato per la ricostruzione della chiesa locale, che era stata distrutta durante la seconda guerra mondiale. Da allora aveva raccolto offerte per l'ammontare di 70 mila zloty. Altri 40 mila zloty ha ricavato di recente da una lotteria. Per queste iniziative egli e due altri sacerdoti della sua parrocchia sono stati condannati.

SILENZIO DELLE AUTORITA' DI PANKOW

Due italiani arrestati nella Berlino comunista

Uno è un giovane operaio di Monfalcone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 1

Due italiani sono stati arrestati a Berlino Est dalla polizia comunista. La notizia è giunta nel settore occidentale della città e nella capitale federale frammentaria e approssimativa, portata da un gruppo di tedeschi residente nella Repubblica federale i quali hanno assistito al fermo della vettura sulla quale viaggiavano i due connazionali e al loro immediato arresto. Purtroppo uno solo dei due nomi ci è dato di sapere finora: si tratta di Silvano Visentin di ventitrè anni residente a Monfalcone. Il Visentin è qualificato sui documenti quale operaio edile.

L'identificazione di uno dei due arrestati, è stata resa possibile dalla immediata consultazione dei registri di un autonoleggio di Berlino occidentale dove i due italiani avevano ieri pomeriggio noleggiato la vettura, una Volkswagen, assicurando che la avrebbero restituita in serata. Tale circostanza ha impedito finora di conoscere l'altro nome, dato che il solo Visentin aveva, secondo l'uso, presentato i propri documenti al noleggiatore.

Dagli accertamenti fin qui compiuti dalla polizia di Berlino Ovest sembrerebbe comunque che i due amici risiedano entrambi a Berlino da alcuni mesi. Il loro passaggio al «Point Charlie» sarebbe avvenuto verso le 16 di ieri; il fermo verso le 19. Il silenzio delle autorità di Pankow sull'episodio è durato per tutta la giornata di oggi nonostante il pronto intervento del Consolato d'Italia a Berlino tendente in prima istanza a conoscere le ragioni del provvedimento messo in atto dalla polizia comunista. E' probabile che la giornata domenicale insabbi la cosa fino a lunedì.

La cronaca politica di Berlino registra oggi una interessante intervista concessa da Willy Brandt al giornale «Neue Ruhr Zeitung» di Essen nel corso della quale il Borgomastro di Berlino occidentale ha polemizzato acutamente con lo immobilismo politico occidentale relativamente al grande problema politico costituito dalla sua città. Al Governo federale tedesco egli ha rivolto poi precise critiche per quanto riguarda la politica nei confronti della entrata dell'Inghilterra nel nesso europeo. Per Berlino si è dichiarato favorevole alla istituzione di una commissione tedesco-occidentale che rediga uno schema di trattato per la Germania unificata ed ha lamentato che la sua precedente proposta per lo studio collettivo di un trattato di pace da parte dei 52 stati ex belligeranti con la Germania unita sia stato accolto freddamente da parte occidentale.

Brandt dimostra insomma di voler far proprie le iniziative di rottura, e di voler trascinare con l'esempio il Governo di Bonn su di un piano più dinamico. «E' mai possibile — ha detto nella intervista di oggi — che ci si debba sempre limitare ad attendere le mosse di Kruscev?». Gli stessi accenti di puntiglioso interrogativo Brandt li ha usati per la questione della entrata inglese nella Comunità politica e in quella economica. «Uno dei principali scopi della politica tedesca dovrebbe essere il rafforzamento della Comunità occidentale — ha detto —. E' ora veramente desolante dovere osservare come da parte di Bonn vengano provocate, senza che ve ne sia necessità, delle crepe nella Comunità. L'interesse basilare della Germania resta quello di condurre il più presto possibile nella Comunità politica e economica, l'Inghilterra e le nazioni scandinave».

A Bonn nelle ultime ventiquattro ore è corsa con qualche insistenza la voce che il Governo tedesco stia per essere rimaneggiato. La voce — subito peraltro smentita negli ambienti responsabili della Democrazia cristiana — va probabilmente intesa come una coda alle polemiche intervenute nei giorni scorsi tra i socialdemocratici, sostenuti dai liberali, e il Cancelliere Adenauer.

Le smentite di Macmillan e del Governo inglese alle dichiarazioni rese da Adenauer secondo le quali sarebbe opportuno non pensare per il momento ad un inserimento dell'Inghilterra tra gli Stati patrocinatori della Comunità politica dato che essa stessa sarebbe di questo avviso, e la ancor più grave smentita del Ministro degli Esteri Schroeder nei confronti del suo stesso Cancelliere, avevano dato il via ad ogni sorta di interventi polemici da parte degli oppositori interni ed esterni dell'attuale coalizione governativa: il leader dell'ala sinistra liberale Kohut (i liberali sono al Governo assieme ai democristiani) aveva inviato al segretario del suo partito Mende un telegramma in cui si chiedeva addirittura che fossero iniziate conversazioni con gli esponenti democristiani allo scopo di arrivare all'immediato ritiro di Adenauer dalla Cancelleria.

Michele Pavissich

SITUAZIONE PESANTE PER LA MANCANZA D'ACQUA ANCHE IN MOLTE CITTA'

Implacabile la siccità minaccia vendemmie, raccolti, fienagioni

Previste ripercussioni anche in campo zootecnico: poveri di foraggio gli agricoltori saranno costretti a disfarsi degli animali - 1 miliardo e 700 milioni di danni constatati finora nella provincia di Gorizia

Roma, 1

Allarmanti notizie vengono raccolte nella maggior parte delle regioni italiane sulla conseguenza che la perdurante siccità sta avendo sulle colture agricole. Particolarmente minacciati sono i raccolti della uva e quelli dei foraggi e di conseguenza si prospetta una sfavorevole annata vinicola mentre apprensioni vengono nutrite anche per il patrimonio zootecnico di alcune regioni. La scarsità dei foraggi sta inducendo infatti numerosi agricoltori a disfarsi del proprio bestiame, in tutto o in parte.

Danni notevoli alle colture vengono segnalati in *Alto Adige*. La assoluta mancanza di piogge di questi ultimi tre mesi ha seriamente compromesso i raccolti in tutta la provincia.

In modo particolare è colpita la produzione viticola che, escluse le zone attrezzate con impianti di irrigazione a pioggia, si può considerare danneggiata in modo irreparabile. Così pure la produzione delle patate, intensa soprattutto nelle zone di mezza montagna. Danni ancora maggiori ha subito, in alta montagna, il raccolto del foraggio che, risultando probabilmente pressochè nullo, metterà in una situazione critica il patrimonio zootecnico della provincia.

Nella pianura di Verona invece i danni provocati dalla siccità sono contenuti dalla irrigazione a scorrimento e a pioggia. Più gravi le ripercussioni del prolungato periodo di siccità in collina e in montagna, le colture più danneggiate sono quelle della vite e del granoturco. Per quest'ultimo infatti la flessione quantitativa è pari al 25-30 per cento della produzione normale. I riflessi della crisi dei foraggi, in seguito alla siccità, inoltre, si ripercuotono sulle condizioni dello allevamento dei bovini.

Un settore che invece non risente degli effetti della siccità, se non in misura trascurabile, è quello frutticolo, dato che il pesco è coltivato in terreni abbondantemente irrigati, mentre il pero e il melo crescono su terreni freschi e sono generalmente curati da aziende agricole bene attrezzate, in grado di ovviare agli inconvenienti della mancanza di pioggia.

Seri danni ad alcuni raccolti agricoli si segnalano anche in provincia di *Pavia*. Sulle colline dell'Oltrepò pavese il terzo taglio dei foraggi è andato completamente distrutto. In certe zone maggiormente esposte al sole i danni si aggirano sull'80 per cento. L'uva ne ha risentito in misura notevolissima. Danneggiati risultano anche i raccolti delle barbabietole e del pomidoro, attualmente in pieno svolgimento. Le acque sotterranee e l'irrigazione con i pozzi artesiani sono insufficienti a rimediare alla mancanza di acqua piovana.

Per quanto riguarda la situazione idrica non ci sono inconvenienti di sorta da segnalare. In città, l'approvvigionamento è normale. Eccezionale, invece, la magra dei fiumi, all'idrometro della Becca il livello delle acque del Po è di un metro e 40 sotto lo zero, mentre pure in secca è il Ticino, che segna al ponte Coperto un livello di due metri sotto lo zero idrometrico. La navigazione sul Po è sospesa nel Piacentino e nel Mantovano.

Anche *Milano* e provincia sono tormentate dalla siccità persistente ormai da circa due mesi, mentre il caldo, nel giro di una settimana, è aumentato di circa cinque gradi, con punte fino a 32 gradi. L'approvvigionamento idrico cittadino non desta per il momento alcuna preoccupazione anche se i cittadini sono stati invitati ad evitare sprechi.

La siccità brucia le campagne della provincia: i fiumi e i canali di irrigazione sono pressocchè asciutti. Se non pioverà presto, saranno compromessi i raccolti.

A *Genova* nonostante il servizio di approvvigionamento idrico riposi soltanto sugli apporti delle piogge invernali, il 95 per cento della città dispone per ora di acqua. Qualchè restrizione, ma sporadica e non grave, si ha in alcune zone alte. Deficienze più sensibili per la popolazione vengono segnalate in riviera.

Il gran secco (l'ultima pioggia utile per i prati risale allo aprile scorso) ha danneggiato sensibilmente l'agricoltura ligure; si ha un prodotto del 30-35 per cento inferiore alla media nei prati naturali e coltivati, del 20 per cento circa nell'uva e del 10 per cento circa nell'ulivo.

Per tutto il mese di agosto i pluviometri dell'istituto idrico della Marina non hanno registrato alcuna caduta di pioggia in città, mentre qualche modesto temporale si è avuto sui rilievi dell'entroterra.

A causa della siccità il livello del Po nella zona di *Torino* è sceso ad un limite tra i più bassi registrati negli ultimi 35 anni: la sua portata ha raggiunto in agosto i 25 metri cubi al secondo. La Stura è ridotta ad una specie di stagno con erbacce e detriti che affiorano dall'acqua limacciosa.

I danni della siccità alle colture agricole sono gravi. Si prevede una diminuzione del raccolto dell'uva dal 15 al 30 per cento sotto la media. In pianura, i contadini hanno dovuto rinunciare al terzo taglio del fieno; il prezzo dei foraggi è molto aumentato. L'arsura danneggia anche il granoturco e la frutta.

Nelle altre province piemontesi risulta che ovunque la siccità ha provocato danni alle colture e incendi per autocombustione. Nell'Acquese e nell'Alto Monferrato la siccità ha danneggiato la produzione vitivinicola. Il livello del fiume Bormida e del torrente Erro si è notevolmente abbassato in questi ultimi giorni. Alcuni centri delle zone collinari, quali Ricaldone, Alice Belcolle, Cremolino, Morbello, Prasco, si trovano in difficoltà per il rifornimento di acqua potabile.

A un miliardo e settecento milioni vengono fatti ammontare i danni provocati dalla siccità nella campagne della provincia di *Gorizia*. La cifra è stata stabilita dagli esperti dell'Ispettorato provinciale della agricoltura dopo una serie di sopraluoghi nelle zone maggiormente colpite. Considerando che la superficie agraria nella provincia di Gorizia è di soli 38 mila ettari — di cui 10.500 a fondo ghiaioso — la perdita ha carattere di vera calamità. I danni maggiori si sono avuti nei terreni ghiaiosi dove il secco ha causato una vera falcidia di ogni coltura. Un terzo della produzione agricola isontina è andato perduto. Il rimanente è fortemente compromesso. La produzione foraggera si è limitata al primo taglio; gli altri due sono stati letteralmente bruciati dal sole. Il patrimonio zootecnico è direttamente pregiudicato dalla scarsità di foraggi. Gli allevatori stanno trattando per disfarsi di una parte dei capi di bestiame mentre altri sono già stati svenduti.

I maggiori danni alle colture si registrano nella zona dell'Agro cormonese-gradiscano e in quella di Savogna. Le viti sono in parte compromesse e soltanto nei terreni umidi dovrebbero poter resistere ancora a un massimo di otto-dieci giorni di siccità. La situazione peggiora di giorno in giorno; infatti gli esperti in agricoltura calcolano che ogni 24 ore di siccità comportino un danno valutabile in trenta-trentacinque milioni di lire. Ricerche fatte negli annali dell'agricoltura goriziana riportano al 1878 prima di incontrare un simile stato di siccità; in campagna a memoria d'uomo non si ricorda una calamità del genere.

Nel mese di agosto i goriziani hanno consumato 558 mila metri cubi di acqua con una misura di 220 litri a testa e un plus totale di 2500 metri cubi al giorno rispetto all'agosto dello scorso anno.

A *Ravenna*, l'approvvigionamento idrico è sempre insufficiente alle necessità degli utenti. Nelle campagne i fiumi sono in secca e la persistente mancanza d'acqua compromette i raccolti ancora da compiersi, particolarmente quello bieticolo. Foraggi e mangimi sono scarsi e anche la produzione dell'uva desta non poche preoccupazioni. Anche a *Cesena* l'acqua è razionata e in molti quartieri l'erogazione è possibile solo di notte. In campagna viene portata con autobotti.

Non migliore è la situazione in Italia meridionale e sulle isole. Da *Bari* si apprende che l'acquedotto pugliese è stato costretto, per le limitate disponibilità idriche, in rapporto alle esigenze della numerosa popolazione servita (3 milioni e 500 mila abitanti), a ridurre l'orario di erogazione dell'acqua ad una media di 7 ore al giorno. Per alcuni centri del Gargano l'erogazione non supera le 5 ore giornaliere. Notevoli danni di conseguenza sono stati subiti dalle colture (ulivetti e vigneti) limitandone la produzione.

Per alimentare i 410 centri abitati della Puglia e della Lucania, l'acquedotto pugliese si avvale attualmente delle sorgenti del Sele e di quelle lucane (Agri, Basento e Caramola) per una portata complessiva di 45 litri al secondo. Questa portata, soggetta all'andamento stagionale delle precipitazioni meteoriche e nevose, nel corrente anno è stata alquanto favorevole per le abbondanti nevicate dello scorso inverno.

Le promettenti ma isolate piogge cadute la scorsa settimana su molte zone della Sicilia non hanno avuto seguito. La siccità pertanto non è finita e mette in pericolo i raccolti agricoli. A *Palermo* non piove da quasi tre mesi ed alcune vene d'acqua che concorrono all'approvvigionamento idrico del capoluogo si sono notevolmente impoverite. Nonostante il lungo periodo di siccità la situazione idrica è però tollerabile, in quanto i turni di approvvigionamento consentono un flusso di circa dieci ore giornaliere, grazie anche al funzionamento di un grande impianto di potabilizzazione.

La siccità, che perdura assoluta da vari mesi nella Sicilia orientale, sta provocando notevoli difficoltà anche nell'approvvigionamento idrico della città di Catania e di numerosi centri minori di tutta la zona etnea. Il più importante fiume dell'isola, il Simeto (che separa la provincia di Catania da quella di Siracusa), è ridotto quasi ad un acquitrino per la grande lentezza con cui scorre l'acqua; l'altro fiume della zona etnea, l'Alcantara (che separa la provincia di Catania da quella di Messina), è ridotto alle dimensioni di un rigagnolo.

Situazione analoga anche in *Sardegna* dove soprattutto nelle zone meridionali perdura una grave siccità. Molti fiumi e torrenti sono in secca. I pascoli sono aridi. Da molti mesi non piove nel Campidano di *Cagliari* e in vaste zone del Sulcis. In alcuni paesi è stato necessario razionare l'approvvigionamento idrico.

Temporali nella notte ad Avellino e nella Sila

Avellino, 1

Un violento temporale si è abbattuto stanotte su numerose zone dell'alta Irpinia provocando danni rilevanti alle colture. A Calitri, un Comune ad ottanta chilometri da Avellino, un fulmine è caduto su di un cascinale dell'agricoltore Pietro Sanella causando danni al fabbricato e l'incendio di mille quintali di fieno e di 200 balle di paglia giacenti su di un'aia. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco di Lioni per domare l'incendio. Anche ad Avellino, dove non ploveva da molto tempo, si è abbattuto in serata un breve temporale. Un fulmine è caduto sull'antenna radio, installata sull'edificio del Genio civile, distruggendo tutte le attrezzature.

Anche in Sila si è abbattuto un violento temporale che ha investito soprattutto le zone del Mucone. Un fulmine, caduto su un bosco, ha causato un vasto incendio che ha distrutto piante di quercia e di castagno per una vasta estensione. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco di Cosenza che hanno circoscritto le fiamme dopo alcune ore di lavoro.

NESSUNA LUCE SULLE TRAPPOLE ALLA DINAMITE



(Telefoto al «Piccolo»)

Il Procuratore della Repubblica durante il sopraluogo ad una delle cinque case minate due notti fa a Flavon in Trentino

Paura a Flavon dopo gli attentati

Esiste davvero la «banda della morte»?

Trento, 1

Nel villaggio di Flavon gli abitanti vivono sotto la psicosi degli attentati dinamitardi dell'altra notte e tutti si domandano se effettivamente esista la «banda della morte» che ha firmato le lettere minatorie inviate a sedici persone del paese e che avrebbe ideato il piano pazzesco diretto a sopprimere cinque persone.

I carabinieri continuano le indagini. Sono state interrogate, fra le altre, due persone di Flavon, zio e nipote, che risiedono abitualmente a Torino per ragioni di lavoro, ma che trascorrono l'estate nel pittoresco paese trentino; i due sono stati poi rilasciati non essendo emerso, a quanto pare, alcunchè a loro carico. E' stato invece trattenuto lungamente nella caserma di Denno l'agricoltore Cesare Poda, di 28 anni, intorno al quale, secondo parecchie voci, avrebbe gravitato tutta la misteriosa vicenda.

Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che il Poda sia il mandante delle criminose azioni. Egli ha tuttavia proclamato ripetutamente la sua innocenza ed ha anzi presentato ai carabinieri dodici lettere anonime che anch'egli aveva ricevuto. Una di queste, secondo le sue asserzioni, sarebbe stata infilata sotto la sua porta proprio la notte di giovedì, nell'ora in cui avvenivano le esplosioni delle bombe collocate sul davanzale.

La direzione delle indagini è stata assunta nel pomeriggio di ieri dal sostituto Procuratore della Repubblica di Trento, dott. Chiariello, il quale ha effettuato un sopraluogo alle case davanti alle quali furono collocati gli ordigni esplosivi.

Cade un cane lupo in testa a una maestra

Trento, 1

Un cane lupo è andato a cadere in testa alla maestra di musica sessantanovenne Paola Carloni, di Trento. Il curioso incidente è accaduto in una via principale della città. Il cane è precipitato dalla finestra del primo piano di un vecchio palazzo, e cadendo sul capo della donna, le ha procurato tra l'altro una ferita al labbro superiore, con una zampata. Soccorsa dai passanti, l'anziana signora è stata accompagnata all'ospedale. L'incidente è stato denunciato in Questura.

Incendio sui colli attorno a Bolzano

Bolzano, 1

Un incendio divampa da oltre trenta ore sulle pendici boscose sovrastanti l'abitato di Caldaro, a pochi chilometri da Bolzano. Le fiamme, che si suppone si siano sviluppate a causa della siccità, hanno trovato facile esca nella folta vegetazione a piccolo ed alto fusto e si sono propagate attraverso una decina di ettari di bosco.

Le squadre di vigili del fuoco di Caldaro, dei paesi vicini e di Bolzano sono ostacolate nell'opera di spegnimento per l'assoluta mancanza di acqua: la sorgente più vicina dista infatti oltre quattro chilometri e non è raggiungibile attraverso la zona impervia sulla quale divampa l'incendio.

PRESO A COLTELLATE da un dipendente licenziato

Barletta, 1

I titolare di una azienda ortofrutticola, Salvatore Di Staso, di 36 anni, da Margherita di Savoia, è stato accoltellato da un dipendente che pochi giorni prima egli aveva licenziato. Il feritore, del quale non si conoscono ancora le generalità, è fuggito ed è ora ricercato dai carabinieri. Il Di Staso è ricoverato in ospedale in gravi condizioni.

5000 braccianti agricoli in sciopero a Nicastro

Nicastro, 1

Circa cinquemila braccianti agricoli appartenenti ai Comuni della Piana di S. Eufemia Lamezia, hanno attuato stamane uno sciopero di due ore, per rivendicazioni di carattere economico, organizzato dalle tre maggiori organizzazioni sindacali.

Gli scioperanti hanno raggiunto Nicastro e qui hanno percorso in corteo le principali strade cittadine. Il corteo, che poi si è sciolto senza incidenti, era guidato dalla maggior parte dei Sindaci dei Comuni della Piana di S. Eufemia Lamezia, i quali hanno sottoscritto un o.d.g. nel quale hanno sollecitato gli organi competenti ad intervenire per un miglioramento delle condizioni economiche dei braccianti agricoli.

SCOSSE TELLURICHE nell'Iran e in California

Teheran, 1

Una scossa sismica durata circa 30 secondi ha colpito stasera Teheran intorno alle 22.52 locali. Gran parte della popolazione, sorpresa nel sonno, si è riversata sulle strade in preda al panico. Per il momento si ignora se vi siano state vittime.

Un forte terremoto è stato avvertito alle 9 di stamane (ora locale) nella zona di Los Angeles, in California. L'epicentro, secondo l'Istituto sismologico della California, era nella zona di Inglewood, a pochi chilometri da Pasadena. Non si ha notizia di danni nè di vittime.

CONTINUA IL DISSIDIO TRA LIBRAI ED EDITORI

Non si delineano soluzioni per i testi delle elementari

Appare sempre più improbabile che possano essere distribuiti in tempo Tuttavia il Ministero ha predisposto «l'operazione» nei minimi dettagli

Roma, 1

La questione della distribuzione gratuita dei libri agli alunni delle scuole elementari, non sembra sia destinata a risolversi facilmente. I librai insistono nel loro atteggiamento e nel punto di vista manifestato ieri, anche di fronte a precise comunicazioni degli editori i quali negano categoricamente di voler invalidare l'accordo raggiunto a suo tempo. Con una nota diffusa tramite alcune agenzie di stampa gli editori affermano che gli impegni presi con il Governo verranno mantenuti e che quindi il previsto 25 per cento di sconto ai librai verrà praticato senz'altro.

Il dott. Pagani, vicepresidente nazionale dell'Associazione editori ha dichiarato in proposito che le conclusioni cui sono giunti gli editori nella riunione di ieri a Milano «coincidono perfettamente con quelle dell'accordo raggiunto con il Governo il 14 giugno scorso; noi editori ci atteniamo completamente a quell'accordo accettando in pieno i prezzi dettati dal Ministero, anche se non sufficientemente remunerativi per noi».

Un'affermazione del genere avrebbe dovuto concludere la polemica e far pensare che nessun dubbio c'è più sull'operazione «libri gratuiti». E invece l'Associazione dei librai ha replicato al comunicato degli editori riconfermando i punti di vista noti e il conseguente atteggiamento. Il segretario della Associazione librai, Marcello Romito, ha dichiarato testualmente, in proposito: «Il comunicato trasmesso dall'Associazione editori in merito alla distribuzione gratuita dei testi per le scuole elementari, secondo il la quale tra librai, editori e Governo sarebbe stato raggiunto un accordo in data 14 giugno scorso, è assolutamente destituito di ogni fondamento e artatamente diffuso per rimediare alla situazione in cui le librerie si sono venute a trovare in seguito all'atteggiamento intransigente assunto dagli editori in seguito a queste trattative. In realtà un solo accordo reca le firme dei rappresentanti delle due Associazioni nonchè dei Sottosegretari Delle Fave e Badaloni, ma questo è proprio quello che, firmato il 19 aprile scorso, gli editori hanno sconfessato dichiarando che il loro presidente non aveva poteri per firmarlo, quando invece l'on. Delle Fave richiese che i due rappresentanti venissero con pieni poteri per le deliberazioni da prendere. Poteri che il presidente degli editori, prima di apporre la firma, dichiarò di avere.

«A questo accordo i librai si rifanno e pretendono che gli editori lo rispettino. Ma in data 27 luglio l'Associazione editori ha emanato una circolare alle Case editrici consigliando di praticare gli sconti usuali e ciò senza tenere conto delle esigenze del Governo e quindi tentando di far ricadere sui librai tutto l'onere della distribuzione gratuita». I librai si riuniranno il 12 settembre e il presidente della loro Associazione promette per allora dichiarazioni «esplosive».

Intanto il Ministro della P.I. on. Gui ha inviato ai Provveditori agli studi la circolare nella quale sono impartite disposizioni per la fornitura gratuita dei libri.

Allo scopo di disciplinare le operazioni di fornitura dei libri — precisa la circolare — sono stati approntati due distinti modelli di cedola libraria, l'uno destinato agli alunni delle classi del primo ciclo didattico, l'altro a quelli delle classi del secondo. I modelli sono stati riprodotti in numero sufficiente per essere distribuiti a tutti gli alunni aventi diritto alla fornitura gratuita. A questo punto la circolare precisa alcuni particolari allo scopo di evitare inopportuni ritardi negli adempimenti relativi alla distribuzione delle cedole.

«Prima che abbiano inizio le iscrizioni, il direttore didattico o, in caso di assenza o impedimento di questi, un suo fiduciario, timbra e firma le cedole negli spazi a ciò riservati, in numero corrispondente a quello presunto degli alunni che saranno iscritti a ciascuna classe e consegna le cedole stesse ai maestri addetti alle iscrizioni, i quali firmeranno per ricevuta un documento in cui saranno stati segnati i numeri progressivi delle schede avute in consegna. Per facilitare il conteggio e la distribuzione, le cedole sono state raggruppate in blocchetti di 15 esemplari.

«All'atto dell'iscrizione l'insegnante, dopo aver compilato le sezioni della cedola in base alle indicazioni in esse contenute, e dopo avervi apposto la firma, consegna al genitore dell'alunno, o a chi per lui, il tagliando centrale e quello laterale, trattenendo la matrice, che resterà agli atti della direzione didattica».

Lunedì avranno inizio gli esami di riparazione

Roma, 1

Lunedì prossimo cominceranno in tutta Italia gli esami di riparazione per tutti i gradi della scuola secondaria. Alle ore 8.30 gli studenti dovranno trovarsi nelle rispettive scuole per sostenere la prima prova scritta che, come è noto, è quella di italiano. Lo stesso giorno cominceranno anche gli esami di riparazione per il primo ciclo delle scuole elementari (1.a e 2.a classe), mentre per il secondo ciclo (3.a, 4.a e 5.a classe) gli esami cominceranno il 6 settembre.

Il 17 settembre avrà inizio, come è noto, la seconda sessione degli esami di maturità e di abilitazione. La prima prova scritta sarà il tema di italiano. Nei giorni successivi i candidati alla maturità classica sosterranno le prove di latino (due versioni) e di greco; i candidati alla maturità scientifica avranno una versione dal latino, la prova di matematica, di lingua straniera e disegno; per l'abilitazione magistrale gli studenti sosterranno la prova di latino, sempre una sola versione, e la prova di matematica. Le prove orali avranno inizio il secondo giorno successivo non festivo a quello in cui saranno terminate le prove scritte.

VERREBBERO MAGGIORATE DEL DIECI PER CENTO

Nuove voci di aumenti delle tariffe ferroviarie

Pubblicazioni specializzate danno la notizia come scontata Un deficit di 47 miliardi nel bilancio 1960-61 delle FF.SS.

Roma, 1

Il fatto che fino ad ora, la Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, non abbia diramata alcuna disposizione agli uffici interessati per l'applicazione delle nuove aliquote da apportare alla tariffa sulla tassa di bollo sui documenti di trasporto, viene variamente commentato, se si tiene presente che tutte le altre aziende di trasporti pubblici si sono affrettate ad avvalersi del «diritto di rivalsa» del nuovo onere fiscale sul passeggero.

Dai più il fatto viene interpretato come un imminente aumento delle tariffe sia viaggiatori che merci, da parte della azienda statale. Indipendentemente dagli accenni fatti al riguardo in sede parlamentare, è da rilevare che il bollettino ufficiale ANAV (Associazione nazionale agenti di viaggio) nel numero 89, ha già informato i suoi associati del provvedimento allo studio presso il Ministero dei Trasporti e precisamente presso il Servizio commerciale e traffico delle FF.SS. Una conferma implicitamente l'ha fornita stamane l'«Air Press» che, facendo presente come la JATA si sia affrettata a comunicare a tutte le compagnie aeree operanti in Italia di avvalersi del «diritto di rivalsa della nuova fiscalità sul passeggero» reca: «Negli ambienti bene informati si apprende che un aumento delle tariffe viaggiatori sulle FF.SS. di circa il 10 per cento è già stato deliberato e si attende che il Ministro dei Trasporti sottoponga il provvedimento al Consiglio dei Ministri. Al riguardo un particolare interesse ha suscitato la pubblicazione recentemente licenziata dall'Azienda statale "F. S. 61" ricca di dati e di illustrazioni. Da detta relazione risulta che nell'esercizio 1960-61 il traffico viaggiatori, confrontato al precedente esercizio, è aumentato dall'1,34 per cento, e cioè da 380.734 a 385.846 milioni e del 3,74 per cento per i viaggiatori km. (da 26.847 a 27.851 miliardi). Riferiti all'anno solare 1961, i risultati sono: 381.853 milioni di viaggiatori contro i 383.440 del 1960 con una lieve diminuzione dello 0,41 per cento; 28,2 miliardi di viaggiatori-km. contro i 27,5 del '60 con un aumento del 2,54 per cento».

Sempre da detta pubblicazione si rileva che sull'andamento del secondo semestre 1961 ha influito certamente l'aumento delle tariffe entrate in vigore il 1.o luglio 1961 e perciò si spiega la flessione nel quantitativo dei viaggiatori. Viene a risultare viceversa un accentuamento nella lunghezza dei viaggi effettuati: infatti le percorrenze medie sono passate da 70,3 km. del 1959-60, a 72,2 nel 1960-61, e a 73,8 nell'intero anno solare 1961.

Comunque il bilancio 1960-61 si è chiuso con un disavanzo di circa 47 miliardi, inferiore di 12 miliardi all'esercizio precedente. Questo risultato è dovuto a un maggior gettito dei proventi del traffico, ma soprattutto dal maggiore rimborso da parte dei singoli Ministeri o enti interessati per gli oneri extra aziendali che ha raggiunto la cifra di 20.385,4 milioni.. Senonchè, pone in evidenza la azienda statale, l'aumento delle spese di milioni 23.723,4 è dovuto quasi integralmente all'incremento di quelle previste per il personale e cioè milioni 10.925,6. .

Sempre negli ambienti più qualificati del settore «trasporti» veniva fatto notare che se il preannunciato aumento delle tariffe ferroviarie ancora non è stato effettuato lo si deve al fatto che l'Amministrazione stavolta ha dovuto tenere conto degli impegni turistici internazionali assunti nel 1962 da enti, da agenti di viaggio e da operatori economici del turismo.

ASSURDO DELITTO AD AGRIGENTO

Uccide un uomo per uno spruzzo d'acqua

La vittima aveva così scacciato il figlio dell'assassino che lo stava infastidendo

Agrigento, 1

Un omicidio è stato compiuto questa sera a Favara, in provincia di Agrigento. Il muratore Giuseppe Patti, di 35 anni, ha ucciso con colpi di pistola il manovale Rosario Pitruzzella di 20 anni, che si trovava su una impalcatura, intento a eseguire dei lavori in un edificio in costruzione in via Soldato Schifano. All'origine del delitto sono stati futili motivi. La vittima era stata poco prima beffeggiata da alcuni bambini che si trovavano sotto la impalcatura. Per allontanarli, il Pitruzzella aveva loro versato addosso un poco d'acqua attinta da un recipiente che aveva con se sull'impalcatura.

Il Patti, che aveva nel gruppo di bambini il proprio figlio, a questa vista ha cominciato ad insultare il giovane manovale. Il Pitruzzella gli ha risposto. Accecato dall'ira, il Patti è corso in casa e ne è tornato fuori armato di pistola. Si è avvicinato sotto l'impalcatura sulla quale si trovava il Pitruzzella ed ha sparato sette colpi, a distanza di pochi istanti l'uno dall'altro. Il Pitruzzella, raggiunto da quattro proiettili, si è accasciato prima sull'impalcatura ed è quindi precipitato al suolo, ormai morto. Visto cadere il manovale, il Patti è fuggito. I carabinieri lo stanno ricercando.

Disarmato del coltello ritenta con l'esplosivo

Trapani, 1

Un giovane pregiudicato, di Mazara del Vallo, Giovan Battista Asaro, disarmato da un marinaio mentre litigava al porto con un altro giovane, ha cercato di vendicarsi collocando una bomba presso il magazzino in cui lavora Ignazio Taranto, il marinaio paciere. Il dinamitardo, sorpreso sul fatto da altri marinai, è stato consegnato alla polizia.

L'Asaro che è un sorvegliato speciale, irritato per l'intromissione, aveva cercato di lanciare un coltello contro il marinaio che, più svelto, era riuscito a disarmarlo. Il pregiudicato dopo essersi allontanato è ritornato poco dopo sul molo con un grosso involto contenente una bomba. L'Asaro è stato fermato mentre stava per dare fuoco alla miccia collegata con l'ordigno.

Ritrovato dai Carabinieri un arsenale partigiano

Pinerolo, 1

Un arsenale d'armi in perfetta efficienza (23 fucili modello «91», alcune parti di mitragliatrici e un notevole quantitativo di munizioni), è stato scoperto dai carabinieri di Pragelato, nei pressi del Sestriere, in Val Troncea. Tutte le armi apparivano perfettamente lubrificate e avvolte in speciali panni protettivi. Erano sistemate in una cassa sul fondo d'una grotta. Si ritiene che le armi siano state occultate forse durante un rastrellamento e poi non più recuperate dai partigiani che operarono nella zona durante la guerra.

Quasi tremila miliardi di risparmi postali

Roma, 1

La consistenza dei risparmi e dei buoni postali fruttiferi presso le Casse di Risparmio postali ammonta alla data del 31 agosto 1961 a 2.427,32 miliardi di lire, così ripartiti: libretti nominativi ordinari 389,40 miliardi; libretti nominativi degli italiani all'estero 3,22 miliardi; depositi di province, comuni e enti 2,89 miliardi; libretti al portatore 40,14 miliardi; depositi infruttiferi (giudiziari) 13,89 miliardi; buoni postali fruttiferi 1977,78 miliardi

PREVISIONI DEL TEMPO

Su regioni settentrionali in prevalenza poco nuvoloso, con addensamenti su Alpi orientali e Veneto; su regioni centrali e meridionali poco nuvoloso con locali addensamenti su medio e basso Adriatico; sui rilievi appenninici saranno possibili isolati temporali. Temperatura: senza notevole variazione.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 31; Verona 19, 30; Trieste 22, 30; Venezia 18, 29; Milano 18, 31; Torino 19, 29; Genova 21, 27; Bologna 20. 33; Firenze 17, 33; Pisa 18, 30; Ancona 23, 27; Perugia 15, 26; Roma 20, 32; Campobasso 19, 30; Bari 20, 29; Napoli 18, 31; Potenza 15, 28; Catanzaro 20, 30; Reggio Calabria 20, 30; Messina 24, 29; Palermo 22, 28; Catania 20, 31; Alghero 19, 32; Cagliari 19, 28.



È un giochetto!... La si mette e la si dimentica. Parliamo di quella dentiera che provvista prudentemente di Orasiv super-polvere se ne sta franca in bocca senza scivolare, permettendovi di parlare, ridere, fumare ed anche cantare. Orasiv, il prodotto dal gusto delicato per mantenervi sempre in forma! Le fattine Orasiv sono in vendita presso tutte le farmacie

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

UN BAMBINO FRA LE VITTIME

Muoiono in tre in uno scontro d'auto

Altre due persone in fin di vita

Cagliari, 1

Tre morti e due feriti gravi costituiscono il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto nella tarda serata sulla Carlo Felice, alle porte del paese di Pauli latino, dove una «1100» si è scontrata frontalmente con un'autobotte. Il conducente della vettura ed altri due passeggeri sono morti sul colpo. Altre due persone, che viaggiavano a bordo dell'auto, versano in pericolo di vita nell'ospedale di Chilarza. Il conducente dell'autobotte è rimasto illeso.

L'auto era condotta dal sig. Francesco Perra, di 71 anni, nativo di Quarti Sant'Elena. Egli si recava a Sassari ed aveva a bordo i familiari e precisamente la signora Anna Perra, una bambina, probabilmente la nipote, di nome Cristina, di sei anni, un ragazzo a nome Francesco Pinna di dieci anni e una donna di 30 anni, a nome Gisa Perra. La vettura del Perra proveniva dalla parte di Oristano ed era diretta a Sassari. In senso contrario, diretta a Cagliari, viaggiava l'autobotte, di proprietà della «Shell» e condotta dall'autista Carlo Ramini, di 42 anni, nato a Roma e residente a Cagliari. Le due vetture viaggiavano sull'asfalto bagnato per la recente pioggia. A una curva, le due macchine si sono scontrate violentemente. L'autobotte ha urtato con la parte anteriore sinistra la «1100» che era uscita da una curva: per l'urto la vettura è rimasta schiacciata tra il pesante automezzo ed il terrapieno roccioso fiancheggiante la carreggiata.

Francesco Perra è morto sul colpo; i quattro passeggeri, tutti feriti gravemente, sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio e condotti all'ospedale di Ghilarza. Durante il tragitto, il piccolo Francesco è morto per la frattura del cranio, mentre una delle donne, Gisa Perra, è morta all'ospedale un minuto dopo il ricovero, anch'essa per la frattura del cranio; l'altra donna, Anna Perra, è stata ricoverata anch'essa con frattura del cranio in fin di vita. La piccola Cristina è stata ricoverata con prognosi riservata per la frattura del cranio.

VI SI CONIAVANO MONETE DA 10 E 5 LIRE

SCOPERTA A PALERMO UNA ZECCA CLANDESTINA

In attività la «fabbrica» al momento dell'irruzione

Palermo, 1

Una «zecca clandestina» è stata scoperta nel sotterraneo di uno stabile in Corso dei Mille a Palermo. Gli agenti della Squadra mobile, dopo aver circondato l'edificio, hanno fatto irruzione nei locali.

La «zecca clandestina» era ubicata in una traversa di Corso dei Mille, dopo Piazza Scaffa, di fronte all'Arena dei Mille. Il principale responsabile della «zecca», proprietario e organizzatore, è certo Salvatore Correnti, che era stato già identificato quattro anni fa e denunciato all'autorità giudiziaria.

Il Correnti è stato sorpreso questa mattina nell'irruzione della polizia. E' stato condotto in manette, insieme a due spacciatori colti in flagrante di reato, Giacomo D'Ignoti e certo Cusimano, alla caserma «Fallet ta» della Mobile. Attualmente vengono interrogati dagli inquirenti. Risultano fermati dalla Mobile anche altre persone. Nella «zecca» venivano coniate monete da dieci lire. La polizia ha sequestrato i macchinari, gli stampi, strisce di alluminio, e 60 pacchetti da cinquecento monete ciascuno. Sul posto si trovano gli operatori della polizia scientifica che stanno fotografando il materiale.

All'atto dell'irruzione il magazzino, composto di tre vasti ambienti e situato nel vicolo Padovano nelle immediate vicinanze di un'arena cinematografica, era chiuso. Gli agenti della Mobile, quelli del Commissariato «Orto botanico» e i militari del nucleo di Polizia giudiziaria hanno dovuto perciò forzare l'ingresso. La sorpresa ha avuto esito positivo grazie a un accurato servizio di appostamento e di pedinamento che gli agenti conducevano da circa due settimane. Il proprietario del magazzino ha dichiarato di essere estraneo all'attività illegale. Il valore delle monete contraffatte si aggira sul mezzo milione di lire. Il Correnti, nato a Villabate, era già stato quattro anni addietro condannato per contraffazione di monete false da dieci lire. La «zecca» a suo tempo individuata dalla Squadra mobile era situata nel rione Olivuzza e fabbricava anche monete da cinque lire.

Rischia di morire per uno shampoo incendiario

Milano, 1

Una giovane donna ha rischiato di bruciare viva per essersi voluta lavare i capelli con la benzina e versa ora in gravi condizioni.

Rina Zanotta, di 30 anni, residente in via Lanino, questa mattina si è versata tra i capelli un certo quantitativo di benzina, contenuto in una boccetta, credendo di eliminare con questo sistema la forfora. Con i capelli ancora bagnati, la donna si è poi recata in cucina accanto ai fornelli, ma ad un tratto i suoi capelli hanno preso fuoco. Le fiamme hanno raggiunto in breve il collo e le spalle della Zanotta provocandole gravi ustioni. Un parente, che si trovava in casa al momento dell'incidente, con prontezza di spirito le ha messo il capo sotto l'acqua riuscendo così a spegnere le fiamme. La Zanotta è stata ricoverata in ospedale per ustioni di secondo e terzo grado.

Costume

Curiosità mondane

Un incontro — lo confesso — cui avrei avuto la curiosità vivissima di assistere, magari abbassandomi fino al punto di applicare l'orecchio alla serratura della porta, è quello avvenuto di recente a bordo dello «yacht» di Gianni Agnelli. Quello, per spiegarmi, in cui la principessa Lee Radzivill, sorella di «Mistress» Jacqueline Kennedy e il principe Radzivill, suo marito secondo il rito civile americano, si sono incontrati con «un esperto di Diritto canonico» per sentire come potrebbero fare, e quale speranza possono avere, per ottenere l'annullamento, lei di un matrimonio contratto a suo tempo con il rito cattolico, con il signor Michael Canfield, e lui di due matrimoni non so in quale rito, contratti a suo tempo con una ragazza cecoslovacca, e poi con l'attuale contessa di Dudley; e tutto ciò al fine di stringersi tra di loro, finalmente, in matrimonio secondo il rito di Santa Romana Chiesa. Sì, molto mi sarebbe piaciuto di assistere, magari appoggiando l'orecchio al buco della serratura, come ho detto; e soprattutto mi sarebbe piaciuto di udire testualmente la risposta dell'«esperto di Diritto canonico» il quale — secondo certi giornali — ha detto che, pur giudicando lo scioglimento di un tal nodo, o groviglio di nodi, «cosa di estrema difficoltà», ha tuttavia aggiunto che, ad ogni modo il Tribunale del Vaticano prendendo in considerazione la richiesta, l'esaminerà «con la consueta severità e imparzialità».

Il «complesso» di Paola

Un pacifico bagnante, il signor Ivo De Santis, 21 anni, impiegato del Monte dei Paschi di Siena, si ferisce leggermente a un piede mentre sta pescando su uno scoglio prospiciente la Marina di Riva di Campo, isola d'Elba. Non si sente di superare a nuoto il breve tratto che lo separa dalla riva; non potrebbe, d'altronde, giunto a riva, camminare; se ne sta quindi là seduto, aspettando che qualche samaritano del mare lo raccolga. Passa difatti di lì a poco un motoscafo d'alto mare, con a bordo una giovane signora bionda; questa risponde ai segnali dell'infortunato pescatore dilettante, lo imbarca, e lo sbarca a Marina di Campo.

Tutto quì. Ma basta a far balenare nella mente del pescatore dilettante la convinzione che la sua «salvatrice» sia Paola di Liegi, personaggio reso ormai famoso dai rotocalchi; ragion per cui poche ore dopo la notizia vola per tutta Italia, e compare su alcuni giornali: «Paola di Liegi si è tuffata audacemente per portare soccorso a un "sub" infortunato».

Effetti, direi, del caldo, combinato con il «complesso di Paola».

Sempre «sitibonda»

La definizione: «Puglia sitibonda» fu coniata e «lanciata» nel 1895, o giù di lì, dal deputato repubblicano Matteo Renato Imbriani, a Montecitorio, quando ancora la Camera sedeva nella vecchia «Aula Comotto». Essa fece subito grande impressione, perchè esprimeva in termine drammatico la mancanza d'acqua di cui soffre la terra di Puglia; e fu da allora ripetuta infinite volte in discorsi e in articoli; e restò anzi appiccicata al nome del suo «inventore». L'Imbriani, fu da allora, e finchè visse, e dopo morto, «quello della Puglia sitibonda».

Da allora, tutta l'Italia ha fatto incitamenti materiali immensi; ha, si può dire, mutato volto. Se Matteo Renato Imbriani, con quel suo po' po' di nome, uscisse oggi da Montecitorio, non troverebbe neanche più la strada del «Gallinaccio» dove consumava i suoi pasti; se andasse a Pomigliano d'Arco, sua patria, resterebbe trasecolato di vederla sede di grandi stabilimenti industriali, in cui si fabbricano congegni di cui non capirebbe neanche l'uso; e se pigliasse il treno e andasse a visitare il suo collegio, che era poi quello di Corato in Terra di Bari, si sentirebbe mozzare il fiato nel vedere quale grande città sia diventata Bari, e come Corato la imiti, secondo le forze proprie. Ma è certo che il monumento che lo esalterebbe di più, sarebbe quello dell'Acquedotto Pugliese, sulla piazza della Stazione di Bari. E' probabile anzi che egli, vedendolo, direbbe a se stesso: «Bè, a questo ho contribuito anch'io, con la mia frase famosa della "Puglia sitibonda!"».

Ma se poi l'illustre uomo pigliasse tra le mani i giornali, e vi trovasse il comunicato dell'Ente autonomo dell'acquedotto pugliese, annunciante il «programma» delle limitazioni nell'approvvigionamento idrico, per cui praticamente, per ben tredici ore al giorno, la popolazione barese è senza acqua; e andasse in giro per il suo antico «collegio», e vedesse la coda delle donne alle fontanine, che buttano acqua soltanto alcune ore al giorno; e vedesse le battaglie che si combattono, la sera, nelle cucine delle case e delle trattorie per lavare le stoviglie, l'Imbriani finirebbe per dire: «Ma la Puglia è sempre "sitibonda" come la definii io nel 1895. E allora?».

Le peripezie del «cucchieriello»

L'ultima avventura toccata a don Gennaro Abbatemaggio, il «cucchieriello» di Aversa, si presta forse a qualche considerazione non del tutto inutile.

Come sanno tutti, l'Abbatemaggio, circa mezzo secolo fa, trascinato dalla fantasia esagitata dei «drammoni» sulla camorra rappresentati da Don Federico Stella al vecchio «San Ferdinando», e spinto da una malsana ansia di notorietà, si fece accusatore di un branco di disgraziati, che per vero non erano davvero stinchi di santo, ma non erano neppure direttamente colpevoli dell'ammazzamento dei coniugi Cuocolo; e riuscì a mandarli in galera, e ad andarci pure lui, perchè era rimasto fatalmente impigliato nelle storie che aveva raccontato come veraci, mentre invece le aveva vedute soltanto sulla scena. Tuttavia, a pena scontata, egli se ne tornò a Napoli, dove erano pur ritornate parecchie delle vittime della sua mitomania; e prese a passeggiare per vie e vicoli della città, in cui pur poteva incontrare parenti e discendenti di coloro che erano morti «dentro». Se la «camorra» napoletana fosse stata davvero quella «onorata società» che non perdona mai, quale egli l'aveva dipinta al processone di Viterbo, chiaro che egli avrebbe pagato questa sua audacia, e diciamo pure questa sua impudenza, a prezzo di sangue; e che l'avrebbe pagata cara anche in qualunque altra città del mondo. A Napoli, invece, gli andò benissimo; egli per lunghi decenni non è stato mai aggredito da nessuno. Quale prova migliore che le sue erano state tutte farneticazioni?

Ma com'è noto, «don» Gennaro Abbatemaggio, pur avendo ritrattato le «rivelazioni» fatte a Viterbo, è rimasto un «patito» di rivelazioni; e ciò lo ha indotto, cinque anni fa, a farsi avanti con le sue rivelazioni nell'«affare Montesi». In quella epoca, egli una sera sì e l'altra pure si veniva in redazione; e chiesta e avuta udienza, dalla sola guardata circolare che egli, entrando, lanciava, e dal solo modo con cui egli posava il logoro «meloncino», si capiva subito che aveva qualcosa da «rivelare» sulla fine della povera Wilma. E c'era pur qualcuno che glielo diceva: «"Don" Gennaro, statevi quieto, tornate all'Ospizio delle Suore dove avete un lettuccio, non chiedete più udienza a nessun giudice istruttore!». Ma no! «Don» Gennaro era «partito»; «Don» Gennaro voleva «rivelare» ad ogni costo fatti gravissimi, cogniti a lui solo. E li rivelò al giudice istruttore; che fu il modo sicurissimo, per lui, di beccarsi ventidue mesi e dieci giorni di reclusione che ha finito di scontare il 18 scorso. E a pena espiata, tornò, s'intende, a Napoli. Ebbene: egli, che non era mai stato aggredito dopo la prima scarcerazione, è stato aggredito dopo questa; egli che non era stato mai mandato all'ospedale da nessun parente degli imputati del processo Cuocolo, vi è stato mandato giorni fa da un giovinastro sconosciuto, e a cui era sconosciuto egli stesso.

Mi dispiace. E mi dispiace perchè il gesto di quel giovinastro napoletano viene ad offendere ciò che la libera deambulazione di «Don» Gennaro per tutta Napoli ha testimoniato sempre così bene: la mitezza del costume napoletano.

Giovanni Ansaldo

LA MALATTIA DEL SONNO trasmessa da una zanzara

Miami, 1

Una piccola zanzara di colore nero, il cui nome scientifico è «Culex Negripalpus», è la principale sospetta per una violenta epidemia di «malattia del sonno» che ha funestato la città di St. Petersburg sulla costa occidentale della Florida.

Le autorità sanitarie ritengono che sia questo tipo di zanzara, che normalmente è parassita degli uccelli, a trasmettere il virus dell'encefalite, che provoca infiammazioni al cervello e al sistema nervoso. Nella zona si sono già avuti 111 casi di malattia del sonno, con 10 decessi. Le autorità sanitarie temono che con i mesi di settembre ed ottobre si avrà un aumento dell'epidemia.

SEMPRE PIENA DI INCOGNITE LA SITUAZIONE NELL'AFRICA CENTRALE

Katanghesi e tunisini si fronteggiano ai margini della Cité di Elisabethville

Negli Stati di recente indipendenza i capi politici manovrano abilmente per sfruttare il potere acquisito - L'accusa di colonialismo economico frena le iniziative europee

DAL NOSTRO INVIATO

Elisabethville, settembre

Al paragone della «Casbah» di Algeri questo luogo è un giardino pubblico, un parco con prato verde, fontane luminose e zampilli dove si danno convegno gli innamorati poveri e le coppie segrete. Soltanto che qui non si chiama «Casbah» ma «Cité», in linguaggio burocratico «Commune» che vuol dire all'incirca frazione, quartiere, comunità. E' situata nel cuore di Elisabethville che è grosso modo in mezzo all'Africa centrale, quella a Sud del Sahara, divisa tra influenza francese verso l'Atlantico ed inglese verso l'Oceano Indiano.

Per entrare nella «Cité» non sono sufficienti le tessere ed i documenti abituali. Occorre essere accompagnati da un residente, da una persona nota che abiti proprio nella «Cité» altrimenti oltre non farvi entrare, nessuno darebbe un soldo per la vostra pelle. Viuzze, qualche palma, case basse, alla sera poca luce, squadro di strade e queste tutte uguali, come in un labirinto.

L'ultimo posto di blocco venendo dalla città è presidiato dai tunisini dell'ONU, i quali sembra abbiano sempre freddo. Indossano maglione, sciarpa di lana e passamontagna, poi il cappotto ed imbracciano il mitra con mani guantate da eschimesi. Quando ci si ferma, mentre sorridono con i baffetti all'ingiù, addio Africa centrale, sembra di essere sul «pack». Poche sere fa mentre mostravo il «pass» per suggestione ho alzato il colletto della camicia, l'unico indumento sopportabile sotto questo clima.

Poi sulla stessa strada si incontrano i katanghesi della gendarmeria, con le loro postazioni che guardano i tunisini ad un tiro di fionda. Quando si attraversa la terra di nessuno sembra di camminare su di un campo minato perchè nessuno si rende conto per quale miracolo reparti avversari che da mesi si fronteggiano, giorno e notte con le armi spianate, non debbano all'improvviso iniziare la sparatoria. Chi è stato in qualche «prima linea» sa bene come succedono cose del genere; basta che uno abbia bevuto troppo, una qualsiasi provocazione ovvero un colpo partito casualmente perchè qui si scateni l'inferno e tutto il lavoro politico delle Nazioni Unite ed i buoni propositi di Tschombe naufraghino in un mare di sangue.

Il gendarme katanghese osserva la vettura con attenzione particolare e segna il numero degli occupanti. Per controllare alla uscita se qualcuno sia rimasto o finito nella «Cité». Questa è abitata da oltre centomila katanghesi i cui uomini sono per lo più operai della Union Minière ed impiegati dello Stato Indipendente.

Qui sono nati, vivono, si riproducono, credono, sperano e muoiono.

Un quartiere autonomo

E' il loro quartiere ma piuttosto è una città con un sindaco che qui chiamano borgomastro, i consiglieri comunali, le beghe politiche ed amministrative, il chiusino che non funziona e quando piove provoca la «place maracageuse», i petteggolezzi, il tale che dopo solo tre mesi di lavoro al Governo si è comprato la macchina nuova e l'altro invece che ha delle storie con la moglie grassa perchè gli piacciono le ragazze giovanissime. Tutto il mondo è paese, anche nel bel mezzo dell'Africa centrale. Qui c'è poi la novità dell'autogoverno, la febbre sottile che sconvolge gli africani e li rende inquieti, agitati, prossimi a perdere anche quella pace che in molti casi costituiva la loro unica ricchezza. Mi riferisco alla massa e non ai pochi leaders.

I pochi capi infatti beneficiano di una preparazione talvolta prodigiosa, sono smagati al gioco politico, sanno perfettamente quello che vogliono, come raggiungere il potere e come esercitarlo una volta conquistato. (Soltanto un capo ha perduto il potere poche settimane dopo averlo conquistato. E' accaduto nel Tanganiyka indipendente ma Julius Nyerere intendeva il suo incarico in modo mistico, come guida della sua gente. Nella giungla politica di una Africa in fermento andava parlando di un faro da accendere sulla vetta del Kilimanjaro per illuminare i popoli di questo continente sul modo migliore di guadagnare l'indipendenza avvicinandosi alla grazia di Dio). Nella trasformazione di quest'Africa il potere, la poltrona, il seggio, quando non il trono sono lì pronti, lasciati vacanti dagli europei bollati col marchio del colonialismo, ovvero da essi creati nel sogno di redimersi e sopravvivere attraverso una affrettata organizzazione democratica da lasciare in eredità alla nuova nazione. Nella maggior parte dei casi gli africani, guidati dai loro abili capi, sembrano proclivi a riconoscere la missione educatrice che l'europeo si affanna a svolgere bruciando le tappe, impiegando uomini, mezzi e propaganda per dimostrare che ha fatto, ha realizzato cose grandiose con un disinteresse ed un senso storico da sottolineare in sede internazionale. Il tutto allo scopo di rimanere in Africa, di esercitare ancora un'influenza attraverso la gratitudine del paese sviluppato e gli impegni morali assunti dagli uomini sostenuti sino al potere.

Un gioco del genere è stato scoperto e qualificato colonialismo economico che, secondo gli africani, è maggiormente condannabile di quello politico in quanto togliendo l'impegno della amministrazione delle genti e dello sviluppo del territorio, mira esclusivamente allo sfruttamento delle risorse. Di qui il disinteresse attuale per questo continente delle organizzazioni le quali operando in buona fede esaminano il pericolo e valutano il rischio anche morale che gli investimenti comporterebbero.

I leaders una volta divenuti responsabili del Governo manifestano un'accettazione di massima delle proposte di aiuti quando non li sollecitano addirittura attraverso intermediari. Il nuovo Stato ha generalmente bisogno di tutto: dalle strade alle automobili per correrci su, dal palazzo del Presidente alla sede del Parlamento, ai Ministeri, dal gigantesco impianto idroelettrico al monumento, alla statua in marmo del conquistatore della libertà. (Ormai ogni paese africano ha un suo «Padre della Patria» e la moda dei monumenti è stata lanciata ad Accra da Kwame Nkrumah).

Oltre che dalla Banca Mondiale di ricostruzione e Sviluppo richiesta di aiuti viene esaminata anche dai diversi paesi comunque interessati ad una permanenza o ad una penetrazione economica nella vita del nuovo Stato.

Si intavolano trattative prima segrete e poi meno. Ministri e consiglieri delegati fanno la spola in aereo, si incontrano magari a Parigi, a Washington, a Londra ovvero nella New York dell'ONU, lontano spartitraffico del pan-africanismo. Finalmente si raggiunge un accordo, il gruppo finanziario molla i quattrini inviando nel paese alcuni tecnici incaricati di spenderli a buon fine e di fare in modo che sia meno rapida possibile la polverizzazione della quota amministrata dai responsabili africani.

Nel campo politico il risultato è quanto mai incerto perchè gli aiuti hanno risolto nel caso i problemi immediati e contingenti del leader il quale alla prima occasione denuncia gli accordi e dice di essere stato raggirato in vista della jugulazione del suo popolo, uno, forte e libero. Quest'ultimo ha una reazione del tutto naturale se si tiene conto del basso grado di educazione cui non il deprecato colonialismo ma il continente e la storia stessa hanno tenuto le genti africane. Le masse insomma finito il «panem» ed ancora ebbre dei «circenses» si raccolgono intorno ai loro capi per condannare i bianchi, gli europei i quali comunque hanno interferito nella loro esistenza ancestrale. Quando non li scacciano e non li uccidono li ritengono responsabili della crisi, del disavanzo, della carestia, del bacillo di Koch e di tutto ciò che di inevitabile e sgradito si è verificato in seno alla nuova Nazione.

Nuova mentalità

Nel cuore della «Cité» dopo un quarto d'ora di giravolte per le stradine tutte uguali, Alphonse Kayumba mi dà il benvenuto sulla porta del «Lualaba» che è senza dubbio il «night» più bello che abbia veduto sinora in Africa. Anche il più esclusivo perchè vi si fa del razzismo alla rovescia e sono gli africani a selezionare gli europei. La cosa potrà apparire sorprendente ma fa parte della nuova mentalità di questo paese: a prescindere dalle barriere e dai posti di blocco cui accennavo all'inizio, l'africano è geloso del diritto di frequentare chi preferisce, in casa sua, nel suo quartiere e persino nei suoi «night club». Il «Luabala» che prende il nome dal grande fiume congolese, è arredato con gusto eccezionale ed ha un bar talmente fornito da fare invidia anche nel solo Katanga alle «boites a nuit» della città dove al sabato sera la gente va in pellegrinaggio con la speranza di divertirsi. Sulla porta vi sono due camerieri alti due metri, in giacca bianca e impalati come una guardia d'onore. Sul tardi li ho visti all'opera e vi assicuro di aver avuto pietà per il disgraziato lanciato al di là della strada perchè un po' alticcio aveva importunato tre donne al tavolo con un uomo anziano. «Ordinaria amministrazione — mi spiega Alphonse — perchè quello non è dei nostri. Appartiene ad una tribù del Nord e l'anno scorso ha fatto il militare a Leopoldville...».

Per soli africani

Conoscendo i rapporti che intercorrono tra il Katanga e il Congo centrale non mi stupirebbe se qui al «Lualaba» fosse stata segnata la condanna dell'uomo indicato come informatore dell'ONU o del Governo di Léo. Forse sarò stato una delle ultime persone ad averlo veduto vivo. Ai tavoli intorno alla pista si trovano soltanto africani con le loro donne anche queste disinvolte, sorridenti e per nulla convenzionali. Sono le loro mogli, sorelle o semplicemente le ragazze con le quali escono alla sera, con una buona abitudine che al «Lualaba» non va oltre una birra «Simba» e una serie di twist sotto le luci cangianti di colore. Se non fosse per le poltrone imbottite e in pelle rossa e per tutti quei tappeti persiani gettati sul pavimento come stracci, l'atmosfera non sarebbe dissimile a una sala da ballo familiare. Nella balera ci si diverte e me ne accorgo nel constatare che sono qui da oltre tre ore trascorse a conversare con questo o con quello, invitato dai diversi tavoli con una discrezione inaspettata. Si discutono gli argomenti del giorno ed i problemi del paese, le signore parlano di vestiti, delle scarpe italiane col tacco a spillo, i giovani si interessano di calcio. Discorsi normali fatti al caffè del paese, come non possimo circondati dalle postazioni e non vivessimo su una polveriera con la miccia accesa.

Sono l'unico bianco ma credo che già tutto il quartiere conosca le mie credenziali di italiano e di giornalista. Le avrà indicate la persona che mi accompagnava la quale ad un certo momento con una amabilità senza sottintesi mi ha detto che «se avessi voluto ballare con sua moglie il piacere sarebbe stato reciproco». Nonostante si viva in Africa da molti anni capita di sentirsi impacciati in questa società nuova e si trascura di invitare a ballare le signore che siedono allo stesso tavolo. Mi si diceva dopo non senza una vena di umorismo che i bianchi hanno sempre considerato le africane in funzione delle loro esigenze sessuali, accettando un compromesso di cui molto spesso si vergognavano. L'indipendenza ha dissipato l'equivoco e, strano a dirsi, la prostituzione è diminuita sensibilmente. Perchè della migliorata condizione dell'africano se ne è avvantaggiata la famiglia ed in questa la donna, uscita nella forma più legittima e immediata dalla tradizione che la opprimeva. Prima di uscire Alphonse mi parla del suo locale e mi precisa che vale due milioni e mezzo di franchi, circa trenta milioni di lire al cambio ufficiale. Anche in questo periodo di importazioni difficili il suo magazzino è strapieno di merce. Con un certo disappunto aggiunge di avercela con l'Italia. Non perchè fa parte dell'ONU e questa è contro il Katanga, ma soltanto perchè non si riesce ad avere dischi dal nostro Paese e nella mescita mancano i prodotti italiani.

Alla ricerca di aspetti autentici, dello spirito di una gente e dei volti nuovi nella viva scena katanghese non è dai «comunicati stampa» che si può dedurre la verità. Nemmeno negli ambienti della città, nei caffè della piazza grande o dell'Avenue dell'Etoile, affollati di gente che ha fretta, di militari in libera uscita e di senegalesi che vendono le statuette dipinte di nero che passano per ebano.

Al posto di blocco il katanghese ha rifatto il conto per constatare come non fossi stato inghiottito dalla «Cité» e più avanti il tunisino, ancor più infreddolito con i baffetti all'ingiù, ha abbassato il mitra e alzato la sbarra.

Gius Facioni



Sue Lyon protagonista di «Lolita» firma autografi al Lido



Attrici al Lido: Jackie Lane

LA XXIII MOSTRA INTERNAZIONALE CINEMATOGRAFICA

Sull'arpa sovietica ancora rapsodie di guerra

Commoventi squarci lirici nella «Infanzia di Ivan» di Tarkovsky Un'opera prima inedita: «Una storia milanese» di Eriprando Visconti

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 1

Secondo round sovietico alla ventitreesima Mostra del cinema. E a dire il vero è un'infilata di annate magre per i registi russi al Lido. Con «L'uomo e la bestia» di Gherassimov abbiamo avuto l'opera d'un anziano formatosi nel clima staliniano. Con «L'infanzia di Ivan» di Andrej Tarkovsky, presentata oggi, ecco l'esempio d'un regista giovane, di stampo krusceviano.

«L'infanzia di Ivan» era considerato tra i favoriti di questo festival, ma forse questa quotazione ante litteram lo ha danneggiato perchè il film di Tarkovsky, ancorchè delicato, corretto e intriso di poesia, è apparso privo di mordente. Un buon film, appena sopra la normalità, ove per normalità s'intenda decoro e dignità professionale.

Racconta di Ivan, ragazzo dodicenne, al quale l'invasore tedesco stermina la famiglia e brucia la casa. Egli si salva perchè è riuscito a nascondersi in un mulino. Riesce a passare le linee e diventa un po' mascotte e un po' prezioso informatore d'un reparto di sabotatori russi. Tutti gli vogliono bene, ma quando il comando decide di toglierlo dai rischi del fronte per mandarlo in un collegio, egli si ribella violentemente e riesce a partecipare ancora a un'azione pericolosa, dalla quale non tornerà più. Gli ufficiali suoi amici troveranno a guerra finita, nell'archivio della Cancelleria del Reich, una sua fotografia con sotto la stampigliatura «partigiano, fucilato».

Se questa è la trama concreta del film, in realtà esso si libra più su delle azioni di guerra per raccontare — secondo le parole dello stesso Tarkovsky — di una «infanzia fucilata», cioè d'uno dei tanti bambini che la guerra ha strappato dai giochi, bruciando loro o gli anni o la vita stessa. Infatti «L'infanzia di Ivan» inserisce nel contesto bellico immagini liriche della vita di prima, nei boschi, nei campi, con la madre, con la sorellina, con i piccoli amici. Sono squarci poetici di intonazione naturalistica, che si alternano a quelli crudi della guerra in un efficace gioco di contrasti. Ed una volta tanto anche la partecipazione degli attori è priva di enfasi e di retorica e trova nel piccolo Kolja Burliaev un interprete prodigioso, di grande spicco e di viva, commovente sensibilità.

Rimane da chiedersi perchè i russi continuino a fare tanti film sulla guerra. Ad una domanda del genere lo stesso Tarkovsky ha così risposto: «Per noi la guerra è stata un dramma, le cui conseguenze si avvertono ancora in tutta la vita del nostro popolo. Io stesso ho tra i miei amici tanti giovani che hanno vissuto quelle esperienze così sconvolgenti da segnare profondamente la loro personalità. Del resto tanti problemi della vita di oggi trovano una spiegazione proprio in quello che è accaduto in quegli anni terribili. Sono conscio di tutta l'importanza del problema della guerra e un film che sotto questo punto di vista mi ha entusiasmato è stato «Hiroshima, mon amour», poichè affrontando situazioni di oggi ha insegnato agli uomini a non dimenticare che l'oggi è la conseguenza di ieri».

Al pomeriggio, in una sala superaffollata, terzo film italiano opera prima inedita, dopo «La comare secca» e «Un uomo da bruciare». Si trattava di «Una storia milanese» di Eriprando Visconti, nipote di Luchino. Non si può proprio dire che lo zio abbia fatto scuola, ma innegabilmente molta stoffa c'è. Va detto subito che, come gli altri due che l'hanno preceduto, nemmeno «Una storia milanese» riesce a sfiorare i fasti d'un Ermanno Olmi o di un Vittorio De Seta, clamorosamente affermatisi lo scorso anno con «Il posto» e con «Banditi a Orgosolo».

Il film di Eriprando, di cui soggetto e dialoghi sono in parte opera del triestino Enzo Rosso, ha il merito di abbozzare il ritratto d'una certa società del calderone milanese. Una ragazza della piccola borghesia lascia il fidanzato perchè si è innamorata d'un giovane che sta un po' più su. Gli si concede, e quando il giovane viene a sapere che è incinta è pronto a sposarla, ma la ragazza rinunzia alla maternità senza un preciso movente, e la coppia si lascia così, con brevi parole senza senso come si era incontrata.

Cosa vuol significare questa storia, a ragione definita milanese? Vuole innanzitutto delineare il profilo di due giovani. Lei piuttosto grezza e istintiva, forte della sua bellezza, debole di una educazione moderna per quanto riguarda una visione lucida delle proprie responsabilità; lui il caso tipico del ragazzo impulsivo ma generoso e innamorato, non privo di residui romantici. La illogicità più apparente della storia risiede nel perchè l'incontro si spezza, quando non c'era nessun ostacolo sulla strada. E' la ragazza che si stanca, un po' vacua, un po' complessata, un tantino viziata. Sta in lei la chiave del fallimento, in una personalità sgusciante, un po' incantata come le donne di Jean Luc Godard. E forse Eriprando Visconti ha proprio pensato in francese per questi personaggi, adoperando anche un linguaggio abbastanza imparentato con la «nouvelle vague» di Chabrol, di Truffaut, oltre naturalmente al citato Godard.

Per animare la sua storia il giovane regista ha scelto due bravi attori francesi, Daniele Gaubert ed Enrico Thibaut, riuscendo a milanesizzarli alla perfezione. Il ruolo del padre è stato affidato al disinvolto Romolo Valli, che ne ha fatto una gustosa rappresentazione. Il film non è privo di difetti: talvolta è ovvio, altre è lento più del lecito, altre ancora non sa fuggire alla banalità o allo snobismo di certe battute. Tuttavia sa riflettere un'atmosfera ed una condizione. Perciò è stato molto applaudito, ma anche perchè alla proiezione erano presenti il regista e i tre interpreti sopra menzionati.

Libero Mazzi



Al rodeo di Stamford nel Texas hanno partecipato i più abili cow-boys d'America. Ecco un gruppo che attende per esibirsi

Libri ricevuti

Sono usciti a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro, per i tipi della Cedam di Padova, due volumi del prof. Oddone Fantini, ordinario di politica economica e finanziaria dell'Università di Roma: il primo intitolato *«Teoria e problemi della politica economica»* (7.a ed. pagg. 700), l'altro, intitolato *«L'integrazione economica europea e il mercato comune»* (4.a ed. pagg. 200). Può dirsi che quest'ultimo completi il primo perchè costituisce una fonte di notizie utili e interessati così dal punto di vista teorico che da quello pratico sulle principali questioni riguardanti la politica internazionale e la Comunità economica europea. Entrambe le opere sono condotte con ricchezza di informazioni, originalità di impostazione e visione organica e completa della materia trattata. Esse contengono opportune note bibliografiche che giovano agli studiosi per la consultazione di talune opere perchè gli argomenti considerati presentano molto interesse anche per la loro attualità.

○

Carson McCullers: *Orologio senza lancette* - Club degli Editori - lire 1500 — Fino alla «Ballata del caffè triste», si poteva pensare a Carson McCullers come a una scrittrice di raro equilibrio stilistico: non a caso, la «Ballata», pur se evocava un mondo affine a quello violento di Faulkner, ha suggerito il raffronto con le impalpabili atmosfere di Katherine Mansfield. «Orologio senza lancette» segna un punto di rottura nella parabola della scrittrice americana. La tragica scomparsa del marito ha indotto Carson McCullers a misurarsi con il tema della morte, accettando il rischio di una narrazione in cui fosse compromesso il suo sentimento della vita e della storia. Il romanzo si svolge, così, su due piani: quello privato e quello pubblico. Da un lato c'è il rapporto di un uomo con la propria morte, nel tentativo di comprenderla (per accettarla); dall'altro c'è il processo a cui gli eventi sottopongono la coscienza civile del protagonista, in attesa del giorno fatale.

○

Mario Tobino: *Il Clandestino* - Club degli Editori - Milano - L. 2000 — Oltre che il suo primo vero romanzo, a cui ha lavorato lunghi anni per giungere alla decantazione di una materia così accesa e così sua, «Il Clandestino» è la più appassionata delle testimonianze di Tobino, la più compiuta di quelle sue opere singolari, da «Bandiera nera» al «Deserto della Libia», nelle quali con estroso impeto morale e straordinaria qualità di rappresentazione egli ha sempre inteso restituire il volto e il senso delle cose attraverso la perentoria pronunzia di un giudizio, o almeno la radicale compromissione di uomo del suo tempo. Mai, forse, come qui: dove in un fitto alternarsi di vicende e di personaggi — intellettuali e popolani, borghesi, sgherri e bel mondo — ha fatto luminosamente rivivere i giorni della Resistenza, quando, dopo venti di diffidenza, la solidarietà e la anni di isolamento individuale e fratellanza sembrarono esser tornate a fiorire nel mondo. Una stagione di rischi e di fervore, un momento alto della nostra storia, che Tobino risuscita coi colori della verità e l'accento, ora giudicante, ora umanamente accorato, del testimone fino in fondo identificato con le ragioni del proprio narrare. «Il Clandestino» ha ottenuto il Premio Strega 1962.

L'opinione dei francesi sulla pena di morte

Parigi, 1

Quarantasei francesi su cento sono contrari alla pena di morte, trentaquattro sono favorevoli e venti non hanno espresso opinioni in proposito. Un sondaggio effettuato dall'istituto francese di opinione pubblica ha rivelato che, rispetto al maggio 1960, è diminuito tanto il numero dei fautori quanto quello degli avversari della pena di morte: allora, infatti, i «senza opinione» erano soltanto l'undici per cento.

E' probabile che questo aumento degli agnostici sia in relazione con le implicazioni politiche che la domanda ha assunto agli occhi di qualcuno degli interrogati.

Le donne conservano il primato dell'ostilità alla pena capitale: le sono contrarie nella misura del cinquantadue per cento, contro il quaranta per cento degli uomini. Fra gli uomini la percentuale dei senza opinione è del diciotto per cento, e quella dei favorevoli alla pena di morte del quarantadue per cento. Per le donne, queste cifre sono rispettivamente del ventidue e del ventisei per cento.

CRONACA DELLA CITTA'

RECUPERATO IERI LO SCAFO PRESSO ZARA

Viaggia verso Trieste il relitto dell'«Elettra»

Forse già domani l'arrivo nel nostro porto Museo galleggiante in un laghetto dell'EUR

L'«Elettra», la nave su cui Guglielmo Marconi compì i suoi primi esperimenti di radiotelegrafia senza fili è stata riportata ieri a galla nel mare di Zara ed oggi avrà inizio il suo viaggio di ritorno verso il nostro porto. Come già fu riferito lo scafo dell'«Elettra» raggiungerà successivamente la Capitale per essere sistemato nel laghetto dell'EUR, di fronte al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni. Già laboratorio galleggiante del grande scienziato lo yacht assolverà la nobile funzione di museo per mantenere vivi nel ricordo gli studi di Guglielmo Marconi.

L'«Elettra» — trasferita da Trieste dai tedeschi nell'ultima fase della guerra — fu affondata da aerosiluranti inglesi l'8 settembre 1944 nelle acque a quattro chilometri a sud di Zara. Solo recentemente si pervenne a un accordo fra il nostro Paese e la Jugoslavia per il recupero del panfilo. Ieri lo scafo è risalito alla superficie e, come detto, oggi sarà provveduto al rimorchio fin nel nostro porto. Il panfilo è atteso per il pomeriggio di domani.

Alle operazioni di recupero ha assistito il prof. Mario Picotti, collaboratore dell'illustre scienziato e curatore dei cimeli marconiani. Alcuni cimeli dello storico panfilo si trovano nella nostra città. L'alberatura è infatti conservata nei sotterranei del Castello di San Giusto, mentre l'ancora, unitamente a un pregevole modello in scala della nave, sono conservati nel Museo del Mare.

Raccolti 16 milioni per i terremotati

900 MILA LIRE OFFERTE DALLA CAMERA DI COMMERCIO

La spontanea generosità verso le popolazioni meridionali colpite dal terremoto continua ad impegnare gli uffici della RAI in una raccolta che ieri ha visto superare, con le prenotazioni, i 16 milioni. Le offerte finora incassate sono pari a 10.737.000, mentre il prenotato raggiunge i 5.695.000. In questa gara che ha visto il concorso di enti e privati, rilevante è l'apporto dato ieri dalla Camera di commercio che ha voluto parteciparvi in misura tangibile a lenire le sofferenze delle popolazioni terremotate e particolarmente quelle degli operatori economici dei territori colpiti. La Giunta camerale ha pertanto deliberato la concessione di un contributo straordinario di 900.000 lire da ripartirsi fra le Camere di commercio di Avellino e Napoli e da destinarsi al soccorso di piccoli operatori economici che più abbiano sofferto della catastrofe.

Fra le offerte più rilevanti di ieri quella dei dirigenti e dei funzionari dell'Automobile Club di Trieste che, tramite il Sindaco, hanno versato la somma di lire 100.000. Il personale militare e civile della Capitaneria di Porto ha elargito 31.235 lire, 25.000 lire sono state offerte dalla Società Sidemar e 22.000 sono state versate dal cappellano del Centro raccolta profughi istriani.

Gli uffici della RAI di piazza Oberdan 5 e di via S. Caterina 7 rimarranno aperti oggi dalle ore 9.30 alle 13.

Solidarietà di Muggia per i sinistrati del Sud

Si è riunita gli scorsi giorni la Giunta municipale di Muggia sotto la presidenza dell'assessore delegato sig. Gastone Millo. Nel corso della seduta oltre a numerosi argomenti di ordinaria amministrazione è stato approvato lo stanziamento di 100.000 lire da devolversi a favore della Catena della fraternità.

Interessato il Ministero per il problema dei teatri

Messa a cuore dell'on. Ariosto la sorte del «Rossetti»

Ancora una volta il problema del teatro Rossetti, riapertosi acutamente nel febbraio scorso, quando s'era intravvista la chiara possibilità e l'urgenza di una sua breve riapertura per supplire alla cronica mancanza di teatri nella nostra città, è tornato alla ribalta ieri in occasione di una visita del Sottosegretario agli Interni on. Ariosto.

L'on. Ariosto è giunto nella mattinata a Trieste, proveniente da Venezia e si è incontrato con il Commissario generale del Governo dott. Mazza, il quale lo ha poi accompagnato nella visita alla sede del PSDI (l'on. Ariosto è un esponente socialdemocratico). Nel colloquio, che si è protratto per lungo tempo, sono stati toccati vari punti interessanti la nostra città, ed in modo particolare all'on. Ariosto, uomo di cultura ed appassionato di teatro, è stata prospettata la situazione del teatro Rossetti, in rapporto alla crisi di attrezzature che il teatro triestino lamenta. E ancora una volta, pertanto, si è voluto ricordare che ci si avvia inesorabilmente verso la perdita della stagione di prosa, non solo, ma anche di quella dei concerti.

Tra una decina di giorni, infatti, avrà inizio la demolizione vera e propria del teatro Nuovo, che si vorrebbe trasferire nella sala dell'Auditorium, dove però, gli attori si troveranno privi di un vero palcoscenico, e senza quei servizi che sono indispensabili a una buona riuscita degli spettacoli. Ad aggravare la situazione viene la constatazione, dolorosa ma pur sempre da non sottovalutare, della difficoltà di reperire una «troupe» di interpreti di vaglia, che non agiscano pertanto, visto l'ambiente, su un piano di attività dopolavoristica; e, d'altro canto, ancora maggiore può rivelarsi la difficoltà di trovare i fondi sufficienti per poter adattare l'Auditorium a quelle che sono le esigenze della prosa.

Da tener conto, infine, della assoluta necessità per la Società dei concerti di poter disporre di un ambiente capace di ospitare 1500 persone — tanti sono i soci — più del doppio, dunque di quelle che possono trovare posto all'Auditorium. Per vagliare tutti questi problemi e superare gli ostacoli che una simile decisione creerebbe per un regolare svolgimento dell'attività concertistica, si è appreso in proposito che i soci della Società si riuniranno nella giornata di domani per pronunciarsi su un argomento così delicato e scottante. A prescindere, pertanto, dagli sviluppi che il problema potrà avere in sede prettamente locale, è da augurarsi un pronto e fattivo interessamento dell'on. Ariosto sul piano governativo, con provvidenze immediate che possano permettere il riattamento e l'inizio di una seconda vita del glorioso Rossetti.

Altro tema dell'incontro dell'on. Ariosto è stata la manifestazione prevista fra un mese circa nella nostra città, in occasione dell'anniversario della costituzione del Corpo di Pubblica sicurezza. Terza questione affrontata, quella degli ex GMA ed ex PC, tante volte posta sul tappeto e non ancora convenientemente risolta.

L'on. Ariosto ha lasciato Trieste nel tardo pomeriggio, ma vi farà ritorno ai primi di ottobre, per soffermarvisi alcuni giorni.

Vidali a Cuba per conto di Mosca?

EDITO A MILANO IL RINNOVATO «LAVORATORE»

A quanto apprende l'agenzia «Nuova Stampa», l'on. Vittorio Vidali, vissuto per lunghi anni nel Messico e in altri paesi dell'America latina, starebbe per ritornare a Cuba, dove già ha soggiornato per un lungo periodo lo scorso anno assieme al famoso comunista spagnolo in esilio, Lister. I capi sovietici intenderebbero affidare all'on. Vidali un incarico di particolare fiducia nell'isola di Cuba, incarico che costringerebbe lo stesso Vidali a fermarsi definitivamente all'Avana.

Con ciò verrebbero colti, come si suol dire, due piccioni con una fava: da una parte i sovietici utilizzerebbero a Cuba un loro agente di particolare fiducia facilmente inseribile nella particolare realtà dei paesi latino-americani, dall'altra renderebbero un prezioso servigio alle Bottegre Oscure togliendo dalla circolazione in Italia un esponente stalinista sempre più incomodo e imbarazzante per l'on. Togliatti e per il «nuovo corso» del PCI.

Un'altra novità in campo comunista locale è rappresentato da una nuova edizione del periodico «Il Lavoratore», organo della Federazione triestina del PCI. Il giornale rinnovato nella veste tipografica, viene stampato non più a Trieste ma presso lo stabilimento della stampa comunista di Milano.

ALL'INCROCIO PER PORTOGRUARO E ODERZO

Scontro mortale al bivio fra utilitaria e autocarro

Vittima un noto figurinista triestino reduce da una gita a Conegliano - Stamane i funerali

E' stata ieri appresa in città la tragica fine del figurinista Oddo Bertozzi, di 43 anni, abitante in via Piccolomini 15, che ha perso la vita ancora giovedì sera in un incidente stradale verificatosi sulla strada di Conegliano, al bivio con la «Pontebbana».

La notizia ha destato profondo cordoglio tra i negozianti del centro, presso i quali il Bertozzi godeva grande considerazione per il suo spiccato buon gusto. Dopo essere stato uno dei migliori commessi nel ramo stoffe, egli era passato a dirigere un importante negozio di tessuti del centro cittadino.

La salma dello sventurato Bertozzi è giunta ieri mattina nella nostra città e, alle 10 di stamane si svolgeranno i funerali nel cimitero di Sant'Anna.

Il mortale incidente si è verificato giovedì sera, mentre il Bertozzi si trovava alla guida della utilitaria targata TS 48868, diretto verso Portogruaro, quando per cause imprecisate veniva a collisione con un autocarro targato Treviso 17447, carico di manufatti di cemento, guidato dall'impresario edile Danilo Giacuzzo, di 27 anni, abitante a San Vendemmiano, il quale, proveniente da Vittorio Veneto, si dirigeva alla volta di Oderzo.



Lo sventurato Bertozzi

L'urto è avvenuto all'incrocio tra le due strade e i veicoli si sono scontrati lateralmente. La portiera sinistra dell'utilitaria triestina è stata squarciata dalla parte anteriore del camion. La vettura, in seguito al violentissimo scontro, è finita nel fossato laterale, mentre il guidatore è stato proiettato fuori dall'abitacolo. Il camion andava invece a finire su un prato sulla sinistra della strada, dove parte del carico si rovesciava.

Il Bertozzi ha picchiato duramente il capo sull'asfalto riportando la frattura del cranio e decedendo all'istante. Il conducente dell'autocarro riportava invece solo lievi lesioni guaribili in una settimana.

Sul posto dell'incidente si sono portati subito gli agenti della Polizia stradale di Vittorio Veneto, assieme al medico legale Nicodemi e al pretore di Conegliano avv. Bruno. Eseguiti i rilievi e rilasciato il nulla osta, la salma è stata provvisoriamente deposta nel cimitero di San Vendemmiano.

Il Bertozzi viveva con la vecchia madre ed una sorella maritata.

Spettacolare incidente in viale Miramare

Uno spettacolare incidente stradale è avvenuto ieri mattina alle 8 in viale Miramare. A quell'ora il radiotecnico Lino Musitelli di 33 anni, abitante in via della Concordia 6 percorreva, al volante della sua utilitaria, il viale in direzione di Barcola. In prossimità dell'autoparco comunale, la vettura, che probabilmente ha slittato sui binari del tram, è sfuggita al controllo dell'automobilista ed è sbandata sulla sinistra. Priva di guida, l'auto si è rovesciata per poi puntare verso il margine destro della carreggiata e cozzare contro una vettura in sosta. Era l'automobile dell'elettricista Bruno Giona, trentaquattrenne, dipendente del Comune che si era recato all'autoparco per ricevere lo stipendio.

Nell'incidente le due automobili hanno subito danni ingenti ed il Musitelli, che aveva riportato ferite di una certa gravità, è stato estratto dai rottami ed adagiato su di un'autolettiga della CRI con la quale ha raggiunto l'ospedale.

Al nosocomio lo sfortunato radiotecnico è stato accolto nella divisione chirurgica con prognosi di quaranta giorni per la sospetta frattura della mascella superiore destra con formazione di un voluminoso ematoma, otorragia sinistra, contusioni con ematomi all'occipite, stato subcommozionale, ed escoriazioni alle mani.

AL SERVIZIO DEGLI SCAMBI
una rassegna internazionale di prodotti di qualità presentati ai consumatori che sanno scegliere
Bari 9-24 Settembre 1962
2
6
FdL
Fiera del Levante
Campionaria Internazionale

OPPORTUNA INIZIATIVA DEL COMUNE

Undici campanili avranno gli orologi

Ne saranno dotate due chiese in città quattro in periferia e cinque sull'altipiano

Undici orologi per undici campanili. Questo l'oggetto di una singolare delibera, già approvata dal Consiglio comunale nella seduta del 13 luglio scorso, e per la quale la Giunta provinciale amministrativa



si è pronunciata favorevolmente nella sua riunione del 29 agosto. Di orologi male funzionanti, o addirittura assenti, sui campanili delle chiese, il nostro Comune era discretamente dotato. E non c'è nulla di più sconfortante, come ognuno sa, che la vista di un orologio fermo, o più ingannevole che quella di un orologio che cammina per suo conto, insensibile a tutti i segnali orario. Bene: il Comune, e per esso la Ripartizione lavori pubblici, ha deciso di porre fine a questa indisciplina, predisponendo la fornitura in opera di orologi da torre per 11 chiese della città e territorio, nonchè per la scuola «A. Padoa», sul cui frontone è pure installato un orologio difettoso.

Le undici chiese sono quelle di San Giovanni, Barcola, Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio), Sant'Antonio Taumaturgo, Servola, Roiano, Opicina, Prosecco, Basovizza, Trebiciano, Cattinara. La spesa complessiva è di lire 6 milioni, da coprirsi mediante mutuo con la Cassa di Risparmio. La sistemazione dell'orologio della scuola richiederà una spesa di 200 mila lire. L'assegnazione dela fornitura avrà luogo mediante appalto.

Festa del Patrono nel rione di Rozzol

Il rione di Rozzol celebra per la prima volta a pochi mesi dalla consacrazione della chiesa di S. Pio X la festa del Patrono.

Le celebrazioni iniziano oggi Festa esterna del Santo col seguente programma: ore 7, S. Messa; ore 9.30, Messa prelatizia del rev. mons. Giovanni Grego, parroco decano di S. Antonio Nuovo; ore 11: S. Messa solenne. Il canto gregoriano sarà sostenuto da chierici del Seminario. La parte polifonica verrà eseguita dal coro di S. Vincenzo; ore 19.30: Vesperi solenni e benedizione eucaristica.

Lunedì 3: festa liturgica. Messe ore 7, 8, 9. Ore 19.30: benedizione eucaristica solenne.

A chiusura delle celebrazioni, con inizio alle 20.45, la banda cittadina «G. Verdi», diretta dal maestro Pino Vatta sosterrà, per concessione del Comune, un concerto di musica scelta sul piazzale della chiesa in via Revoltella. Saranno eseguiti brani di Verdi, Strauss, Lehar e Suppè.

Richiesta di manodopera per aziende locali

L'Ufficio regionale del lavoro rende noto che sono pervenute le seguenti richieste di manodopera da parte di aziende locali: 15 manovali edili, 4 carpentieri in ferro, 1 fabbro, 6 pittori, 2 apprendisti falegnami e 4 per impianti di riscaldamento, 5 apprendiste confezionatrici e 2 apprendiste o apprendisti orafi.

I lavoratori interessati sono invitati a presentarsi subito alla Sezione collocamento (piazza Oberdan 6, I piano, sportello 7) muniti del tesserino d'iscrizione nelle liste di collocamento o del libretto di lavoro, per l'immediato loro avviamento.

Vincitrici triestine del Referendum sul risparmio

Sono stati in questi giorni resi noti i risultati del referendum 1962 sul risparmio promosso dalla Associazione nazionale delle Casse di Risparmio tramite l'Agenda «Casa Serena». Nella nostra zona sono risultate vincitrici: Luciana Cozzi, (L. 25 mila), Licia Sergo (10.000), Laura Marzolini (10.000), Fulvia De Franceschi (5000), Valeria Germelli (5000), Lucia Bonifacio (5000), Argia De Porenta (5000), Elisa Ziani (5000), Maria Bozzer (5000), Lucia Sturm (5000), Lida Maricchio (5000) Maria Samer (5000), Fulvia Murro (5000), Lida Giorgi (5000), Giuseppina Bressan (5000) Ada Alessio (5000).

ORRIBILE SCIAGURA AL PORTO INDUSTRIALE

Muore nella stiva sepolto dal cemento

Un'imbragata di sacchi si scioglie e travolge un operaio

Sotto alcuni sacchi di cemento e una pesante spranga di ferro è rimasto schiacciato ieri sera l'operaio, Vladimiro Lenardon,, di 48 anni, abitante in via Timignano 10. L'orribile sciagura è accaduta verso le 21, mentre l'operaio, assieme ad altri compagni di lavoro, era occupato a caricare una partita di sacchi di cemento, a bordo di un piroscafo attraccato alla banchina dell'Italcementi, a Zaule.

Il Lenardon stava sistemando i sacchi sul fondo della stiva, profonda circa otto metri, quando una imbragata si è improvvisamente sciolta facendo precipitare il carico nella stiva ed i sacchi hanno trascinato nella caduta anche una specie di rotaia in ferro, lunga circa cinque metri, che si trovata sulla coperta della nave, vicinissima al boccaporto. Lo sventurato operaio, travolto dai sacchi e dalla rotaia, ha riportato gravissime lesioni, subito apparse mortali.

Da un vicino telefono qualcuno ha chiesto l'intervento della Croce Rossa, mentre altri si prodigavano a soccorrere lo sventurato. Il medico di turno dott. Pincetti, assieme agli infermieri Alessi e Carone, sono scesi sino sul fondo della stiva per soccorrere il ferito, che è stato poi estratto dalla stiva con una barella di fortuna sollevata da una gru. Con l'ambulanza l'operaio è stato poi avviato a tutta velocità all'ospedale maggiore, ma la morte è sopraggiunta prima ancora dell'arrivo al nosocomio, a causa delle gravissime lesioni interne, della frattura del bacino e delle gambe, oltre a un trauma cranico.

Riserbo sulle indagini per il «dollaro» pubblicitario

Viva curiosità e sensazione ha suscitato in città la notizia della presenza di un agente dell'F.B.I., la Polizia federale americana, che unitamente ad agenti della nostra Polizia svolgerebbe un indagine di controllo nel quadro di una vasta attività intesa a stroncare lo spaccio di dollari falsi in buona parte dell'Europa. Nessun fatto nuovo è trapelato circa l'indagine. Sembra che la ricerca abbia mirato a stabilire la fattura di un cliché con il quale sono stati stampati migliaia di «dollari» a scopo pubblicitario. Pertanto nessun punto di contatto esisterebbe fra la nostra città e i falsari, ma l'esame del cliché dovrebbe rientrare in una fase collaterale di indagini sviluppatesi qualche tempo fa e che il «giro» di «dollari» pubblicitari nelle mani di militari americani di stanza in Italia avrebbe richiamato l'attenzione sulla nostra città, per la pubblicità così fatta da un bar cittadino.

Notiziario scolastico

La Presidenza della Scuola Media Statale «Alessandro Manzoni» di via Ugo Foscolo n. 13, comunica che gli esami di riparazione avranno inizio domani alle ore 8.30 con la prova scritta d'italiano. All'albo della scuola sono esposti i diari di tutte le prove scritte ed orali. Le iscrizioni alle varie classi sono aperte fino al 25 settembre a. c. Si raccomanda di non attendere gli ultimi giorni.

La Presidenza della Scuola Media Statale «Silvio Benco» comunica che gli esami di licenza, promozione ed idoneità avranno inizio alle ore 8.30 con la prova scritta d'italiano. Le iscrizioni alle varie classi continueranno fino al 25 settembre. All'albo della scuola sono esposti il calendario degli esami, le modalità per le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1962-'63 e l'avviso del concorso provinciale per il conferimento di borse di studio annuali o pluriennali riservato agli alunni di disagiate condizioni economiche che abbiano conseguito la promozione.

La Presidenza della Scuola Media Statale «Dante Alighieri» comunica che gli esami della sessione autunnale avranno inizio domani alle ore 8.30 con la prova scritta d'italiano. Inoltre rammenta che le iscrizioni per l'anno scolastico 1962-'63 si accettano giornalmente dalle ore 10 alle ore 12. Diario delle prove scritte e modalità d'iscrizione all'albo della scuola.

La Presidenza della Scuola Secondaria Statale di Avviamento Commerciale «F. Rismondo» (via F. Rismondo, 8) comunica che gli esami di riparazione, idoneità e licenza avranno inizio domani alle ore 8.30 con la prova scritta d'italiano. Gli alunni interessati sono invitati a prendere visione dell'orario degli esami affisso all'albo della scuola. Si accettano giornalmente, dalle 9 alle 12, le iscrizioni per tutte e tre le classi. Debbono chiedere, quanto prima, l'iscrizione anche gli alunni promossi alla classe superiore ed i respinti. Coloro che intendono iscriversi alla prima classe devono presentare: la pagella della V elementare, il certificato di nascita e il certificato di rivaccinazione.

Presso la Segreteria della Scuola di Avviamento Industriale «A. Bergamas» di via dell'Istria, 45, continuano giornalmente dalle ore 9 alle 12 le iscrizioni a tutte le tre classi. Devono chiedere l'iscrizione anche gli alunni promossi alla classe superiore ed i respinti.

Preparazione al parto psico-fisico naturale

La Direzione della Scuola di Ostetricia comunica che domani, lunedì 3 settembre, si chiudono le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ospedale Maggiore, via Stuparich 1, dalle ore 10.30 alle 11.30.

Domenica prossima si svolgerà a Treppo Carnico il 39.o congresso della Filologica Friulana. Coloro che intendessero partecipare al pranzo sociale, sono invitati a versare lire 800 alla sede della Filologica. Chi desiderasse, inoltre, di usufruire dell'autopullman (organizzato dalla Filologica) da Udine a Treppo e ritorno, è pregato di versare lire 700. L'autopullman partirà da piazza Venerio, alle ore 7.30 e ritornerà a Udine alle ore 19.30.

CIT Biglietti per ogni mezzo di trasporto Viaggi - Gite - Soggiorni Documenti - Visti Cambio Valute
Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA N. 6
Telefoni: 24-793 - 24-796
CIT - Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Telef. 24006

ORARIO AUTOSERVIZI:
AGORDO, ALLEGHE, CANAZEI, ORTISEI, martedì, giovedì, domenica, ore 6.30
AURONZO, via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio, giornaliera ore 7.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 e 21.
PIRANO via Isola, Strugnano, Portorose giorn. ore 10.08.
POLA, PARENZO, ROVIGNO, giornal. ore 7.25 e 15
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

GRAZIE AL PRONTO INTERVENTO SCONGIURATO IL PERICOLO

FIAMME SU UNA NAVE E INCENDI DI STERPAGLIA

Grosso fuoco notturno nel recinto delle Cooperative

Anche ieri i vigili del fuoco hanno avuto una giornata molto intensa. Il fatto più drammatico si è avuto la mattina quando su di una nave norvegese, la «Sommerstad», ormeggiata all'hangar 61 del Porto Duca d'Aosta, si è avuto un principio d'incendio.

Immediatamente dalla caserma di largo Niccolini sono partite due autopompe e la campagnola radio con a bordo il comandante, ing. Casablanca, il vice comandante, ing. De Lucia ed il maresciallo Cibeu. Frattanto puntavano verso la nave norvegese anche le motolance dei vigili del fuoco ed il rimorchiatore «Audax».

Mentre l'imponente schieramento di mezzi antincendio si dirigeva verso la «Sommerstad» il personale di bordo, accertatosi che il fuoco si stava sviluppando in uno dei motori ausiliari, ha messo in funzione l'equipaggiamento antincendio esistente a bordo, riuscendo a domare rapidamente le fiamme. Quando i soccorsi sono giunti sul posto il pericolo era ormai scongiurato.

La «Sommerstad» che stazza 10.400 tonnellate era giunta a Trieste il 29 agosto proveniente da Ravenna. Fortunatamente il fuoco è stato domato sul nascere evitando così un disastro di vaste proporzioni, in quanto il carico di grano frammisto a particolari polveri costituisce una massa facilmente infiammabile e di difficilissimo spegnimento.

Accanto a questo intervento non sono mancati gli incendi di sterpaglia. Alle sette del mattino una superficie di 7000 metri quadrati di sterpaglia e di bosco ceduo, è stata divorata dalle fiamme nelle vicinanze della Stazione ferroviaria di Aurisina. Per spegnere l'incendio i pompieri hanno dovuto lavorare per circa due ore.

Alle prime ore di ieri il violento incendio, scoppiato la sera precedente a Turriaco, in un fienile di via Oberdan non era ancora completamente domato. Sul posto sono rimasti a lungo i vigili del fuoco di Gorizia che hanno continuato a spegnere i piccoli focolai isolati per scongiurare il pericolo di nuovi incendi.

Alle 13,45 i vigili del fuoco di Muggia coadiuvati da agenti del locale Commissariato di P.S. hanno spento a Stramare di Muggia un incendio di sterpaglia che copriva una superficie di duemila metri quadri.

Un analogo intervento è stato compiuto quattro ore più tardi in località Monte Zucco, presso Muggia, dove ardevano 5000 metri quadrati di sterpi ed erbe secche. L'opera di spegnimento si è protratta per circa due ore.

Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco è valso ad evitare che un incendio sviluppatosi per cause imprecisate nel recinto delle Cooperative Operaie di via Italo Svevo, favorito dal vento e da numeroso materiale infiammabile accatastato si propagasse agli edifici in muratura situati nelle immediate vicinanze.

L'allarme ha richiamato i vigili nella zona attorno alla mezzanotte, mentre alte fiamme si erano sviluppate su un terrapieno interno al recinto dove erano sistemate numerose panche e cassette in legno, materiale di scarto ricavato dai vari spacci delle Cooperative. Individuato il pericolo che l'erba alta e secca del terrapieno potesse facilitare la strada al fuoco verso le costruzioni, i vigili hanno predisposto l'opera di spegnimento su due fronti, alle spalle dello Jutificio Triestino e dalla parte della via Svevo. La manovra è valsa a circondare l'incendio con gli uomini dei due carri accorsi sul posto.

INCONTRO CON GLI OSPITI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Settimana conclusiva del corso sui trasporti

E' finita positivamente e proficuamente anche la seconda settimana di studio del III Corso internazionale sui trasporti nella CEE che si tiene nella nostra Università degli Studi con grande partecipazione di specializzati. Restano ancora sei giornate di lavori.

Nelle tre lezioni di ieri, il prof. Bonet-Maury, ha trattato problemi di attualità inerenti ai trasporti europei per vie di acqua interne. L'adattamento di questi trasporti ai bisogni della nuova Europa riguardo alla unificazione delle loro organizzazioni, diverge in ciascuno dei 6 Paesi della CEE. Il processo di trasformazione della navigazione interna in Europa, grazie all'adozione del radar e dei convogli a spinta, offre vantaggi tecnici ed economia di personale.

L'Italia è stato il primo Paese europeo ad impiegare il radar, che permette di utilizzare i natanti anche di notte e indipendentemente dalle condizioni atmosferiche.

Il prof. Bonet-Maury, ha infine proiettato un film recentissimo, illustrante la navigazione renana, la quale oggi è la più potente del mondo e costituisce l'esempio più notevole della radicale trasformazione che sta subendo in Europa la navigazione fluviale.

Ieri sera i partecipanti al Corso sono stati graditi ospiti del Circolo della Stampa. Accompagnati dal Magnifico Rettore prof. Agostino Origone, gli studiosi sono stati ricevuti dal presidente dott. Rosolini, da alcuni consiglieri e colleghi. Si sono accese delle simpatiche discussioni intorno al giornalismo triestino, alle sue tradizioni, alle attuali funzioni dei quotidiani locali e nazionali.

Nella giornata di domani il programma si snoderà in due lezioni, una tenuta dal prof. Vonk del Ministero dei trasporti francese, che parlerà sulle infrastrutture nei trasporti per vie d'acqua interne; l'altra del dott. Krempler di Vienna che disserterà sul sistema ferroviario austriaco con riferimento alla futura partecipazione al Mercato comune.

Scade il concorso «fedeltà al lavoro»

Il giorno 15 settembre alle ore 12 scadrà l'ultimo termine utile per partecipare al concorso della fedeltà al lavoro ed al progresso economico. I lavoratori anziani e le ditte che intendano partecipare alla manifestazione sono pregati di presentare quanto prima le domande secondo le modalità già enunciate. Il bando di concorso è affisso all'albo della Camera di commercio (piazza della Borsa 17).

Quanti avessero partecipato alle edizioni precedenti, senza aver ottenuto il premio ed intendessero rinnovare la loro partecipazione, sono pure invitati a far pervenire le domande.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 29,6, minima 22,3; umidità 38 per cento; pressione mb. 1017,1 in lieve aumento; temperatura del mare 22,2; vento km. 23 da Est-Nord-Est.

Oggi: San Emerico. Il sole sorge alle 5.26, tramonta alle 18.43. La luna nasce alle 8.25, tramonta alle 20.27.

Maree - OGGI: alta alle 10.50, cm. 41 e alle 22.45, cm. 28 sopra il l. m.; bassa alle 17.07, cm. 38 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 4.55, cm. 36 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depanghet, via San Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; De Colle, via Revoltella 42; All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	8	69	52	59	20
CAGLIARI	24	89	13	37	60
FIRENZE	30	62	88	76	25
GENOVA	83	71	46	20	75
MILANO	39	15	86	64	81
NAPOLI	61	62	39	44	31
PALERMO	14	8	42	54	85
ROMA	90	88	55	13	33
TORINO	36	89	84	7	14
VENEZIA	53	41	22	60	76

ENALOTTO:
1, 1, 1, 2, x, 2, 1, 2, x, x, 2, 2

Otto i vincitori con pieno punteggio e ciascun «12» riceverà 2 milioni e 736 mila lire; ai 134 «undici» vanno 122.500 lire cadauno e 12.500 lire rappresentano il premio per gli oltre milletrecento «10».

Uno dei «12», anonimo, è stato realizzato a Trieste, con una schedina precompilata da 100 lire.

GRAVE FATTO IN PIAZZA LIBERTA'

Quattro travolti dal ladro-pirata

Un ladro di motociclette ha investito ieri sera in piazza Libertà quattro persone che stavano attendendo il filobus, e si è dato quindi alla fuga.

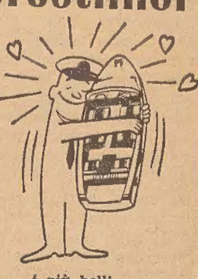
Lo sconcertante episodio si è verificato verso le 22.40. A quell'ora le persone che aspettavano la filovia sul marciapiede posto in mezzo alla piazza, hanno visto giungere dalla via Cellini un motociclista che, con la velocità di un razzo, ha piegato verso piazza Libertà, transitando oltre il passaggio riservato ai mezzi pubblici. La ruota anteriore della moto è slittata su di una macchia di olio, e il mezzo è piombato su un gruppo di persone che attendevano la filovia.

Il giovane è stato disarcionato, ma quando ha visto la mala parata, ha preferito darsela a gambe fuggendo verso via Ghega. Il fatto si è svolto così fulmineamente, che nessuno è riuscito a rincorrere il ladro-pirata. La moto, recante la targa TS 8425, era stata rubata in via Ginnastica al quarantottenne Nicolò Usilla, domiciliato al numero 50 di tale via.

Le quattro persone rimaste ferite sono state trasportate all'Ospedale maggiore. Mentre due sono state medicate e dimesse, le altre hanno trovato accoglimento con prognosi di una settimana. La casalinga Ida Reganzin, di 30 anni, abitante in via Doda 1, è stata ricoverata nella prima divisione chirurgica; la cinquantunenne Norma Reggente è stata accolta nella divisione urologica con prognosi di sei giorni. Anna Boldi, di 58 anni, abitante in via San Marco 31 e il pensionato Carlo Reggente, domiciliato in via Frausin 15 se la sono cavata con lievi contusioni.

Gli agenti della Polizia stradale, hanno iniziato una battuta nei dintorni senza peraltro riuscire ad individuare il pirata.

AZIENDA
cerca per Trieste
giovani possesso titolo scuola media superiore per selezione e preparazione quadri centro meccanografico
Cassetta 2758 D
UPI - TRIESTE

Crestliner

i più belli
i più veloci
i più confortevoli
motoscafi
AUTO-MARE
di
FULVIO PIZZARELLO
Via Campo Marzio 4
Telefono N. 68678

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

VENDITA FALLIMENTARE SENZA INCANTO

in un'unica massa dell'intero inventario dei beni costituenti l'esercizio del «Bar Buffet Rudy», Trieste, via Valdirivo n. 3, comprendente tavoli, poltroncine e sedie, cucina elettrica, frigorifero per gelati, macchina per caffè Aurora, macinino, affettatrice, bilancia automatica, vetrina frigorifero, televisore, banco di mescita, utensili, stoviglie ed attrezzature varie, scorte di vini e liquori.

Le offerte, per un prezzo complessivo non inferiore a lire 2 milioni (compresa la possibilità di subentrare nel contratto di locazione), devono pervenire, accompagnate dalla cauzione, all'Istituto Vendite Giudiziarie - Trieste - Piazza Goldoni 1 - telefono 75344 - entro il giorno 15 settembre 1962. L'aggiudicazione verrà effettuata nella stessa sede alle ore 17 del giorno 17 settembre 1962, previa eventuale gara, nel caso di pluralità di offerte.

Dichiaraz. di morte presunta

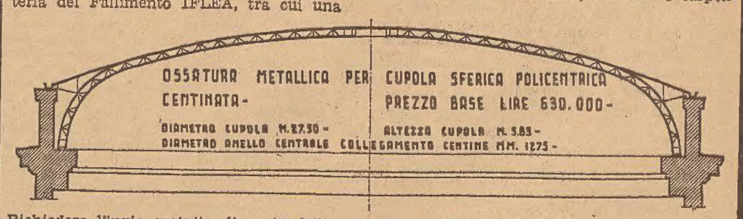
(1 pubblicazione)

Con ricorso dd. 7 agosto 1962, la signora Pia Bernetti ved. Grieco, ha chiesto al Tribunale di Trieste, la dichiarazione di presunta morte del fratello **BERNETICH CARLO** fu Giovanni e fu Vittoria Klun, nato a Trieste il 1.o febbraio 1891.

Chiunque abbia notizie di Bernetich Carlo, scomparso nell'anno 1916 prigioniero in Russia, è pregato di farle pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Trieste, entro 6 mesi, dalla data della seconda pubblicazione.

avv. Verri Luciano

VENDITA FALLIMENTARE SENZA INCANTO PER SINGOLI LOTTI di macchinari, attrezzature e materiali vari delle officine meccaniche, fonderia e carpenteria del Fallimento IFLEA, tra cui una

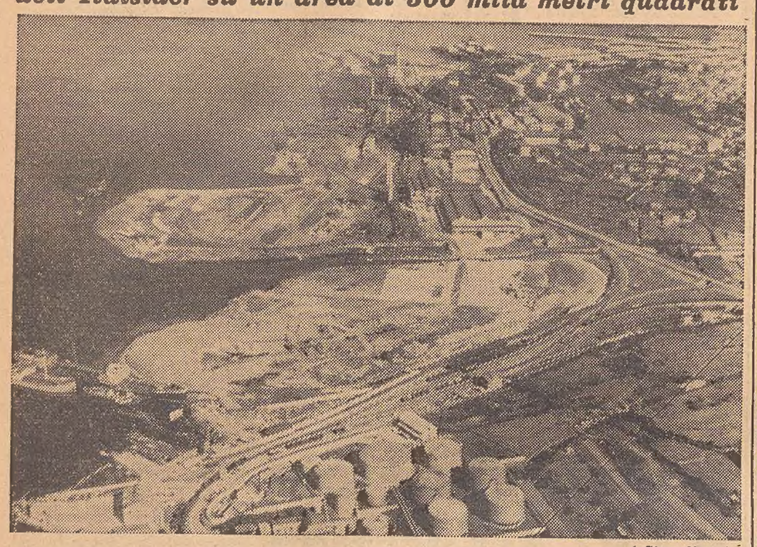


Richiedere l'invio gratuito di copia dell'inventario con le modalità per le visite e le offerte all'Istituto Vendite Giudiziarie - Trieste - Piazza Goldoni n. 1 - Telefoni 75344 - 93520

UN MILIONE DI METRI CUBI PER LA COLMATA

La cima di un monte nel mare di San Sabba

Grande banchina d'attracco e imponente allargamento dell'Italsider su un'area di 300 mila metri quadrati



(«Giornalfoto»)

Una veduta panoramica del complesso dell'Italsider. In basso a sinistra è visibile il cantiere di demolizione, che dovrà spostarsi in altra sede poichè la zona occupata sarà interrata. Il riempimento riguarderà pure la grande area visibile a sinistra, al centro, culminante verso l'interno con il porticciolo situato alla foce del rio Primario, deviato entro un canale di calcestruzzo fino alla radice del molo San Sabba. Dinanzi alla grande lingua di terra visibile verso l'alto sarà costruita la banchina lunga 400 metri, ricavata con un pontile poggiato su pali, ad una distanza di 160 metri dalla terraferma. I lavori di ampliamento e di potenziamento dell'Italsider dovranno essere ultimati entro il '65

Entro il vasto recinto dell'Italsider, che si affaccia sul mare nel vallone di Muggia, fra lo scalo legnami e il molo di San Sabba, si sta dando inizio al complesso lavoro che dovrà predisporre il terreno e gli impianti necessari per sviluppare i già tracciati programmi di potenziamento della società. Si giungerà così al raddoppio dell'attuale produzione di ghisa.

Il piano di ampliamento dello stabilimento prevede entro il 1965, il potenziamento della cokeria, la costruzione della centrale termo-elettrica, il rinnovo dell'impianto di preparazione del minerale, la costruzione di una nuova banchina, la costruzione di una fonderia per piccole e medie lingottiere, la costruzione di un nuovo altoforno. Al termine dei lavori, che comportano anche una colmata a mare su una superficie di 300 mila metri quadrati, si produrranno annualmente 380 mila tonnellate di ghisa e 80 mila tonnellate di lingottiere.

Questo il piano di potenziamento. Per quanto riguarda i lavori che dovranno creare le basi «edilizie» per la nuova strutturazione siderurgica del complesso Italsider, sono in parte già iniziati e in parte prossimi all'inizio. Incominciamo da questi ultimi, giacchè sono i più importanti.

All'impresa Cidonio è stato affidato l'incarico di costruire la nuova banchina per l'attracco di navi da 35 mila tonnellate, su un fondale di 15 metri. La banchina sarà realizzata mediante la costruzione di un pontile lungo 400 metri e largo 18, che sarà affiancato da un nastro trasportatore, destinato ad alimentare il parco delle materie prime per gli altiforni. Il pontile sarà formato da 200 pali di cemento, che saranno infissi sulla roccia ad una profondità di 25 metri. Alla fine del pontile, sul lato verso terra, sarà affiancato il nastro trasportatore del materiale (sistema modernissimo che fa risparmiare molto tempo nella manipolazione del materiale) poggiato su dei massi artificiali, a loro volta incorporati su una scogliera che dal fondo sale fin quasi al livello della banchina. Il nuovo pontile sarà spostato verso il mare, rispetto all'attuale linea della terraferma, di 160 metri.

Da un'estremità del pontile partirà ortogonalmente un altro braccio di scogliera, massi e nastro trasportatore, che completeranno il percorso del nastro, dalla banchina di scarico al parco dei minerali. Questo braccio sarà eseguito per ultimo, giacchè diversamente sarebbe impedito l'attracco attuale delle navi alla banchina esistente.

Per predisporre i lavori di costruzione della nuova banchina l'impresa Cidonio ha già iniziato intanto il dragaggio della zona di fondazione, per una lunghezza di 400 metri e una larghezza di 60. In pratica viene scavato sul fondo un trincerone, con l'impiego di una draga da 30 tonnellate, coadiuvata da un rimorchiatore e da una bettolina. Finora sono stati scavati circa 100 mila metri cubi di materiale, scaricato poi nel golfo, oltre le dighe. Nello scavo sarà versata della sabbia prelevata dalle foci dell'Isonzo, essa formerà il letto di posa della scogliera di sostegno del nastro trasportatore, nonchè la protezione della zona di imbottimento.

Oltre che la nuova banchina, il programma di ampliamento dello stabilimento Italsider di Trieste prevede anche la formazione di una colmata a mare, che aumenterà di 300 mila metri quadrati l'area disponibile. Il riempimento richiederà l'impiego di circa un milione di metri cubi di pietrame calcareo. La zona della colmata comprende nella maggior parte la foce del canale Valmaura (o rio Primario) e il tratto di mare che si estende fino al molo di San Sabba del porto del petrolio. L'effettuazione di questa opera, come è noto, è stata autorizzata solo in questi giorni, dopo un periodo di attesa piuttosto prolungato. Il riempimento sarà effettuato con il sistema «tout velant», ossia sarà curato al massimo l'intasamento del materiale, affinchè fra ogni blocco di pietra non esistano spazi vuoti, ad evitare successivi cedimenti. Verso mare non ci saranno banchine o scogliere di contenimento ma solo una scarpata naturale, con pietre di grosse dimensioni, per impedire lo sgretolamento della sponda sotto l'azione del mare stesso.

L'effettuazione della colmata a mare determinerà la soppressione del porticciolo dei pescatori, il Mandracchio, che pur nella sua povertà ha in sè qualcosa di caratteristico, tale da renderlo suggestivo. Però se visivamente esso ha qualità apprezzabili, per chi sia amante appunto degli angolini caratteristici..., olfattivamente non può dirsi altrettanto. Le sue acque sono insozzate da scarichi, e perennemente insudiciate in superficie da prodotti petroliferi provenienti dalle vicine raffinerie. Le condizioni ambientali non sono ideali insomma, nemmeno per il più romantico degli uomini di mare. Il porticciolo di Valmaura sarà ricostruito, nelle stesse dimensioni, alla radice del molo San Sabba, naturalmente entro il confine della proprietà dell'Italsider. Sarà fatto però in pietrame, con un pennello al suo imbocco per proteggerlo dal maestrale. Inoltre sarà costruito uno scalo di alaggio largo 25 metri per le operazioni di manutenzione delle imbarcazioni. Il nuovo porticciolo sarà lungo una sessantina di metri.

L'eliminazione del porticciolo si inquadra in un lavoro di riassettamento della zona che lo contiene e che riguarda fra l'altro la deviazione del rio Primario, il quale scorre fra il capannone dell'acciaieria-laminatoio e la zona di riempimento del Mandracchio.

La deviazione del rio Primario, come è intuibile, si rende indispensabile per consentire l'interramento del Mandracchio. Si tratta quindi di una opera che deve essere ultimata al più presto, e infatti prima del 15 ottobre la deviazione sarà completata, dopo di che sarà iniziato il riempimento di tutta la foce, porticciolo compreso. I lavori del canale comportano una spesa di circa 100 milioni, mentre i lavori della ditta Cidonio (banchina e interramento) raggiungeranno il miliardo e mezzo. Per quanto riguarda il riempimento, c'è da aggiungere ancora che l'impresa appaltatrice ha pensato di provvedere ad esso sfruttando una cava di pietra che intende aprire sul monte Spacato, proprio sulla curva del valico verso Est. Esistono per il momento difficoltà, frapposte dalla Forestale. Viene assicurato che il profilo del monte non sarà «ritoccato» dalla cava, che si aprirà dietro il crinale.

Nella zona del Mandracchio sono in corso di effettuazione intanto sondaggi con trivelle meccaniche per determinare le caratteristiche del terreno sul quale sarà edificata la nuova fonderia per lingottiere. Le indagini geognostiche hanno luogo fino alla profondità di 30 metri, limite in corrispondenza del quale è stata scoperta l'arenaria e la marna, sulle quali saranno poggiate le fondazioni della fonderia. Altre trivellazioni saranno fatte nelle zone dove sorgeranno il nuovo altoforno, la centrale a gas, l'officina meccanica e gli impianti per l'agglomerazione.

Tutti i lavori riguardanti lo ampliamento dello stabilimento triestino sono eseguiti per conto della Cosider (Costruzioni siderurgiche); la direzione dei lavori è curata dal signor Pescatori, con la collaborazione del geom. Sommi. Come si è detto, tutto il complesso dei lavori dovrà essere ultimato entro il 31 dicembre 1965.

Provvidenze a favore degli allevatori di bestiame

L'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura di Trieste rende noto agli allevatori di bestiame bovino che, con i fondi messi a disposizione dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in base alla Legge 27 novembre '56 n. 1367 relativa al «Risanamento del patrimonio zootecnico» possono partecipare alle seguenti provvidenze inerenti la sostituzione od il semplice abbattimento dei capi riconosciuti infetti nei recenti accertamenti diagnostici condotti nella nostra provincia. Il provvedimento riguarda: la concessione di un contributo di acquisto del 30 per cento e sino ad un massimo di lire 70.000 per la sostituzione di un capo abbattuto con un altro acquistato nei nuclei di selezione di montagna; la concessione di un premio di abbattimento variante da lire 14.000 a lire 20.000 per capo abbattuto e non sostituito.

Per la presentazione della regolare domanda e per tutte le informazioni del caso gli allevatori debbono rivolgersi presso l'Ufficio zootecnico dell'Ispettorato dell'agricoltura (via Ghega 6) durante il normale orario di ufficio ed entro il 10 settembre.

LE ORE DELLA CITTA'

Oggi negli stadi

Dopo la interruzione estiva, oggi riprende a Radio Trieste I la rubrica sportiva «Oggi negli stadi». Fra l'altro andrà in onda un dibattito sulla Triestina edizione 1962-63, diretto da Mario Giacomini. Vi prenderanno parte i corrispondenti dei quattro quotidiani sportivi nazionali Bruno Ive (Stadio), Vittorio Marchio (Corriere dello Sport), Italo Soncini (La Gazzetta dello Sport), Giordano Bruno Tonelli (Tuttosport). La trasmissione avrà inizio alle 12.15.

Nozze

Ieri a Roma nella Basilica di S. Saba si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Maria Claudia de Suvich figliola dell'Ambasciatore Fulvio de Suvich e della Baronessa Matilde Parisi con il capitano pilota Giovanni Moneta Caglio figlio del Notaio Nob. Attilio Moneta Caglio di Milano. Sono stati testimoni per la sposa i baroni Giovanni Battista e Rodolfo Parisi; per lo sposo il generale di divisione aerea Duilio Fanali ed il Nobile Enrico Moneta Caglio. Agli sposi felici e ai genitori i nostri auguri più fervidi.

Reduci d'Africa

Si porta a conoscenza dei soci e simpatizzanti che la sezione A.N.R.A. di Trieste, chiusa per ferie, ha ripreso la propria attività. La segreteria della sezione è aperta ogni martedì e giovedì (Casa del Combattente, stanza n. 20, IV piano) dalle ore 19 alle 20. Si rende inoltre noto che sono aperte le iscrizioni all'Associazione alla quale sono invitati ad aderirvi tutti i reduci d'Africa, civili e militari.

Nuovo salone in via Mazzini

La parrucchiera *Adriana* è lieta di invitare le proprie gentili clienti all'inaugurazione del suo nuovo salone di via Mazzini 46-I piano, che avverrà oggi alle ore 11. Coglie l'occasione per scusarsi di non aver potuto estendere personalmente l'invito a tutte le signore clienti e nel contempo desidera ringraziare le ditte che hanno contribuito all'allestimento del suo locale che è stato fornito delle più aggiornate attrezzature oggi in uso.

Baby Lord

A prezzi specialissimi saldi che accontenteranno anche i più esigenti: un'occasione da non trascurare! Soltanto per pochi giorni! Via Rossetti 7.

Professione affascinante

Con le lezioni della signora Neva del nuovo e completo *Istituto di estetica* potrete esercitare un lavoro simpatico, intelligente e ben retribuito: è la professione della donna moderna!

Lancaster - Paris

invita le gentili signore a confidare i loro problemi di bellezza e maquillage alla nostra assistente, presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, fino all'8 corrente.

Sans Soucis - Baden Baden

è lieta di annunciare alle gentili signore che la sua estetista specializzata sarà presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli* via Udine 1 (aria condizionata), fino a sabato 8 corr., per illustrare i benefici e sorprendenti effetti della sua nuova linea biodroga.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Alla Fiera di Vienna in autopullman

Sono disponibili ancora alcuni posti per la gita dell'UTAT a Vienna, dal 13 al 17 settembre. Iscrizioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

FOTOGRAFIE DILETTANTI
Lavoro accurato
Consegna in giornata
giornalfoto
Piazza della Borsa 8

Onorificenza

Su proposta del Ministro delle Finanze, sen. Trabucchi, all'Ispettore compartimentale delle Imposte dirette di Trieste Vittorio Papette è stata conferita l'onorificenza di commendatore dell'Ordine «Al Merito della Repubblica Italiana». Il riconoscimento viene a premiare le doti non comuni del comm. Papette, che ormai da alcuni anni assolve l'alto e delicato compito di dirigere l'Ispettorato delle II. DD. con particolare competenza e con non comune signorilità, accattivandosi ovunque stima e simpatia. Vivissime congratulazioni.

Convegno ladino

Si rende noto che sono ancora aperte le adesioni per chi intendesse partecipare all'itinerario del 4.o convegno internazionale di studi ladini, che con un interessante programma si svolgerà a Ortisei in Valgardena e nelle Valli dolomitiche nei giorni 8, 9 e 10 del prossimo settembre. La quota di partecipazione è di quindicimila lire salvo eventuale rimborso di parte della somma se le spese effettive saranno inferiori al previsto. Il programma è stato già reso pubblico. Le adesioni si ricevono presso la sede della Filologica Friulana (piazza Venerio 2, tel. 2598).

Grotta Gigante illuminata

Oggi 2 settembre con orario dalle 14 alle 18.30 la Grotta Gigante rimarrà aperta al pubblico completamente illuminata, secondo il calendario prestabilito con gli enti turistici. I visitatori potranno raggiungere la grotta usufruendo dell'autobus urbano in partenza per Prosecco da piazza Oberdan e quindi proseguire in coincidenza per Borgo Grotta. Sia da Prosecco che da Opicina. Detta località è raggiungibile a piedi in circa mezz'ora. Sul fondo della grotta funzionerà, come di consueto, il servizio per l'inoltro delle cartoline ricordo.

Ballo «Paradiso»

Oggi dalle 16 alle 24 - «No Stop» - Inizio orario invernale - Speciali agevolazioni sull'ingresso, per gli studenti - Orchestra - American bar - Ricordate: dalle 16 in poi.

Il desiderio

di conoscere i modelli di calzature realizzati per l'autunno nelle forme e nelle tinte di moda può essere soddisfatto visitando in questi giorni il negozio *«Calzature Alta Moda»* in via G. Gallina 3. Nell'accogliente e moderno ambiente della *«Calzoleria Alta Moda»* troverete il negozio di fiducia per i vostri acquisti.

Automobilisti!

La nuova gestione del *Garage Derby*, salita Promontorio 9, angolo via Belpoggio, comunica di aver riattivato tutti i servizi (officina meccanica, stazione di lavaggio e lubrificazione, posteggio, assistenza generale, ecc.).

Imprese, idraulici, privati

Pronto Trieste prezzo fabbrica: vasche bagno «Osva» scaldacqua elettrici. «Tutto per la casa»: forniture, lavori, prezzi bassi. Rateazioni da *Bazzanella*, via Venezian 5.

PRANZO DI GALA PER NONNA CARLA

Centotrè primavere in un sereno settembre

Tre candeline rosa su una torta tutta bianca. Tre candeline, una per ogni anno, chè gli altri non devono contare, anche se ascendono a cento.

Lo dice anche lei, Carla Berger, la nonnina dei centotrè, mentre al suo pranzo di gala, in un noto ristorante di Sistiana, riceve le congratulazioni e gli auguri di coloro che l'attorniano e che hanno saputo del traguardo eccezionale raggiunto da questa vecchina fragile ma forte nel fisico e nello spirito.

Il centenario, Carla Berger, l'aveva festeggiato assieme agli altri ospiti del gerocomio dello Ente comunale di assistenza di via Pascoli, dove si trova da una decina d'anni, ed alle autorità cittadine, che le si erano stretti affettuosamente attorno; l'anno seguente, il centunesimo della vita, vollero farle conoscere quest'angolo riposante e tranquillo, dove la nonnina ha voluto ora ritornare per ammirare il mare.

Nonna Carla è seconda nella scala dell'età più elevata di Trieste, battuta soltanto per un anno; ma la prima, indubbiamente, per serenità e acutezza di spirito. Nonostante la eccezionale età, intrattenersi con lei non si rivela certamente un'impresa ardua; il suo cervello è pronto e scattante, la memoria è tuttora elastica: doti, queste, che unite ad uno spirito arguto e in certi momenti lievemente caustico, fanno di questa ultracentenaria una figura veramente singolare.

I ricordi si dipanano con estrema facilità: la famiglia modesta — il padre aveva un piccolo laboratorio di falegname — il mestiere imparato fin dalla prima giovinezza, quello di sarta, che doveva accompagnarla per tutta la vita, fino a qualche anno addietro, almeno, quando riusciva ancora ad attaccare bottoni senza l'aiuto degli occhiali. Quanti vestiti ha confezionato la dinamica vecchina? Centinaia, afferma, e c'è da crederle: ma tutto roba fina, s'affretta ad aggiungere, perchè lei ci teneva che le sue clienti andassero vestite bene, che facessero bella figura. Poi i due matrimoni — lei, nata Bonazza, aveva sposato dapprima un Giacomelli e, rimasta vedova, l'uomo di cui porta ora il nome — e due figli.

No, oggi non le possono essere vicini per ragioni di salute, Mercede di 78 anni e Vittorio di 80, ma durante il pranzo le telefonano per informarsi se è arrivata bene, la loro mamma di 103 anni, e per farle ancora tanti, infiniti auguri.

Della vita d'ogni giorno in gerocomio parlano i suoi accompagnatori, Mario Gollo, dirigente dell'ospizio «Banelli», e Narciso Toffoli, preposto al gerocomio, che l'hanno voluta accontentare nella scarrozzata in macchina, assistita da una dipendente dell'istituto, per godersi il sole e il mare di Sistiana. E non sono che parole di lode per la sua pazienza, la sua educazione, il suo contegno dignitoso, un esempio anche agli altri ospiti dell'ECA. Che cosa può fare un'ultracentenaria, come la signora Berger, per passare la giornata? Si alza di buon'ora, non permette che altri le faccia il letto, poi trascorre qualche oretta in giardino, dopo la colazione e prima del pranzo. E' di rigore la siesta pomeridiana, un po' di televisione ed a letto presto, per alzarsi il giorno dopo, come sempre, quasi al canto del gallo. Gradini ne fa a decine e decine, quotidianamente, perchè lo ascensore non vuole usarlo.

La gita a Sistiana ha rappresentato per lei un'evasione straordinaria, ed ora è qui, contenta come una ragazzina, anche se ha ancora negli occhi il quadro impressionante — afferma — del traffico tra la via Timeus e via Battisti: ai suoi tempi, con le carrozze a cavalli...

E alla fine: «No, il bagno proprio non lo posso fare. Mi sono dimenticata il costume a casa. Bisogna che mi ricordi di portarlo, l'anno prossimo...». Poi, commossa e stringendo tra le mani un gran fascio di garofani rosa e rossi, ritorna alla macchina.

«L'appuntamento è fra un anno», dice, prima di scomparire nell'utilitaria, assieme alle sue eccezionali, incredibili centotrè primavere.



(«Giornalfoto»)

Nonna Carla osserva imbarazzata il pesce che sta per essere approntato nell'eccezionale pranzo del suo 103.o compleanno

SETTANTA CHILI DI SIGARETTE NELLA BARCA ALLA DERIVA

DUE NAUFRAGHI SALVATI E RINCHIUSI IN GUARDINA

Erano contrabbandieri che portavano tabacco estero

Un motore in avaria, e il borino che spingeva verso il largo l'imbarcazione, hanno favorito la notte scorsa la cattura di due contrabbandieri e il sequestro di quasi settanta chilogrammi di sigarette tedesche e americane, giunte dai depositi jugoslavi.

Verso l'una, i due naviganti erano in balia delle onde e non riuscivano in alcun modo a guadagnare la terra. Vistisi perduti, hanno lanciato disperate grida di aiuto con la speranza di essere uditi. I loro appelli sono stati infatti raccolti da tre passanti, l'avvocato Giulio Dimini, abitante in via Felice Venezian 24 e i suoi amici, l'impiegato Giorgio Zecchini residente a Reggiolo di Reggio Emilia e lo studente Fabio Linassi che stavano discorrendo nei pressi del bivio di Miramare. I tre hanno scorto un uomo che si dibatteva tra i flutti a circa un centinaio di metri dalla riva. Mentre l'avvocato triestino correva verso la caserma dei carabinieri di Miramare per dare l'allarme, gli altri due si sono precipitati sino al porticciolo dello stabilimento balneare del Presidio militare, chiedendo al bagnino un'imbarcazione. Con un fragile guscio di noce, i due giovani hanno iniziato a remare in direzione del naufrago.

Nel frattempo, dalla stazione dei carabinieri, il brigadiere Jeronimo telefonava alla capitaneria di porto per chiedere lo intervento dell'Audax e analoghe richieste venivano rivolte alla stazione navale dei carabinieri, al commissariato dello scalo marittimo e alla guardia di Finanza nonchè al pronto intervento della Questura affinchè — oltre ai motoscafi — venissero inviate sul posto anche le fotoelettriche per illuminare il tratto di mare.

Mentre le imbarcazioni costiere perlustravano il mare, i carabinieri e gli agenti del pronto intervento della Squadradra mobile battevano palvo a palmo le rive.

Verso l'una e mezzo, nei pressi della spiaggia riservata all'ostello «Tergeste», un uomo seminudo è risalito sulla terraferma. I carabinieri hanno preso in consegna il naufrago che era ormai privo di forze. Le dichiarazioni contrastanti e le reticenze dell'uomo, hanno messo in sospetto gli agenti, i quali lo hanno accompagnato alla stazione per interrogarlo. Egli che è stato identificato per il commerciante Rino Srebot, di 24 anni, abitante in via Matteotti 9, ha dichiarato dapprima d'essersi spinto al largo da solo con l'intenzione di prendere un bagno, ma poi ha corretto affermando che in mare c'era un suo amico e che entrambi si erano trovati in difficoltà per un'avaria del motore.

Venivano perciò immediatamente riprese le ricerche che — a questo punto — si sono complicate. Infatti pure i due giovani soccorritori, il Linassi e lo Zecchini, si trovavano in difficoltà per aver perduto un remo. Per fortuna l'«Audax» era giunto in loro soccorso, rimorchiandoli sino al porticciolo dello stabilimento balneare del Presidio.

Lo stesso rimorchiatore, affiancato dal motoscafo della Finanza e da quello degli agenti dello scalo Marittimo, ha ripreso il largo perlustrando un vasto raggio di mare. Dopo breve tempo la barca in avaria è stata rintracciata e presa a rimorchio. Sull'imbarcazione, senza nome nè numero, c'era un uomo intirizzito dal freddo: il carpentiere Guerrino Pinzi, di 47 anni, abitante in via dell'Agro 2. All'approdo, l'uomo è stato consegnato ai carabinieri, i quali lo hanno interrogato mettendolo anche a confronto con lo Srebot.

Il Pinzi ha però reso una dichiarazione completamente opposta a quella dell'amico per cui i sospetti sono aumentati. I militari hanno ispezionato il natante e, aperto il boccaporto, hanno trovato sette scatoloni pieni di sigarette di marca estera, per un peso complessivo di chilogrammi 67.800.

I due contrabbandieri sono stati fermati e consegnati agli organi competenti della Polizia tributaria. Con ogni probabilità i finanzieri provvederanno a chiedere alla Magistratura un tempo superiore al normale periodo di fermo, allo scopo di completare le indagini. La barca, che per tutta la mattinata di ieri era attraccata alla banchina dello stabilimento balneare del Presidio, nel primo pomeriggio è stata rimorchiata sino al Molo Fratelli Bandiera.

LADRI BIZZARRI

Sostituito il pneumatico con un altro più vecchio

Inconsueto il furto subito dalla signora Ruth Hann Franck di Londra. Ieri l'altro ignoti le hanno rubato la ruota di scorta dell'automobile sostituendola con un pneumatico vecchio e logoro.

I sempre attivi topi d'auto hanno perpetrato un fruttuoso colpo ai danni dello studente Enrico Trevisini, abitante in via Rossetti 62. Il giovane aveva parcheggiato in via della Tesa la sua automobile targata TS 45481, lasciando la porta non chiusa a chiave. Quando è ritornato, il Trevisini si è accorto che durante la sua assenza ignoti malfattori si erano impadroniti di un apparecchio radio a transistors del valore di novantamila lire che egli custodiva a bordo dell'auto. Il furto è stato denunciato agli agenti del Commissariato di Barriera.

Via tre falangi con la sega elettrica

Di un dolorosissimo infortunio è rimasto vittima, ieri mattina, il commerciante quarantaduenne Luigi Benci, abitante al numero 12 di via Puccini. Verso le 7 l'uomo si trovava nel deposito di legna e carbone sito in via del Carpineto 31, di cui è proprietaria la moglie sua; era intento a tagliare una tavola con una sega elettrica, quando inavvertitamente ha accostato la mano sinistra all'affilatissima lama. Prontamente soccorso, il ferito è stato accompagnato all'ospedale con un'automobile privata. Nella divisione ortopedica è stato ricoverato con prognosi di un mese per una profonda ferita al pollice l'asportazione traumatica delle falangi terminali dell'indice, del medio e dell'anulare.

Viaggi e crociere

L'UTAT tiene a disposizione degli interessati i programmi dei numerosi viaggi e Crociere che si effettuano nel mese di settembre.

Oltre ai viaggi in Germania, Francia, Benelux, Spagna, ecc., viene effettuata una attraente crociera con la m/n «Riviera» dal 9 al 20 settembre.

Iscrizioni presso l'UTAT, di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

SEGNALAZIONI

«Caro Piccolo, da tempo ho smesso — insieme, credo, a molti telespettatori — di seguire le epiche vicende della triste trasmissione «Campanile Sera». Senonchè ieri, nell'attesa delle riprese dei Campionati del mondo al Vigorelli, non ho potuto fare a meno di rilevare una delle più grosse «cantonate» che suppongo siano state mai prese dallo inefficace Mike e dagli esperti organizzatori della trasmissione. Alla domanda «Chi era il Presidente del Consiglio dei Ministri inglese nel 1815, all'epoca della battaglia di Watterloo?», i concorrenti di Civitanova (mi pare) rispondevano «Pitt»; risposta che veniva in seguito accettata come esatta! Credo, che senza forse sapere la risposta esatta, molti come me, siano in grado di sapere che William Pitt (il giovane) morì nel 1806, poco dopo la battaglia di Trafalgar, fra l'altro la nostra TV ne aveva recentemente rievocato la vita; presentando un vecchio film inglese «Il nemico di Napoleone». Ho controllato che il Primo Ministro inglese in carica nel 1815 si chiamava Lord Liverpool. Ci sarebbe abbondante materia per un ricorso coi fiocchi, no? Ma la storia non è evidentemente il forte di chi al giorno d'oggi sa tutto sui cantanti di musica leggera e sulle squadre di calcio. Renata Cargnelli».

❋

«E' appena finita la bella campagna a favore della nostra Grignano turistica, e ben poco si parla invece della nostra Villa Opicina che, quest'anno a Ferragosto, ha raggiunto il massimo del suo «esaurito» e della sua rinascita, dalla fine della guerra ad oggi. Il destino di Opicina è strano. A decine a decine i più rinomati professionisti triestini si accaparrano annualmente fondi, costruiscono ville, cercano l'estiva evasione con tanto slancio, e da parte del Comune, ancora si persevera a mantenere la zona nel più penoso abbandono. Diremo, ormai, che tutti i Comuni dell'altipiano sono più curati soprattutto nelle strade, che non quello di Opicina. Io penso che molto avrebbe da guadagnare Opicina se fosse retta a Comune a sè, come agli altri Comuni dell'altipiano dove le strade sono tutte asfaltate e gli abitanti sono ascoltati, soprattutto se insistono su problemi cittadini di comune interesse. A. G. Sossi».

❋

Un lettore torna sul problema dell'assoggettamento alle trattenute fiscali ed in particolare all'imposta di ricchezza mobile degli emolumenti riscossi dai lavoratori a titolo di pensione e di indennità di anzianità. Definisce il provvedimento una ingiustizia, rilevando che dovrebbe essere ritenuta sufficiente la falcidia che su tali importi determinano quotidianamente l'aumento del costo della vita e la svalutazione della lira. Il lettore infine si lamenta perchè le «segnalazioni» abbiano trascurato questo argomento per ospitarne invece altri.

In primo luogo dobbiamo respingere il rilievo finale del nostro lettore: tutti possono constatarne l'infondatezza, perchè le «segnalazioni» sono aperte a tutti gli argomenti e quotidianamente ne fanno fede le lettere che pubblichiamo. Quanto poi alla specifica questione delle trattenute fiscali non possiamo non rimandare il nostro lettore alle note che reiteratamente abbiamo pubblicato sull'argomento, specie in occasione dell'ultima denuncia dei redditi — allorchè il tema fu di viva attualità — riteniamo di aver dato esauriente eco alle proteste come pure alle spiegazioni che sono state date dai competenti uffici statali. Da altra parte è anche troppo semplicistico citare l'aumento del costo della vita e la svalutazione, fattori questi che tutti potrebbero invocare sul piano generale della tassazione dei redditi (di qualsiasi specie).

❋

«Siamo un gruppo di dipendenti dell'«ossatura SELAD» e ti preghiamo vivamente di ospitare queste nostre due righe disperate. Non vogliamo chiedere nulla, ma desideriamo che almeno in città si sappia in quali condizioni viviamo. Anche se si è detto e ripetuto, non fa male ripetere a tutti la nostra posizione. In particolar modo, che tutti si prodigano per le famiglie sinistrate del meridione colpite dal terremoto, e nessuno — specie chi potrebbe farlo — si commuove e si muove per sollevare la nostra categoria. Dal 1954 viviamo con 34 mila lire al mese, senza tredicesimi. Solo in questi due ultimi anni, da quando la legge 1600 è stata firmata, ci hanno dato a Natale «qualcosa». Siamo stati conglobati con gli ex GMA, ma a quali condizioni! Pur non essendo stati colpiti da fenomeni tellurici o da bombardamenti, viviamo da anni in stato di emergenza. Lo stipendio non è sufficiente, abbiamo tirato fino ad oggi, sempre aspettando gli stipendi con gli assegni, ma lo Stato non dà segno di aiutarci. Il Commissariato, interpellato ufficialmente e ufficiosamente, rimanda di mese in mese. E noi non ce la facciamo più. Stiamo vivendo una parentesi senza tempo. Viviamo come in tempo di guerra: alla giornata. Ci sono negate le cose più impellenti. Ma intanto vediamo che per i colpiti meridionali si è risolto nel giro di poche settimane. Un gruppo dell'«ossatura SELAD».

La spontaneità della lettera lascia intendere uno stato d'animo amareggiato dalla speranza che mai riesce a diventare realtà. L'aiuto ai sinistrati dei recenti terremoti deriva da una partecipazione generale verso chi improvvisamente e per cause del tutto imponderabili ha perduto anche quel poco che aveva. Anche tralasciando l'aspetto puramente quantitativo delle persone coinvolte nella calamità è inopportuno qualsiasi paragone perchè ci si trova in due situazioni del tutto diverse. Vi è il fatto che mentre da una parte ci può essere il concorso di tutta la nazione nell'altra ci troviamo di fronte a un problema, certamente grave, di una categoria di persone. Esistono rapporti sindacali, organi appositi, «trait d'union» che risalgono la corrente fino al Parlamento, è qui che deve scaturire la soluzione per quelle rivendicazioni verso condizioni di vita più adeguate.

❋

«In via Tarabocchia, (dirimpetto al caffè «Friuli»), sosta spesso una più o meno lunga fila di macchine, che aspettando il «via» del semaforo strombetta... a tutti polmoni; così da fare un coro infernale. Ciò avviene decine di volte al giorno. Vicino c'è una clinica, e non lontano l'ospedale, e tutti in giro vi sono tanti poveri abitanti. Si dovrebbe di un tanto occupare la polizia amministrativa, e far floccare (finalmente!) un paio di buone contravvenzioni. G. V.».

† Il giorno 30 agosto si è spento improvvisamente

Antonio Marasso

segretario capo FF.SS.

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie MIRA, il figlio PAOLO, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare vada ai funzionari delle FF. SS. e a tutti gli altri Enti e persone che in varia guisa hanno preso parte al loro immenso dolore.

La famiglia SILVANO della «Casa Sovrana» e del «Paradiso della Seta» prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Oddo Bertozzi

suo valido ed apprezzato collaboratore.

† Il giorno 1 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria ved. Ierco

Ne danno il triste annuncio i figli VITTORINA, LIDIA e FERRUCCIO, la nuora, i generi, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 3 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

† **Luigi Penco**

si è spento improvvisamente lasciando nel dolore la moglie, i figli, la sorella unitamente a tutti i parenti.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

† **Antonio Mastronardi**

si è spento il 31 agosto.

Ne danno il triste annuncio la moglie e i figli.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Pietro Pagliaro

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie:
PAGLIARO - CONTENTO
- VIDALI - ROSITA

I familiari del compianto

Antonio Pozzi

desiderano ringraziare, profondamente commossi, i parenti, gli amici e i conoscenti che hanno voluto partecipare al loro dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Natale Ciac

ringraziamo tutti coloro i quali vollero onorare la Sua memoria.

LA FAMIGLIA

Ricorrendo domani il III anniversario della dolorosa scomparsa di

Valeria Emili

il marito, la figlia, il genero, il nipote e i parenti tutti la ricordano con immutato affetto.

Nel I anniversario della morte di

Vincenzo Pedarra

la moglie, il figlio e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

Per nozze
battesimi
onomastici
giubilei
OROLOGERIA
OREFICERIA
GAVALLAR
VIA SAN LAZZARO
angolo via delle Torri

COMUNICATO
CANE épagneul-Breton marrone scuro, maschio, nome Dick, smarrito. Generosa mancia riportandolo in via Eremo 140/4, telefonando 72366.

IL NEUROLOGO
dott. Bruno Starcich
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITA'

I medici
ZAHN ERNA
PAOLETTI CARLO
RIPRENDONO LA PROPRIA ATTIVITA' IL GIORNO 10 c. m.

Si avvisa la spett. clientela che l'ambulatorio oculistico del defunto
dott. Oliviero Bartoli
VIA RATTISTI 12
verrà riaperto dal 3 settembre a cura del
dott. Silvio Rossi
VISITE DALLE 15 ALLE 18
Telefono 61-935

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19

Il dott. P. REICH
Specialista pelle e veneree
RICEVE ore 11.30 - 13 e 18 - 20
Via S. Lazzaro 20 - Tel. 29738

Sciatica - Artriti - Reumatismi
Casa di Cura «Immacolata Concezione» del comm. Mario Sartori - Casa madre: Roma, via Pompeo Magno 18
TRIESTE - AMB. DI FITOTERAPIA - dott. G. FONDA
Corso Italia 27 - Telefono 37555 Visite: ore 14-15

DALLA CRISI DEL '59 AI DANNI PER GLI SCIOPERI

TRAFFICI MARITTIMI E LAVORATORI PORTUALI

A Trieste poche le giornate occupate ma con un'alta retribuzione media

Come è noto, due vertenze sindacali — protrattesi per periodi di tempo piuttosto lunghi — hanno travagliato nel corso di questi ultimi mesi il porto di Trieste, causando direttamente o indirettamente danni e disagi non trascurabili a tutte le categorie interessate al movimento portuale, dagli spedizionieri ed agenti marittimi agli armatori, agli stessi utenti del porto. Si è arrestata così la fase ascendente che aveva precedentemente caratterizzato l'andamento del traffico portuale triestino. In seguito a tali scioperi, non poche navi vennero infatti dirottate verso altri porti, per sbarcarvi od imbarcarvi le merci trasportate.

A questo proposito, è facile comprendere come, da un maggior volume di traffici, derivi un immediato beneficio per la economia triestina in generale e per le categorie interessate al lavoro portuale, in particolare. Una conferma di tale fatto scaturisce — per quanto concerne i lavoratori portuali triestini — dall'analisi comparata delle statistiche relative alle paghe corrisposte a tali lavoratori rispettivamente nel 1959 (vale a dire in un anno critico per il porto di Trieste, durante il quale il volume del traffico risultò particolarmente ridotto) e nel 1960, in cui si registrò un incremento di 899 mila tonn. di merci sbarcate e imbarcate, cioè del 21 per cento, rispetto all'anno precedente.

Secondo le statistiche ufficiali pubblicate dal Ministero della Marina Mercantile, alla fine del 1959, nei ruoli delle tre compagnie («carboni», «bordo» e «terra») operanti nel porto di Trieste risultavano iscritti 805 lavoratori, ai quali nel medesimo anno furono corrisposte paghe per un ammontare complessivo di 630 milioni e 755 mila lire; il che equivale ad una media di 783.547 lire annue per lavoratore. Si tratta — è opportuno ricordarlo — di una media: nella realtà, mentre alcuni lavoratori hanno guadagnato molto di più, altri hanno, in effetti, incassato somme minori.

Rispetto alle medie riscontrabili negli altri maggiori compartimenti marittimi nazionali, questa cifra corrisponde ad una situazione intermedia, tra le punte massime e quelle minime. A Genova, infatti, la paga media (insistiamo sul fatto che si tratta di medie) corrisposta ai lavoratori delle compagnie portuali nel '59 si è aggirata intorno ad 1 milione e 406 mila lire annue per lavoratore; a Venezia, intorno ad 1 milione e 151 mila lire. Vengono quindi i lavoratori di Savona (con 1 milione 149 mila lire), quelli di Livorno (1 milione 115 mila), di Napoli (938 mila lire), La Spezia (829 mila), Trieste (784 mila), Ancona (707 mila), Bari (456 mila) e Brindisi (230 mila).

Nel considerare queste cifre, vanno comunque tenuti presenti vari fattori, che su di esse esercitano un'influenza sovente determinante, quali — per esempio — il numero delle giornate di lavoro effettivamente eseguite, la composizione merceologica dei traffici dei singoli porti, e così via. In particolare, va osservato che la media mensile delle giornate di lavoro degli iscritti ai ruoli varia sensibilmente da porto a porto; e ciò, in relazione al traffico portuale, al numero degli appartenenti alle compagnie, ecc.

In effetti, il più basso ammontare della retribuzione media annua percepito dai lavoratori di ruolo delle compagnie portuali triestine — rispetto alle medie di Genova, Venezia, Savona, ecc. — va posto in relazione al minor numero di giornate di lavoro effettuate, in media, dai lavoratori portuali triestini.

A Trieste, infatti, la media mensile delle giornate di lavoro eseguite nel 1959 è stata una delle più basse registrate nei dieci compartimenti considerati; nell'anno in esame, essa è risultata pari a sole 13,6 giornate al mese, per lavoratore, vale a dire quasi alla metà rispetto alla media genovese. Ecco, in dettaglio, la graduatoria dei dieci porti considerati, basata sul numero medio delle giornate di lavoro effettuate mensilmente dai rispettivi lavoratori portuali: Genova, 24 giornate al mese per lavoratore; Savona, 22 giornate; Venezia, 21; La Spezia, 20; Napoli, 19; Ancona e Livorno, 17; Bari, 15; Trieste, 13,6; Brindisi, 10.

Ben diversa appare, invece, la situazione, qualora si calcoli il guadagno medio per ogni giornata di lavoro effettivamente eseguita: soltanto Livorno e Genova — rispettivamente con 5.482 e 4.883 lire giornaliere — presentano, infatti, medie più elevate di quella locale. Viene quindi Trieste, dove la retribuzione media si è aggirata intorno alle 4.801 lire giornaliere, per ogni giornata di lavoro. Seguono Venezia (con 4.545 lire), Savona (4.427), Napoli (4.060), Ancona (3.452), La Spezia (3.451), Bari (2.580) e Brindisi (2.011).

Oltre alle 131 mila giornate di lavoro eseguite — nell'anno considerato — dai lavoratori iscritti ai ruoli delle tre compagnie portuali triestine, altre 62.744 giornate lavorative vennero effettuate dai cosidetti «lavoratori occasionali», ai quali furono corrisposte paghe per un ammontare complessivo di 228 milioni 429 mila lire, equivalenti ad una media di 3.641 lire per giornata di lavoro.

Anche questa media risulta essere inferiore a quelle registrate nei porti di Livorno e Genova, ma superiore a quelle di tutti gli altri porti considerati. La relativa graduatoria, infatti, vede in testa Livorno, con una paga media (per giornata di lavoro effettuata) di 5.004 lire giornaliere; seguita da Genova (con 3.763), da Trieste (3.641), La Spezia (3.622), Savona (3.168), Venezia (3.111), Napoli (2.990), Bari (2.901), Ancona (2.338) e Brindisi (2.049). La media nazionale è stata pari a 3.488 lire giornaliere.

Queste, le cifre relative al '59. In una successiva nota, vedremo come nel 1960 l'aumentato volume dei traffici abbia contribuito a migliorare anche la situazione economica dei lavoratori portuali triestini.

Giovanni Palladini

Concorso per borse di studio nel Comune di Aurisina

La direzione didattica statale di Aurisina informa i genitori interessati che è indetto un concorso provinciale per esame per il conferimento di borse di studio al quale possono partecipare tutti gli alunni che abbiano superato gli esami finali del secondo ciclo didattico (classe quinta) nella sessione estiva d'esami e che si trovino in disagiate condizioni di famiglia, con particolare riguardo al numero dei figli. Il termine per la presentazione della domanda e dei documenti scade il giorno 15 settembre 1962. Per maggiori informazioni gl'interessati possono rivolgersi alla segreteria della Direzione.

Si comunica anche che gli esami per le classi seconda e quinta avranno luogo nei giorni 4 e 5 settembre 1962.

Venerdì all'Auditorium i concerti popolari

Venerdì prossimo s'inaugurerà all'Auditorium di via del Teatro Romano il ciclo di concerti sinfonici a prezzi popolari dell'Orchestra Filarmonica di Trieste. Il primo concerto sarà diretto dal maestro Ferdinando Guarnieri e vi parteciperà la pianista Marcella Crudeli.

Il programma comprende: Rossini, «La scala di seta»; Sinfonia; Jachino, «L'ora inquieta» (per archi, nuovo per Trieste); Menotti, Concerto per pianoforte e orchestra (nuovo per Trieste); Sciostakovic, Sinfonia n. 9 op. 70.

I sei concerti che si susseguiranno ogni venerdì avranno per direttori: Marek Janowsky, Erminia Romano, Claudio Scimone, Roberto Caggiano, Aldo Faldi, Franco Ferraris, e solisti: flautista Milos Pahor, arpista Alba Novella Scherinzi, violinista Ermanno Molinaro, pianista Bruna Barbetti, baritono Claudio Strudthoff. I programmi si presentano molto interessanti comprendendo ognuno qualche pezzo in prima esecuzione per Trieste.

Alla Biglietteria Centrale s'inizierà martedì la vendita dei biglietti per il primo concerto.

Il Commissario generale del Governo si è recato il giorno 30 agosto a S. Quirino (Recoaro) per una visita alla Colonia della Pontificia Opera di Assistenza.

TRENTA CORSI PROFESSIONALI DELL'E.N.A.L.C.

Nei settori commerciali formazione dei lavoratori

Il 1.o settembre, puntualmente come ogni anno, si sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali dell'ENALC, che si svolgeranno nell'anno scolastico 1962-'63, presso il Centro di formazione commerciale di via Rossini, 4, a partire dal 15 ottobre.

I corsi, che avranno la durata di circa otto mesi, si suddividono in due gruppi: il primo gruppo comprende i corsi di «prima formazione» e di «perfezionamento», aperti ai giovani lavoratori non occupati ma regolarmente iscritti alle liste di collocamento che intendono avviarsi al lavoro nei settori commerciali e dei pubblici esercizi; questi corsi si svolgeranno tutti i giorni con orario dalle 8.30 alle 12.30 oppure dalle 15 alle 19. Le ore di lezione sono 750 per ciascun corso. Il secondo gruppo comprende i corsi di «promozione dei lavoratori» che sono riservati ai lavoratori già in categoria i quali desiderano migliorare la loro formazione professionale; tali corsi avranno luogo quattro sere alla settimana con orario dalle 20 alle 22. Ciascun corso comprende 300 ore di lezione.

Com'è noto, le scuole del Centro ENALC riguardano le seguenti categorie: commessi vetristi d'abbigliamento (corso diurno e serale); addetti vendita alimentari (corso diurno); addetti vendita abbigliamento (corso diurno); baristi e camerieri (corso diurno); cuochi (corso diurno); parrucchieri da signora e visagisti (corso diurno e serale); cartellonisti tecnici pubblicitari (corso diurno e serale); segretari stenodattilografi (corso diurno e serale); contabili e comptometristi (corso diurno e serale); segretari d'azienda (corso diurno e serale); agenti e rappresentanti di commercio (corso serale); corrispondenti commerciali in lingua tedesca (corso diurno e serale); corrispondenti commerciali in lingua inglese (corso diurno e serale); interpreti traduttori tedesco (corso serale); tecnici commercio estero-spedizionieri (corso diurno e serale).

Avranno luogo inoltre corsi particolari di conversazione in lingua tedesca e slovena per personale di vendita. L'iscrizione e la partecipazione ai 30 corsi professionali dell'ENALC, che è l'unico Ente di diritto pubblico operante nel settore del commercio, sono assolutamente gratuiti come pure gratuita sarà la distribuzione ai partecipanti dei testi e del materiale didattico.

I «posti di lavoro» previsti per ciascun corso sono 20, quindi gli allievi che potranno essere ammessi agli stessi saranno complessivamente 600. A corsi ultimati, gli allievi, che dall'apposita commissione d'esame verranno dichiarati idonei, riceveranno un attestato ministeriale di frequenza e profitto.

Per il ritiro dei programmi dettagliati dei singoli corsi, le iscrizioni e le ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi presso la segreteria del Centro ENALC, via Rossini, 4, Trieste, tel. 24-076 dalle 8 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20.30.

UN QUESTIONARIO DISTRIBUITO IN TUTTI GLI ALBERGHI

«Siete ospitali ma fracassoni» rispondono i turisti all'E.P.T.

Miramare, Grotta Gigante, Museo di San Giusto sono i luoghi preferiti Lodate le attrezzature ricettive, rimproverata la trascuratezza nelle strade

Che cosa pensano i turisti stranieri di Trieste, dei suoi impianti alberghieri, delle località balneari della provincia, dei costumi delle nostre genti? Sono interrogativi che stuzzicano la curiosità di molti, per un senso di campanilistico amore verso la terra, di cui siamo innamorati e che vorremmo fosse apprezzata anche da chi vi capita solo in vacanza, come turista.

Ma maggiore curiosità dimostrano gli uffici turistici locali, che sono attenti osservatori delle reazioni di questo pubblico eterogeneo perchè proveniente da Paesi diversi, di diverse condizioni sociali e culturali, di diversa età. Analizzando i gusti e le preferenze i tecnici del turismo si ripromettono di correggere e indirizzare tutta l'organizzazione locale, dando ad essa il volto più dinamico, più apprezzato, più gradito dagli ospiti, italiani e stranieri.

L'Ente provinciale per il turismo di Trieste ha cercato di arrivare alla conoscenza delle critiche e dei suggerimenti formulati dai turisti con una iniziativa razionale e capillare nel suo indirizzo, e vi è riuscito ottimamente. Nel 1960 aveva già avviato una indagine fra gli ospiti degli esercizi alberghieri della riviera, nell'intento di conoscere da ogni singolo turista cosa avrebbe desiderato di vedere migliorato.

I risultati dell'indagine avevano attestato la validità dell'inchiesta rilevando l'opportunità di ripetere la rilevazione in maniera più estesa.

Nella estate 1961 era stato svolto così un sondaggio postale, mediante la consegna di un questionario, da parte dei conduttori degli esercizi alberghieri, agli ospiti degli alberghi stessi. Gli esemplari del questionario sono stati distribuiti in numero di 4686 copie in 49 esercizi alberghieri; sono pervenute 745 risposte, pari al 16 per cento dei questionari distribuiti. La percentuale sarebbe stata anche più alta se gli albergatori avessero corrisposto meglio all'invito dell'EPT, facendosi parte diligente nella distribuzione dei questionari loro affidati.

Prima di passare all'esame, sia pure frettoloso, delle domande e delle risposte, facciamo nostra la conclusione tratta dall'Ente provinciale per il turismo, che ha pubblicato proprio in questi giorni i risultati del secondo referendum postale indetto durante l'estate 1961. «L'indagine — si precisa — ha messo in luce delle preferenze e quelle manchevolezze che arrecano maggiormente fastidio agli ospiti, ma sopr tutto ha messo in evidenza le opinioni dei forestieri. Queste devono essere ben valutate tanto dagli operatori economici quanto dagli amministratori pubblici, se si vuole accrescere la capacità di richiamo della zona attraverso il miglioramento dei servizi offerti e la maggiore valorizzazione delle risorse turistiche. L'importanza economica del movimento forestieri esige che i problemi sollevati dalla indagine possano trovare una pronta soluzione».

Guardiamo le domande, e soffermiamoci alle risposte più «grosse». «Quale motivo vi ha portato a Trieste?». Diporto, dicono nella maggioranza italiani e stranieri; affari, pochi altri; istruzione la minoranza. Il suggerimento di amici o la intenzione di rivedere luoghi già noti sono le ragioni che hanno determinato la scelta della località, raggiunta nella maggior parte con i familiari, in automobile o ferrovia. Pochissimi hanno usato l'aereo, e il fatto non ha bisogno di spiegazioni. Un terzo degli interpellati, ha precisato che la sosta si è limitata a meno di una settimana; solo il 10 per cento invece si è trattenuto più di due settimane.

Per quanto riguarda attrezzatura, servizio alberghiero, cucina, costo del soggiorno, le risposte sono lusinghiere, con percentuali positive molto elevate, E così pure soddisfacenti sono da considerarsi le risposte sulle impressioni destate dalla città, dalla riviera, circa la cortesia trovata. «Molto bella» hanno definito la Grotta Gigante il 24 per cento delle risposte. Fra i Musei, il più frequentato è quello di Storia ed Arte sul colle di San Giusto; subito dopo lo spettacolo «Suoni e luci» ha determinato il maggiore interesse, destando impressione ottima.

«Cosa le è piaciuto di più?». Ecco una domanda impegnativa, che in verità ha scoraggiato molti, tanto che il 17 per cento dei questionari non hanno riportato alcuna risposta. Ma chi ha risposto, ha detto in primo luogo «la bellezza della riviera, l'incantevole panorama di Miramare e il suo parco». Buoni suffragi sono andati anche «all'aspetto allegro e vivace, alla affabilità, alla gentilezza e alla buona educazione di una popolazione pronta a dare aiuto. C'è stato chi si è ricordato di Opicina e delle sue passeggiate; oppure dei meravigliosi bagni nella spiaggia rocciosa presso Trieste, di Grignano, Sistiana e Duino, di San Giusto, di Opicina, del teatro romano illuminato e fiorito.

Passando alle considerazioni opposte, il rumore assordante e insopportabile del traffico è stato al vertice delle impressioni sfavorevoli, in una con il fracasso delle motociclette durante la notte (e non occorre certo che siano i turisti a rilevarlo); quotazioni sfavorevoli hanno avuto pure la pavimentazione stradale poco curata, la scarsa illuminazione delle vie secondarie, la imperfezione della segnaletica stradale. Molti sono stati colpiti sfavorevolmente dal porto deserto, non troppo affollato di navi, altri dai conti sostenuti di taluni piccoli ristoranti, altri ancora dal traffico congestionato, dalla scorrettezza degli utenti della strada dinanzi agli attraversamenti zebrati, dalla difficoltà di parcheggiare i veicoli, dal disturbo dei venditori ambulanti e dall'insistenza dei conducenti dei motoscafi.

Ancora si susseguono reclami. Un tasto scottante, perchè sono specificati spesso fatti precisi, citati locali pubblici, disavventure di ordine strettamente logistico. E poi i suggerimenti forniti, molti interessanti, altri banali, ma tutti improntati a notevole senso pratico.

SCIENZA E PRATICA NELL'ESPLORAZIONE

FELICE CONCLUSIONE DEL CORSO SPELEOLOGICO

Si è concluso martedì il Corso di speleologia, organizzato dalla Commissione grotte «E. Boegan» della Società Alpina delle Giulie, che ha visto riuniti sul Carso tredici allievi provenienti da diversi gruppi speleologici italiani, alcuni dei quali di recente costituzione.

I giovani, in gran parte alle loro prime esperienze speleologiche, hanno appreso le basi di una corretta tecnica di esplorazione e le nozioni fondamentali di geologia, biospeleologia, speleogenesi, metereologia ipogea, topografia e preistoria, tutte discipline scientifiche che costituiscono la moderna speleologia. Le numerose esercitazioni pratiche, consistenti in esplorazioni di cavità anche di un certo impegno, sono state alleggerite da giornate meno impegnative; gli allievi hanno visitato la grotta Costantino Doria dove la Commissione grotte ha installato una stazione sperimentale di metereologia ipogea, le risorgenti del Timavo e gli impianti dell'acquedotto, la Grotta Gigante, la Cava Romana, e gli scavi paletnologici della Grotta dei Ciclami, dove hanno partecipato anche ad una dimostrazione pratica di scavo.

Un fuori programma veramente insolito si è avuto domenica: causa il grande incendio che divampava nella zona, l'esplorazione della Grotta Noè, presso Aurisina, è stata sospesa e gli allievi hanno collaborato con i pompieri e le guardie forestali nell'estinzione del fuoco in una zona dove le fiamme minacciavano una casa di campagna. Le lezioni sono terminate lunedì sera; martedì gli allievi hanno visitato il Faro della Vittoria, il Castello di Miramare ed hanno effettuato un breve giro turistico della città terminato al Castello di San Giusto, dove sono stati ricevuti dal dott. Quittan, direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo che ha offerto un rinfresco.

Dopo un pomeriggio di libera uscita, gli allievi e gli istruttori si sono nuovamente riuniti per la cena di chiusura, al termine della quale il direttore del corso, Carlo Finocchiaro ha distribuito i diplomi. Il presidente della Società Alpina delle Giulie, dott. Renato Timeus, in un breve discorso ha ricordato agli allievi la tradizione speleologica triestina, che ha avuto il suo massimo rappresentante nel Boegan.

Un premio del dott. Mazza per l'ex tempore di Conconello

Il Commissario di Governo ha concesso un ambito riconoscimento al concorso di pittura ex-tempore «Premio Conconello» destinando la somma di lire 50.000 per un premio-acquisto. Premi d'onore sono stati assicurati dal Comune di Trieste e dalla Cassa di Risparmio. A distanza di una settimana dal concorso il montepremi supera le 300.000 lire.

Si ricorda che la partecipazione dei pittori della Venezia Giulia e del Friuli è libera.

Malattie contagiose denunciate dal 21 al 31 agosto: Difterite casi 4; febbre tifoidea 3 (2 fuori Comune); morbillo 2; varicella 2; pertosse 5; parotite ep. 14; febbre melitense 1; rubeola 4; epatite infettiva 2.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
I DUE DELLA LEGIONE
F. FRANCHI, C. INGRASSIA
R. NERI M. T. VIANELLO
Aria condizionata

ARCOBALENO
UNA IMPONENTE E ECCEZIONALE PRIMA
«L'urlo della battaglia»
cinemascope technicolor
J. CHANDLER - T. HARDIN
A R I A C O N D I Z I O N A T A

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli: «Luci e suoni», alle ore 21 in lingua tedesca «Der Kaisertraum von Miramare»; alle 22.15 edizione italiana. Autolinea Acegat da piazza Goldoni. **TEATRO COMMEDIANTI**, tel. 93-866. Alle 21: «Malacarne», di Interdonato. **ARCOBALENO** (aria condizionata). Ore 14.30, inaugurazione della stagione cinematografica, con una imponente ed eccezionale prima: «L'urlo della battaglia». Cinemascope in technicolor, con Jeff Chandler, T. Hardin e Peter Brown. **EXCELSIOR.** 15.30: «Il delitto non paga». Un sensazionale «giallo» ispirato a fatti realmente accaduti, con Annie Girardot, Pierre Brasseur, Michèle Morgan, Richard Todd, Rosanna Schiaffino e Jean Servais. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere. **EXCELSIOR.** Oggi, alle ore 10 e alle ore 11.30, ripresa delle mattinate per grandi e piccini, con una delicata e divertente storia, a colori: «La principessa e lo stregone». Ingresso indistintamente lire 100. **FENICE.** 15: «Sfida nell'Alta Sierra» (prima visione). Un insuperabile western in cinemascope Metrocolor, con Randolph Scott, Joel Mac Crea e Mariette Hartley. Sospese le tessere. **GRATTACIELO.** 15.30: «I due della legione», con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, R. Neri e M. T. Vianello. Aria condizionata. **NAZIONALE.** 15.30: «Il dominatore dei sette mari». In cinemascope eastmancolor, con Rod Taylor, Hedy Vessel e Keith Michell. Sospese le tessere. **SUPERCINEMA.** 14.30. Malizioso, piccante, divertente: «Accadde in Atene». Cinemascope in technicolor, con Jayne Mansfield e Trax Colton. **SUPERCINEMA.** Oggi, alle ore 10 e alle 11.30, mattinata: «Silvestro, gatto maldestro», cartoni animati in technicolor. Ingresso lire 100 indist.

ALABARDA. 14.30: «L'ultima carovana» (Last Wagon). Uomini in lotta per l'amore di una donna e i tesori di una terra selvaggia. Cinemascope in technicolor, con Richard Widmark e Felicia Farr. **AURORA.** (Aria condizionata). 15. L'attesa riedizione del capolavoro Paramount: «I ponti di Toko - Ri», con W. Holden e G. Kelly. In technicolor. **CAPITOL.** 14.30: «La vendetta dei moschettieri». In technicolor, con Gerard Barraj e Milène Demongeot. **CRISTALLO.** 15.30: «Il comandante del Flying Moon». Spettacolare cinemascope in techn., con R. Hudson. **GARIBALDI.** 15 (estivo ore 20 e 22): «Un amore splendido», con Cary Grant e Deborah Kerr. Cinemascope in technicolor. **IMPERO.** 14.30 (ult. 21.45): «Il più grande spettacolo del mondo». Il grandioso capolavoro di C. B. De Mille, con C. Heston. **MASSIMO.** 14: «Le scimitarre dei mongoli». Un film colossale, in cinemascope technicolor, avventuroso e sensazionale, con Toshiro Mifune, il trionfatore dei festivals, e M. O'Hara. **MODERNO.** 15: «Ada Dallas». Cinemascope in technicolor, con Susan Hayward e Dean Martin. Segue: «Tom e Jerry». **VIALE.** 14.30: «La maschera e l'incubo», con Paul Stevens e Claudette Nevins. Ogni spettatore riceverà un visore per vedere le scene più terrificanti del film. Vietato ai minori di 14 anni. **VITTORIO VENETO.** 15.30. Inizio stagione cinematografica 1962-63 con il cinemascope Titanus: «I sette peccati capitali». Sette episodi interpretati da Jean Pierre Cossel, Jacques Charrier, Jean Claude Brialy, Micheline Presle, Marina Vlady e Jean Pierre Aumont. Vietato ai minori di 16 anni.

ABBAZIA (già Savona). 14.30: «I nomadi». Un capolavoro di Fred Zinnermann, in technicolor, con Deborah Kerr, Robert Mitchum e P. Ustinov. **ALCIONE.** 14.15. Cinemascope in technicolor: «Venere in visone», con Elizabeth Taylor, Laurence Harvey ed Eddie Fisher. Capolavoro. E' visibile a tutti. **ALDEBARAN.** 16.30: «Gli amanti del Pacifico». Avventura e spettacolo nell'incanto dei mari del Sud. In technicolor con Karlheinz Böhm, Haen Flor e Victor Staal. Vietato ai minori. **ARISTON.** 16 (estivo 20): «Mondo perduto». Affascinante, fantastico e spettacolare cinemascope in technicolor, con M. Rennie, J. St. John, C. Rainis e F. Lamas. Fuori programma il più esilarante lungometraggio di Walt Disney: «Paperino nel regno della matematica». Grande successo. **ASTORIA.** 15: «Europa di notte». Grandioso spettacolo in technicolor. Vietato ai minori. **ASTRA.** 15: «Madama Sans Gêne», con S. Loren e R. Hossein. Grandioso e divertente cinemascope in technicolor. Ultimo giorno. **IDEALE.** 14: «Tenera è la notte». Un avvincente capolavoro Fox, in cinemascope a colori, con Jennifer Jones, Joan Fontaine e Tom Ewell. **MARCONI.** 15 (estivo 20.15 e 22): «La primavera romana della signora Stone». In technicolor, con Vivien Leigh e Warren Beatty. **NOVO CINE.** 14.30: «La spada di Damasco». In technicolor. Indimenticabile capolavoro che si vede e si rivede, con Rock Hudson e Piper Laurie. Grande successo. **RADIO.** 14.30: «Salambò». Cinemascope a colori, con Edmund Purdom, Jacques Sernas e Jean Valerie.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20: «Mondo perduto». Affascinante, fantastico, spettacolare cinemascope technicolor, con M. Rennie, J. St. John, C. Rainis e F. Lamas. Fuori programma, il più esilarante lungometraggio di Walt Disney: «Paperino nel regno della matematica». Successo. **ARENA DEI FIORI** (via Ghirlandaio). Ore 20 e 22 due rappresentazioni. Debbie Reynolds e Tab Hunter nella brillantissima commedia in technicolor vistavision: «Il piacere della sua compagnia», con F. Astaire, L. Palmer e G. Merrill. **ARENA DIANA** (cassa 19.30, chiusura 21.15). John Waine, Richard Widmark e Linda Christian in: «La battaglia di Alamo». Il più grandioso western realizzato sinora, in technicolor cinemascope. **EX SOCI.** 20.30: «Lo spaccone», con P. Newman e P. Laurie. Il successo dell'anno. Cinemascope. **GARIBALDI.** 20 e 22 (se mal tempo in sala): «Un amore splendido», con Gary Grant e Deborah Kerr. Cinemascope in technicolor. **GIARDINO PUBBLICO.** 20 (cassa 19.30). Unico spettacolo con il film: «Rocco e i suoi fratelli», con Alain Delon, R. Salvatori, A. Girardot e C. Cardinale. Viet. minori di 16 a. **GINNASTICA.** 20.15 e 21.45: «Il grande paese». Brillante western in technicolor, con G. Peck, J. Simmons, C. Baker e C. Heston. **MARCONI.** 20.15 e 22: «La primavera romana della signora Stone», technicolor, con Vivien Leigh e Warren Beatty. **PARADISO.** 20 e 22: «I magnifici sette». Un technicolor di rara potenza drammatica, con Y. Brynner, E. Wallach e S. Mac Queen. **PONZIANA.** 20: «Alla larga dal mare». Cinemascope technicolor, con Glenn Ford e Gia Scala. Grande successo. **PRIMAVERA.** (S. M. M. inf.). 20.15. Un film giallo rosa technicolor del mago del brivido, Hitchcock. **SECOLO.** (San Giovanni). 20 e 22: «Due volti della vendetta». Colossale Vistavision technicolor, con M. Brando, K. Malden e P. Pellicer. **SERVOLA.** 16 (ult. 21): «Exodus». Appassionante, drammatico e violento, come gli eventi storici. Cinemascope technicolor, con Paul Newmann. **STADIO.** 20.15: «Pugni, pupe e pepite». Un divertentissimo western, con J. Waine, S. Granger e Capucine. Cinemascope technicolor. **VALMAURA.** 18.30: «Gli inesorabili». Colossale capolavoro in technicolor, con Burt Lancaster, Audie Murphy e Audrey Hepburn.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «Una notte movimentata», con Dean Martin e Shirley Mac Laine. In technicolor. **ROMA:** «Rio Bravo». Un capolavoro di John Ford, con John Wayne e Maureen O'Hara. **VERDI:** «Luca nella piazza», con Olivia de Havilland e Rossano Brazzi. In technicolor. **VOLTA:** «Un professore tra le nuvole», con Fred Mac Murray. Un film di Walt Disney.

GIRO D'ITALIA TEATRALE PER L'ITALSIDER

Domani alla Fiera il T.P.I. di Gassman

«Cinque modi di conoscere il teatro» attraverso opere di Shakespeare, Molière, Pirandello, Brecht e Jonesco

Un gruppo di attori del Teatro Popolare Italiano di Vittorio Gassman presenterà domani sera 3 settembre al personale dello stabilimento Italsider di Trieste e ai familiari, uno spettacolo antologico del massimo interesse dal titolo «Cinque modi per conoscere il teatro».

Shakespeare, Molière, Pirandello, Brecht e Jonesco sono i cinque autori dei quali verranno rappresentate, su un palcoscenico smontabile appositamente costruito, alcune scene tratte dai lavori più significativi.

Si tratta del primo grande esperimento di teatro in fabbrica, che l'Italsider, nel quadro dei suoi programmi culturali e ricreativi per il personale, ha deciso di attuare, affidandosi al teatro-studio del Teatro Popolare Italiano al quale si deve la realizzazione dello spettacolo, ideato da Vittorio Gassman e Luciano Lucignani.

Dopo Trieste, lo stesso spettacolo sarà presentato in tutti gli altri stabilimenti dell'Italsider. Si tratta di un vero e proprio giro d'Italia — il primo — di un «Teatro di fabbrica», che, dopo aver toccato Marghera, Lovere, Savona, Genova-Cornigliano, Novi Ligure, Cogoleto, Piombino, S. Giovanni Valdarno e Bagnoli, si concluderà a Taranto. Nel nuovo centro siderurgico, la sera di domenica 16 settembre.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.30 nel Palazzo dello Sport all'Ente Fiera. Ecco il programma:

Shakespeare: «Amleto», atto II, scene II, III, IV e atto III, scena IV. Molière: «Il medico per forza», atto II scene II, III, IV. Pirandello: «Così è se vi pare», scene dal I, II e III atto. Brecht: «I fucili di madre Carrar», atto unico. Jonesco: «La lezione», atto unico.

Martedì riapre la Biblioteca americana

Lunedì 3 settembre, festa del lavoro americana, gli uffici del consolato degli Stati Uniti, dell'USIS e dell'Associazione italo americana rimarranno chiusi.

Gli uffici riapriranno martedì 4 settembre, dopo la chiusura estiva, la biblioteca americana. L'orario d'apertura è il seguente: 15-20, ogni giorno, sabato e domenica esclusi.

Iscrizione dei medici all'INAM e alle Mutue

L'Ordine dei medici ricorda agli iscritti che gli aspiranti ad un posto di specialista dell'INAM devono ripresentare domanda all'Ordine entro il 15 corrente. I generici che intendono entrare nell'albo della Cassa Mutua esercenti attività commerciali, devono presentare domanda entro il giorno 30 ottobre, a valere dal 1.o gennaio 1963.

Rientri dalle colonie

La Gioventù Italiana - Ufficio provinciale di Trieste — informa che i bambini ospitati al II turno della Colonia di Banne arriveranno a Trieste, in via Giustiniano, davanti al Liceo Dante, mercoledì 5 settembre alle ore 17.

OGGI AL CRISTALLO
Spettacolare cinemascope technicolor
IL COMANDANTE DEL FLYING MOON
con ROCK HUDSON

Cronache della televisione

Melanconico giaguaro

Dopo una settimana di vacanza l'«Amico del giaguaro» è rientrato in servizio. La prima cosa da dire è che Marisa Del Frate non si è ritirata dalla partita, come le solite voci bene informate avevano ripetutamente annunciato e come lei stessa aveva fatto intendere, seppur in modo un po' vago e sibillino, nella puntata di quindici giorni fa. Ieri la simpatica attrice è infatti ricomparsa, vispa e allegra al fianco dei suoi compagni di lavoro, Gino Bramieri, Raffaele Pisu e Corrado. Insomma quasi tutto è rimasto come prima.

Se delle piccole varianti ci sono state, esse si riferiscono alla soppressione d'uno dei numeri fissi della rubrica: quello precisamente della «Gattina» che proprio Marisa Del Frate aveva retto per molte settimane, e ad una modifica del premio del cosiddetto «Giaguarone». Il numero della «Gattina» è stato sostituito, ferma restando al suo posto la Del Frate, con un altro denominato del «Jolly» o della «Matta», mentre, eliminate dal gioco del «Giaguarone» le pentolacce, si è tornati alla vecchia formula della caccia al tesoro.

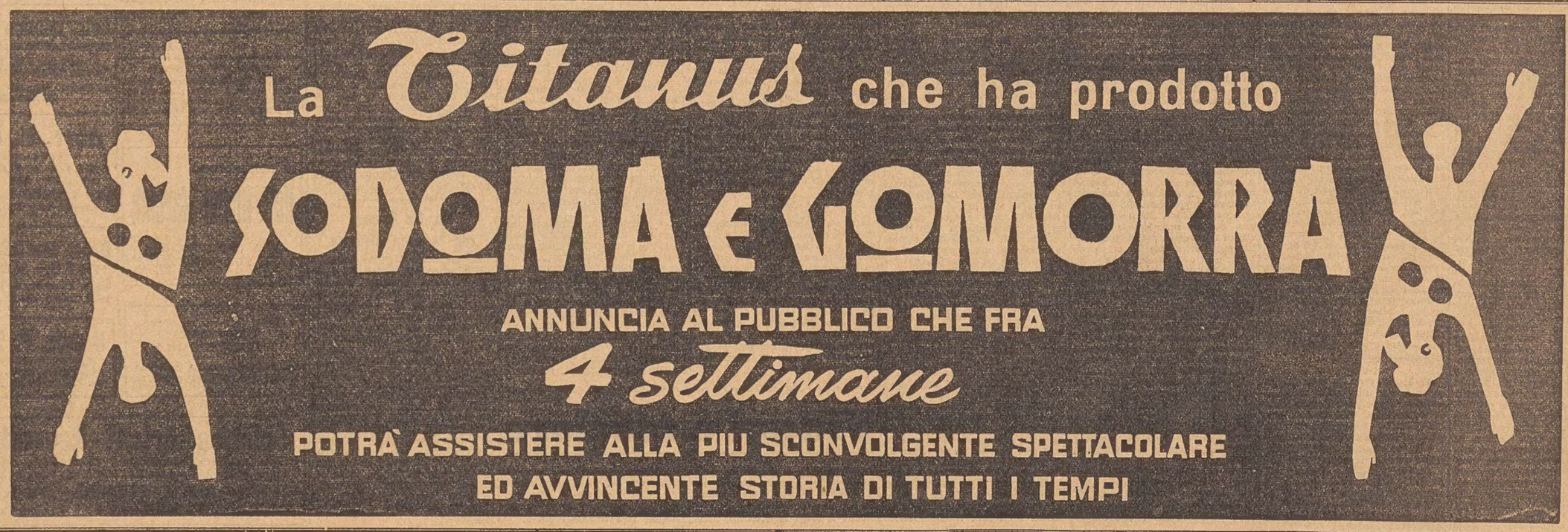
Esaurite queste magre note di cronaca, e segnalata, fra le rarissime cose godibili dello spettacolo, la coreografia di Gisa Geert, ispirata al racconto di Hemingway «Verdi colline d'Africa» si può chiudere il discorso sull'«Amico del giaguaro»

Il giudizio relativo a quasi tutte le scenette vedute (fra cui esemplare come modello di volgarità la parodia di «Campanile Sera») dovrebbe infatti richiamarsi ad una misura che disgraziatamente non è in nostro possesso, veleggiando essa al di là del bene e del male.

All'«Amico del giaguaro» è seguita un'edizione speciale della rubrica «Cinema d'oggi», dedicata alla XXIII Mostra cinematografica di Venezia. Di speciale aveva ben poco, ricalcando più o meno i soliti luoghi comuni e passaggi obbligati dei servizi di circostanza.

Fra i programmi previsti per l'odierna giornata festiva meritano una segnalazione particolare le due riprese, in collegamento eurovisivo, dei campionati mondiali di ciclismo su strada professionisti e la replica, sempre sul primo canale, della bella commedia di Eduardo De Filippo «Le voci di dentro».

Ber.



NESSUN PASSO AVANTI NELLE INDAGINI SUL «DELITTO PER RACCOMANDATA»

Un alibi per il veterinario sostenuto dalla sua fidanzata?

Da tre giorni ormai Renzo Ferrari è sotto il torchio degli inquirenti - Una «dama misteriosa» potrebbe essere al centro della vicenda - Una nuova pista suggerita da un amico della vittima

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 1

Ancora buio. A otto giorni dal delitto, i carabinieri non sono venuti a capo di niente. Il loro ostinato silenzio, l'aria di mistero di cui circondano le loro mosse, anche le più piccole, servono soltanto a far rimbalzare «voci» e notizie che, un'ora dopo, cadono nel vuoto. Il «Caso Allevi», d'altra parte, appassiona talmente l'opinione pubblica che nessuno rinuncia alle supposizioni.

Alle 9.15 di stamane, il colonnello Mantarro ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano notizie sul «delitto per raccomandata»: «Per mezzogiorno vi farò dichiarazioni positive». Invece, non ha mantenuto la parola: a mezzogiorno, del resto, egli era ancora impegnato con gli interrogatori.

Una novità sembra essersi determinata intanto nelle indagini dei carabinieri. Dopo aver ascoltato a lungo i dott. Renzo Ferrari, il veterinario che sembra uno dei maggiori indiziati, essi hanno ora deciso di sentire la sua fidanzata, la signorina Giovanna Barcia, di 27 anni, abitante a Caltignaga, in provincia di Novara, e impiegata presso la società «Dinamo». Nei corridoi del Palazzo di Giustizia si è ascoltata stamane questa frase: «La fidanzata di Ferrari sa molte cose».

La signorina Barcia, che già ieri sera è stata interrogata per tre ore dal dirigente della Squadra mobile di Novara, dott. Angotti, si trova a Milano, accompagnata dalla madre. Le due donne sono state viste entrare stamattina, poco dopo le 10, negli uffici dei col. Mantarro. Secondo indiscrezioni, nella mattinata sarebbe stato esaminato un copioso materiale fotografico, trovato tanto in casa del veterinario Ferrari quanto presso il castello di Morghengo e nella stessa abitazione di Tino e Renata Allevi, ad Arma di Taggia.

Una decisione definitiva dovrebbe essere presa al più presto nei confronti di Renzo Ferrari. Molti sono del parere che egli verrà rilasciato e pregato di tenersi a disposizione dei carabinieri (ma anche il capo della Squadra mobile di Novara, dott. Angotti, lo ha già convocato); qualcuno, invece, nel gran dedalo delle ipotesi avanza il sospetto che il Ferrari potrebbe essere fermato per quarantotto ore. Questa circostanza è avvalorata dal fatto che i carabinieri del nucleo di Polizia giudiziaria di Milano lo hanno tenuto sotto il torchio per tre giorni interi; e che precedentemente il ten. Teobaldi lo aveva a lungo interrogato (nel pomeriggio di mercoledì) sia a Barengo che a Novara.

«Il dott. Ferrari in stato di "fermo""? Ma nemmeno per sogno: è soltanto mio ospite». Queste le uniche parole rivolte ieri ai giornalisti dal colonnello Mantarro, comandante del Nucleo investigativo dei carabinieri, che dirige la fase milanese delle indagini sul «delitto dell'aperitivo».

Ad ogni modo, il veterinario, che da tre giorni è sotto inchiesta, ha passato al palazzo di giustizia una notte molto agitata. Ha dormito nella solita brandina, ma solo per poche ore. E' stato udito più volte smaniare e dare in escandescenze. I suoi nervi evidentemente sono già a pezzi.

In sostanza, le responsabilità del Ferrari sarebbero legate alla sua amicizia per Renata Lualdi, la vedova dell'Allevi. Sembra che il Ferrari fosse alloggiato in un albergo di piazza Duca d'Aosta, il 23 agosto, lo stesso giorno in cui, a pochi passi da quell'albergo, nell'ufficio postale della stazione centrale, un uomo si presentò per consegnare allo sportello una «raccomandata» col «bitter» mortale. Quel giorno, Renzo Ferrari non era solo. Pare che egli stesso abbia dichiarato ai carabinieri di essere ventuo a Milano proprio per incontrarsi con una donna.

Chi era questa «dama misteriosa»? La fantasia dei cronisti anticipa la realtà; pare a molti che si trattasse di Renata Lualdi, venuta apposta a Milano; altri pensano, invece, che il «mistero» sia di marca provinciale: una conquista di paese, venuta per incontrarsi la prima volta col veterinario, non nuovo alle avventure amorose. Questa donna misteriosa costituisce, o può costituire una importante svolta delle indagini. L'ipotesi che si trattasse della moglie di Tino Allevi, se controllata e confermata, aggraverebbe, infatti, notevolmente la posizione del veterinario.

Sono soltanto «voci», ma c'è una spiegazione forse: nella giornata di ieri, sono sfilati negli uffici del Nucleo di polizia giudiziaria parecchi camerieri, portieri d'albergo, per riferire sulla presenza a Milano, il 23 agosto, del dott. Ferrari e sulla identità della donna che lo accompagnava. Ma anche su questo argomento calano le tenebre del più fitto mistero.

All'ultima ora si apprende che Gianna Barcia, la fidanzata di Renzo Ferrari, dopo un primo interrogatorio a Novara, sarebbe stata condotta a Milano per una nuova serie di domande e per un confronto con il fidanzato. Si vuol sapere dove il Ferrari trascorse il Ferragosto: in gita con Gianna Barcia o sulla Riviera ligure, nella località di Arma di Taggia, per trovarsi insieme alla signora Allevi, la moglie dell'ucciso?

Da questo confronto, forse, potrebbe decidersi entro questa sera la sorte del veterinario. Nell'interrogatorio, durato sembra tre ore, la fidanzata avrebbe dichiarato che il Ferrari il 23 agosto venne effettivamente a Milano, ma che sarebbe tornato a Novara verso mezzogiorno. Il pacchetto con il «bitter della morte» fu spedito alle ore 13 dalla Stazione centrale di Milano. Le dichiarazioni della fidanzata, se esatte, escluderebbero ogni responsabilità del Ferrari.

Una notizia che potrebbe aprire una nuova pista è stata resa nota ieri da Isacco Allegranza, uno dei due conoscenti della vittima che assieme a lui assaggiarono la bibita avvelenata. L'Allegranza ha ricevuto in casa un giornalista e gli ha raccontato che un paio di mesi fa l'Allevi, mentre transitava nell'entroterra armese alla guida di un camioncino soccorse e trasportò sul suo automezzo un uomo ferito in una rissa o in un incidente stradale. Lo trasportò per alcune centinaia di metri, poi lo fece scendere dal camioncino con modi molto decisi. Nei giorni successivi — ha proseguito il geometra Allegranza — l'Allevi fu minacciato di vendetta da ignoti che «Tino» identificò soltanto come «meridionali»; ed una sera infine, il Mattei, collaboratore del grossista, fu aggredito e duramente percosso da sconosciuti mentre scendeva dallo stesso camioncino: evidentemente era stato scambiato per l'Allevi.

Questo il racconto che l'Allegranza ha fatto ai carabinieri di Arma, rivelando loro, molto probabilmente, anche l'identità o quanto meno i connotati dell'uomo soccorso dall'Allevi. Chi era costui? Perchè il grossista fu minacciato? E' possibile che l'episodio riferito dall'Allegranza sia all'origine del «delitto per raccomandata»? I carabinieri di Arma, per ora, stanno svolgendo in merito cauti accertamenti. Essi attendono forse le risultanze delle indagini in corso a Novara e Milano, ed il ritorno del tenente Teobaldi prima di avventurarsi decisamente sulla nuova pista.

G. M.



(Telefoto al «Piccolo»)

L'allucinante scena finale della tragedia di Long Island: a terra, il cadavere sanguinante di James Clark, l'autore della strage; in ginocchio, Herbert Nolan, il poliziotto coraggioso che, indossato un corpetto a prova di pallottole, ha affrontato e ucciso in un duello all'ultimo sangue il gangster impazzito

Una medaglia d'oro alla memoria di Sprigge

Londra, 1

L'Ambasciatore d'Italia a Londra, Pietro Quaroni, ha consegnato oggi ai congiunti di Cecil Sprigge una medaglia d'oro conferita dal Presidente della Repubblica italiana alla memoria dello scrittore scomparso per i suoi meriti nei confronti della cultura italiana. Erano presenti alla cerimonia la vedova dell'autore, signora Sylvia Sprigge, i figli e alcuni colleghi e amici. La cerimonia si è svolta in forma privata nella biblioteca della casa di campagna dei coniugi Sprigge, ad Abinger Common, nel Surrey.

Cecil Jackson Sprigge nacque nel 1896 e morì nel dicembre 1959. Si dedicò, fin dall'inizio dei suoi studi, alla lettura dei classici latini e greci, dimostrando via via crescente interesse per la filosofia, la storia e la letteratura europea. Dopo un soggiorno all'Università di Grenoble, Sprigge si familiarizzò con la letteratura francese. Poco dopo, nel corso di un primo viaggio in Italia, nel 1922, apprese rapidamente l'italiano, divenendo un appassionato lettore di Dante, Foscolo, Vico, Croce, De Sanctis, nonchè di storici e cronisti della più recente storia italiana. Nello stesso periodo, egli riferì, quale corrispondente dall'Italia, sulla fase iniziale del regime fascista. Successivamente, Sprigge trascorse lunghi periodi in Italia, quale corrispondente di quotidiani e settimanali inglesi, dedicandosi allo studio della situazione italiana e della storia del Papato.

Fra i suoi scritti (molti dei quali dedicati all'Italia), si ricordano «The Development of Modern Italy» (Duckworth, 1943), «Benedetto Croce, Man and Thinker» (Eyre and Spottswode 1952), «Karl Marx» (Duckworth, 1938).

Era un uomo?

Ritorna d'attualità il sorriso di «Monna Lisa»

Londra, 1

Esperti europei d'arte stanno dibattendo un appassionante problema: molti si chiedono infatti, se il segreto del sorriso di «Monna Lisa», il famoso quadro di Leonardo, consista nel fatto che è il sorriso di un uomo. Il professor Albert Richardson, ex presidente della «Royal Academy», secondo quanto afferma il «Daily Mail», ha dichiarato che «ciò non è da escludere».

L'argomento, non nuovo, è ritornato d'attualità quando il pittore e critico d'arte svedese Torburg Ottosdotter ha dichiarato di ritenere che nei sorrisi dei dipinti di Leonardo da Vinci vi sia qualche cosa di familiare: l'esperto svedese ha aggiunto che il viso e il misterioso sorriso di «Monna Lisa» sono comuni a quelli di altri dipinti del Leonardo, compreso quello del «San Giovanni». Il professor Richardson ha dichiarato di ritenere che «Monna Lisa» sia stata un uomo: «da Vinci — ha aggiunto — perseguiva l'ideale del ritratto perfetto e per raggiungere questo scopo avrebbe preso in considerazione ogni mezzo legittimo».

Sir Charles Wheeler, presidente della «Royal Academy» e uno dei più noti ritrattisti inglesi, ha affermato dal canto suo: «Ho sempre pensato che il ritratto di «San Giovanni» fosse effeminato: ma «Monna Lisa» mi sembra l'incarnazione della femminilità».



(Telefoto al «Piccolo»)

New Port: Il Presidente Kennedy ascolta con attenzione la figlia Caroline che, appena scesa dall'aereo che l'ha riportata a casa, racconta le impressioni della sua vacanza in Italia

GONDOLE IN GARA SUL CANAL GRANDE

SEGNI A VENEZIA PER LA REGATA STORICA

Anche la Mostra del Guardi e del Canaletto sarà visitata in forma privata dal Presidente

Venezia, 1

Il Presidente della Repubblica, on. Antonio Segni, a distanza di due mesi dalla sua venuta per l'inaugurazione della Biennale d'arte, sarà domani nuovamente a Venezia per visitare la mostra del Guardi e del Canaletto, allestita dalla fondazione «Giorgio Cini», e per assistere nel pomeriggio allo svolgimento della tradizionale regata storica, la massima competizione remiera dell'annata che vedrà in lizza, su un percorso che si sviluppa dai giardini di Sant'Elena e tocca l'intero tracciato del Canal Grande, i migliori vogatori della città e dell'estuario.

La regata sarà preceduta dal fastoso corteo delle «Bissone» con a bordo circa trecento figuranti (si tratta di una pittoresca rievocazione del corteo che accompagnò la regina Cornaro allorchè giunse nella Serenissima per far dono dell'isola di Cipro, e da una gara popolare di «caorline», che vedrà ai remi i vogatori designati a rappresentare le popolazioni delle varie isole. Le «bissone» accompagneranno la gondola presidenziale per un giro ufficiale sul Canalazzo.

Al termine di questa sfilata esse raggiungeranno Ca' Foscari, dove l'on. Segni e le personalità del seguito prenderanno posto sul palco d'onore per assistere alla regata dei gondolini e a quella delle «caorline» e partecipare alla premiazione degli equipaggi vincitori.

Segni verso le 10 giungerà in aereo da Roma all'aeroporto «Marco Polo» di Tessera, dove prenderà posto su un motoscafo che lo porterà prima a Ca' Corner, sede della prefettura, e successivamente all'isola di S. Giorgio Maggiore. La visita alla fondazione «Giorgio Cini» avrà un carattere strettamente privato. Il Presidente della Repubblica lascerà Venezia per fare ritorno a Roma, sempre in aereo, al termine della «Regata storica».

Colpo mortale alla testa dalla ventola di un motore

Napoli, 1

Mentre era intento a giocare insieme ad altri ragazzi in località Ponte dei Cani del Comune di Poggiomarino, il ragazzo Pasquale Annunziata, di 12 anni, è rimasto colpito alla testa da una ventola di un motore agricolo. Trasportato alla Clinica del Rosario di Pompei, l'Annunziata vi è deceduto per la frattura del cranio con fuoruscita di materia cerebrale.

CARLO PONTI E SOFIA LOREN SOTTO LA «DOCCIA SCOZZESE»

Dal Messico si smentisce l'annullamento del matrimonio

Il legale della celebre coppia ha invece confermato la validità della notizia
Sospesa a Tirrenia la lavorazione del film - Lettere minatorie inviate a De Sica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pisa, 1

I «Sequestrati di Altona» stanno diventando i «Sequestrati di Tirrenia»; infatti, i cancelli sono chiusi alla «Cosmopolitan», dove si sta girando il film sotto la regia di Vittorio De Sica. Sono chiusi perchè a Sofia Loren le notizie sulla dichiarazione di nullità del suo matrimonio messicano (celebrato il 17 settembre 1957 a Ciudad Juarez) con Carlo Ponti hanno fatto venire una crisi di nervi. Sul cancello della «Cosmopolitan», De Sica ha fatto affiggere un cartello: Lavorazione sospesa fino a lunedì, per ragioni tecniche». Non è però chi non veda quali siano le vere ragioni che hanno spinto De Sica a prendere la decisione, senza trovare obiezione alcuna da parte di Ponti, il quale — come produttore — ci rimette un sacco di milioni ogni giornata in cui la lavorazione dei «Sequestrati di Altona» si ferma.

A causa della notosa laringite che aveva colpito l'attrice al suo ritorno dagli Stati Uniti, dove si era recata per ritirare la statuetta dell'«Oscar» conquistata per la sua interpretazione della «Ciociara», e che l'aveva costretta a stare lontana dal «set» per diversi giorni, Vittorio De Sica aveva «girato» tutte le scene che non richiedevano la presenza dell'attrice, in attesa che questa si rimettesse. Ora, pertanto, la presenza della Loren, sul «set» è assolutamente necessaria e mancando lei la lavorazione è bloccata.

La tensione, d'altra parte, risale a diversi giorni (anche se ben dissimulata) in conseguenza di certe lettere minatorie che sarebbero giunte ai protagonisti del film (e in particolare alla Loren) e allo stesso regista Vittorio De Sica e di una minacciosa scritta tracciata nei giorni scorsi sul cancello del recinto degli stabilimenti.

I protagonisti della vicenda contrastata, il produttore Carlo Ponti e la signora Loren, si sono rifiutati in ogni maniera di rilasciare dichiarazioni. L'addetto stampa della «20.th Century Fox», che in questi frangenti ha assunto il compito di fronteggiare l'assalto dei giornalisti, ha dichiarato che Ponti e la signora Loren parleranno nel corso di una conferenza stampa quando sarà loro noto il testo della sentenza pronunciata a Ciudad Juarez.

Ponti era arrivato a Tirrenia da Roma nelle prime ore di ieri. La notizia (quella che oggi viene smentita) della «inesistenza» dichiarata dal giudice messicano delle nozze col produttore Ponti è stata comunicata per via telefonica in nottata all'attrice dall'avv. Mario Luzzati di Milano, il legale italiano della coppia Ponti-Loren. Telefonate erano partite da Tirrenia per Milano e per Roma; altre giungevano continuamente da ogni parte d'Italia. Vi erano telefonate gradite e quelle meno gradite; le prime venivano passate dal centralino al numero interno degli stabilimenti corrispondente al telefono della residenza della signora Loren, le altre si spuntavano elegantemente sul cornetto telefonico della telefonista degli stabilimenti.

Anche questa volta, Sofia Loren ha reagito con molta dignità alla doccia scozzese di notizie sulla sua vicenda matrimoniale con Carlo Ponti. Già nell'aprile scorso, quando le venne notificato, sempre a Tirrenia, il suo rinvio a giudizio per «concorso in adulterio», l'attrice si ritirò in un dignitoso isolamento e rifiutò in ogni maniera di commentare la cosa.

Le ultime notizie sulla vicenda matrimoniale di Sofia Loren con Carlo Ponti sono contraddittorie. Ieri, infatti, la celebre coppia ha avuto l'illusione di essersi liberata dall'incubo di un procedimento penale per bigamia, a seguito della notizia, giunta dal Messico, che annunciava l'annullamento del loro matrimonio celebrato, per procura, a Ciudad Juarez, nel 1957. Ma poche ore dopo, sempre dal Messico, una agenzia diramava una smentita alla notizia, avvalorandola con una intervista di un giornalista con il giudice Carlos Uranca Munoz, che ha in esame il caso di Ponti e della Loren: il magistrato messicano dichiarava che egli avrebbe emesso un giudizio definitivo solo nei primi giorni della prossima settimana, e implicitamente, quindi, destituiva di ogni fondamento la prima notizia.

L'avv. Mario Luzzati, che, insieme all'avvocato messicano Antonio Lopez Machuca rappresenta il produttore Carlo Ponti nella causa di annullamento del matrimonio, ha però confermato oggi che effettivamente, a onta delle successive smentite, le nozze della celebre coppia sono state annullate. L'odierna conferma dell'avv. Luzzati è confortata da un telegramma, che lo stesso professionista dichiara di aver ricevuto da Ciudad Juarez, e dalle assicurazioni da lui avute nel corso del suo soggiorno nel Messico, dove l'avv. Luzzati è rimasto fino a sabato scorso.

Per quanto riguarda le lettere minatorie che Sofia Loren e gli altri attori del «cast» del film, oltre il regista, hanno ricevuto, sembra che queste abbiano un movente politico e che siano state inviate da uno o da più esaltati. «I sequestrati di Altona» narra, infatti, un dramma dei tedeschi del dopoguerra, un dramma immaginato da Jean Paul Sartre, ridotto per il cinema da Cesare Zavattini e Abby Mann e realizzato dal regista Vittorio De Sica.

La minacciosa scritta sul cancello della villa della «Ciociara», visibile a tutti, campeggiò per due giorni prima che vi venisse passata una mano di tinta. La scritta, rivolta chiaramente alla Loren, diceva: «Sta' attenta». Nessuno ha voluto smentire la veridicità di questo fatto e, anzi, in ambienti molto vicini all'attrice, si dice che la stessa sarebbe rimasta seccatissima della cosa.

F. A.

DUE MORTI E SEI FERITI IN UN QUARTIERE DI CONEY ISLAND

UN GANGSTER UBRIACO FA STRAGE A COLPI DI PISTOLA

Alla fine è caduto anch'egli sotto il fuoco della polizia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 1

«E' stata come la scena madre di un film poliziesco — ha dichiarato ieri sera ai giornalisti il sergente John Cooney, della Squadra omicidi — ma i morti erano sfortunatamente veri, e i feriti anche».

Mentre il sergente Cooney parlava con i giornalisti, una autoambulanza trasportava all'obitorio il corpo, crivellato di colpi, di John Clark, un gangster di 2 7anni, finito sotto le raffiche dell'agente scelto Herman Nolan. Due altri corpi erano stati portati via pochi minuti prima: quello di Laura Carter ,di 23 anni, e quello dell'agente Nicholas Panico, di 32 anni. Clark li aveva uccisi entrambi nel corso di una sparatoria e di un drammatico inseguimento in mezzo al gigantesco «Luna Park» di Coney Island. All'ospedale erano stati portati, intanto, anche sei feriti: questo il tragico bilancio della «furia» di Clark.

Dai cinquanta ai sessanta colpi di pistola e di mitra sono stati sparati nel corso della drammatica scena. Il solo Clark ha esploso 24 colpi, facendo una vera e propria strage. Per quaranta minuti, la zona di Coney Island, dove John Clark si è scatenato, ha vissuto attimi di terrore. Un terrore che è cessato solo quando il corpo di John Clark si è afflosciato in mezzo a una sordida stradina, illuminato crudamente dai fari delle macchine della polizia.

Tutto è cominciato, a quanto è stato possibile appurare, in un sobborgo multi-razziale nel quale vige la legge della omertà, con un litigio tra John Clark e la sua ex fidanzata, che è fuggita ed è rimasta sconosciuta. Infuriato, e probabilmente in preda ai fumi dell'alcool, il gangster — un uomo barbuto e vestito assai miseramente — ha estratto due pistole e ha cominciato a sparare. Urla di terrore si sono levate nella strada, mentre la 23.enne Laura Carter, che sedeva su un gradino in una casa di fronte, veniva colpita al capo da un proiettile e cadeva al suolo fulminata. John Clark continuava a sparare, urlando, e feriva altre quattro persone.

A questo punto, il gangster, vista la strage causata dalla sua sparatoria, tentava la fuga, dirigendosi verso il grande «Luna Park», che si stende dietro il sobborgo. Era sua intenzione, evidentemente, di mescolarsi tra la folla serale di Coney Island — erano le 22.30, una delle ore di maggiore affollamento — ed evitare così la cattura. Mentre correva per la lunga e stretta strada verso il «Luna Park», Clark si è imbattuto in due poliziotti, che erano stati attirati dalla sparatoria. Si trattava degli agenti Nicholas Panico, di 32 anni, e Robert Byrnes. I poliziotti intimavano al gangster di fermarsi, ma Clark non dava loro neppure il tempo di mettere mano alle pistole: con due precisi colpi feriva entrambi gli agenti alla testa.

Nicholas Panico, colpito più gravemente, moriva pochi istanti dopo. Byrnes, ricoverato all'ospedale, è in condizioni assai gravi. Di nuovo in fuga, John Clark si imbatteva in un altro agente, John Keenan, e gli sparava addosso a bruciapelo ferendolo a una mano.

A questo punto, vistosi ormai perduto, il gangster si è infilato in una stretta stradina laterale, in mezzo a miserabili case d'abitazione. Ma dall'altra parte della strada è apparsa una automobile della polizia, che con i fari accesi ha illuminato crudamente l'uomo in fuga. Clark si è nascosto in un androne e ha aperto il fuoco contro l'automobile con entrambe le pistole. Intanto, anche l'altro ingresso della strada veniva bloccato da un gruppo di poliziotti armati, accorsi in seguito alla chiamata telefonica di un abitante della zona. John Clark, deciso a difendersi fino all'ultimo, ha cominciato a sparare in entrambe le direzioni, costringendo gli agenti a rifugiarsi dietro gli angoli delle case.

La situazione si presentava assai difficile. Un assalto in massa verso il gangster avrebbe certamente portato altre vittime nelle file degli agenti. Ha risolto tutto, con un atto di coraggio, l'agente scelto Herman Nolan, in servizio da sette anni, padre di due figli Nolan ha indossato un giubbotto a prova di pallottola ed è scattato verso l'androne nel quale Clark si era asserragliato. Vistosi perduto, il gangster ha tentato di fuggire verso un cortile vicino, ma Nolan gli ha sparato una raffica di mitra: cinque dei sei proiettili esplosi dal poliziotto hanno colpito in pieno il gangster, che è piombato al suolo fulminato.

U. P. I.

LO SVILUPPO DELLA MOTORIZZAZIONE

Aumenta in Italia il consumo di benzina

Notevole incremento delle importazioni di greggio

Roma, 1

I consumi in Italia di benzina per auto sono aumentati del 26.4 per cento nel giugno scorso rispetto al giugno del 1961 e del 20.9 per cento nei primi sei mesi di quest'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Nel giugno 1962, infatti, sono state consumate — secondo i dati pubblicati nel supplemento al bollettino petrolifero del Ministero dell'Industria — 335 mila tonn. di benzina contro 265 mila tonn. del giugno precedente; nei primi sei mesi dell'anno i consumi sono ammontati a 1715 mila tonn. contro 1418 mila del primo semestre 1961.

Incrementi di rilievo si sono verificati anche nei consumi degli altri prodotti petroliferi. In particolare, i consumi di petrolio sono aumentati, in giugno, del 13.5 per cento, quello di gasolio del 12.2, quelli di olio combustibile del 18.3, quelli di lubrificanti del 18.2, quelli di gas liquefatti del 9.7 per cento.

D'altra parte, si è avuto un incremento del 35 per cento nelle importazioni di olio greggio di petrolio effettuate nel giugno scorso e del 23.1 per cento nelle importazioni effettuate nei primi sei mesi dell'anno. Il complesso delle importazioni di petrolio greggio nel primo semestre è stato di 19 milioni 371 mila 200 tonn.

Pugnala nella schiena l'amico della madre

Torino, 1

Un giovane di vent'anni ha ferito l'amante della madre ed è stato quindi catturato, dopo un inseguimento per le vie della città.

Il fatto è avvenuto nella sede della Cooperativa per l'appalto di lavori di pulizia, in via Santa Chiara. Il direttore, Sebastiano Laghezza, di 49 anni, è stato affrontato da Maria Vito in Lelli, di 40 anni, e dal figlio di questa, Salvatore, di 20 anni, apprendista meccanico. Fra il Laghezza e la Vito esisteva da tempo una relazione, sin da quando le due famiglie erano giunte a Torino da Brindisi. In questi ultimi tempi, mentre l'uomo cercava di troncare la relazione, la donna intendeva renderla più duratura.

Nei locali al pianterreno di via Santa Chiara è scoppiata fra i tre una lite. Il giovane Salvatore, a un tratto, ha estratto un pugnale e ha colpito alla schiena il Laghezza. Le urla del ferito hanno fatto accorrere Duilio Redi, di 25 anni, il quale, dopo aver messo in fuga il feritore, lo ha inseguito, riuscendo infine a farlo arrestare da un carabiniere.

Il ferito, con una autoambulanza, è stato trasportato allo ospedale Molinette, dove i sanitari gli hanno riscontrato una ferita guaribile in sette giorni.



Il segreto della sua salute

Tutti sanno che a tavola si forma l'acido urico ed è a tavola che bisogna combatterlo: E' ben noto, infatti, che anche i cibi più semplici e di uso comune contengono sostanze dette "purine„ che producono l'acido urico. L'Idrolitina Superlitiosa contribuisce ad eliminarne l'eccesso.

L'Idrolitina Superlitiosa è raccomandata ai sofferenti di: artrite, uricemia, gotta.
L'Idrolitina Superlitiosa è acqua da tavola ideale anche per chi sta bene perchè: è igienica, gradevole, diuretica e digestiva.

IDROLITINA SUPERLITIOSA
digestiva, diuretica, scioglie ed elimina l'acido urico
AUTORIZZ. MINISTERO DELLA SANITÀ N. 1101 DEL 6-3-1961 - REG. N. 2668



Lia Zoppelli (nella foto) è la protagonista della commedia di Renzo Nissim «La moglie americana» che la Televisione replica questa sera alle 19.15 sul «Nazionale» con la regia di Guglielmo Morandi.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Salò: Campionati del mondo di ciclismo professionale su strada; 9.10: Musica sacra; 9.30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Per sola orchestra; 11.30: Le canzoni oggi; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Colazione a Rio de Janeiro; 14: Musiche di Mendelssohn; 15: Giornale; 15.15: Musica all'aria aperta; 16.30: «Pagliacci», di R. Leoncavallo; 17.45: «Cavalleria rusticana» di P. Mascagni; 19: Musica da ballo; 19.30: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Vacanze per due; 21.30: Cabaret. Sfilata di vedette internazionali; 22.15: Musica sinfonica; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: La settimana della donna; 9.30: Notizie; 9.35: I successi del mese; 10: Visto di transito; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13 presenta: La vita in rosa; 13.30: Giornale; 14: Le orchestre della domenica; 14.30: Voci del mondo; 15: A tutte le auto; 16: Salò: Campionati del mondo di ciclismo professionale su strada; 17.30: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: Canzoni per l'Europa 1962; 19: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Grandi pagine di musica; 21: Al ritorno dal weekend; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

RETE TRE

11: Antologia musicale; 13.55: Corali; 14.10: Musiche di J. Turina; 14.35: Un'ora con L. Boccherini; 13.35: Interpretazioni; 16.20: Quartetti per archi; 16.40: Una suite.

TERZO PROGRAMMA

17.05: «Il matrimonio del signor Mississippi», due parti di F. Durrenmatt; 19: Musiche di E. Toch; 19.30: Concerto; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di F. Schubert; 21: Giornale; 21.20: L'opera di I: Strawinsky; 22.20: Carnets di Camus; 22.35: «La pazzia senile», di E. Banchieri.

LOCALI

TRIESTE

7.25: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.15: Gruppo Mandolinistico Triestino; 12: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 19.45: Il Gazzettino giuliano con la domenica sportiva - *Venezia 3:* 14: «El calcio», giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 13: Eurovisione. Salò: Campionati del mondo di ciclismo su strada per professionisti; 15.30: Eurovisione. Salò: Campionati del mondo di ciclismo su strada per professionisti; Al termine: Arezzo: Giostra del Saracino; 18: La TV dei ragazzi; 19.15: «La moglie americana», un atto di R. Nissim; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Il teatro di Eduardo: «Le voci di dentro»; 23.10: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.10: Eva ed io; 22.25: Intermezzo - Telegiornale; 22.50: Il Niger, giovane repubblica. Documentario.

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Oceania» 14-9 da Genova, Napoli, Messina per Australia. «Europa» 25-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa, via Suez. «N. Bixio» verso 12-9 da Trieste, Venezia, Livorno, verso 22-9 da Genova, Napoli per Sud Africa, via Suez. «Victoria» 30-9 da Genova, Napoli per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Cellina» verso metà settembre da Trieste, Venezia per Estremo Oriente. «Duino» verso 12-9 da Trieste, Venezia, Spalato, verso 25-9 da Genova, Livorno, Napoli, Canneto Lipari per India-Pakistan, Costa Occidentale e Orientale. «Aquileia» verso 3-9 da Napoli, 4-9 da Livorno, verso 7-9 da Genova, Marsiglia, Casablanca, (Safi), Dakar per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Ambra» verso 20-9 da Trieste, (Venezia), (Spalato), (Palermo), Napoli, (Livorno), verso 5-10 da Genova, Marsiglia, (Sete), Casablanca, (Safi), (Agadir), Dakar per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» 22-9 da Venezia per Somalia (Servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 31-8 part. Brindisi per P. Said. «Adige» 31-8 part. da P. Said per Pireo. «Alga» 29-8 arr. Chalna. «Algida» 2-9 in arr. Merca. «Ambra» 31-8 part. da Genova per Napoli. «Aquileia» 1-9 in part. Napoli per Livorno. «Asia» 31-8 part. da Napoli per P. Said. «Astra» 27-8 part. da Dakar per Malaga. «Australia» 1-9 part. Colombo per Djakarta. «Bertani» 31-8 arr. Napoli. «Bixio» 31-8 arr. Trieste. «Caboto» 30-8 part. da Beira per Dar es Salaam. «Caterina Cosulich» 1-9 arr. Aden. «Cellina» 19-8 arr. Trieste. «Diana» 1-9 in part. da Napoli per P. Said. «Duino» 31-8 part. da Napoli per Fiume. «Europa» 1-9 part. da Beira per Dar es Salaam. «Isarco» 30-8 arr. Colombo. «Livenza» 29-8 part. da Suez per Aden. «Neptunia» 1-9 part. da Sydney per Melbourne. «Oceania» 31-8 part. da Massaua per Suez. «Perla» 30-8 arr. Cochin. «Piave» 1-9 part. da Abidjan per Sassandra. «Portorose» 29-8 arr. Genova. «Risano» 30-8 part. da Mogadiscio per Aden. «Rosandra» 31-8 arr. Matadi. «Sistiana» 27-8 part. da Suez per P. Sudan. «Spuma» 21-8 part. Aden per Djakarta. «Timavo» 31-8 in arr. Suez. «Victoria» 31-8 part. da Singapore per Colombo. «Vivaldi» 31-8 arr. L. Marques.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania» 4-9 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Halifax, New York. «L. da Vinci» 12-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 16-9 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «A. Vespucci» 21-9 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guayra, Centro America-Sud Pacifico. «P. Toscanelli» 15-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Tritone» 8-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 31-8 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 3-9. «C. Colombo» 1-9 part. da Cannes per Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 28-8 part. da Lisbona per New York. Arr. 5-9, ripart. 6-9. «Vulcania» 31-8 arr. Trieste. «Augustus» 25-8 part. da Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare» 1-9 part. da Cannes per Barcellona, Rio Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «Marco Polo» 1-9 part. da Napoli per Barcellona, Tenerife, La Guayra, Centro America-Sud Pacifico. «A. Usodimare» 31-8 part. da Antofagasta per Valparaiso. Arr. 2-9, ripart. 5-9. «A. Vespucci» 24-8 part. da La Guayra per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «Nereide» 30-8 arr. Montevideo. «Stromboli» 24-8 part. da Dakar per Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 1-9 part. da Venezia per Trieste. «Vesuvio» 29-8 part. da Malaga per Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 28-8 part. da S. Francisco per Los Angeles. «A. Pacinotti» 27-8 arr. Los Angeles. «P. Toscanelli» 29-8 arr. Trieste. «A. Volta» 30-8 part. da Cadice per La Guayra, Centro America-Nord Pacifico.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Loredan» verso 4-9 da Trieste per Ravenna, Venezia, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia (ev.), Mersina (ev.), Istanbul, Marmara, Izmir, Candia, Calamata. «Enotria» 5-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 5-9 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo. «Brennero» 6-9 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «Rovigo» verso 6-9 da Genova per Marsiglia, Sant'Antioco, Pireo, Alessandria, Izmir, Candia (ev.). «San Marco» 7-9 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 8-9 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Messapia» 12-9 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 12-9 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagoste, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Calamata, Bari, Dubrovnik, Venezia, Trieste.

Posizione delle navi: «Ausonia» 2-9 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 2-9 da Ancona per Venezia. «San Giorgio» 2-9 in arrivo a Pireo. «Bernina» 2-9 a Lattachia. «Brennero» 2-9 da Bari per Dubrovnik. «Stelvio» 2-9 in navigazione da Catania per Alessandria. «Enotria» 2-9 in arrivo a Trieste. «Chioggia» 2-9 in navigazione da Venezia per Beirut. «Vicenza» 2-9 in navigazione da Brindisi per Pireo. «Loredan» 2-9 in navigazione da Bari per Venezia. «Esperia» 2-9 da Istanbul per Pireo. «Messapia» 2-9 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Marco» 2-9 in navigazione da Pireo per Napoli. «Rovigo» 2-9 in navigazione da Napoli per Genova. «Udine» 2-9 ad Izmir.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 15-9 da Trieste, Venezia per scali di linea del periplo Italico. «C. di Messina» 7-9 da Trieste, Venezia per scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «Cagliari» 13-9 da Trieste, Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

STATO CIVILE

del giorno 1.o settembre 1962

MORTI: Rustia Antonio anni 31, Conner in Rota Angela a. 50, Sudic Carlo a. 69, Sauli ved. Petronio Luigia a. 78, Mastronardi Antonio a. 59, Marasso Antonio a. 64, Gregori Francesco a. 61.

NASCITE DENUNCIATE: 13.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Dri Guglielmo carabiniere con Tavaris Maria casalinga; Taverna Giulio meccanico con Salvaneschi Silvana impiegata; Chemelli Edoardo vicebrigadiere G. F. con Kraly Vittoria insegnante; Mattei Romano impiegato con Quarello Livia impiegata; Amendolagine Domenico pavimentista con Piperis Anna Teresa coltronaia; Sedmak Giuseppe autista con Zobec Amalia casalinga; Olivo Mario maresciallo P. S. con Lavarian Giovanna filatrice; Ragucci Giorgio carabiniere con Martinelli Pierina infermiera; Turato Sergio tubista con Spazzapan Maria Antonietta casalinga; Renzi Massimino vicebrigadiere G. F. con Grasso Alfonsina casalinga; Divo Franco odontotecnico con Merzek Maria impiegata; Marconi Marcello elettricista con Bello Lidia legatrice libri; Fifaco Vittorio operaio con Bembich Rinalda casalinga; Vatti Giuseppe sottufficiale Marina militare con Ferro Primavera impiegata; Candotto Alfio autista mecc. con Crevatin Maria casalinga; Valjan Yon barbiere con Paternoster Veronica sarta; Varisco Giorgio impiegato con Ciaccia Fulvia casalinga; Lovriha Giordano elettricista con Lorenzi Celestina casalinga; Ligurgo Aldo cameriere con Fiordelmondo Bianca Rosa commessa; de Pol Angelo capitano lungo corso con Zaccaria Marisa impiegata; Flaminio Renato commerciante con Musco Fernanda casalinga; dott. Maleron Pier Luigi medico con dott. Rovatti Nidia medico; Di Marzio Ernesto falegname con Dambrosi Anna Maria parrucchiera; Bottizer Eligio commesso con Bose Maria Rosa casalinga; Mangiavacchi Claudio ingegnere con Ausilio Maria insegnante; Viani Giuseppe impiegato tecnico con Fabris Anita commessa; Spada Gianvittore vigile urbano con Pertot Gianna casalinga; Daneo Silvano elettromeccanico con Mermoglia Luigia casalinga; Feriuga Aldo artigiano con Chinellato Bruna ass. sanitaria; Simonetti Giorgio impiegato con Caparvi Pierina commessa; Martinis Sergio gruista con Volcic Cesarina parrucchiera; Cocolet Bruno cameriere con Montello Giorgia operaia; Bressan Luigi carpentiere ferro con Berlienco Maria Luisa sarta; Cusina Gualtiero operaio con Nicolazzi Anna Maria barista; Belli Virginio tecnico con Zoch Graziella casalinga; Makovec Angelo saldatore elettrico con Casalli Laura commessa; Pascale Giuseppe barbiere con Coslovich Ondina operaia; Pecelli Bruno impiegato tecnico con Lucarini Lucia sarta; Gandolfo Livio pesciven-dolo con Garbati May studentessa; Monaro Romeo gruista con Tiselli Graziella infermiera; Zgur Carlo falegname con Avian Maria sarta; Suban Guerino operaio con Spetic Giorgia sarta; Cocco Antonio ass. univers. con Ramseyer Margrit impiegata; Zeriali Giusto pittore con Calzi Sofia casalinga; Daris-Viti Giorgio commesso con De Marchi Lidia commessa; Preghel Elio vetrinista con Sferco Maria casalinga; Gattolin Bruno costruttore navale con Deltin Silva casalinga; Alberti Quirino carpentiere in legno con Sahar Claudia parrucchiera; Maghetti Fulvio medico con Ravizza Gemma Luisa farmacista; Mac Menamy Charles Wayne militare USA con Grison Elda Maria casalinga; Scolari Benito perito elettrotecnico con Riceputi Maria Pia casalinga; Maroni Alberto agente di P. S. con Aioli Adriana casalinga; Pelizzon Bruno pensionato con Amadio Maria vedova Migliavacca casalinga; Manoukian Giuseppe commerciante con Saatciyan Santuht Malvina casalinga; Bazzanella Claudio rappresentante con Cossetto Egle impiegata; Marassi Saverio falegname con Sterzai Fausta casalinga; Gresini Nevio marconista con Crevatin Gioia cassiera; Weiss Mario capitano lungo corso con Botteri Ersilia casalinga; Danieli Dario studente con Beccari Maria Breda studentessa; Vecchio Mariano impiegato con Marzari Norina impiegata; Bojkow Sergio elettricista con Sferco Anna casalinga; Mervan Giuliano operaio con Furlanic Egidia operaia; Grandolfo Stello commissario con Nozza Lillina casalinga; Vink Leendert marittimo con Colli Loredana rilegatrice; Miali Roberto attore cinematografico con Marci Rosa casalinga.

Sposi d'estate

la prima tappa verso la vostra felicità è il negozio

NODI D'AMORE

di Viale XX Settembre 21

Specializzato in partecipazioni, bomboniere e regali per tutte le liete ricorrenze.

una sposa di classe

RICORDA DI PRENOTARE IN TEMPO

il servizio fotografico da **CERETTI**

SPOSATEVI con chi volete

ma fotografatevi da «Giornalfoto» Se lo desiderate, verrà girato anche il film delle vostre nozze.



Piazza della Borsa 8

La MAGAZZINI STANDA S. p. A.

ricerca

Diplomati in RAGIONERIA, MATURITÀ CLASSICA e SCIENTIFICA

da indirizzare alla carriera di FILIALE nel settore COMMERCIALE o in quello AMMINISTRATIVO

REQUISITI RICHIESTI:

— 21/24 anni, celibi, obblighi militari assolti;
— ottima presenza, referenze ineccepibili, attitudine al comando;
— disposti a trasferirsi in qualsiasi città sede di una Filiale STANDA.

I candidati prescelti seguiranno un Corso di Formazione a Milano, con retribuzione adeguata, al termine del quale saranno — se giudicati idonei — trasferiti in una Filiale per completare la preparazione tecnico-organizzativa

Inviare domanda manoscritta, corredata di fotografia e di dettagliato curriculum vitae, non oltre il 15 settembre 1962, indirizzando a:

MAGAZZINI STANDA S. p. A. - Servizio Formazioni Quadri Via Celestino IV, n. 6 - MILANO

Ai soli candidati prescelti per un primo colloquio di selezione verrà data risposta entro il 23 settembre 1962.

Si prega di non sollecitare raccomandazioni, che non saranno comunque prese in considerazione.

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DONNA pratica referenze offresi pulitrice uffici. Telef. 33147, dopo le ore 18. 46924 A
LAVANDAIA robusta offresi per lavanderia oppure per famiglie. Telefonare 53371. 28519 A
PENSIONATA colta italiano tedesco offresi alla pari per compagnia assistenza. Cassetta n. 46842 A, UPI.
SIGNORINA pratica bambini anche neonati offresi stabile. Cassetta 67457 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. DONNA capace lavori cucina cercasi per trattoria. Tel. 99321. 28663 B
CAMERIERA con attestati cercasi per casa signorile. Telef. 94480 dalle 9 alle 11 oppure dalle 16 alle 17. 67460 B
CAMERIERA tuttofare referenziata capace cerca signora mediaetà, telef. 90853 ore 8-10 14-16. 28576 B
CAMERIERA finita tuttofare referenziata mansioni fiducia amante bambini ottimo stipendio cercasi disposta trasferirsi Milano. Telef. 21340. 67397 B
CAMERIERA ai piani per albergo cercasi. Indirizzo UPI. 28640 B
CAMERIERA capace volonterosa cercasi. Vicolo delle Ville 2, telefono 35949. 46770 B
CERCO cameriera stabile giovane volonterosa. Pres. Vicolo delle Ville 2, telefono 35949, ore 16-18. 28589 B
CERCASI abile prestaservizi per piccola famiglia. Telefonare 80269. 46956 B
CONIUGI giardinieri domestici cercansi per custodia villa Monferrato. Scrivere cassetta 6024, SPI, Torino. 6444 B
DOMESTICA stabile capace anche non giovane cercasi. Telefonare 24371. 67464 B
DOMESTICA donna tuttofare cercasi per coniugi soli Torino. Scrivere cassetta 6024, SPI, Torino. 6444 B
DOMESTICA stabile escluso lavori pesanti cercasi. Tel. 24614. 46928 B
DOMESTICA fidata attiva ottime referenze cercasi per Milano. Telef. 31964. 67475 B
DONNA per lavori domestici 2 ore giornaliere, presentarsi bar Borsa, via C. Risparmio 4. 46886 B
DONNA capace lavare stirare assume domicilio massima sollecitudine. Indirizzo UPI. 46937 B
DONNA referenziata distinta per assistenza compagnia signora anziana cercasi anche per notte. Tel. 70467 dalle 14 alle 16. 28493 B
GOVERNANTE massimo 40enne, fine, capace, libera impegni familiari, cercasi per governo casa persona sola servizio fisso Bologna città. Scrivere cassetta 25 C, SPI, Bologna. 6431 B
MEDICO cerca prestaservizi tuttofare dalle 9-14, presentarsi da lunedì dalle 14-16. San Francesco 14, II p. 46863 B
PRESTASERVIZI 3-4 ore mattino cercasi. Tel. 92657. 46932 B
PRESTASERVIZI giovane referenziata ore 8-17 escluso bucato e cucinare cercasi, via Cicerone 2, I sinistra. 46854 B
PRESTASERVIZI capace referenziata 8-12 comprese domeniche cercasi Carducci 8 primo sinistra. 46891 B
PRESTASERVIZI referenziata, massimo quarantenne, ore combinabili cercasi Commerciale 41 pianoterra. 28587 B
PRESTASERVIZI cercano coniugi soli. Tel. 38973. Via Udine 24, porta 9. 46845 B
RAGAZZA giovane stabile abile lavori casa referenziata cercasi. Presentarsi via Murat 12-V 67389 B
RAGAZZA stabile bella presenza con referenze cercasi. Telefonare 93771. 28670 B
SIGNORA media età con referenze cerca piccola famiglia solo mattino. Cass. 28535 B, UPI.
STABILE pratica cercasi buon trattamento. Telefonare 34516. 28560 B
TUTTOFARE referenziata stabile cercasi per coniugi. Telefonare 35261. 28532 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 53638. 46838 C
A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefonare n. 31063. 28573 C
A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefono 68327. 28627 C
CAPITANO marittimo cinquantaseienne pensionato buone cognizioni principali lingue moderne pratico lavori ufficio cerca impiego sedentario. Offerte Cassetta 46959 C, UPI.
CORRISPONDENTE perfetta tedesco inglese offresi. Cassetta 28619 C, UPI.
DICIASSETTENNE dattilografa praticante ufficio offresi. Telefonare 55626. 46935 C
FATTORINO praticissimo consegne città, referenziato, patente motocarro, offresi. Telefonare 66861. 46870 C
GEOMETRA pratica tutti lavori ufficio conoscenza rilievi tavolari e catastali offresi adeguata retribuzione. Cassetta n. 28475 C, UPI.
GIOVANE straniero conoscenza francese-tedesco offresi come «vendeur» negozio abbigliamenti o elettricità o disbrigo corrispondenza. Libero dal 1.o ottobre. Cassetta 46810 C, UPI.
GIOVANE radiotecnico TV cerca impiego modeste pretese. Telefono 73305. 28543 C
ODONTOTECNICO diplomato, referenziato, attività ventennale, sistemerebbesi adeguatamente. Dettagliare offerte, cassetta n. 46811 C, UPI.
PENSIONATO presenza giovanile auto, offresi visitare privati negozi enti sartorie Venezia Giulia miti pretese. Offerte cassetta 67446 C, UPI.
PENSIONATO tenuta libri paghe, corrispondenza pratico trasporti sano, giovanile miti pretese offresi. Cass. 46970 C UPI.
QUARANTENNE specializzato nelle applicazioni stucchi in gesso offresi. Tel. 97198. 28671 C
RAGIONIERA 20enne conoscenza sloveno tedesco offresi primo impiego. Tel. 33907. 28454 C
RAGIONIERE 24enne, assolti obblighi militari, conoscenza inglese francese, primo impiego offresi. Cassetta 67452 C, UPI.
SIGNORINA 24enne perfetta stenografa tedesco-ungherese corrispondente inglese, cerca impiego presso seria società. Cassetta 28617 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA 18enne assolte commerciali cerca impiego. Cassetta 28541 C, UPI.
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 28486 C
TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 81236. 67220 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale su tutti televisori, ripariamo radio, televisori, rasoi elettrici, transistor, registratori, giradischi. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 67450 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 63990 CC

(Continua in 10.a pagina)

si aprono le scuole si compera la BIC



SIGLA 349

Bic è l'amica degli scolari.
Non sporca i quaderni, non stanca la mano.
La sua durata è lunghissima, la scrittura precisa e veloce.
Solo Bic ha la "sfera diamante" in carburo di tungsteno, la sfera più dura del mondo.
L'inchiostro non si spande e fluisce sempre uniforme.
Gli appunti sono chiari, i compiti si fanno più in fretta e più ordinati.

50 LIRE **BIC**

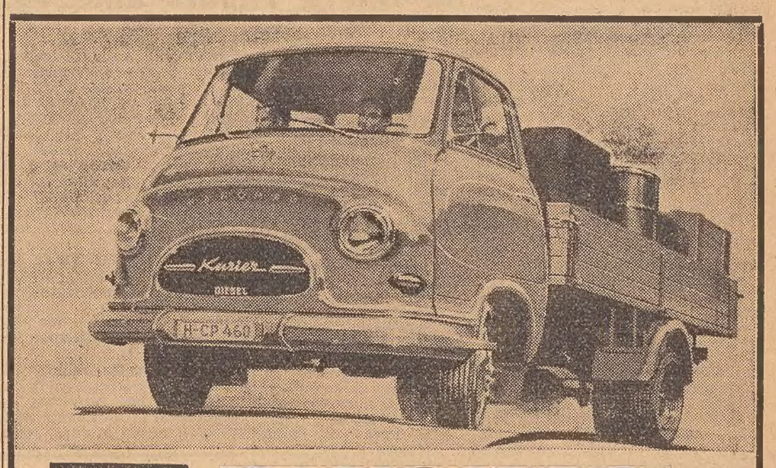
Bic è il primo passo verso i buoni voti

APEROL

APERITIVO POCO ALCOOLICO

a base di China, Rabarbaro e Genziana

BARBIERI PADOVA



HANOMAG DIESEL

L'HANOMAG KURIER è l'autocarro adatto per tutti i servizi di trasporto rapido a basso costo d'esercizio, e per l'impiego su percorsi a grande raggio.
Oltre 20.000 autocarri di questo tipo hanno già percorso con piena soddisfazione 100.000 e 200.000 chilometri.

robusto economico veloce elegante

può essere fornito in 12 versioni diverse.

LUNGHISSIME RATEAZIONI

Informazioni e prove:

Autosalone

L. MISSAGLIA Soc. a r. l. Via F. Severo 58

LIQUIDAZIONE TOTALE

per cessazione di commercio

La grandiosa svendita in atto presso il negozio «ELETTRONICA» ha registrato immediatamente un successo colossale. Vengono messi in vendita

a prezzi mai visti in Italia

APPARECCHI RADIO • TELEVISORI • FRIGORIFERI • LAVATRICI ELETTRICHE LUCIDATRICI • ASPIRAPOLVERE • CUCINE A GAS ED ELETTRICHE • FONOVALIGIE REGISTRATORI A NASTRO • STUFE ELETTRICHE • RASOI ELETTRICI ecc. ecc.

della più recente produzione e delle maggiori marche mondiali con

sconti fino all'80%

L'ELETTRONICA vi rivolge un caldissimo invito: non lasciatevi sfuggire per nessun motivo quest'occasione che non si ripeterà mai più! La Ditta ringrazia nel contempo il pubblico per la pazienza con cui ognuno, dato l'eccezionale affollamento, ha atteso il proprio turno per entrare in negozio. Tuttavia anche mezz'ora di attesa è largamente compensata dalla possibilità di concludere dei veri grandissimi affari.

ELETTRONICA

VIA MAZZINI, 16 - TEL. 23-477

IMPORTANTISSIMO: Ogni articolo venduto durante questa liquidazione viene fornito completo di una tessera che dà diritto all'assistenza gratuita e a ogni garanzia presso la maggiore organizzazione di assist. tecnica della città

I TEMI DELLA PROSSIMA CONFERENZA DI STRESA

AUTISTI E PEDONI NEL NUOVO CODICE EUROPEO

Le norme da unificare: segnaletica, diritto di precedenza velocità, sorpasso, sosta dei veicoli e corsie pedonali

Roma, 1

I temi esposti nel programma della XIX conferenza del traffico e della circolazione che si svolgerà nei prossimi giorni a Stresa, sono stati quest'oggi ampiamente svolti nel corso di una conferenza stampa.

Allo studio e alla discussione degli esperti verrà svolto un tema di carattere tecnico di evidente attualità: la unificazione delle norme in materia di progettazione stradale. Si richiederanno norme più severe sulla edificabilità delle aree fiancheggianti strade.

Ma, soprattutto, in occasione della conferenza di Stresa, sarà possibile conoscere, nel suo testo redatto dal III comitato della CEMT, «l'avanprogetto di Codice stradale unificato europeo».

Nelle «norme generali» si codifica che «ogni conducente deve essere in condizioni di guidare. In particolare deve essere in possesso dei requisiti fisici, delle nozioni e dell'abilità necessarie e costantemente in grado di effettuare tutte le manovre che a lui incombono e deve avere costantemente il controllo dei veicolo o degli animali che conduce».

Sulla «precedenza a destra», il Codice europeo riconfermerà che il «conducente di un veicolo è tenuto a cedere il passo a colui che proviene dalla sua destra» e che ogni conducente tenuto a cedere il passo, non può proseguire la sua strada o rimettere il suo veicolo in movimento, se non quando possa farlo senza mettere in pericolo gli altri conducenti, avuto riguardo alla loro posizione, alla loro distanza e alla loro velocità».

Uno dei capitoli che ha dato luogo a maggiore discussione, da parte dei compilatori del documento è stato quello riferentesi al «comportamento dei conducenti ai passaggi pedonali». Le delegazioni francese e danese hanno fatto rilevare che occorrerà ancora del tempo per realizzare il sistema segnaletico pedonale. Ad ogni modo rimarrà inalterato il principio che «un veicolo non può sorpassare un altro veicolo che si avvicina a un passaggio pedonale o che si ferma in corrispondenza di questo, se non a velocità sufficientemente ridotta, in modo da potersi arrestare a sua volta immediatamente se un pedone, che il conducente non abbia potuto scorgere, si trovi sul passaggio».

Più oltre si afferma che «i conducenti non possono avvicinarsi agli altri passaggi pedonali se non ad andatura moderata, in maniera da non mettere in pericolo i pedoni che lo hanno già impegnato e non recare loro intralcio allorquando essi proseguono la loro marcia normale. Se necessario, devono fermarsi per lasciarli passare. Il sorpasso dovrà essere effettuato "a sinistra"

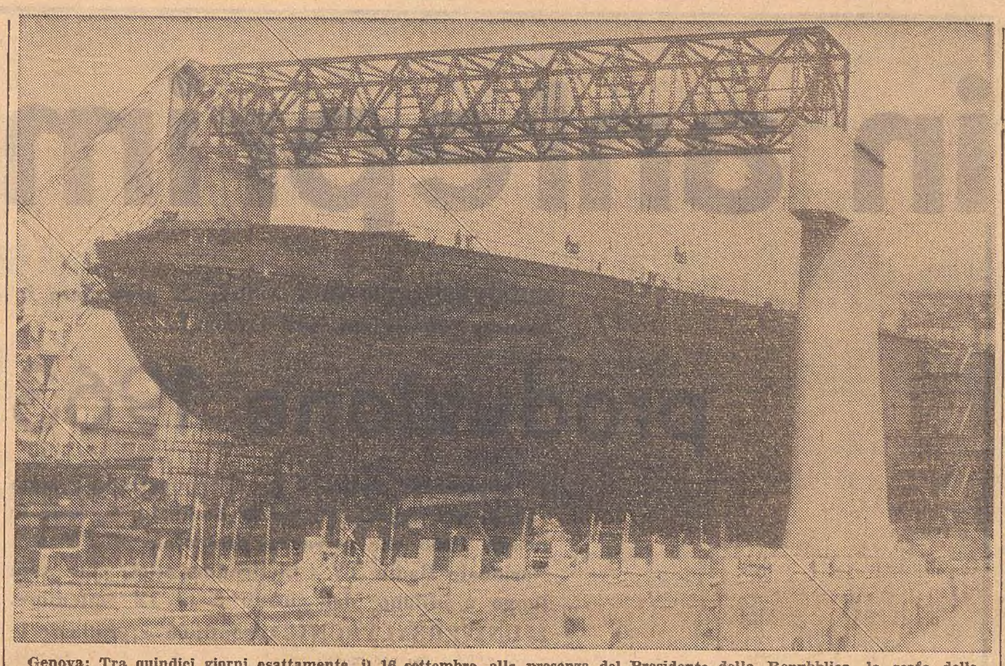
Nelle condizioni preventive per il sorpasso, il Codice europeo confermerà che «prima di sorpassare sulla sinistra, ogni conducente deve assicurarsi che la manovra possa essere effettuata senza pericolo e in particolare: a) che egli abbia l'evidente possibilità di riprendere la propria posizione nella corrente normale della circolazione senza intralciarla; b) che il proprio veicolo possa raggiungere una velocità sufficientemente superiore a quella del veicolo da sorpassare, in maniera che la durata del sorpasso sia ridotta al minimo indispensabile; c) che la strada sia libera per uno spazio sufficiente a evitare qualsiasi pericolo d'incidente; d) che nessun altro conducente che lo segue abbre e distanza abbia iniziato una manovra di sorpasso.

Malgrado una riserva della delegazione svizzera, nei casi di «sosta» i veicoli «devono essere disposti in una sola fila alla maggiore distanza dall'asse della carreggiata e se possibile, fuori di questa, nella banchina a raso». Viene fatto «divieto di immobilizzare veicoli sui marciapiedi e sulle piste ciclabili», salvo disposizioni previste da un regolamento locale, e «sui passaggi pedonali».

Sempre sui divieti di sosta, «è vietato lasciare un veicolo in sosta: 1) in prossimità delle intersezioni, a meno di cinque metri dal prolungamento del bordo più vicino della carreggiata trasversale, salvo contrarie regolamentazioni, materializzate mediante segni sulla carreggiata; 2) in posizione tale da occultare i segnali luminosi di circolazione o i cartelli di segnalazione alla vista degli altri utenti della strada; 3) a meno di 12 metri da una parte e dall'altra di un segnale indicante una fermata di autobus, filobus o veicolo su rotaie, salvo contraria regolamentazione materializzata mediante segni sulla carreggiata».

Il capitolo XV dell'avanprogetto è dedicato alla «velocità». Nessun limite viene imposto, salvo quanto possono prevedere le legislazioni nazionali; ad ogni modo è «2) vietato intralciare la marcia normale degli altri conducenti circolando senza valido motivo ad una velocità eccessivamente ridotta, ovvero con una frenata improvvisa non imposta da ragioni di sicurezza» e «3) il conducente di un veicolo che ne segue un altro deve osservare, rispetto al veicolo che lo precede, una distanza di sicurezza sufficiente per poter evitare ogni collisione in caso di rallentamento brusco o di fermata improvvisa di quello».

L'ultima parte di quello che dovrà essere il Codice europeo, è dedicato ai «pedoni» per i quali si stabilisce, tra l'altro, che «essi possono inoltrarsi sulla carreggiata solo dopo essersi assicurati di poterlo fare senza pericolo e senza intralciare la circolazione e devono attraversare la carreggiata perpendicolarmente al suo asse», e che «una volta inoltratisi nell'attraversamento della carreggiata i pedoni non devono attardarsi né fermarsi senza necessità».



Genova: Tra quindici giorni esattamente, il 16 settembre, alla presenza del Presidente della Repubblica, lo scafo della «Michelangelo» toccherà il mare. Attorno alla colossale mole del supertransatlantico si alternano ininterrottamente squadre di operai, impegnati nel progressivo smantellamento delle alte impalcature e nella vernicitura che (a differenza degli altri grandi transatlantici della Società «Italia» in servizio per il Nord America) sarà bianca, con la linea d'acqua verde

UNA NUOVA TATTICA DELL'OAS?

MISTERIOSI SASSI CONTRO I PARABREZZA

Dopo una serie di episodi identici la Polizia è convinta che si intende seminare il panico tra la popolazione

Parigi, 1

Qualche anno fa, uno strano fenomeno aveva colpito molte vetture in Francia e anche in Italia: senza una ragione plausibile, improvvisamente il parabrezza diventava opaco o, nella migliore delle ipotesi, assumeva un colorito bluastro. Si era parlato allora di «cancro del parabrezza», e varie teorie erano state avanzate per spiegare questo insolito fenomeno. Oggi nuovamente le automobili che percorrono le strade francesi sono soggette a un'altra epidemia, sulle cui origini più o meno criminali la polizia è alle prese da una settimana.

Il 28 agosto, infatti, nella regione dei Bassi Pirenei, si erano verificati i primi due «casi»: due vetture quasi nello stesso posto, e a una diecina di minuti d'intervallo, subivano la rottura del parabrezza. Questo volta i tecnici non dovevano sbizzarrirsi il cervello per trovare la «causa» di questa rottura, in quanto l'hanno potuta trovare immediatamente all'interno della macchina: un ciottolo, dalle dimensioni e dal peso variante, che una mano misteriosa ha lanciato contro le vetture in marcia.

Uno di questi due incidenti è stato del resto mortale in quanto l'autista, colpito alla fronte dal sasso, ha perduto il controllo del veicolo finendo contro un platano. La prima ipotesi avanzata è stata quella di un maniaco che, dal margine della strada o da bordo di un'altra vettura proveniente in senso inverso, avesse lanciato il sasso. L'ipotesi del maniaco sta però vacillando, in quanto fatti analoghi ai due precedenti si sono ripetuti, tutti per fortuna senza esiti così tragici, sempre più numerosi in questi ultimi giorni e in località ben distanti una dall'altra.

L'ultimo in ordine cronologico è stato segnalato da Tours, dove ieri sera verso le 19 una camionetta delle poste ha avuto il parabrezza spezzato da un sasso di 290 grammi al momento in cui stava incrociando una utilitaria che, a tutta velocità veniva in senso contrario. In questo caso, come in altri del resto, l'ipotesi che il sasso fosse stato proiettato casualmente dalle ruote del veicolo incrociato, viene scartata per due evidenti considerazioni: la grossezza del sasso, e per il fatto che nel punto in cui l'incidente si è verificato, la strada è completamente asfaltata e non c'è traccia di sassi, specie di quella grossezza.

Una nuova ipotesi è quindi attualmente avanzata dalla polizia, che non è in verità facilitata a trovare la soluzione dell'enigma: quella cioè che si tratti di una nuova tattica dell'OAS, per creare il panico fra la popolazione. A Salon de Provence un uomo, sospettato di essere stato l'autore di uno di questi crimini, è stato ieri arrestato ma la polizia, dopo un serrato interrogatorio, l'ha rimesso in libertà provvisoria.

IL PROCESSO PER IL PRIMO ATTENTATO A DE GAULLE

35 chili di plastico per provocare uno «choc»

Gli imputati affermano che intendevano solo spaventare il Generale e dimostrargli quanto è «effimero»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 1

Soltanto oggi, a quattro giorni dall'inizio, il processo contro gli autori del primo attentato a De Gaulle (quello commesso a Pont-sur-Seine il 6 settembre 1961) è veramente cominciato. Fino ad ora, infatti, gli avvocati della difesa avevano trascinato il dibattito con una serie di incidenti procedurali, tendenti ad ottenere il rinvio della causa ad una nuova data. Questo fine non è stato raggiunto, poichè il Presidente Pauthe si è vivacemente opposto a tutte le richieste di sospensione, sostenendo che la istruttoria era stata completa ed esauriente.

L'udienza odierna è stata interamente occupata dagli interrogatori di tre dei cinque imputati presenti nel box (il sesto, Dominique Cabane de La Prade è latitante): Martial De Villemendy, Jean-Marc Rouvière e Bernard Barbance. Tutti e tre sono, nella causa, personaggi relativamente minori, e nei loro interrogatori hanno cercato di sminuire ancora le proprie responsabilità. Il «leit-motiv» degli imputati è stato: «Non volevamo uccidere De Gaulle. La nostra intenzione era soltanto di creare uno choc psicologico per dimostrare alla Francia che il Presidente della Repubblica non è invulnerabile».

De Villemandy, al quale, nella pattuglia dei terroristi, era stato affidato il compito di «osservatore», con l'incarico di segnalare l'arrivo del corteo presidenziale, ha dichiarato: «I miei genitori mi hanno abbandonato quando ero bambino. Sono stato raccolto da una famiglia di "pieds noirs" ed ho sempre vissuto in Algeria, che considero la mia seconda patria. Non ero quindi d'accordo con la politica del generale De Gaulle, e quando mi hanno proposto di partecipare all'attentato, ho accettato, sapendo che si trattava soltanto di un atto "dimostrativo", per creare uno choc psicologico capace di raggruppare tutti gli oppositori del regime».

«Perbacco — lo ha interrotto il Presidente — trentacinque chili di plastico per uno choc psicologico sono un po' troppi, non le pare?».

«Oh, signor Presidente — ha risposto l'imputato — lei sa bene che i trentacinque chili di plastico non erano nella bomba. Io, del resto, facevo soltanto la vedetta. Certo — ha continuato — che quando ho visto tante fiamme sprigionarsi dalla strada, mi sono spaventato. Tanto è vero che la mia auto è scivolata in un fosso ed ho dovuto chiedere aiuto a un contadino...» (fu questo episodio che permise alla polizia di identificare De Villemandy e di mettere le mani sulla banda).

Barbance, dal canto suo, ha indicato in Dominique Cabane de La Prade, Manoury e, soprattutto, in un misterioso Aubay, i principali responsabili dell'organizzazione. «Non volevamo uccidere De Gaulle — ha detto — altrimenti perchè avremmo utilizzato un ordigno che era praticamente inoffensivo?».

Anche Rouvière, l'elettricista della banda, colui che curò la parte «tecnica» dell'attentato, ha riconosciuto la propria responsabilità. Anche per lui, tuttavia, lo scopo era soltanto di dimostrare che «De Gaulle è effimero», senza recare danno alla sua persona. Quanto alla organizzazione che aveva ordinato l'attentato (a proposito della quale De Willemandy aveva dichiarato genericamente: «Credo che si trattasse dell'O.A.S...»), Rouvière ha tirato in ballo un misterioso Simon.. A questo punto si è inserita una altra manovra della difesa: dimostrare che l'episodio terroristico era stato, in realtà, ordito dai membri di una polizia segreta gollista, da «uomini del regime», che speculando sulla ingenuità e sulla buona fede degli accusati, avevano creato tutta la messa in scena di un attentato per provocare la reazione dell'opinione pubblica.

L'udienza è stata quindi sospesa. Comunque è certo che del «colpo di scena Simon» si parlerà ancora nel corso dei prossimi giorni.

Vice

Fanfani a Firenze

1500 paia di scarpe offerte ai terremotati

Firenze, 1

Il Presidente del Consiglio Fanfani, giunto stamani a Firenze, ha inaugurato la seconda edizione della Mostra campionaria delle calzature, delle pelletterie e del cuoio, allestita nei padiglioni della Mostra dell'artigianato.

Nel salone dei Cinquecento, la cerimonia ha avuto inizio con un discorso del Sindaco La Pira. Subito dopo ha parlato il presidente del comitato organizzatore della rassegna, augurandosi che Firenze possa presto disporre per le sue manifestazioni fieristiche di una nuova grande sede.

Ha pronunciato un breve discorso anche il Sottosegretario Gaspari, il quale, rifacendosi ai primi sei mesi del corrente anno, ha detto che gli introiti delle esportazioni di calzature (24 milioni di unità) hanno già raggiunto la somma di quarantacque miliardi, con un notevole incremeno rispetto all'anno passato.

Al termine della cerimonia l'on. Fanfani ha lasciato Palazzo Vecchio, raggiungendo il Parterre di San Gallo, dove è stato ricevuto dal segretario generale della Mostra dottor Soin. Dopo aver tagliato il nastro tricolore, il Presidente del Consiglio ha visitato la Mostra. A lui il presidente e il segretario della rassegna hanno consegnato idealmente una prima partita di 1500 paia di scarpe, oltre a valigie, borse e indumenti che gli espositori hanno donato ai terremotati dell'Italia Meridionale.

L'ex direttore della «Ghia» ingegnere capo alla «Chrysler»

New York, 1

Giovanni Savonuzzi, ex-direttore del reparto progettazione e carrozzeria della società torinese «Ghia», è stato nominato ingegnere capo per le ricerche automobilistiche nella divisione della «Chrysler Corporation».

Nell'annuncio della grande società automobilistica americana, si precisa che il tecnico italiano dirigerà, tra l'altro, le ricerche concernenti il motore basato sulle turbine a gas.

VITA LEGGENDARIA DEL FAMOSO POLIZIOTTO GIUSEPPE PETROSINO

Sgominò a New York la «Mano nera» e cadde al suo paese in un'imboscata

Nella ricorrenza della nascita la nativa Padula gli ha dedicato una strada Dall'arresto di «Erricone» alle avventurose imprese narrate in migliaia di fascicoli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Padula, 1

In occasione della recente ricorrenza della nascita di Giuseppe Petrosino, il famoso poliziotto italo-americano, il Consiglio comunale di Padula, il paese dove egli nacque, ha deciso di intitolare al suo nome una delle più larghe strade cittadine.

Padula conta ottomila abitanti: la sua fama è legata alla celebre Certosa; le sue case sono tutte raggruppate sul vertice di una collinetta; poichè dista qualche chilometro dalla stazione e dalle strade nazionali: è un paesino raccolto, tranquillo. Come da tutti gli altri poveri paesi del Sud, da Padula partirono, nel secolo scorso, centinaia di emigranti che si recavano per lo più negli Stati Uniti; nel 1873 giunse a New York, fra gli altri, un sarto, che portava con sè due figli, Michele, di sedici anni, e Giuseppe di tredici. Quest'ultimo non ebbe bisogno di crescere molto per diventare uomo; appena giunto in America, mentre il fratello prese ad aiutare il padre con aghi e forbici, si mise a fare di tutto, dallo spazzino al giornalaio, allo spazzino aveva ancora indossato i primi pantaloni lunghi, che già il mondo torbido degli immigrati che frequentavano le malfamate bettole dell'East Side non aveva più segreti per lui.

Il ragazzo era taciturno, e aveva occhi e orecchie aperti: parlava poco, guardava e ascoltava molto. L'ambiente da lui frequentato in quegli anni era decisamente equivoco; ma il contatto con esso, invece di travviare Giuseppe, lo spinse dalla parte dell'onestà; a venti anni il giovanotto chiese e ottenne di essere arruolato nella polizia federale. Aveva trovato la sua strada, quella che avrebbe percorso sino alla fine.

Due anni dopo, giunsero a New York da Barcellona i primi esponenti della «Mano nera». Era questa una associazione segreta che raccoglieva un gruppo di fanatici, i quali si dichiaravano anarchici e avevano come programma lo sterminio dei ricchi e la distribuzione della terra, che essi consideravano proprietà comune di tutti gli uomini. Il mondo spirituale dell'America era, allora, ancora in via di formazione; molti si lasciarono suggestionare dalle idee propagandate dalla «Mano nera», e ben presto il numero degli affiliati alla setta salì, fino a toccare, nel 1900, i quarantamila.

Da allora, per dieci anni, la «Mano nera», alla quale naturalmente avevano aderito quasi tutti i delinquenti di qualsiasi nazionalità che si trovavano in America, scatenò il terrore negli Stati Uniti. Gli assassinii erano all'ordine del giorno. A un certo momento, il Sindaco di New York, McKinley, si rivolse a Petrosino, che nel frattempo era divenuto luogotenente di polizia. Il giovane ufficiale si mise subito all'opera. Egli già sapeva che una delle più forti «gangs» della «Mano nera» era costituita in prevalenza da mafiosi siciliani: e costoro appresero immediatamente che Petrosino era stato incaricato di combatterli.

La sera stessa del giorno in cui aveva ricevuto il delicato incarico, sulla porta della abitazione del luogotenente apparve il disegno di una mano nera, cosa che equivaleva, in pratica, a una condanna a morte. Ma Petrosino, seppure tenuto sotto sorveglianza, non fu ucciso. Il periodo che si potrebbe definire di guerra fredda durò sino al 1907: in quell'anno, giunse a New York, proveniente da Napoli, Enrico Alfano, detto «Erricone». Costui era il capo incontrastato della camorra napoletana; appena sbarcato in America prese contatto con la «Mano nera», e ben presto si segnalò per la sua attività criminosa.

Petrosino riuscì a individuare il ristorante, un piccolo locale della periferia, nel quale Erricone, sempre scortato da cinque robusti malviventi, soleva consumare i pasti. Un giorno, travestito da operaio, si recò lì solo un quarto d'ora prima che essi vi si fossero sedette davanti a una tavola vicina alla porta d'ingresso; quando Alfano entrò, si alzò di scatto, gli appoggiò sul petto la canna della rivoltella, intimò ai complici del camorrista di non muoversi, se non volevano che egli scaricasse i colpi della pistola nel cuore di Erricone; poi uscì dal locale tranquillamente, facendo retrocedere Enrico Alfano, sempre sotto la minaccia della rivoltella, fin sulla strada, dove era ad attenderlo una macchina senza contrassegni ufficiali.

Dopo questa impresa il nome di Giuseppe Petrosino entrò nella leggenda. Gli editori popolari incominciarono a stampare migliaia di fascicoletti, tradotti in tutte le lingue, nei quali venivano raccontate le sue avventure vere o inventate. Quegli opuscoletti ebbero uno straordinario successo, in special modo il numero che narrava dell'arresto effettuato da Petrosino, travestito da mendicante, di una banda di quindici mafiosi siciliani che stavano organizzando un attentato contro l'Ambasciatore italiano a Washington.

Per reazione a quell'arresto, la «Mano nera» scatenò una impressionante serie di delitti. Petrosino catturò molti dei responsabili e riuscì ad apprendere che il misterioso, vero capo della «Mano nera» si trovava in Sicilia, dove si era recato da tempo per prendere contatto con la mafia locale.

Senza esitare, col pretesto di organizzare un viaggio in Italia del Presidente Teodoro Roosevelt, Petrosino partì per Genova. Ma non riuscì a tenere segreta la notizia della sua missione, che venne pubblicata da un giornale: e fu forse proprio questa indiscrezione a costargli la vita.

Giunto in Italia, il poliziotto rifiutò gli aiuti che gli vennero offerti dal Presidente Giolitti. Da Roma, si recò in terza classe a Padula, dove viveva (e vive tuttora) il fratello Michele, rientrato da qualche anno dagli Stati Uniti. Riparti per Palermo il 27 febbraio del 1909: scese all'albergo Franco, in piazza della Marina. Per due settimane esplorò da solo i bassifondi della città. La sera del 12 marzo tornava da una di queste sue puntate. Camminava con passo svelto. Le sue indagini dovevano essere giunte a buon punto; la mattina di quel giorno, riferì infatti ai giornalisti, un cameriere dello albergo, era apparso soddisfatto, come un commerciante che stia per concludere un buon affare.

Era giunto all'altezza del giardino intitolato a Garibaldi, quando quattro secche detonazioni ruppero il silenzio della notte. Colpito alle spalle, il luogotenente crollò con la faccia per terra, le braccia aperte. Se Petrosino sapeva chi era il suo assassino, il segreto scese con lui nella tomba, perchè l'omicida non venne mai identificato. Il giorno seguente, il corpo del poliziotto fu imbarcato per gli Stati Uniti. A Padula, nella sua casa natale, non rimase che una sua sbiadita fotografia, un mezzo busto, in uniforme della polizia federale: la fotografia di un giovane bruno, dallo sguardo fermo, dai lineamenti decisi.

Giulio Frisoli

Il Cardinale Testa gioca a bocce con Adenauer

Bonn, 1

Il Cardinale Gustavo Testa, che da ieri si trova in visita alla Repubblica federale, è stato oggi ricevuto e intrattenuto a lungo colloquio dalle due massime personalità tedesche: il Presidente della Repubblica Luebke ed il Cancelliere Adenauer. Quest'ultimo ha offerto in onore dell'alta personalità vaticana una colazione, alla quale sono intervenuti il Vescovo di Essen mons. Hengsbach, il prelato dott. Wuestenberg della Segreteria di Stato vaticana, il figlio di Adenauer mons.Paolo, il Ministro degli Esteri, Schroeder, ed i Segretari di Stato Lahr e Globke. Una nota dell'agenzia DPA ricorda che il Cardinale Testa fu nella Saar e nella Ruhr inviato speciale del Papa nel 1918. Inoltre, nel 1960 il Cardinale Testa è stato delegato pontificio al Congresso eucaristico di Monaco.

Nel pomeriggio il Cancelliere Adenauer, per aderire ad un desiderio espresso dal Cardinale Testa, ha giuocato con lui una partita a bocce nel giardino del «Palais Schaumburg», sede della Cancelleria.

Il geom. De Biagi capo dell'Associazione internazionale

Vienna, 1

Ennio De Biagi è stato eletto per i prossimi tre anni presidente dell'Associazione internazionale dei geometri nel 10.o Congresso internazionale, che si è svolto a Vienna dal 23 agosto al 1.o settembre, con la partecipazione di più di 800 rappresentanti di 41 paesi di tutti i continenti. Insieme con la presidenza, passa all'Italia il «bureau», con la segreteria generale e l'amministrazione dell'Associazione internazionale dei geometri. Il prossimo Congresso internazionale, fra tre anni (nel 1965), verrà organizzato a Roma. Si prevede che vi affluiranno non meno di 2000 persone, cioè delegati di tutti i paesi dell'ONU.

Il Congresso di Vienna ha suscitato comunque grande interesse in tutti i paesi, particolarmente nei paesi di sviluppo. Vi hanno partecipato rappresentanti delle due Cine; nazioni che non fanno ancora parte dell'Associazione internazionale, come l'URSS, hano chiesto e ottenuto di esservi presenti con osservatori.

La delegazione italiana era composta di circa 50 persone e guidata da Ennio De Biagi. Il prof. Sorbi, di Firenze, ha svolto una relazione sul catasto e la patologia fondiaria. Il prof. Bertorelli, di Roma, e l'ing. Santoni, di Firenze (noto per le scoperte nel campo dell'ottica), hanno tenuto relazioni sulla geodesia.

I delegati italiani sono stati ricevuti ieri dall'Ambasciatore Martino, che si è vivamente interessato dei temi trattati a questo Congresso. L'Italia è stata rappresentata anche in una grande mostra tecnica internazionale, dove l'EIRA di Firenze (Officine Galileo) e la OMI di Roma hanno esposto i più moderni strumenti, apparecchi, macchinari; teodoliti, tacheometri, fotostereografi, apparecchiature di prese aeree, ecc.

MORTALE INCIDENTE a un ufficiale francese

Torino, 1

E' deceduto all'ospedale di Chieri in provincia di Torino, Emile Barthelemy, di 32 anni, tenente dell'Esercito francese, il quale è stato vittima di un incidente stradale avvenuto sulla statale Asti-Alessandria. L'auto sulla quale si trovavano il Barthelemy e due sue cugine è uscita di strada; nell'incidente, l'ufficiale ha riportato la frattura della base cranica, ed è spirato poche ore dopo essere stato ricoverato in ospedale. Nello stesso ospedale si trovano anche, in condizioni non gravi, per contusioni multiple, le due cugine.

Multa controvoglia al «Tenente Sheridan»

Brindisi, 1

Ubaldo Lay, noto al telespettatori come il «Tenente Sheridan», ha dovuto insistere non poco, a Brindisi, per pagare una contravvenzione. Egli, infatti, poco pratico della città, aveva parcheggiato la sua macchina nei pressi di un edificio in costruzione, in via Ferrante Fornari, in una zona dove la sosta è vietata e il vigile di servizio ha staccato il verbale di contravvenzione, applicandolo al parabrezza.

Il «Tenente Sheridan», poco dopo, si è recato al vicino comando per conciliare la contravvenzione. Qui è stato riconosciuto: dall'assessore alla polizia al sottufficiale di servizio, tutti ammiratori dei suoi «gialli», erano propensi a... dimenticare la contravvenzione: ma l'attore ha preferito pagare regolarmente le mille lire.

RAGAZZO UCCISO dal calcio di un mulo

Parma, 1

Un ragazzo è stato ucciso dal calcio di un mulo a Ponteceno di Bedonia, sull'Appennino parmense. Il dipendente del mugnaio del paese Giuseppe Carretti, di 17 anni, stava conducendo la bestia all'abbeveratoio, quando il mulo, imbizzarrito, gli è sfuggito e l'ha colpito con un calcio alla testa. Il Carretti è morto sul colpo.

PICCOLA EUROPA

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

Si allarga il MEC.

I rappresentanti permanenti del MEC e l'ambasciatore greco Tranos hanno proceduto allo scambio degli strumenti di ratifica dell'associazione della Grecia al MEC. L'accordo entrerà in vigore il 1.o novembre. Il governo danese ha espresso il voto di essere associato alla definizione che i sei Stati del MEC desiderano applicare nel Settore della pesca.

Economia francese

L'«Europa» dà alcuni dati sull'economia francese, che riportiamo qui appresso: produzione industriale (1952 = 100): luglio 184,7 oro e divise: luglio 3331 milioni di dollari; domande di impiego: 88.533; posti liberi: 62.459.

Il commercio estero è il settore che ha dato le maggiori soddisfazioni: nello spazio di sette mesi, le vendite francesi all'estero hanno accusato un aumento del 12 per cento nei confronti dello stesso periodo del 1961 e le importazioni sono aumentate del 10 per cento. L'eccedenza della bilancia dei pagamenti è stata in luglio pari a 154 milioni di dollari. A ciò, aggiungansi i 50 milioni di dollari di divise convertibili, corrispondenti allo acquisto da parte della Granbretagna dei franchi che le sono necessari per rimborsare il saldo delle somme attinte al Fondo monetario internazionale.

Queste voci attive sono state però più che compensate dai rimborsi anticipati di debiti contratti dal Governo negli Stati Uniti (293,4 milioni di dollari) e nel Canadà (65,2 milioni di dollari). Di conseguenza, le riserve in oro e divise della zona franco sono diminuite di 152 milioni di dollari, in luglio. Al 31 luglio scorso, esse ammontavano a 3331 milioni di dollari.

L'occupazione operaia nel MEC

Mentre la riserva di manodopera ha continuato a ridursi in modo notevole nel 1961, malgrado il livello molto basso precedentemente raggiunto in numerosi paesi, il numero di offerte di impiego non soddisfatte è aumentato sensibilmente. Le tensioni sono aumentate in Germania, Olanda e Lussemburgo. Nel primo di questi Paesi, il rallentamento dell'espansione economica è dovuto in parte alla penuria di manodopera. In Olanda, la diminuzione della durata del lavoro ha aggravato le conseguenze dello esaurimento progressivo delle riserve di manodopera. Anche gli altri Stati membri incominciano a conoscere alcune difficoltà: in Francia, l'espansione economica, pur permettendo una migliore utilizzazione della manodopera, ha messo in rilievo alcuni squilibri regionali. La mancanza di manodopera qualificata, in alcune professioni o regioni, costituisce un ostacolo alla continuazione dell'espansione. In Italia, il mercato dell'occupazione, pur restando nettamente eccedentario, incomincia a porre problemi, a causa dell'insufficienza qualitativa della manodopera disponibile. In Belgio, la disoccupazione è nettamente diminuita, e l'occupazione salariata ha segnato un netto aumento nei confronti degli anni precedenti.



l'Elmitolo è un efficace disinfettante dei reni, della vescica e delle vie urinarie

Fate una cura di

ELMITOLO

INTERI BRANI DI G. C. ABBA NELLE PAGINE DI «CAMICIE ROSSE 1860»

LO SCRITTORE GOTTA ACCUSATO DI PLAGIO CONFESSA LA «GRAVE E SCONSIDERATA AZIONE»

Chiesto il ritiro del libro e un indennizzo non inferiore ai tre milioni di lire

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 1

Salvator Gotta è stato accusato di plagio e citato in giudizio dagli eredi dello scrittore Giuseppe Cesare Abba. La signorina Nella Abba e l'ing. Arrigo Abba, rappresentati e difesi dall'avv. Fulvio Sessa, hanno presentato in giudizio prove che ritengono infonfutabili e tali da dimostrare che il libro scritto da Salvator Gotta «Camicie rosse 1860» riprodurrebbe numerosissimi brani ripresi letteralmente dall'opera «Da Quarto al Volturno» di Giuseppe Cesare Abba, e che, inseriti nel contesto, sono fatti passare per scritti originali del Gotta.

A titolo di curiosità, riportiamo alcuni dei numerosissimi brani incriminati per il confronto:

Opera del Gotta, pag. 101: «...magro, sudicio veduto di sotto in su a lacerarsi gli stinchi nudi contro gli sterpi... strappava risa e applausi».

Giuseppe Cesare Abba, Ed. Zanichelli, pa. 58: «...magro, sudicio veduto di sotto in su a lacerarsi gli stinchi ignudi contro gli sterpi... strappava le risa e gli applausi».

Gotta, pag. 122: «...I frati della piazza dei Greci furono cortesi, ci diedero pane, cacio vino e sigari, e ci fecero visitare il convento e le sale di questo, dove i loro morti se ne stanno addossati alle pareti come gente che dorma o preghi sprofondata nei pensieri dell'altra vita...».

Abba, pagg. 88-89: «...I frati della piazza dei Greci furono cortesi, ci diedero pane, cacio vino e sigari, ne avessimo voluto. E ci fecero visitare il convento e le sale dove i loro morti se ne stanno addossati alle pareti, come gente che dorme o preghi sprofondata nei pensieri dell'altra vita».

Molti ancora sono i passi riportati, e le pagine «incriminate» vengono numerato a decine.

Agli eredi di Giuseppe Cesare Abba, Salvator Gotta ha scritto una lettera, nella quale si legge: «Egregio sig. ing. Arrigo Abba, scrivo a lei direttamente per confermarle, come già ho fatto con l'editore Zanichelli, il mio angosciato rincrescimento per la grave sconsiderata azione da me commessa riproducendo nel mio libro "Camicie rosse 1860" parecchi brani esistenti nel libro del suo grande avo G. C. Abba "Da Quarto al Volturno" senza fare alcun accenno alla opera da cui i brani erano tratti. Non so veramente come io, che ho scritto tanti libri originali, abbia potuto cadere in simile errore. Forse il fascino di quel grande libro dell'Abba mi ha abbacinato. Dell'errore mi confesso colpevole, provando il più grande dolore della mia vita di scrittore e altrettanta vergogna. Debbo pur dire che lo editore Mursia è del tutto innocente nella faccenda che riguarda solo me...».

E ancora: «Ma mi rivolgo a lei perchè voglia desistere dal chiedere danni materiali in vista di questa mia grande angoscia che le confesso».

Gli eredi dello scrittore Giuseppe Cesare Abba hanno comunque chiesto in sede giudiziaria l'immediato ritiro dal commercio del libro «Camicie rosse 1860» e danni materiali e morali da lasciare stabilire all'equità dei giudici, ma comunque non inferiori a lire 3 milioni.

G. M.

Buda in Barriera Buda

il vostro orefice di fiducia

CALLISTA specializzata, Salone, via delle Torri 2. Telefono 30191. 46892 CC
CASETTE villette sopraelevazioni riparazioni eseguisce esperto. Telef. 29940. 46850 CC
CORRISPONDENTE traduttrice italiano tedesco cerca lavoro serale possibilmente a domicilio. Cassetta 46912 CC, UPI.
FALEGNAME specializzato riparazioni rolé applicazioni serrature Yale e simili. Carducci 10, I, Icig. tel. 35903. 28534 CC
IMPERMEABILI, antilope su misura, modificazioni, produzione specializzata, Valdirivo 11, secondo. 46807 CC
INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato. Telefonare 39569. 46897 CC
MURATORE capacissimo in ogni lavoro e specializzato in fognature. Telefonare dalle ore 18 alle 20 n. 54193. 28580 CC
PERMANENTI americane complete bellissime lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata, telefono 31589. 46890 CC
PITTORE calce gesso lavabili offresi prezzi bassi consigli gratuiti. Tel. 80164. 67448 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A.A. APPRENDISTE 15-18 anni assume fabbrica pelletterie. Via Lamarmora 5. 28547 D
A.A.A. APPRENDISTA commessa 15.enne per tintoria cercasi. Telefonare 90815. 152/2 D
A.A.A. APPRENDISTA per panificio pratico non per fare servizio domicilio cercasi. Oriani n. 4. 28585 D
A.A.A. APPRENDISTA aiuto commessa pratica panificio pasticceria non per fare servizio domicilio. Carducci 32. 28586 D
A.A.A. AD ELEMENTI volonterosi assicuransi ottimo rimborso spese mensile più provvigioni da Importante Società Svedese per lavoro produttivo in elettrodomestici. Richiedonsi attitudini spiccate ramo vendita, media cultura presenza, e dinamicità. Presentarsi lunedì ore 9-10. Piazza della Libertà 6, Società Elettrolux. 46976 D
A. APPRENDISTA 15-16 anni cerca alimentari Cetin Roma 19. 28554 D
A. APPRENDISTA e stiratrice cercansi posto stabile ottima paga. Presentarsi tintoria S. Vito 3 ang. via Tigor. 46913 D
A 14enne offresi minimo garantito e carriera rappresentante. Tel. 28438, 9-12. 28616 D
AGENZIA Assicurazioni Abeille cerca ambosessi residenti Gorizia e provincia lavoro produttivo esterno-elevata provvigione-premio annuo lire 200.000. Gorizia 24 Maggio 8. 723 D
AIUTO cuoca o cuoco capaci ed internista per cucina cerca Birreria Riosa. Viale XX Settembre 5. 151 D
AIUTO commessa e garzona negozio fiori cercansi. Telefono 44330. 46899 D
AIUTO commessa pratica calzature cercasi. Cass. 28495 D, UPI.
AIUTO commessa pratica abbigliamento cercasi prontamente. Referenze dettagliate. Cassetta 46950 D, UPI.
AIUTO commesso e apprendista cercansi. Negozio alimentari Palazzo, Piccardi 54. 67387 D
AMBOSESSI affidiamo lavoro domicilio arancìata «Primavera». Scrivere Papa, Casella postale 303, Roma. 5651 D
APPRENDISTA commesso, 15 anni, cerca alimentari, via Ruggero Manna 16. 28563 D
APPRENDISTA sala 15.enne cercasi ristorante Dante, Carducci 12. 28568 D
APPRENDISTA sarta uomo cercasi Corso Italia 10, Muscatello. 28577 D
APPRENDISTA drogheria profumeria cercasi. Via S. Michele n. 37. 46841 D
APPRENDISTA cercasi. Bar, viale D'Annunzio 14, tel. 90910. 46852 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Stella, telefonare 72359, lunedì. 46796 D
APPRENDISTA pratica o principiante cerca sartoria via Raffineria 2, Umek—. 46871 D
APPRENDISTA meccanico cercasi. Officina navalmeccanica, v. Corti 1, tel. 37518. 46797 D
APPRENDISTA parrucchiere cercasi. Salone Guerrino, v. Coroneo 1, tel. 38912. 67455 D
APPRENDISTA venditrice pasticceria cercasi. Diaz 11. 28492 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Via Vigneti 111. Telefono 78835. 28659 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone **SI**, via San Nicolò 23. 28593 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone **Amy**, tel. 80250. 46909 D
APPRENDISTA pasticciere cercasi. **Gasperi**, via Carducci 39. 46915 D
APPRENDISTA banconiera pratica o aiuto banconiera/e cercasi. Telef. 31551. 28607 D
APPRENDISTA, mezzalavorante lavorante, cercansi. Negozio fiori, via Conti 2. 28609 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Venus, Revoltella 2, telefono 75363. 28615 D
APPRENDISTA 15-18enne cercasi. Presentarsi mattinata Anny Bar, v. Ginnastica 52. 46818 D
APPRENDISTA elettricista 15-17 anni cercasi. Neon Stella, via Donatello 6. 28453 D
APPRENDISTA pratico o aiuto banconiera 16-18enni cercansi. Telefonare 31551. 28607 D
APPRENDISTA o aiuto banconiera cercasi. Telefonare n. 36864. 46961 D
APPRENDISTA sarta cercasi. Boutique Amy, Mazzini 22. 28649 D
APPRENDISTA commessa conoscenza sloveno 14-15 anni. Cartoleria, Madonnina 11. 28653 D
APPRENDISTA (ragazzo o ragazza) cerca laboratorio fotografico. Presentarsi «Giornalfoto», via Torrebianca 1. 2244 D
APPRENDISTA cerca «Mode Bianca», via S. Caterina 7, martedì ore 10.30. 28637 D
APPRENDISTE commesse cerca negozio abbigliamento. Cassetta 46951 D, UPI.
APPRENDISTE e lavoranti macchiniste assume stabilimento Beltrame, v. Besenghi 13. 2742 D
APPRENDISTE (due) 16enni assume laboratorio dolciario via del Bosco 50. 46916 D
APPRENDISTE e mezzelavoranti sarta donna cercansi. Via S. Nicolò 2. 46930 D
APPRENDISTE banconiere 16-18enni cercansi. Torrefazione «la Portizza», piazza della Borsa 5, ore 18-20. 28485 D
APPRENDISTE e mezze lavoranti parrucchiere, alta retribuzione cercano Salone «Livia», Salone «Torinese» e Salone «Smeraldo». Rivolgersi Salone «Smeraldo», via Colautti 6, tel. 75217 giorni feriali orario lavoro. 10 D
APPRENDISTI lattonieri cercansi. Presentarsi Ditta Bianchi, interno ex oleificio, Monfalcone, ottime retribuzioni. 786 D
APPRENDISTI 2 per autocarrozzeria cercansi. Autocarrozzeria G. Bastianetto, Gambini 3.
ASSICURIAMO guadagno sicuro rifinitura calendari domicilio. «Minus» casella postale 440, Roma. 6366 D
ASSUMIAMO elementi avviamento ramo vendita possibilità carriera rappresentata industria importanza nazionale. Scrivere Cassetta 28571 D UPI.
AUTISTA giovane addetto carico scarico consegne città cercasi. Presentarsi via S. Francesco 26-A. 46940 D
BANCONIERA bella presenza possibilmente pratica cercasi per dancing. Presentarsi giornalmente dopo ore 20, Sanfrancesco 2. 46968 D
BANCONIERI provetti e apprendisti macellai cercansi. Cassetta 2465 D, UPI.
CANZONI, versi, musiche lanciano dischi, stampe originalissimo sistema americano. Successo, guadagno. Inviare lavori: International, Tortona 18, Milano. 60004 D
CERCASI impiegata pratica corrispondenza indispensabile conoscenza serbocroato-sloveno disposta trasferirsi subito Milano. Curriculum vitae referenze. Cassetta 28658 D UPI.
CERCASI due apprendiste-i, Bar «B», campo S. Giacomo 3, telefono 95754. 28575 D
CERCASI stiratrice capace posto stabile. S. Giacomo in monte 13, telefono 55304. 28572 D
CERCANSI 1 tornitore e 2 apprendisti meccanici per fabbrica sughero Porto Industriale. Presentarsi lunedì mattina dalle ore 9 in poi. 46864 D
COMMESSA pratica negozio frutta Giulia 7. 67437 D
COMMESSA pratica abbigliamento signora cercasi. Cassetta 46952 D, UPI.
COMPAGNIA assicurazioni cerca per Friuli Venezia Giulia ispettore organizzazione esperto tutti rami diplomato medietà particolare trattamento sicuro sviluppo carriera riservatezza. Indirizzare curriculum dettagliando, cassetta 46763 D, UPI.
CONCEDIAMO confezione bustine Mirafiore vostro domicilio. Stella, Casella postale n. 235, Roma. 5313 D
CONTABILE con pratica paghe cercasi. Cassetta 28606 D, UPI.
CONTABILE capace massimo 40enne cerca società commerciale. Offerte cass. 46844 D, UPI.
FATTORINA e impiegata per agenzia d'affari cercansi. Scrivere Cassetta 46963 D, UPI.
FATTORINO per salumeria cercasi. Via Cavana 15. 67393 D
GARZONA parrucchiera cercasi posto stabile. Salone Diana, via Matteotti 37. 28488 D
GUADAGNERETE confezionando bustine cosmetiche vostro domicilio. Toscano, casella postale 295 Napoli 5042 D
IMPIEGATA cercasi per seria industria, pratica ufficio corrispondenza paghe e contributi. Eventuali referenze e titolo di studio. Offerte cassetta n. 46931 D, UPI.
IMPIEGATA con conoscenza contabilità e dattilografia cerca piccola azienda. Cassetta n. 67456 D, UPI.
IMPORTANTE ditta assumerebbe impiegato pratico spedizioni internazionali perfetta conoscenza tedesco. Cassetta n. 28562 D UPI.
LAVORANTE sarta uomo capace cercasi. S. Maurizio 2. 28610 D
LAVORANTE, mezza, apprendista sarte uomo cercansi. Martini, XX Settembre 5. 28612 D
LAVORANTE o mezzolavorante sarto uomo, cercasi. Indirizzo UPI. 28577 D
LAVORANTE mezzalavorante apprendiste parrucchiere cerca Luciana, Settefontane 28, telefono 55322. 28584 D
LAVORANTI, mezzelavoranti e apprendiste cercansi. Sartoria signora Pietro Chiappa, via S. Nicolò 33, tel. 61167. 46948 D
LAVORANTI a domicilio cercansi per gradevole lavoro plastico ornamentale ottima retribuzione. Scrivere ditta Napoli, Robinie 54, Roma. 6452 D
MAGAZZINIERE veramente capace, pratico, articoli idraulici, con referenze, cercasi. Offerte Cassetta 28666 D UPI.
MEZZALAVORANTE sarta uomo garzona pratica cinquemila settimanali, cercasi. S. Lazzaro n. 9. 28582 D
MEZZALAVORANTE parrucchiera pratica manicure. Telefonare 76331. 46836 D
MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi, 4.000 settimanali. Telefonare lunedì 76223. 28539 D
MEZZALAVORANTE cercasi. Salone Lella, via Scalinata 3. 28512 D
OPERAIO possibilmente specializzato ramo autovetture cercasi. Telefonare 29604. 2760 D
OPERAIO specializzato lavaggi lubrificazione autovetture cercasi. Telefonare 31448. 123 D
PENSIONATI carattere giovanile o persone dinamiche con attività accessoria ottengono buoni guadagni con lavoro esterno poco impegnativo. Richiedesi: onestà, volontà, conoscenze. Scrivere cassetta 28591 D, UPI.
PIEGAFERRO e aiuto cerca urgenza impresa edile. Telefonare 10-12, 18-20 al 61-089. 28632 D
PROSE, poesie, volumi vari, pubblichiamo, geniale presentazione attualità. Utili elevati. Inoltrare materiale: Literaly, Voghera 9/a, Milano. 6001 D
QUINDICENNE aiuto commesso cercasi. Ventisettembre 15. 46933 D
RAGAZZETTO o ragazzetta apprendista cercasi. Bar Portorico, largo Barriera Vecchia 10. 28600 D
RAGAZZA/O 14-20enni cercansi per Bar Celeste, telef. 94247. 67409 D
RAGAZZE per facile pulito lavoro manuale cerco per ulteriore incremento azienda. Alti cottimi. Presentarsi lunedì pomeriggio Battisti 22, III p. Mitri, ore 16-20. 46978 D
RAGAZZO-A cercasi negozio frutta-verdura, Crispi 8, 46887 D
RAGAZZO 15-16enne volonteroso cercasi. Calzature Bata, telefono 37476. 28544 D
RAGAZZO volonteroso 15enne per alimentari cercasi. Via Fabio Severo 105. 46832 D
RAGAZZO 14-16 anni volonteroso cercasi per negozio pelletterie. Via Ghega 19. 28642 D
RAGAZZO 15enne per alimentari cercasi. F. Severo 71. 28500 D
RAGAZZO 15enne apprendista fotografo cercasi. Foto, via Castaldi 4. 28511 D
RAGAZZO 14-16 anni per alimentari buona paga, telefonare lunedì al 96480. 28566 D
RAGAZZO-ragazza cercasi negozio alimentari via Giulia 100. 28539 D
SARTORIA uomo cerca lavorante sarta, mezza e apprendiste, via Crispi 31. 46856 D
SIGNORINA diplomata ventenne conoscenza inglese per ufficio cercasi. Telefonare 32493, domenica e lunedì. 46826 D
SIGNORINA giovane colta madrelingua tedesca per conversazione bisettimanale bambino 6 anni cercasi. Tel. 68452, lunedì, 12.30-15.30. 28530 D
SIGNORINA cercasi per bar disposta trasferirsi Sicilia paga 50.000 mensili più vitto e alloggio. Familiare. Cassetta 46889 D UPI.
SOCIETA' editoriale internazionale cerca ambosessi per ufficio vendita Trieste. Per appuntamento telefonare 64873 ore ufficio lunedì. 46826 D
STIRATRICI a mano e a macchina, garzone per lavoratorio e negozio, sarte, cercansi. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 2726 D

in anteprima

L'UNIVERSALTECNICA è lieta di presentare in assoluta "anteprima„ per Trieste la

produzione 1963

di apparecchi radio, TV, elettrodomestici: sono visibili nel negozio di Corso Garibaldi 4, tutte le novità 1963 che verranno presentate alla Mostra Nazionale Radio TV - Elettrodomestici, che avrà luogo a Milano dal giorno 5 al 12 settembre. L'UNIVERSALTECNICA continua a praticare le

famose condizioni

che l'hanno resa nota al pubblico: comodissimo pagamento rateale, senza acconti, senza cambiali, senza scadenze fisse.

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI 4

E Rich. camere e pens. L. 30

STANZA uso ufficio ingresso libero I piano cercasi p.zza Garibaldi, Barriera Vecchia. Telefonare 43369 ore 13-16. 28526 E
STANZETTA soleggiata cerca distinto pensionato anziano ferroviere presso pensionata anziana indipendente. Cassetta n. 46839 E, UPI.
STANZETTA uso ufficio, massimo II piano, cercasi paraggi Posta centrale. Telef. 53180, ore 11-17. 67391 E
CAMERA affittasi a distinti presso persona sola. Telef. 40112. 28548 F
CAMERA affittasi anche breve soggiorno. Tel. 91908. 28633 F
CAMERA con pensione affittasi 1-2 persone. Delibero, Zovenzoni n. 3. 46918 F
CAMERA tranquilla zona Giardino Pubblico affittasi, escluso donne. Tel. 73715. 28508 F
CAMERETTA ammobiliata affittasi in mattinata. Viale XX Settembre 83, p. IV. 28630 F
CAMERINO in centro affittasi, telefonare 55593 da lunedì. 46868 F
MOBILIATA 2 letti affittasi due amici o fratelli. Belpoggio 15, porta 34, II p. 28614 F
MOBILIATA affittasi signora o signorina sola. Scrivere cassetta 46929 F, UPI.
MOBILIATA ariosa indipendente per 2 persone affittasi. Via dei Fabbri 8, tel. 62589. 28592 F
MOBILIATA 1 o 2 letti paraggi p.zza Perugino vicinanze filovia Porto Industriale. Crovatin, v. Ghirlandaio 3, tel. 49603. 28498 F
SIGNORA distinta affitta camera a signore, studente, di provata moralità, paraggi stazione Centrale. Cass. 67430 F, UPI.
STANZA matrimoniale comodo cucina affittasi presso persona sola. Tel. 49579. 28489 F
STANZA bellissima bagno in villa breve soggiorno affittasi. Telefono 40869. 28521 F
STANZA ufficio spaziosa indipendente centrica affittasi subito. Telef. 28552. 28531 F
STANZA matrimoniale bella grande affittasi, via Petronio 10, I piano. 46860 F
STANZA vuota comodo cucina affittasi. Via dei Mirti 6, porta 3. 46945 F
STANZA ariosa bagno affittasi distinto. Telefonare 24743. 28634 F
STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Ireneo della Croce 5. 46957 F
STANZETTA semimobiliata affittasi escluso donne, S. Michele 25, pianoterra. 46894 F
STANZE 1-2 affittansi uso ufficio, ambulatorio. Zarattini, v.le XX Settembre 17, I p. 28545 F

G Istruzione L. 30

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2; potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive nazioni. 161/1 G
BALLARE novità, distinzione, notissima scuola Pertot, Imbriani 14, telef. 35504. 83 G
CAPACISSIMA matematica tedesco preparazioni prescolastiche medie ammissione Volta. Telefonare 51594. 28667 G
DANZE Scuola Pertot. Imbriani 14, apertura. Telefono 35504.
SCUOLA di taglio Kolarik inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9 telefono 96572. 46920 G
STUDENTESSA impartisce lezioni tedesco inglese. Telefonare 80709. 28520 G
TEDESCO ripetizioni, conversazione, traduzioni. Telef. 42877.
TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica conversazioni traduzioni. Tel. n. 61624. 28656 G
UNIVERSITARIA capace lezioni materie letterarie medie inferiori. Prezzi modici. Telefono 27720. 67430 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni matematica medie ginnasio. Telefono 42029. 46830 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

GATTINO siamese manto grigio muso scuro zampe scure coda torta smarrito paraggi via Virgilio, generosa mancia. Telefonare 38725. 28585 H
RINVENUTI: cane media taglia, pelo lungo marrone, zampe bianche, via Filzi; cagnetta bianca, vecchia, cieca, via Pindemonte. Invitansi proprietari ritirarli. Rifugio ASTAD, telefono 21292. 28567 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 9, stanza, cucina, bagno, giardino, primingresso. VIA POLA, piano III, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, affittasi prontamente. CARMELITANI 14 (GRETTA) 2 stanze, cucina, bagno, primingresso. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 182 I
A.A. APPARTAMENTO tre stanze cucina servizi separati ripostiglio riscaldamento autonomo primo piano scala Lauri. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 46901/1 I
A.A. APPARTAMENTO soleggiato cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento centrale. Via Carli. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 46900/1 I
A.A. APPARTAMENTO nuovo soleggiatissimo 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta zona Cacciatore. CARLO ALBERTO 2 stanze cucina bagno cantina riscaldamento autonomo piano ammezzato. REVOLTELLA appartamento nuovo lussuoso panoramico stanza cucina bagno poggiuolo ripostiglio ascensore centralnafta pronto dicembre. ROIANO stanza stanzetta stanzino cucina gabinetto giardinetto. LOCALI AFFARI vie Carli - Lamarmora - Giulia - Sinico - Pindemonte - Sanzio - Ippodromo - Strada Guardiella - Alfieri. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 46902 I
A.A.A.A.X. APPARTAMENTINO casa nuova adatto per una persona, stanza bagno cucinino poggiolo ascensore termonafta affittasi 20.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I
A.A.A.A.X. NUOVISSIMO Castagneto, matrimoniale cucina bagno-gabinetto poggiolo ripostiglio termonafta ascensore affittasi 24.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I
A.A.A.A.X. NAVALI appartamento in villa, 4 stanze cucina doppi servizi stanzetta armadio muro termonafta giardino affittasi 40.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I
A.A.A.A.X. CENTRALE completamente rimesso nuovo, 5 stanze stanzino cucina bagno-gabinetto poggiolo riscaldamento nafta affittasi I piano 45.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I
A.A. APPARTAMENTO nuovo soleggiato stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta pronto ottobre via Flavia. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 12345 I
A.B. AGEP, passo Goldoni 2, affitta: ROIANO primingresso, soleggiatissimi, bistanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. CENTRALISSIMO, tristanze, 3 stanzette, cucina, bagno. BASOVIZZA, 4 stanze, cucina, bagno, garage, giardino. Ultimi LOCALI primingresso ROIANO. 9678 I
A. AFFITTANSI in diverse zone, prossima consegna, appartamenti moderni, soleggiati, 2-3 stanze, servizi, centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI EOCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 46880 I
A. AFFITTASI tutto un primo piano centro, 8 vani termo. Telefono 97300. 28546 I
A. APPARTAMENTI 2-6 stanze, anche con comforts moderni, zone centrali, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 82 I
AFFITTANSI appartamenti in casa nuova zona REVOLTELLA 1 stanza, soggiorno cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta. ADRIATER BATTISTI 4. 9684 I
AFFITTANSI in villa primingresso due appartamenti bistanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta garage. Tel. 44645. 28639 I
ALLOGGI anche in posizioni centrali (Lazzaretto Vecchio, Crispi, S. Maurizio angolo largo Barriera, Venezian, Pozzo Mare angolo largo Pitteri piazza Unità, Giulia, ecc.) adatti pure uffici da 2 a 6 stanze cucina bagno wc doppi servizi ascensore riscaldamento termonafta centrale oppure autonomo oppure stufe Warm Morning. Affitti trattabili da 300.000 annue in su. Negozi, locali affari serviti riscaldamento termonafta centrale, posizioni commerciali, da 300.000 in su. Per informazioni visite rivolgersi ufficio immobiliare, Lazzaretto Vecchio 11, telefono 24952. 28558 I
ALLOGGIO 2 piccoli vani Gretta affittasi. Tel. 95725 ore ufficio. 28537 I
ALLOGGIO 3 camere cameretta servizi affittasi. Via Reni 14, avv. Fast, tel. 24021. 28654 I
ALLOGGIO 5 camere cameretta servizi accessori affittasi S. Spiridione 6 anche uso locale affari. Tel. 24021, avv. Fast. 28654 I
APPARTAMENTI 2-3-4 stanze affittansi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 28598 I
APPARTAMENTO casa nuova, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio centralnafta affittasi. Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, tel. 44908 46925 I
APPARTAMENTO mobiliato Barcola fermata tram vista mare 3 stanze tutti comforts affittasi 30.000 mensili. Via Panzera 5. 17 I
APPARTAMENTO tristanze servizi, autonomo, centralissimo 35 mensili. Agenzia Gentile, Toro 8, tel. 96816. 9688 I
APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze accessori affittasi prontamente. Telefonare 28877 da lunedì. 28638 I
APPARTAMENTO 2 stanze bagno affittasi. Tel. 28109, lunedì ore 10-14. 46926 I
APPARTAMENTO centrale, 6 stanze, cucina, dispensa, bagno, autoriscaldamento, ascensore, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8593 I
APPARTAMENTO centralissimo, 5 stanze, cucina, bagno, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8594 I
APPARTAMENTO BARRIERA - 4 stanze, stanzetta, cucina, camerino bagno affitta IMMOBILIARE «CIVICA» Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8645 I
APPARTAMENTO GIULIA - 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, affitta primingresso IMMOBILIARE «CIVICA» Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8647 I
APPARTAMENTO via Vasari 4 stanze stanzetta cucina affittasi prontamente. Tel. 96350 lunedì. 67461/2 I
APPARTAMENTO via Gallina 3 stanze stanzetta cucina affittasi prontamente. Tel. 96350 lunedì. 67461/1 I
APPARTAMENTO via Machiavelli 6 stanze bagno cucina affittasi prontamente. Tel. 96350 lunedì. 67461/4 I
APPARTAMENTO Viale 6 stanze accessori affittasi prontamente. Tel. 96350 lunedì. 67461/4 I
APPARTAMENTO via Rapicio 4 stanze bagno cucina affittasi prontamente. Tel. 96350, lunedì. 67461/3 I
APPARTAMENTO con garage in palazzina Romagna quattro stanze, bagno, caloriferi, affittasi. ATEC, Goldoni 1. 82 I
APPARTAMENTO paraggi Tribunale due stanze stanzetta cucina armadio muro poggiolo cantina ascensore riscaldamento centrale 35.000 mensili affittasi vuoto. Lunedì. Agenzia Licciardello, Sanlazzaro 5. 46975/1 I
APPARTAMENTO paraggi via Romagna 4 stanze stanzetta cucina poggiolo bagno da installare, 18.000 mensili, da restaurare, prontamente affittasi. Lunedì. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 46757/2 I
APPARTAMENTO seminuovo Strada di Rozzol bistanze soggiorno cucinino bagno poggiolo giardino ripostiglio 25.000 mensili affittasi. Lunedì. Agenzia Licciardello, Sanlazzaro 5. 46974 I
APPARTAMENTO signorile spazioso 6 stanze salone affittasi. Amministrazione Zudenigo, via Giulia 10. 28536 I
APPARTAMENTO ammezzato, in villa, 5 minuti da piazza Goldoni, zona verde silenziosa, tutto rimesso nuovo, termonafta, 4 stanze, bagno, cucina, giardino, affittasi ad adulti, 40 mila mensili, senza spese. Telefonare 91451 pomeriggio. 46869 I
APPARTAMENTINO in villa vicinanze Faro, Camera cucina accessori 10.000 mensili due anni anticipati, prontamente affittasi. Agenzia Licciardello. Lunedì, Sanlazzaro 5. 46974 I
APPARTAMENTINO paraggi via Cologna camera cucina 8000 mensili senza spese affittasi. Lunedì Agenzia Licciardello. S. Lazzaro 5. 46974/4 I
APPARTAMENTINO camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli termonafta ascensore finiture lusso primingresso zona Rossetti affittasi. Telefonare 28219. 46795 I
APPARTAMENTINO Scala Santa camera cucina gabinetto 10 mila mensili 30.000 spese affittasi mattinata. Immobiliare Trieste, Ginnastica 3. 28594 I
APPARTAMENTINO camera cameretta camerino cucina 18.000 piccolissime spese affittasi mattinata. Immobiliare Trieste, via Ginnastica 3. 28594 I
BISTANZE cameretta cucina bagno gabinetto affittasi via Revoltella 38. 46919 I
CAMERA, cucina, accessori, comp. spese, affittasi 12.000 mensili. Tel. 46873 lunedì. 28549 I
CAMERA cameretta cucina vuoto subaffittasi 8000 mensili 30 mila rimborso spese. Rivolgersi 9-12, Venier, S. Vito 4. 28624 I
CAMERA cucina casa nuova 16 mila mensili affittasi lunedì. Agenzia Montina, Caccia 3. 28526 I
CASETTA due stanzette, soggiorno, cucinino, lisciaia gabinetto, orto; affitto 12.000 mensili. Visitare in mattinata. Agenzia Gentile, Toro 8, tel. 96816. 9687 I
CENTRALISSIMO camera cucina grande orto 18.000 mensili poche spese affittasi. Immobiliare largo Barriera Vecchia, 11 I p. angolo Pondares. 46962 I
LOCALE 60 mq. affittasi. Scala Santa 4 (rivolgersi buffet accanto). 46794 I
LOCALI per uffici primo piano ascensore servizi affittansi via S. Francesco 14. Telef. 38511. 46760 I
LOCALI uso deposito-officina e artigianato affittansi. Tel. 65158. 46582 I
LOCALI ampi oltre 500 mq. pianoterra e ammezzato adatti laboratorio, uffici, affittansi via Torsanpiero. Tel. 38674. 46840 I
MAGAZZINO affittasi Parini 15 telef. 30393 dalle 14-16. 46936 I
MAGAZZINI centrali e periferici varie grandezze affittansi prontamente. Telef. 96350 lunedì 67461/5 I
NEGOZIO nuovo Rozzol 16.000 affitto cedesi; telef. 37379. 9675 I
NUOVI bicamere tutti confort 26.000 affittansi mattinata. Immobiliare Trieste, Ginnastica 3. 28594 I
QUARTIERE in villa 3 stanze riscaldamento e giardino affittasi via Bazzoni 17. 28529 I
QUARTIERINO affittasi a soli coniugi senza spese. Perluga, Bonomea 16. 28626 I
QUARTIERINO nuovo stanza soggiorno gabinetto-bagno periferia zona Rozzol affittasi. Rivolgersi Rugliano, v. Nordio 5-II 28608 I
QUARTIERINO 2 stanzette affittasi due persone. Vicolo Ville 8, IV, 10-12. 28623 I
SIGNORILE (Severo) vistamare, 3 stanze, stanzino, biservizi, terrazza, poggiuoli, centralnafta ascensore 45.000. Alabarda, Spiridione n. 6. 46861 I
STANZE quattro camerino bagno riscaldamento affittasi 25 mila mensili. Telefono 53092. 28557 I
VILLETTA posizione panoramica 4 stanze cucina servizi poggiolo vista centralriscaldamento 36.000 mensili pronta entrata affittasi. Agenzia Licciardello. Sanlazzaro 5. 46975 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno centralnafta cercasi affitto. Tel. 63836. 46808 L
APPARTAMENTINO mobiliato signorile cercano coniugi soli. Telefono 65472. 46866 L
APPARTAMENTINO cerco massimo 18.000. Tel. 72777. 67458 L
APPARTAMENTINO 2 stanze accessori, coniugi statali cercano affitto. Tel. 77475, ore 13-15. 46910 L
QUARTIERINO camera cucina giovani sposi cercano affitto possibilmente zona Servola. Telefonare 73305. 28543 L
TRISTANZE accessori signorili, nuovo, coniugi cercano, affitto aggiornato. Telefonare n. 46295. 8592 L
55.ENNE pensionata cerca camera cucinino accessori vuoti paraggi viale XX Settembre. Telefonare 79537. 46944 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. FRIGORIFERI 50.000 - Lavabiancheria automatiche 100 mila - Cucine gas 20.000 - Aspirapolvere 5.000 - Cucine elettriche - Scaldabagni - Stufe Kerosene - Armadietti - Acquai - Primarie fabbriche. Rateazioni. Deposito concessionario via S. Lazzaro 16. 46885 M
AGENZIA di vendita Singer macchine per cucire, tutti i modelli da L. 59.000 in poi pagamento in 24 mesi senza cambiali. Radiovalmaura, via Valmaura 1, tel 44140 1724 M
ARAZZO Torelli 250x155 soggetto «Trieste del 300» offresi. Tel. 37670, ore 13-17. 28661 M
BARBONCINA nera, graziosissima, 3 mesi, vendesi. Informazioni telef. 65106. 46939 M
BAULE guardaroba grande adatto emigrante vendo occasione. Gallina 5, I, sinistra. 28491 M
BINOCOLO prismatico 7 × 50 Zenith con fodera 15.000. Telefono 42290. 28628 M
CALDAIA gas calefazione Ideal Standard 15.900 calorie nuova vendesi Cassetta 46967 M, UPI.
CARROZZELLA fonda due usi con materassino vendesi. Telefonare 79939. 28601 M
CARROZZINA chiusa doppio uso seminuova vendo. Tel. 25805. 46955 M

(Continua in 12.a pagina)

grandiosa operazione «Settembre d'Oro»

Desiderate rinnovare l'arredamento della vostra cucina? Ecco l'eccezionale offerta che vi fa l'organizzazione «BREMA arredamenti»: ritira i vostri vecchi mobili da cucina, anche se in condizioni pessime, **e ve li valuta quanto nessun altro ve li potrebbe valutare.** «BREMA arredamenti» vi offre le più belle cucine componibili d'Europa, le famosissime «ADIGE BENCINI», in lamiera d'acciaio verniciata a fuoco, **ai prezzi più bassi d'Italia:** inoltre valuta **al massimo** la vostra vecchia cucina. Se coglierete quest'occasione entro il mese, questo sarà davvero per voi «settembre d'oro»!

BREMA *arredamenti* - **via dell'Istria 129 - Tel. 73250**

STRAVEI

...questo sì che fa per voi!

il vermouth-aperitivo

È un prodotto CORA

studio stile 31

CRONACHE SPORTIVE

QUARTA VITTORIA ITALIANA AI CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU STRADA

BONGIONI A MANI SOLLEVATE CONQUISTA IL TITOLO DEI DILETTANTI

Maestro di tattica: raggiunge la testa all'ultimo giro, scappa con due compagni e li pianta al mezzo chilometro finale - Secondo un danese, terzo un olandese - La belga Gaillard prima delle donne

Saldò, 1

Per poter iscrivere il proprio nome nell'albo dei campionati del mondo dilettanti su strada era necessario quest'anno essere dotati non soltanto di gambe ben muscolate e di capaci polmoni, ma soprattutto di intelligenza e di grandi attitudini tattiche e strategiche. Di essere in possesso di queste prerogative lo hanno esaurientemente dimostrato gli italiani che, convinti di dover lottare contro l'olimpionico Kapitonov, contro un altro sovietico di grande valore, quale Petrov, e contro la migliore selezione di tutto il ciclismo dilettantistico mondiale, hanno iniziato la corsa quasi in sordina. E' stata una tattica molto indovinata e soltanto al sesto giro un azzurro, Poggiali, ha fatto la propria apparizione nelle prime posizioni.

Gli italiani si sono messi in evidenza dopo altri tre giri quando si sono assunti l'incarico di scuotere il plotone guidandolo all'inseguimento e portandolo sui fuggitivi del momento: il rumeno Dumitrescu e il francese Aimar. Questo episodio è servito agli azzurri anche per saggiare le forze dei loro avversari. E' quindi venuto un periodo di studio per la preparazione del piano di attacco decisivo, con un improvviso risveglio al 12.o giro quando Bongioni, assecondato dall'uruguayano Timon già messosi in luce nella prima fuga verificatasi all'inizio della corsa, ha trascinato nuovamente all'inseguimento il plotone che era in ritardo di ben 1'20" rispetto al'olandese Den Hartog e al danese Kroire che in quel momento conducevano da soli la corsa, tallonati dall'olandese Kasterns e dal belga Vandenberghe.

Un ritardo di 1'20" a soli due giri alla conclusione della competizione. A questo punto gli azzurri con indovinata scelta di tempo, hanno spinto Bongioni e Macchi a mettere lo scompiglio nelle posizioni di testa, fin quando Bongioni ha sferrato un «a fondo» liberandosi del danese Ritter e dell'olandese Den Hartog, nuovamente ritornato alla ribalta, con i quali aveva iniziato l'ultima fuga.

L'azzurro aveva conservato quasi intatta la propria energia che i suoi avversari avevano invece logorato durante i 179 km. della corsa. E così l'Italia ha guadagnato la quarta maglia iridata.

Ottimi animati della corsa anche il polacco Pokorny, il rumeno Dumitrescu, il belga Monty, il francese Aimar, l'uruguayano Timon, lo spagnolo Goyeneche, l'ungherese Megyerdi e i sovietici.

Per quanto riguarda le considerazioni negative, anche nella corsa su strada, come già avvenne in pista, i giapponesi hanno dimostrato di non poter reggere ancora il confronto con i paesi che da tempo inseriscono il ciclismo fra i principali sport nazionali. Ma ai nipponici va comunque il doveroso riconoscimento di una grande volontà e di un esemplare comportamento anche se opposti ad avversari dai quali erano surclassati in partenza. E' stata una bella nota di sportività.

Ritornando agli azzurri dopo aver sottolineato la sfortuna che ha perseguitato Partesotti messo fuori gara da una foratura, è da mettere in rilievo che essi, conquistando fino ad ora quattro titoli mondiali, hanno eguagliato il risultato dei campionati del mondo svoltisi nel 1951 a Varese, dove altri quattro titoli furono appannaggio degli italiani con Ghidini, Sacchi, Bevilacqua e De Rossi. Per la prova conclusiva di domani gli azzurri professionisti si potranno presentare alla partenza con l'orgogliosa eredità loro lasciata da Maspes, Bianchetto, Bongioni e dal quartetto della prova a cronometro.

Il neo campione del mondo Renato Bongioni è nato a Brescia il 14 ottobre 1941. E' alto m. 1,73 e pesa 72 kg. Di professione fa il meccanico tornitore, dopo aver lavorato alcuni anni come garzone di fornaio.

Bongioni corre da cinque anni per il «Pedale Bresciano». Nelle prime due stagioni come allievo, ha totalizzato una diecina di vittorie. Altre 17 ne ha conquistate negli ultimi tre anni, come dilettante. Nel 1961 fu qualificato «azzurrabile», ma non entrò poi fra i selezionati; quest'anno egli ha però imposto il suo nome senza alcun possibile dubbio, vincendo le due prove indicative per questi campionati mondiali.

«Era senz'altro il numero uno della squadra azzurra — dice il C.T. dei dilettanti della strada Rimedio — e si puntava su di lui per la vittoria. Bongioni è un corridore completo: un buon passista e regge la distanza. Questo percorso era appunto adattissimo ad un corridore come lui e Bongioni lo aveva pienamente dimostrato nelle indicative».

«Bisogna anche dire — prosegue Rimedio — che questa vittoria è frutto di un'abile condotta di gara di tutta la squadra. Agli azzurri era stato infatti dato ordine di controllare la corsa per poi attaccare nel finale e così è stato fatto. Il migliore ha vinto e la maglia iridata di Bongioni acquista ancor più valore se si pensa alla taglia dei suoi avversari, come Ritter, Den Hartog, Petrov e Kapitonov, già notissimi in campo internazionale».

Bongioni ha dovuto essere protetto dalla forza pubblica per poter compiere il percorso del podio, dove ha indossato la maglia iridata, all'albergo dove sono alloggiati i dilettanti azzurri. Appena ha avuto un attimo di tregua dalla stretta festosa dei suoi compaesani esultanti, il neo campione del mondo ha confermato le parole di Rimedio circa l'accorta condotta di squadra: «Sono grato ai miei compagni della fiducia che hanno avuto in me — ha affermato Bongioni — aiutandomi nel controllo della corsa e lanciandomi nella fuga finale.

Maino, che aveva seguito tutta la corsa dalla tribuna rammaricandosi per non aver potuto essere della partita, ha sorriso e abbracciato commosso, a questo punto, il compagno.

Al termine della gara dei dilettanti su strada, il presidente dell'UCI e dell'UVI, Adriano Rodoni, ha dichiarato: «E' giunto il momento in cui, chiedendomi dichiarazioni, mi si mette in imbarazzo, dovendo parlare anche oggi di un successo italiano. Ho apprezzato infinitamente la vittoria di Bongioni in una gara combattuta dall'inizio alla fine con il contributo della forza, della tenacia e dell'intraprendenza da parte di tutti. A Bongioni l'alloro della vittoria, ma a tutti i valorosi concorrenti vada anche l'affettuoso plauso a nome dell'Unione ciclistica internazionale, dell'Unione velocipedistica italiana e mio personale».

La corsa di 200 chilometri ha avuto una fase iniziale sostenuta (si marciava sulla media di 40 orari nonostante il sole e l'arsura) ma non molto movimentata tanto che al compimento del sesto giro, salvo qualche ritardatario di poco conto, il plotone era ancora al completo. Sul traguardo del sesto giro passa da solo il francese Aimar, ma alle sue spalle incalza a soli 14" il gruppo guidato dall'azzurro Poggiali. La corsa deve «ricominciare», dopo il sesto passaggio, la media generale è di km. 39,909. Durante il successivo giro, l'italiano Partesotti, chiamato ieri a sostituire Maino, è vittima di una caduta e perde 30" per il cambio della macchina, intanto Aimar insiste nella fuga affiancato dal romeno Dumitrescu, mentre un gruppetto, formatosi a metà giro, insegue prima a 36" e poi a 51". Tale vantaggio si riduce poi sul finire del giro.

Alla fine del settimo giro, cioè a metà gara, Dumitrescu e Aimar transitano nell'ordine a circa 40 km. di media. Intanto la coppia di testa aumenta il proprio vantaggio portandolo a ruota, inseguiti dal russo Petrov e dal belga Stevens a 44", quindi, a 52" passano l'olandese Den Hartog, l'uruguayano Timon, l'italiano Bongioni e il lussemburghese Hentges. Il gruppo è a 1'02".

Sempre Dumitrescu e Aimar in testa all'ottavo passaggio. A 32" inseguono Petrov, il belga Stevens, il francese Brux, lo uruguayano Timon, il danese Ritter e il belga Van Den Berke. I più attivi degli italiani nel gruppo sono Ferretti e Macchi. Fino a questo momento il più diretto avversario di Dumitrescu e Aimar appare il sovietico Petrov, vincitore del «Giro della Pace» e del Giro del Canadà. Intanto si fa luce anche Bolke, campione di Germania, che va a raggiungere a metà del nono giro i due fuggitivi.

Si corre già da circa tre ore e sono stati coperti 116 chilometri. Le posizioni sono ancora una volta rivoluzionate. Al nono passaggio transita primo Stevens seguito a 7" dal danese Kroire a ridosso del quale incalzano il francese Brux, l'italiano Bongioni e l'olandese Den Hartog che guidano il gruppo allungato. La media generale si mantiene sui 39 km. e mezzo.

I distacchi registrati al termine del nono passaggio non offrono ancora apprezzabili indicazioni per la designazione del vincitore. Al transito da Villa, nel decimo giro, sono in testa Kroire e Den Hartog, che precedono di 27" il danese Ritter e di 47" il gruppo. Sotto lo striscione sono ancora in testa i primi due seguiti dal belga Vynche a 54", dall'olandese Kasterns a 1' esatto e dal plotone guidato dal francese Bazière e dall'olimpionico Kapitonov, il sovietico che per la prima volta si mette in vista in questa gara, a 1'06".

In questa tornata i concorrenti hanno forzato, girando a 1'10" a metà dell'11.o giro ed a 1'20" sotto lo striscione del traguardo, quando sono inseguiti dal belga Van Den Berghe e dall'olandese Kasterns, che precedono di altri 10" il francese Brux, l'italiano Macchi, il francese Aimar e l'altro francese Grain. Quindi il gruppo a breve distanza.

L'olandese Den Hartog è il danese Kroire insistono ancora nel 12.o giro, ma il loro distacco dai più immediati inseguitori, che ora sono il francese Aimar, l'olandese Kasterns, il belga Van Den Berghe, è disceso a Villa a 1'05" mentre con un invariato distacco (1'30") procede il gruppo.

La coppia di testa transita prima davanti alle tribune, al termine del 12.o giro con 39" su Kasterns - Van Den Berghe, con 1'13" su un gruppetto guidato da Aimar e da Kapitonov, e con 1'20" sul gruppo. Alcuni corridori sono doppiati e i giudici li invitano a lasciare il percorso.

Ed eccoci al 13.o e penultimo giro. Kasterns e Van Der Berghe riducono a soli 15" il distacco dalla coppia di testa; a 37" insegue Petrov e a 43" un altro gruppetto.

Fusione dei primi quattro corridori a qualche chilometro dal penultimo traguardo, dove transitano insieme Den Hartog, Kroire, Kasterns e Van Den Berghe. A ridosso insegue il gruppetto che ha assorbito Petrov e che comprende gli italiani Macchi e Bongioni. Si forma in testa un gruppo di 12 corridori ma per poco.

Siamo ora alla fase decisiva. Scattano l'olandese Den Hartog, il danese Kroire e l'italiano Bongioni con un poderoso allungo. A Villa, località posta a metà del circuito, entra però in lizza anche il danese Ritter che si sostituisce a Kroire. Figurano pertanto in testa l'olandese Den Hartog, il danese Ritter e Bongioni, che precedono di 25" il gruppo, in seno al quale squilla troppo tardivamente il campanello d'allarme. Nelle posizioni di testa, Bongioni ha vigilato nella maniera più oculata i suoi due compagni di fuga, attende, invece, il momento favorevole e in vista del recinto dello sci nautico, località a due chilometri dall'arrivo, sferra l'attacco finale e fugge via da solo senza permettere all'olandese e al danese di resistere al suo ritmo infernale.

L'italiano, che ha condotto una gara molto prudente mantenendosi sempre nelle posizioni di centro del plotone, accumula metri su metri di vantaggio rendendosi irraggiungibile, tanto da permettersi il lusso, sia pure contravvenendo a una norma del regolamento tecnico, di tagliare il traguardo con le braccia rialzate dal manubrio. Lungo tutto il rettilineo di arrivo, il passaggio di Bongioni è accompagnato da ininterrompibili ovazioni che si accentuano maggiormente quando l'azzurro, che ha assicurato il quarto titolo mondiale all'Italia, passa davanti alle tribune. Poco dopo l'apoteosi del valoroso ciclista, al quale si fa incontro il presidente dell'UCI e dell'UVI, Adriano Rodoni, per infilargli la maglia iridata.

Con i primi tre posti nella classifica generale le atlete belghe hanno dominato la gara individuale su strada. La prova di Marie Rose Gaillard è stata superlativa. Già al penultimo giro la belga faceva corsa a sè.

Marie Rose Gaillard, è una studentessa 18enne nata a Thimister, villaggio poco distante da Verviers, lo stesso villaggio nel quale hanno avuto i natali alcuni corridori belgi.

Lo scorso anno a 17 anni, la Gaillard partecipò ai campionati mondiali. Interrogata dopo il successo odierno, la neo campionessa ha dichiarato: «Sapevo che si sarebbe trattato oggi di una gara molto combattuta, dato che erano presenti i più grossi nomi del ciclismo femminile. Mi ritenevo troppo giovane per potere puntare alla conquista di questo titolo mondiale che mi riempie di gioia. Grande merito va anche alle mie compagne di squadra che hanno collaborato con me fino a quando sono riuscita a conquistare un vantaggio divenuto poi incolmabile. Adesso rientrerò felice a casa con la maglia iridata».

ORDINE D'ARRIVO

1) **RENATO BONGIONI** (Italia) che copre i 14 giri del percorso pari a km. 180,320 in 4.30'50" alla media di km. 39,510;
2) Olew Riter (Dan.) a 9", 3) Den Margot (Ol.) a 12", 4) Bolke (Germ.) a 27", 5) Bazière (Fr.) a 44", 6) Monty (Bel.), 7) Macchi (It.), 8) Kudra (Ol.), 9) Magyerdi (Ungh.), 10) Petrov (URSS), 11) Kapitonov (URSS), 12) Kasterns (Ol.), 13) Timon (Uruguay) tutti col tempo di Bazière; 14) Kroire (Danimarca) a 52", 15) Heeb (Liecht.), a 1'46", 16) Vasquez (Urug.) a 1'51", 17) Grain (Fr.) a 1'53", 18) Van Kemenande (Ol.), 19) Jaisli (Svizz.), 20) Schutz (Germ.), 21) De Pauw (Bel.), 22) Visser (Ol.), 23) Wynoke (Bel.), 24) Ferretti (It.), 25) Poggiali (It.), 26) Weber (Svizz.), 27) Tcherepovitch (URSS), 28) Martini (Fr.), 29) Diaz (Spagna), 30) Hauser (Svizzera).

I pesisti giuliani battono i viennesi

Udine, 1

Questa sera al Palazzo dello Sport ha avuto luogo l'annunciato incontro internazionale di sollevamento pesi fra la rappresentativa del Friuli - Venezia Giulia e la squadra della Polizia di Vienna campione austriaco. Gli atleti della regione hanno vinto brillantemente la prova con punti 1452 contro 1135,1 realizzati dalla squadra austriaca.

Nel corso della manifestazione tre prestazioni di rilievo sono state ottenute dal giovane azzurrabile Furlan, il quale nella distensione ha migliorato tre primati personali, portando la misura a 132,5.

Ecco pertanto i risultati: Corradini kg. 325 nelle tre alzate; Vidmar 305, Pietro Santi 297,5; Bon 322,5; Marchi 340; Cignitti 330; Furlan 400 (nella distensione 132,5, nello strappo 117,5 e nello slancio 150).

La squadra tedesca ha ottenuto: Platzer 315; Dohnal 310; Rettenbacher 300; Foit 325; Strasech 262,5; Smutny 295.

IL TORNEO CALCISTICO «RAMON DE CARRANZA»

Nella ripresa il Saragozza raggiunge e batte l'Inter (4-2)

Le quattro reti degli spagnoli segnate dal centravanti Marcelino - I nerazzurri in vantaggio nel primo tempo

Cadice, 1

La squadra spagnola del Saragozza si è aggiudicato il primo incontro del torneo «Ramon De Carranza» a Cadice, battendo la squadra italiana dell'Inter per 4 a 2 (1-2), davanti a 30.000 spettatori. Il Saragozza si è qualificato così per la finale che disputerà domani sera incontrando la vincente tra l'undici argentino di San Lorenzo De Almagro e il Barcellona.

Gli spagnoli più pericolosi all'attacco hanno avuto ragione della squadra milanese che in prima linea ha abusato troppo in passaggi laterali, permettendo così ai difensori locali di anticipare le mosse avversarie e riducendo al minimo i tiri a rete.

Tuttavia l'undici italiano ha dominato nella prima parte della partita, anche se si sia trovato di fronte una difesa ben organizzata ed efficace, sostenuta da una mediana molto attiva.

Sono gli italiani ad aprire le marcature al 12' con l'ala destra Jair, ma 4' minuti dopo Marcelino pareggia per gli spagnoli. Al 34' Corso ottiene la seconda rete italiana e il primo tempo si chiude con il punteggio di 2 a 1 a favore della Inter.

Nella ripresa gli spagnoli ottengono il premio della loro superiorità con una tripletta segnata dal centravanti Marcelino (4', 29' e 43'). Gli italiani, nonostante i loro sforzi, non riescono a ridurre lo svantaggio e finiscono il confronto nettamente battuti.

Le squadre si sono presentate nelle seguenti formazioni: INTERNAZIONALE: Buffoni; Masiero, Facchetti; Picchi, Arneri, Della Giovanna; Jair, Maschio, Hitchens, Suarez, Corso. SARAGOZZA: Yarza; Cortizo, Zubiaurre; Isasi, Santamaria, Gonzales; Miguel, Duca, Marcelino. Seminario, Lapetra.

S'impone Haller

A stento la Fiorentina piega il Bologna (2-1)

Firenze, 1

Soltanto nella ripresa, quando Bernardini ha presentato in campo il portiere ed i terzini di riserva effettuando anche altre sostituzioni, la Fiorentina, grazie anche all'apporto di un vivace Pentrelli, è riuscita a mettere un po' d'ordine nel proprio gioco, a pareggiare il gol del tedesco Haller (messo a segno nel primo tempo) ed a chiudere in vantaggio con una rete di Canella.

In verità il Bologna del primo tempo, quando cioè ha presentato la formazione migliore pur priva di elementi della forza di Bulgarelli e Fogli, è apparso nettamente superiore ai gigliati. Forte in difesa e abbastanza agile all'attacco per la intraprendenza di Haller, la squadra rossoblù ha manovrato con ottimo stile imbrigliando il gioco di attacco dei viola grazie all'accorgimento adottato da Bernardini che aveva collocato Franzini «fisso» sul brasiliano Almir. Così, sul finire del tempo, il Bologna è passato in vantaggio con un intelligente tiro del tedesco Haller il quale ha sorpreso il pur bravo Albertosi.

Nella ripresa, quando il Bologna si è presentato in veste più dimessa, la Fiorentina ha manovrato con maggiore vivacità. Hamrin ha dovuto lasciare il campo all'8' per un incidente di gioco (un fallo veniale del terzino Lorenzini) ed è entrato Pentrelli. I rossoblù hanno rallentato il ritmo e così i viola (stasera in maglia bianca), dopo aver pareggiato con Milani (11'), hanno messo a segno il gol della vittoria con Canella.

FIORENTINA: Albertosi; Rimbaldo, Castelletti; Ferretti, Orzan, Marchesi; Hamrin (Pentrelli), Almir, Milani, Dell'Angelo; Petris (Canella). BOLOGNA: Santarelli (Rado); Capra (Marini); Pavinato (Lorenzini); Tumburus (Furlanis), Janich, Franzini; Renna, De Marco, Nielsen, Halle, Pascutti (Perani). ARBITRO: Francescon di Padova.

Perde il Brescia (3-1) ospitando l'Atalanta

Brescia, 1

L'Atalanta, organicamente più forte e completa specie nel quadrilatero, ha surclassato un Brescia ancora privo di coesione tra i vari reparti. Se Nielsen e Colombo sono stati registi della squadra orobica, l'attacco ha avuto in Domenghini, Magistrelli e Nova gli atleti più incisivi e pericolosi; ottimo anche il medio centro Gardoni che ha frenato le poche velleità dei padroni di casa. Del Brescia solamente Rambone e nel secondo tempo Turinelli e Vasini si sono elevati dal grigiore generale. La difesa è stata il reparto meno efficiente specie nei primi 45 minuti durante i quali anche il portiere Brotto ha compiuto alcune parate poco ortodosse.

Le reti sono state segnate da Mereghetti, Domenghini (2), Rambone.

BRESCIA: Brotto; Fumagalli (Mangini), Di Bari; Turra, Mangini (Vasini), Bianchi (Turinelli); Rambone (Affi), Favalli, De Paoli, Ricagno, Pagani. ATALANTA: Cometti; Rota, Roncoli; Nielsen, Gardoni, Colombo; Domenghini, Da Costa, Nova (Magistrelli), Mereghetti, Magistrelli (Gentili). ARBITRO: Angonese di Mestre.

Il Venezia per 3-0 batte il Catania

Venezia, 1

Un Venezia già in buona forma ha facilmente battuto il Catania, apparso privo di penetrazione e piuttosto slegato. Nel primo tempo i neroverdi hanno attaccato a lungo, sicuri alle spalle in Ardizzon e Grossi (che sostituiva l'«aventiniano» Carantini) e ben sospinti in avanti da Tesconi e Santisteban. Solo al 33', però, il centravanti Mencacci, spostato sulla destra, è riuscito a battere Vavassori dopo aver raccolto un lancio di Raffin.

La ripresa è stata più equilibrata, ma il Catania nonostante gli sforzi di Szymaniak, non ha saputo rendersi pericoloso ed ha collezionato soltanto calci d'angolo. Il Venezia ha segnato ancora al 10' con Azzali, lanciato da Tesconi. La partita era quindi calata di tono e solo al 42' Bartù, sfruttando una punizione dal limite, ha insaccato con violenza il terzo gol neroverde.

Entrambe le squadre hanno accusato alla distanza carenza di fiato. Il Catania è però apparso in ritardo di preparazione rispetto ai neroverdi.

La Triestina B a Casarsa

Le riserve della Triestina disputeranno questo pomeriggio a Casarsa una partita amichevole con quella locale formazione. Per questo incontro l'allenatore in seconda Colaussi ha convocato i seguenti giuocatori: Montanelli, Princig, Gobet, Cattunar, Zucchini, Varglien II, Scropetta, Porro, Scala, Zago, Szoke, Corso, Furlani e Flegar. La squadra sarà accompagnata da Ovidio Paron. La partita avrà inizio alle ore 16.30.

La «B» di waterpolo

Edera-Bogliasco 4-3

Genova, 1

Anche questa volta le speranze del Bogliasco di guadagnare almeno un punto contro l'Edera di Trieste sono naufragate nel corso d'un incontro dal gioco duro e scorretto. Il Bogliasco ha subito la prima rete ad opera di Gregori: nulla da fare per il portiere, che però si è riscattato prontamente parando un tiro laterale del triestino Toscani. Nel secondo tempo il gioco si è fatto più statico e falloso tanto che si sono avuti un rigore per parte e numerose espulsioni. Sono stati espulsi Cattonaro e poi Flixione, ma i falli si sono susseguiti e l'arbitro ha decretato un tiro dal quattro metri realizzato da Gregori. Da notare che prima della esecuzione del tiro sono stati allontanati Toscani e Tocchi. Il terzo e il quarto tempo hanno visto un succedersi di falli per cui i gol sono venuti o su «rigore» o quando le squadre si trovavano in superiorità numerica. Di tutte le sette reti della partita solamente la prima è scaturita da un'azione veramente tale.

EDERA: Renner, Cattonaro, Crisman, Illini, Susan, Gregori, Toscani, Delton, Brandi. BOGLIASCO: Bozzi, Crovetto I, Flixione, De Barbieri, Boccardo, Valle, Tocchi, Ghio, Crovetto II. ARBITRO: Bellini, di Milano. MARCATORI: primo tempo Gregori, secondo tempo Flixione su rigore e Gregori su rigore; terzo tempo Illini e De Barbieri; quarto tempo Cattonaro e Crovetto su rigore.

Friso perde a Colonia

Colonia, 1

Nel corso di una riunione svoltasi stasera a Colonia, il peso massimo tedesco Karl Mildenberger ha battuto ai punti l'italiano Federico Friso sulla distanza delle dieci riprese.

NON ANCORA DECISO IL CAMPIONATO DI HOCKEY

Passo falso dei rossoalabardati compensato dal pareggio dei lodigiani

MARI AMMALATO, DIFESA EVANESCENTE

Novara-Triestina 6-4 (4-1)

Davanti ad un pubblico eccezionale, accorso con stendardi e bandiere per sostenere la propria squadra, la Triestina ha dovuto inchinarsi contro un Novara in vena di prodezze in questa fase finale del campionato. Gli alabardati hanno subito la secondo sconfitta della stagione ed anche in questa occasione l'insuccesso è venuto, come contro il Modena, sulla pista di casa.

I locali avevano compromesso l'esito della partita ancora prima di entrare in campo. Il portiere Marì, una delle colonne della squadra, era stato preso da un attacco di angina. Il suo sostituto, Salvini, con la sua prestazione coraggiosa, ma insufficiente, ha in parte facilitato il compito dei novaresi, i quali a loro volta lamentavano la assenza dell'attaccante Cerrina.

La prova novarese è stata nel complesso superiore a quella dei locali i quali si sono lasciati trascinare dal panico e dal nervosismo. In particolare Cervo e Prinz, altre volte autoritari registi della squadra, non hanno saputo trovare la posizione, lasciando liberi nelle penetrazioni gli avversari, che hanno avuto in Aina il loro miglior uomo.

La condotta incerta di Cervo e Prinz, spesse volte indecisi sul da farsi con uno strano giuoco pendolare, ha ulteriormente aggravato la prestazione di Salvini. Gli attaccanti triestini a loro volta sono stati messi in difficoltà dalla prova incolore sostenuta dai difensori; tra l'altro Martellani non era in efficienti condizioni fisiche, mentre Pockay e Perok hanno «sentito» la partita più degli altri.

Primi a segnare erano i locali con Russo al 3'. Martellani colpiva il palo al 7' e nella successiva discesa Nanotti pareggiava. All'11 Aina mandava la palla sul montante, ma il 15' il Novara passava in vantaggio con la marcatura di Nanotti. Al 20' Prinz si faceva parare un «rigore» e qui la partita cambiava completamente volto. In due minuti, dal 25' al 27', i novaresi riuscivano ad aumentare il vantaggio coi gol di Colombo e Vighenzi. Si andava agli spogliatoi col punteggio di 4 a 1 per gli ospiti.

Zaffinetti al 2' portava a cinque le reti degli azzurri all'inizio della ripresa. Dopo un'azione banalmente sciupata da Russo al 7', la Triestina raccorciava le distanze con una mezza autorete su azione di Prinz. Nel finale la Triestina aveva un ritorno di fiamma e giuocava le sue migliori carte. Perok realizzava una doppietta al 23' e al 28'. Nel disperato tentativo di raggiungere il pareggio i triestini si scoprivano e a pochi secondi dalla fine Zaffinetti suggellava con la sesta rete una vittoria pienamente meritata.

TRIESTINA: Salvini (Chiandussi), Cervo, Prinz (1), Martellani (1), Pockay, Perok (2). NOVARA: Rastelli (Rossi), Aina, Mora, Zaffinetti (2), Nanotti (2), Colombo (1), Vighenzi (1). ARBITRO: Andriolo di Treviso.

B. I.

La classifica

Triestina	16	14	0	2	75	29	28
Lodi	16	12	1	3	87	50	25
Modena	16	10	3	3	84	41	23
Novara	16	11	1	4	112	77	23
Monza	16	9	0	7	70	48	18
Ferroviario	16	7	0	9	67	79	14
Marzotto	16	5	2	9	51	67	12
Pirelli	16	3	1	12	42	100	7
Lazio	16	3	0	13	58	101	6
Treviso	16	2	0	14	54	107	4

PARTITA ACCANITA ED EQUILIBRATA

Lodi-Modena 5-5 (3-2)

Lodi, 1

L'incontro diretto fra Lodi e Modena per la conquista del secondo posto in graduatoria si è concluso con un risultato di parità, permettendo così ai lodigiani di mantenere la piazza d'onore con il vantaggio di due punti. E' stata una contesa accanita con i locali costantemente all'offensiva. Chiuso in vantaggio di 3 a 2 il primo tempo, il Lodi aveva però un attimo di sbandamento verso la metà del secondo tempo, ciò che ha permesso ai giallobiù di raggiungere la parità, con una zampata di Gelmini; poi mentre la gara stava concludendosi lo stesso giocatore colpiva il palo mentre il portiere Baraldi era ormai fuori causa.

Il quintetto lodigiano ha dato una nuova conferma del suo effettivo valore. I suoi uomini migliori: Simonetti, Crotti e il goleador Gelmini. Il Modena ha destato una buona impressione, pur non essendo molto forte come gioco di squadra. Individualmente vanno segnalati Baraldi, Brezigar e Tavoni.

LODI: Patrini, (Marchesi), Simonetti, Bedogni (1), Gelmini I (3), Crotti (1), Bisleri, Peja. MODENA: Baraldi, (Artioli), Frattini, Marchetto (1), Tavoni (3), Brezigar, Rinaldi (1), Cavani. ARBITRO: Zeppini, di Milano.

Duri a morire

Marzotto-Treviso 3-1

Valdagno, 1

Il Treviso, ultimo in classifica, si è battuto con puntiglio, autorità e anche con cattiveria. Il Marzotto perciò ha stentato a togliersi dalle panie del gioco pesante ed è riuscito solo a sprazzi a giuocare con chiarezza e tecnica.

Noro è stato spesso in difficoltà ma i lanieri, oggi in maglia granata, hanno saputo riprendersi a tempo: il duo De Gerone-Sbalchiero ha avuto dei momenti lucidissimi e allora la difesa trevigiana è stata messa a soqquadro. Un tiro di Sbalchiero al 10' ha portato la prima rete. Al 14' Valente ha pareggiato da lontano; al 20' altra azione fulmine del Marzotto e altra rete di Sbalchiero. Al 24' l'arbitro è costretto ad espellere Benetti per un atto di violenza e subito dopo De Gerone ha segnato il terzo punto. La ripresa è stata fiacca, con qualche ottima parata di Grani.

Si è messo in luce particolarmente Cazzola, intelligente e tempestivo salutato da grandi applausi.

MARZOTTO: Noro (Zen); Pretto, Cazzola, Sbalchiero (2), De Gerone (1), Savi, Finetto. TREVISO: Grani (Medusa); Berlese, Benetti, Rigo, Bertuzzi III, Mora, Valente (1). ARBITRO: Bartolini di Trieste.

Pieno merito

Ferroviario-Pirelli 4-2

Milano, 1

Meritata e convincente la vittoria del Ferroviario che ha confermato il suo ottimo stato di forma; la maggiore pressione e la maggiore prestanza fisica dei giuliani hanno avuto facilmente ragione dei milanesi. Ma se meritato è stato il loro successo va detto anche che il Pirelli è stato alquanto sfortunato; tra l'altro, ai milanesi non è stato concesso dall'arbitro un rigore meritatissimo. In proposito i locali negli spogliatoi si lamentavano perchè in una partita così importante e che implicava la retrocessione è stato designato un arbitro di Treviso la cui squadra è in lotta per la salvezza al pari del Pirelli.

Tutti bravi i giuocatori del Ferroviario; dei Pirelli si sono distinti Franchi e Sala.

PIRELLI: Sala (Marconcini), Gelmini, Bergamaschi, Franchi (1), Esposto, Gariboldi, Manzoni (1). — FERROVIARIO: Talocchi (Mora), Sicignano, Scieghi, Gregori, Spessot (4), Abram, Vuck. ARBITRO: Zanetta di Treviso.

Verso la retrocessione

Monza-Lazio 7-2

Roma, 1

Il Monza soltanto nella ripresa si è scatenato ed ha umiliato la Lazio che con questa sconfitta ha ulteriormente compromessa la permanenza in Serie A. Eppure la Lazio aveva iniziato bene l'incontro; calma e tempestiva in ogni iniziativa, era riuscita a controllare gli spunti degli avversari con autorevolezza. Questi, sorpresi dall'inaspettata freschezza atletica della Lazio, hanno stentato a reagire per cui pur in vantaggio alla fine del primo tempo, non erano tanto sicuri di aver partita vinta. Primo tempo 2-1.

Ma nella ripresa, come a volte succede, la Lazio ha messo in mostra lacune di rendimento e di tenuta, mentre il Monza diventava autoritario grazie alla vivacità e alla intraprendenza di Levati, Pessina e Bosisio, e così non aveva difficoltà a superare l'avversario con un punteggio che alla fin fine non ammette discussioni. Della Lazio, squadra stanca ed abulica, si è salvato, come al solito, Masala. Ottimo l'arbitraggio.

LAZIO: Marini, Cacioli, Rautnik (1), Masala (1), Legari, Pierini — MONZA: Motta, Bosisio (1), Maiocchi, Levati (5), Pessina (1), Castoldi, Piazza. — ARBITRO: Dabbene di Novara.

M. B.

Record europeo di nuoto

Berlino, 1

L'ungherese Joseph Gurlich, di 20 anni, ha stabilito oggi un nuovo record europeo per i metri 100 a farfalla percorrendo la distanza in 1'01" Il vecchio record apparteneva al cecoslovacco Vladimir Hopka che lo aveva stabilito lo scorso anno con 1'01"2.

Nel dare notizia del nuovo record l'agenzia tedesco orientale «ADN» afferma che esso è stato stabilito in una riunione a Cottbus, nella Germania orientale, alla quale hanno partecipato atleti appartenenti alle forze armate dei paesi dell'Est.

PER IL TOTOCALCIO, IL TOTIP E L'ENALOTTO

Giocata minima lire 150

Roma, 1

Con decreto del Ministro delle Finanze adottato di concerto con i Ministri del Tesoro, dell'Agricoltura e delle Foreste e del Turismo è dello Spettacolo a partire da lunedì 3 settembre viene aumentato il prezzo unitario della posta dei concorsi pronostici, cioè a dire del Totocalcio, del Totip e dell'Enalotto sicchè la giocata minima di due poste sarà di 150 lire invece delle consuete L. 100.

Il provvedimento, che si adegua a quanto già verificatosi nel Lotto, dove da tempo la giocata minima per tutte le ruote è stata portata da L. 100 a L. 150, non è da considerarsi come l'imposizione di un maggiore tributo fiscale si giocatori bensì come una lieve maggiorazione di spesa che, in caso di vincita, si ripercuoterà proporzionalmente sull'ammontare del premio.

Per quanto riguarda l'Enalotto in particolare, i giocatori beneficeranno, per effetto della Legge 8 giugno 1962, n. 587, di una maggiorazione della percentuale destinata settimanalmente al monte premi. Tale maggiorazione, a parità di incassi odierni, è del 10,40 per cento.

Il trotto a Montebello

Yerma e Santone ritentano nella Totip

Buon programma stasera a Montebello con una Totip il Premio dello Sport 1.a div., e due «riserve» di notevole levatura. Nella prova principale, rivedremo all'opera Santone, che ha corso il «Derby» dei 4 anni, e la veloce Yerma giunta terza domenica scorsa al seguito di Palin e Dumas. Per la sua maggiore sicurezza negli avvii, Yerma è da preferire a Santone

Yerma e Santone renderanno sulla distanza del doppio chilometro allungato venti metri a Cantastorie, Illuso, Marabottino e Jackson e quaranta metri a Deità, Imera e Melagrana.

Il convegno di stasera s'inizierà alle ore 20.45.

Ecco i nostri favoriti.

Premio delle Canoe: Mara Gabor, Bismark, Piolino. *Premio della Vela:* Centauro, Cieto, Radar. *Premio dello Sport (Totip):* Yerma, Santone, Imera. *Premio del Nuoto:* Soprano, Wander, Nadia. *Premio della Scherma:* Cricco, Grancetta, Cactus. *Premio dello Sport 2.a div.:* Hitano, Rinviato, Torvajanica. *Premio del Canottaggio:* Texana, Olinto, Olocausto. *Premio dell'Atletica:* Triora, Fiordimaggio, Carnevale.

Newstar terza al Criterium parigino

Parigi, 1

Nicias Grandchamp del conte de Montesson, guidato da Jean René Gougeon, ha vinto il «Criterium dei 5 anni» di trotto disputato oggi a Vincennes sulla distanza dei 3000 metri e dotato di 80.000 nuovi franchi. Al secondo posto si è piazzato Narvick (Kruger) e al terzo l'italiana Newstar (W. Baroncini).

Juniores in «Snipes»

Nella bora l'esordio della Coppa «Mandriol»

Volubilità delle condizioni atmosferiche e del mare del Golfo di Trieste: venerdì bonaccia in candella, ieri bora con raffiche a 60 all'ora e mare con onde impetuose. Ma questo non ha impedito ai coraggiosi partecipanti alla Coppa «Mandriol» valevole per il campionato triveneto beccaccini categoria juniores, di affrontare il mare per prima prova, ieri mattina, al largo della diga davanti al molo V. Va elogiata anche la determinazione della giuria di dar luogo alla regata nonostante il vento e il mare, perchè diversamente la gioventù triestina non saprebbe più regatare se non con le bonaccette.

Tre dei dodici iscritti non se la sono sentita di uscire ma gli altri nove hanno fornito una bella prova di coraggio e di abilità, anche se quattro di essi, hanno dovuto

CUCCIOLI pastori tedeschi vendonsi. Monte Valerio 49. 46934 M
CUCCIOLI Schnauzer nani affettuosissimi vendonsi lunedì p.zza Ponterosso. 28483 M
GATTINA bellissima, affettuosa, pulita, dolcissimo carattere, pelo lungo, occhi smeraldo, cedo a padroni affettuosi senza bambini. Telefonare 63759, pomeriggio. 28567 M
GATTINO graziosissimo regalasi a persona di cuore. Tel. 96245 67429 M
LAVATRICE Candy con riscaldamento pompa automatica perfetta L. 25.000, altra Candy usata L. 15.000, vendonsi ratealmente Casa della Macchina, S. Caterina 9. 46922 M
LUPO affettuoso tranquillo regalasi amatore. Telef. 31194. 28487 M
MACCHINA Singer perfetta 15 mila. Lussuosa zig-zag. Nuove convenienti. Bellissimi mobiletti. Riparazioni, scambi, rateazioni. Cosulli, Manzoni 4, telefono 96925. 28437 M
MACCHINA Singer lussuosa 36.000 nuova zigzag occasione; altre 12.000 - 24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, secondo. 46884 M
MACCHINA Singer bellissima 19.000, lussuose occasioni garantite. Nuove convenienti semplici zig-zag automatiche. Assortimento mobiletti. Rimodernature, riparazioni. «Gramaccini», Barriera 10. 28579 M
MACCHINE cucire Necchi Supernova Julia. Altre Singer di occasione vendonsi con garanzia. Tullio - Trieste, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano. 67351 M
MACCHINE maglieria occasionissima vendonsi; tel. 41916. 46949 M
MACCHINE per lavorazione legno e metallo vendonsi. Telefonare 41916. 46948 M
MATERASSI lana nuovi, lana sciolta vendo lunedì; Bosco 12 magazzino. 28631 M
NOLEGGIO macchine da scrivere portatili-ufficio prezzi convenienti. Tel. 62064. 28494 M
PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, troverete migliore qualità pelli estere modelli nuove creazioni prezzi bassi, approfittate. 46966 M
POLTRONE 3 barbiere moderne vendonsi. Via Toro 6, telefono 93353. 28605 M
RADIO occasione, revisionate, ai migliori prezzi. Radio Stefani, Corridoni 2. 28578 M
SCALDABAGNO gas Triplex completo, vasca acciaio smaltata, occasione. Telefono 48945. 28588 M
SEGA circolare con perforatrice vendo occasione. Tel. 41749, lunedì. 46921 M
SPARHERD moderno seminuovo gas carbone vendesi. Bosco 30, I p., interno. 28515 M
TELEVISORE Phonola 17 pollici perfetto completo antenna L. 30.000 vendesi ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 46922 M
TELEVISORI ultimo tipo automatici da lire 130.000 in poi, compreso telecarrello, stabilizzatore. Pagamento piccole rate mensili garanzia anni 2. Radio Stella, via Foscolo 5. 28651 M
VENDO macchine cucire Borletti. Seccardi, Silos 204, box. 28551 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili tappeti salotti antichi vasi cinesi camere letto cucine mobili ufficio mobili singoli. Telefono 31428. 46867 N
A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE compero cineserie quadri tappeti soprammobili salotti antichi camere letto mobili ufficio cucine mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 46964 N
A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196, lunedì. 67469 N
A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri cineserie mobili ufficio pranzo letto cucina. Tel. 30358 lunedì. 28602 N
A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telef. 23485, lunedì. 28602 N
A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telef. 38196.
A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N
A. FRANCOBOLLI occasione importante collezione Italia Europa Oltremare. Nuovi usati classificatori con doppi nuovi e usati oltre 800.000 lire valore vendo al 30% trattabili. Bressi, corso Garibaldi 9, dalle 10 in poi 46847 N
ARREDAMENTO moderno latteria o drogheria acquistasi subito. Tel. 68656. 46942 N
COMPERO tappeti persiani e orientali. Telef. 30131, Albergo Corso. 67363 N
DISTINTA presenza indipendente quartiere sposerebbe impiegato concetto professionista 56 - 60 anni. Cassetta 46977 N UPI.
GIOVANE rappresentante militesente cercasi, lavoro stabile. Inviare referenze alla cassetta 28441 P, UPI.
LANIFICIO pratese cerca abile e introdotto rappresentante nella zona ramo tessuti-confezioni. Scrivere Appia, Saponai n. 12, Prato. 6442 P
PRODUTTORI cerca agenzia assicurazioni con diretta assunzione da parte della Compagnia. Cassetta 46792 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A. PEUGEOT 404 brillante veloce comoda consegna pronta; concessionario, occasioni con garanzia: Appia III, 1100 '61, 1100 lusso, 600 D, 600 '60, '57, 500 N, D, 500 N, Belvedere, Dauphine, Peugeot 403, Opel, Appia I, Aurelia, Giardinetta legno. Cambi, rateazioni 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. 28644 Q
A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica San Nicolò 12. Giulietta T.I. '60, 1100-103 lusso '60, 1400 B, 1100 - 103 '58, Giulietta '56, 600'58'59'56, 500 N. '60, Bianchina special, 1100-103 Familiare '58, Simca Ariane, Ardea 5 marce. 46971 Q
A.A. AUTOSALONE, via Zanetti 3. Motori fuoribordo Franchi 6-18-40 HP. Scafi in plastica Pozzi. Corvair '61, 1800'50, 1500 Spider, Skoda da immatricolare, Giulietta Sprint Veloce '58, Furgone 600 D '61, 600 D '61, 600 '56'57'58'60, 103'53, Belvedere, 500 N'59. Permute rateali. Tel. 61207. 28660 Q
A.A. BIANCHI Tonale Bernina scooter Orsetto ultimi arrivi ciclomotore Falco carenato. Via Giulia 41. 28611 Q
A.A. OCCASIONE 1100/103 familiare perfetta vendo. Crispi 11, 28657 Q
A. ABBIAMO in vendita Fiat 2100 - 1400 - 1200 - 1100 - 600 multiple - Belvedere - Borgward - Volkswagen - Isomoto con carrozzino, Via Udine 21. 46895 Q
A. FAMILIARE 103, 500 Nuova, 500-C, 1100-E, 1400. Bosco 20. 28669 Q
A. FIAT 750 coupé, carrozzeria speciale, 2+2, da immatricolare. Facilitazioni pagamento. Fabio Severo 58, tel. 38820. 46906 Q
A. FIAT Abarth 1000 e Fiat Abarth 850 TC Nurburgring, freni a disco, velocità, ripresa, consegna pronta, prove dimostrative. Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58, tel. 38820. 46906 Q
A. MERCEDES 190-220 imminenti consegne. F.lli Nascimben, Coroneo 39 e 41/3. Tel. 24955, 68101. 28645 Q
AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, v. Machiavelli 28. 62 Q
ALFA ROMEO Matteotti n. 39. Fiat 600 '60, elaborata, 103 '54, 1100 special da immatricolare, pronta consegna. Giulietta normale e TI '58, '60; Sprint '61, Spyder '60. Occasione, permute e rateazioni fino a 24 mesi. 46953 Q
ATTENZIONE è arrivato il nuovo motocarro Aermacchi-Fiat 500 portata chilogrammi 770. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q
AUGUSTA fuori serie motore revisionato gomme nuove vendo a miglior offerente. Tel. 66464. 46927 Q
BARCA con ampia tuga e motore Diesel marino vendo telefonare lunedì n. 90328. 28540 Q
BICICLETTE 7000 - vasto assortimento gokarts bambini - triciclo furgoncino usato - ciclomotori. Rateali Marcon, piazza Ospedale 6. 28581 Q
CICLOMOTORE «48» Cucciolo, binocolo, magnetofono, urgentemente vendo. Crispi 17, Pelican. 28668 Q
DUCATI 175 America efficientissima vendesi buona occasione anche in settimana. Tel. 78958. 46941 Q
DUCATI 175, privato, vende domenica 10-12, Silos 204 box. 28551 Q
FIAT 500 nuova 1960 perfettissima vende Petronio, Ronchi dei Legionari, via Redipuglia 100. 2747 Q
FIAT 500 Belvedere metallica vendesi carrozzeria, via Ghirlandaio n. 28, telefono 90287 da lunedì 46851 Q
FIAT 600 vendesi. Garage Iris, via Palladio 7. 46938 Q
FIAT 500 60, Bianchina 58, Flaminia, Simca 59, 500 furgoncino occasione, 600 furgone seminuovo. Facilitazioni pagamento, Fabiosevero 58, tel. 38820. 46906 Q
FIAT 1100 anno 1957 come nuova vendesi da privato a privato. Autorimessa Tergeste, via Donadoni 14. 46801 Q
FIAT 1400 adatta taxi vende privato. Tel. 77772. 46806 Q
FIAT 2100 anno 1961 occasione visita e prove Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, telefoni 68101, 24955, 28645 Q
FODERINE auto confezione su misura prezzi modici, via S. Francesco 28/C. 28490 Q
GILERA 175 vendo, telefonare al 58149 dalle 10-12. 28440 Q
GILERA vendo, ottimo stato, via Belpoggio 17 (Brusaferro). 46848 Q
GIULIETTA perfette condizioni privato vende, permuta. Facilitando. Telef. 79964. 28636 Q
GIULIETTA Sprint veloce 60, 1100 60, 500 N 59. Vendonsi cambiansi. Autorimessa Combi, telefono 56282. 28646 Q
GIULIETTA '56 ottimo stato vendesi da privato a privato. Telefono 59523. 28502 Q
JUNIOR DKW 750 qualità e prestazioni d'eccezione, prove presso F.lli Nascimben, via Corone 39 e 41/3, tel. 24955 e 68101. 28645 Q
KATAMAR seminuovo vende anche ratealmente Savra, Fabio Severo 22. 2760 Q
IMBARCAZIONE Cutter mt. 6.60, 6 vele, motore nafta, tuga 2 lettini, cucinino, WC, costruita 1961 vendo 1.800.000, telefono 96777. 46857 Q
LAMBRETTA 125 C vendesi per partenza (Balbi, via Frausin 6, Muggia). 46875 Q
LAMBRETTA 1950 carenata vendo lire 20.000. Monte S. Gabriele 29, I sinistra. 28574 Q
MOTO Iso, Guizzo, Lambretta, vendonsi. Via Rittmeyer 4. 67465 Q
MOTO BMW R 69 vende Savra, Fabio Severo 22. 2760 Q
MOTOCARRO portata 10 quintali qualunque prova garanzia 6 mesi, vendesi 150.000 trattabili, rivolgersi via S. Marco 3, Del Priore. 46800 Q
MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q
MULTIPLA 1961 vende privato. Tel. 26188. 123 Q
MV Pullman vendesi 25.000. Telefonare 32884, mattinata. 28595 Q
OCCASIONI Ducati 200 Elite et 98 Sport, Bianchi 125 et 175, Mival 125, Itom Sport, Motocarro 200 kg. senza targa, senza patente, rateazioni. Marzoli, Corso Italia 83, Gorizia.
OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, fuoribordo, gokart. Vasto assortimento comode rateazioni. 62 Q
PARILLA 175 occasione, via Ireneo della Croce 7. 46883 Q
VESPA 1958 vendesi autorimessa Aurora, via d'Annunzio n. 42. 67472 Q
VESPA 150 59 ruota di scorta ottime condizioni 55.000. Telefonare 42290. 28628 Q
VESPA 59 vendesi causa partenza, Via Palestrina 3. 28625 Q
VESPA G. S. vendo occasione telefonare 32497 domenica. 28524 Q
500 C, Belvedere '53, 600 '58-'55, Opel Kapitan '57, vendonsi. Via Pisoni 5, tel. 75215. 67474 Q
«600» guida destra anno 1956 vendesi 275.000 ottimo stato telefonando mattinata 72417.
«600» '56 vendo contanti perfettamente a posto, via Rigutti 10 Ostrouska. 28518 Q
«600» '55 privato vende a privato in ottime condizioni Giulia 14, Rossi, ore 10-13. 46881 Q
600 1100 600 furgonata altre usate. Recapito Panauto, Muratti 6. 46904 Q
600 '58 unico proprietario vendesi contanti. Tel. 93696. 28643 Q
600 bicolore motore revisionato gommata nuovo. Telef. 59951.
1100 Special mesi 6 vendesi. Tel. 61188 lunedì. 46907 Q
1100/E occasione vende privato Palladio 7. 28513 Q
1100 - 58 vendesi, telefonare lunedì 78369. 28507 Q
1100-103'61 vendesi Punta del Forno, distributore Aquila. 28665 Q
103'59, 600'58'57, 500 N, Bianchina, Appia, Giulietta, Sprint, Giulietta '56, Ardea 5 marce, 103'54, a rate o permuto. Valle 6. 46972 Q
1400/B 1900 Alfa super, 600 '55, 1100/E. Via Nordio 9. 46960 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. PRESTITI anticipazioni mutui ipotecari sovvenzioni in genere concedonsi a privati, rapidità, riservatezza. Telefonare 61520. 28484 R
A. BAR analcoolico centrale, avviato, vendesi. Immobiliare NISTRI, Orologio 6. 9663 R
A. FINANZIAMENTI in genere incremento attività, massima rapidità, discrezione. «Julia», Imbriani 10. 9668 R
A PERSONA disponga capitale darebbe piena collaborazione signora conosciutissima, stimata, ottima organizzatrice. Cassetta 28618 R, UPI.
ABBIGLIAMENTO con vastissima licenza, arredamento moderno, zona sviluppo, cedesi occasione. ATEC, Goldoni 1. 82 R
AFFITTASI locale 75 mq. munito ampia licenza deposito vendita vestiario adatto anche attività artigiana. Tel. 27692. 28647 R
AFFITTO lavoratorio pasticceria avviatissimo. Tel. 90886. 46946 R
ALIMENTARI moderno attrezzato avviato cedesi. Telefonare 41378. 28533 R
AZIENDA agricola 10.000 mq. con caso stalla eccetera vicinanze Trieste vendesi prezzo mite. Amministrazione stabili Failla, corso Italia 29. 28598 R
CAFFE', bar, gelateria, superalcoolici, tre vani, bar, sala televisione, sala biliardi, ricevitoria Totocalcio, Totip, quartiere sovrastante con nove stanze, garage, cantina, vendesi. Gorizia, Corso Verdi 1, telefono n. 3375. 67442 R
CARTOLERIA centralissima, buon reddito vendesi. Telefonare lunedì 55543. 28650 R
CEDESI nuovo negozio vasta licenza porcellane regalo, per ritiro Cassetta 28564 R UPI.
DROGHERIA, periferia, arredamento, condominio, vendesi occasione. Indirizzo UPI. 28516 R
FINANZIAMENTI impiegati aziende, modico tasso ricupero crediti. Studio Torrebianca 22. 46882 R
FORMAGGERIA - salumeria avviata da anni ottima posizione vendo ritirandomi affari. Telefonare 81244 feriali 9 - 12. 46791 R
LATTERIA, 120 litri giornalieri, vendesi buone condizioni pagamento. Telefonare 96869. 28569 R
LATTERIE, bar, trattorie, frutta-verdura, vendonsi, consegna. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 28598 R
MACELLERIA vendo causa partenza. Telefonare 91645, ore 15 - 19. 46874 R
NEGOZIO abbigliamento tessuti confezioni maglierie ecc., con vasta clientela e forte passaggio stranieri, ampie vetrine d'angolo cediamo con o senza condominio. Cass. 162 R UPI.
NEGOZIO colori - ferramenta - detersivi ecc., vendesi o affitto, per trasferimento. Condizioni ottime, località Mestre. Cassetta 46846 R UPI.
NEGOZIO calzature centralissimo. Abbigliamento paraggi Ponterosso. Botteghino frutta erbaggi, causa partenza vendiamo. Lunedì. Agenzia Licciardello. S. Lazzaro 5. 46974 R
PRESTITI impiegati operai pensionati senza intervento datore 48281 Crispi 8. 28501 R
PROFUMERIA avviatissima vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 80344. 8602 R
PULITURA secco con macchinari cerca socia con cauzione per sviluppo attività. Indirizzare Cassetta 28503 R UPI.
RISTORANTE avviatissimo - con cantina e vini di propria produzione - vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8604 R
RIVENDITA tabacchi cedesi in gestione. Offerte Cassetta n. 28505 R UPI.
SALONE parrucchiere moderno lavoro assicurato buona posizione, vendesi, cause familiari. Cassetta 46730 R UPI.
SPACCIO vini vendesi. Agenzia Montina Caccia 3. 28526 R
TRATTORIA con giardino vendesi con stabile o senza. Telefonare 52075 ore 12-15. 28553 R
VENDESI avviatissimo frutta erbaggi con alimentari incasso controllabile. Cassetta 46893 R UPI.
VENDESI, affittasi nuovissimo Motel sulla nazionale Udine-Austria 1 km. da Udine. Affarone non svendita. Considerasi solo offerte serie. Cassetta 1-B SPI Udine. 6424 R
VENDO negozio fiori oppure darei gestione a persona pratica. Telefono 79394. 28559 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTINO VENDITE 1151. VIA GIUSTINELLI 6, 6/1, consegna giugno- stabili lussuosi centralissimi, vista mare, 1-4 stanze, massimi comforts, ottimo investimento capitale. BAIAMONTI 56, linee 10, 19, 20, 21, 29, complesso condominiale, costruzione, iniziata, una stanza in poi, vista mare, poggioli, centralermica, ascensore, facilitazioni pagamento. ALVIANO NUOVA (CAMPIELISI) NAVALI consegna maggio, esposizione mezzogiorno vista mare, ampi poggioli, 1-2 stanze, soggiorni, servizi. VICOLO OSPEDALE MILITARE 16, imminente copertura, superpanoramici 1-2-3 stanze, piani alti. SANZIO, DONATELLO, LINFE 2, complesso condominiale consegna primavera, ogni comfort, alloggi dimensioni varie, facilitazioni pagamento, informazioni sul posto, feriali 10-13. NAVALI 35, unico disponibile piano III, 3 stanze, soggiorno, visitabile feriali 11-13. FILZI, nuovissimo, superattico 2 stanze, salone, doppi servizi, 30 mq. terrazza 3 esposizioni. CARMELITANI 14 (GRETTA) unico disponibile due stanze, cucina, poggiolo sul golfo, centralermica, prontingresso, visitabile feriali 16-18. SANTANASTASIO 18, unico piano 2, lussuoso, consegna ottobre. MONTORSINO - MORERI consegna Natale, stanza, cucina, bagno, poggiolo, ogni comfort, indicatissimo investimento capitale. MARCOPOLO 20, due stanze, grande soggiorno, bagno, ripostiglio, poggiolo, consegna ottobre. BAIAMONTI 16, piano II, 2 stanze, soggiorno, bagno lusso, 2 poggioli, prontingresso. VICOLO CASTAGNETO n. 9, piano III, stanza, cucina, ascensore, centralermica, vendesi prontamente. NEGRELLI 10, 3 stanze, cucina, bagno, veranda, occasionissima, prontingresso. MATTEUCCI (CARLO ALBERTO) palazzina, giardino, autorimessa, nuovissimo, due stanze, salone, ogni servizio, prossima consegna. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA GRATUITA 9-21. 183 S
A.A.A.A.A.A.X. ATTICO bellissimo casa nuova, 215 mq., compreso terrazza, soleggiatissimo, posizione centrale, salone, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto più doccia, ripostiglio, termonafta, ascensore, terrazza grande vista mare, vendesi Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 152 S
A.A.A.A.A.A.X. BAIAMONTI costruzione iniziata complesso condominiale, appartamenti da 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucinino, ripostiglio, termonafta, ascensore, balconate vista mare, ottimo impiego di capitale, garanzia di affitto, condizioni favorevoli di pagamento. Vendesi Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 152 S
A.A.A.A.A.A. CONDOMINIO ROSMINI prenotansi costruendi appartamenti soleggiati da 2-3 stanze cucina o soggiorno-cucinino servizi poggioli centralnafta ascensore. Ottimi prezzi e condizioni. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6, orario 16-19, telefono 55885. 46878 S
A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO ANGOLO PAPINIANO (laterale via Coroneo) prenotansi condominio, modernissimi soleggiati appartamenti da 3-4-5 stanze stanzetta cucina doppi servizi centralnafta ascensore. Costruzione signorile ad opera di primaria Impresa cittadina. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6, orario 16-19, telefono 55885. 46878 S
A.A.A.A.A.A. GRADO nel complesso condominiale Zipser al centro della passeggiata a mare, vendonsi appartamenti con splendida vista e orientamento. Informazioni progetti e prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. San Giovanni 6, orario 16-19, telefono 55885. 46879 S
A.A.A.A.A.A. PICCARDI 68 stabile avanzata costruzione, vendonsi appartamenti modernissimi 3 stanze ampia anticamera cucina due servizi ripostiglio 2 poggioli centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6, orario 16-19, telef. 55885. 46879 S
A.A.A.A.A.A. PRIMA di decidere l'acquisto di un appartamento visitate l'Amministrazione di stabili Eccardi, piazza Sangiovanni 6, telefono 55885, orario 16-19, che ad eccezionali facilitazioni pagamento vende costruendi appartamenti zona Baiamonti-Pineta, soleggiati, vista mare, con rifiniture accurate e riscaldamento centrale, ad opera di seria Impresa costruzioni. Prezzi: 2 camere soggiorno-cucinino bagno installato poggioli, quota contanti 1.270.000, saldo con modiche rate mensili. 46880 S
A.A.A. STABILE centrale in costruzione 2-3-4 stanze - cucina - bagno - WC - ampi poggioli. Esecuzione primaria impresa. Facilitazioni pagamento 50 per cento, vendonsi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 9665 S
A.A.A. ZONA Giulia. Appartamento nuovo 5 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore. Vendesi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 9664 S
A.A.X. ZONA Garibaldi 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno. Vendesi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 9667 S
A.A. X. ZONA Hortis 3 stanze, stanzetta, bagno, autoriscaldamento tutto a nuovo. Vendesi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 9666 S
A.A. APPARTAMENTO signorile in edificio rimodernato vicinanze villa Necker: quattro stanze (saloncino) riscaldamento autonomo, vista ampia, vendesi libero. ATEC, Goldoni 1. 82 S
A.A. FLAVIA iniziata costruzione III casa nuovo complesso condominiale appartamento 1-2-3 stanze conforts poggioli ascensore centralnafta prezzi modici agevolazioni pagamento ottimo investimento capitale. REVOLTELLA ultimi appartamenti signorili in palazzina da 2-3 stanze conforts centralnafta finiture di lusso. SCALA LAURI 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio riscaldamento autonomo I piano. SAN GIACOMO ottimo investimento capitale attico 3 stanze cucina bagno ripostigli poggiolo terrazza ascensore. PINDEMONTE soleggiato 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina ascensore riscaldamento autonomo. ROIANO 4 stanze cucina bagno - altro 3 stanze stanzetta cucina servizi separati. OPICINA appartamenti in villetta da tre stanze cucina conforts riscaldamento garage giardino. BOX AUTO con luce acqua S. Luigi - D'Annunzio. Vende IMMOBILIARE GIULIANA. Piazza Dalmazia 3. 46902 S
A.A. IMPRESA COSTRUZIONI CHERMETZ e CRISMANI vende direttamente in costruendi stabili ultimati entro l'anno siti in via SETTEFONTANE e viale RAFFAELLO SANZIO appartamenti lussuosi ed economici da 2-3-4 stanze ampie saloncino cucina o cucinino servizi completi, terrazze poggioli cantine ascensori centralnafta, rifiniture accurate nonchè LOCALI D'AFFARI zone libere, fortissimo sviluppo adatti moltissime attività ampie facilitazioni, mutuo. Rivolgersi via Roma 20. 46873 S
A.B. AGEP passo Goldoni 2 vende facilitazioni pagamento, senza percentuali: LOCCHI 1, 2, 3 stanze, saloni, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. ROIANO (capolinea filovia) 1, 2, 3 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. RONCHETO convenientissimi 1, 2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. CARPISON signorili, salone, bistanze, stanzetta, biservizi, terrazze, centralnafta, ascensore. LAMARMORA (avanzata costruzione) bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. 9679 S

(Continua in 14.a pagina)

cucine a gas
lampadari
bagni completi
marche
assortimento
prezzi:
i migliori da
brandolin
Via San Maurizio 2

ACQUA MINERALE
S. PELLEGRINO

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO IL MITRAGLIAMENTO DELL'AEREO AMERICANO

STATO DI TENSIONE TRA STATI UNITI E CUBA

Castro getta un nuovo allarme contro un'invasione
Altri controrivolazionari sarebbero sbarcati nell'isola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 1

«E' assolutamente falso quanto ha annunciato ieri la Casa Bianca. Le due navi ritenute cubane che avrebbero aperto il fuoco contro un aereo di osservazione americano, in realtà non hanno mai sparato ad alcun aereo. Questo incidente è soltanto un pretesto per attaccare Cuba, ma si sappia che se le forze armate degli Stati Uniti invaderanno Cuba esse andranno verso sicura morte». Fidel Castro, con questa dichiarazione fatta oggi, ha nuovamente gettato l'allarme contro un'invasione dell'isola che pare ossessioni da qualche tempo il Governo cubano e che è diventato anche più acuto dopo il bombardamento del quartiere «Miramar» all'Avana compiuto una settimana fa da due navi costiere cariche di studenti cubani esiliati.

Ma all'accusa di Castro ha immediatamente replicato il Dipartimento di Stato; il suo portavoce ha detto: «L'accusa di Castro contro progetti aggressivi da parte degli Stati Uniti è infondata e posso negare che simili progetti esistano. Tuttavia il mitragliamento dell'aereo appartenente alla Marina è stato confermato, anche se non si è poi tanto sicuri che le navi fossero cubane. Stando al racconto dei due piloti e del sottufficiale addetto al radar, l'aereo volava, in esercitazione, a quindici miglia dalla costa cubana, e cioè fuori delle acque territoriali, quando furono captate sul radar due navi in navigazione. Volendo vedere se si trattasse di vapori sovietici diretti a Cuba, i piloti si diressero verso le navi e scesero a bassa quota per poter rendersi conto della nazionalità dei carghi. Ma, appena sopra ad essi, una scarica di mitragliatrici antiaeree partì dalle navi, ma per fortuna nessun proiettile colpì l'apparecchio; gli aviatori ripresero quota e tornarono alla base. «Riuscimmo tuttavia a vedere gli uomini che sparavano contro di noi. Le navi non battevano nessuna bandiera», ha detto il capo pilota.

Kennedy, stabilita la verità del racconto fatto dai tre dell'aereo, non ha esitato e ha messo in guardia Fidel Castro: «Abbiamo dato disposizioni ai nostri aerei e alle nostre navi di difendesi con tutti i mezzi». Il che significa che navi e apparecchi americani della zona dei Caraibi sono stati autorizzati a rispondere con il fuoco al fuoco. Ciò ha indotto Fidel Castro ad accusare gli Stati Uniti di «progetti aggressivi» contro Cuba. La situazione, ora, si è fatta pesante poichè dal più piccolo incidente può sorgere una complicazione pericolosa. Tanto più che i nervi sono a fior di pelle da una parte e dall'altra.

Stasera circolava con insistenza la voce che vi sono stati due sbarchi a Cuba: uno nella zona centrale dell'isola e uno nella zona orientale. Gruppi di controrivoluzionari sarebbero scesi sulle spiagge cubane e avrebbero preso la strada delle montagne dove sono già le forze anticastriste ribelli. Quindi non sbarchi in forze e con piani aggressivi, ma sbarchi «tattici», capaci di alimentare la già notevole resistenza contro la politica di Castro all'interno. Pare, anzi, che una parte dei gruppi controrivoluzionari scesi nell'isola, si sia confusa con la massa dei cittadini dell'Avana e di altri centri, con l'intenzione di compiere atti di sabotaggio capaci di irritare le masse popolari e spingerle a sollevarsi contro Fidel Castro. La polizia cubana, armata di solito con la rivoltella, è stata dotata di Sten e altre armi automatiche.

Secondo informazioni pervenute dagli ambienti dei profughi cubani a Miami, due ufficiali dell'esercito cubano sono stati fucilati all'Avana il 24 agosto scorso. Negli stessi ambienti si precisa che si tratta del ten. col. Angel Biseo Coll, di 61 anni, e del maggiore Juan Cueto Sanchez, di 54 anni, già ufficiale durante il regime Batista e rimasti in carica per i primi mesi del regime di Castro. In seguito i due ufficiali erano stati entrambi processati sotto l'accusa di essere stati gli istigatori dell'incendio della Banca nazionale cubana.

Funzionari del Governo americano hanno cercato oggi di ridimensionare le ricorrenti voci sullo sbarco di militari sovietici a Cuba, soprattutto in riferimento alle dichiarazioni rese ieri dal senatore repubblicano Kenneth Keating. Al Governo, secondo i funzionari consta quanto segue: La maggior parte dell'ultima ondata di navi con rifornimenti sovietici a Cuba, sono già arrivate nell'isola e hanno scaricato materiale militare di vario tipo e altri prodotti. L'equipaggiamento militare comprende apparati per comunicazioni destinati, apparentemente, a rafforzare la difesa costiera e aerea cubana. A Cuba sono arrivati inoltre circa 3000 tecnici appartenenti a Paesi del blocco comunista. Duemila sono esperti militari: si tratta di una cifra che si ritiene adeguata alle necessità sia per quanto concerne il montaggio delle armi sia per ciò che si riferisce all'addestramento dei cubani che dovranno usarle. Agli osservatori occidentali residenti a Cuba non consta la presenza di reparti dell'esercito sovietico.

Nelle forniture sovietiche sono comprese anche piccole navi-pattuglia: non sembra però che tali aiuti sovietici possano essere messi in rapporto con l'incidente di giovedì scorso, quando due unità ritenute di nazionalità cubana hanno aperto il fuoco su un aereo americano. Non risulta ancora provato che i russi abbiano fornito missili terra-aria per la difesa antiaerea cubana. E' probabile che ciò avvenga in futuro. L'Unione Sovietica ha inoltre fornito apparecchiature per comunicazioni che potrebbero essere ultimate per registrare lanci di missili statunitensi.

La battaglia della Casa Bianca contro i parlamentari e gli uomini politici che premono per «mettere a posto Castro prima che sia troppo tardi», è tanto più ardua e difficile in quanto Kennedy deve guardare ai fatti del mondo, tenendo conto delle complicazioni della politica globale. Uno dei timori che si esprimono a Washington è questo: se ci fosse una qualche azione contro Cuba, Kruscev potrebbe prendere l'occasione per fare un gesto definitivo a Berlino occupando la città tedesca. Occorre, dunque, cautela e tatto nella diplomazia nei Caraibi per evitare che un gesto inconsulto compiuto a Cuba possa riflettersi in Europa con incidenze anche più drammatiche.

Il Presidente Kennedy ha risposto ad una lettera dei leaders repubblicani al Congresso i quali chiedevano che i servizi d'informazione degli USA compissero il massimo sforzo possibile nel settore della propaganda a proposito del «muro» di Berlino. Il Presidente, la cui risposta è stata resa pubblica a Newport dove si trova per il week-end, esprime la sua piena approvazione ai suggerimenti formulati e scrive tra l'altro: «Non può esservi disaccordo tra gli americani, nè d'altronde tra gli uomini liberi, ovunque si trovino, sul significato del muro. Per la pace e per la libertà del coraggioso popolo di Berlino Ovest è importante che si comprenda in tutte le capitali che su tale questione noi, come Nazione, siamo tutti uniti in una stessa determinazione».

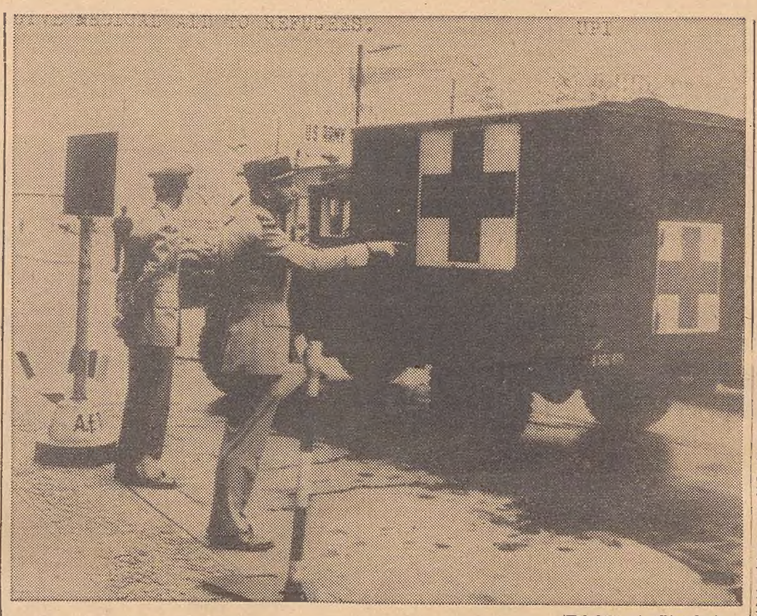
Stelio Tomei

Cessato lo sciopero nel porto di Londra

Londra, 1

I duemila aderenti al Sindacato dei piloti dei barconi e delle chiatte del porto di Londra, hanno deciso di riprendere il lavoro lunedì mattina. Ha termine così lo sciopero, durato una settimana, dei piloti delle chiatte, che aveva paralizzato parzialmente il porto di Londra. Il numero delle navi bloccate era aumentato di giorno in giorno fino a raggiungere le 30, oggi. Numerose navi hanno evitato il porto di Londra ed altre sono partite senza caricare o scaricare.

Alcune migliaia di scaricatori erano rimasti inattivi, pur senza essere in sciopero. In numerosi docks del porto di Londra, e particolarmente nei «West India» e nei «Millwall Docks», nel «Surrey Commercial» e nei docks di Tilbury, una parte delle operazioni di carico e scarico viene effettuata dalle chiatte. Lo sciopero era stato provocato da divergenze tra piloti e datori di lavoro sul pagamento delle ore straordinarie, in seguito all'adozione, nel porto di Londra, della settimana lavorativa di 42 ore.



(Telefoto al «Piccolo»)

Berlino — Un'autoambulanza sosta presso il posto di blocco «Charlie» pronta a recare soccorso e assistenza ai profughi tedeschi feriti dai poliziotti della Germania Orientale

SU DECISIONE DELLA PRESIDENZA DELLA CAMERA

Il Governo non risponderà subito alle interrogazioni per i fatti di Bari

Tentativo comunista di speculare politicamente sulla calamità del terremoto - Saragat anticipa di molto la campagna elettorale

Roma, 1

Con il Consiglio dei Ministri convocato ufficialmente oggi per martedì 4 febbraio, la visita a Roma del Vicepresidente statunitense Johnson e la riapertura del Parlamento, la prossima settimana vedrà la piena ripresa della attività politica. La Camera inizierà i suoi lavori il 5 per dedicarsi al varo della legge sull'ENEL che dovrà avvenire entro il 21, dopodichè passerà all'esame dei bilanci. Mercoledì 5 l'Assemblea dedicherà la seduta allo svolgimento delle interrogazioni, tra le quali però non figurano quelle presentate sui recenti disordini di Bari.

Il Governo si era rimesso per la risposta sull'argomento alle decisioni della Presidenza della Camera, ma questa ritiene che il giorno della riapertura della Camera non sia il più adatto per un dibattito su una questione come quella degli incidenti di Bari. Al massimo si potrebbe mettere all'ordine del giorno le interrogazioni sul terremoto, ma anche questo è un fatto importante, per il quale è necessario un dibattito approfondito e non fugace. D'altra parte è intenzione della Presidenza di Montecitorio di porre termine al dibattito sull'ENEL entro il giorno 21 settembre, come indicato dalla conferenza dei capigruppo, o, al massimo, entro il giorno 22. E' quindi molto probabile che le interrogazioni su Bari e sul terremoto vengano in aula nei giorni immediatamente successivi alla conclusione della discussione elettrica.

Per quanto riguarda il terremoto, i comunisti, nel tentativo di speculare anche su questa pubblica calamità, hanno già preannunciato una offensiva parlamentare contro i metodi adottati dal Governo per soccorrere le vittime del terremoto. Vi si parla senza mezzi termini di «gravissima inefficienza», di procedure lente e pesanti.

I danni del terremoto non sono stati ancora valutati globalmente (gli accertamenti resi finora noti riguardano soltanto il Foggiano e ammontano ad un miliardo e mezzo). Ma i primi calcoli danno cifre rilevanti. Si parla di una sessantina di miliardi, che il Governo dovrebbe reperire per coprire i piani di ricostruzione. Sull'argomento riferirà, probabilmente, il Ministro Sullo nella riunione consiliare, prevista per martedì.

La cronaca registra nuovi interventi nella polemica in corso da alcune settimane sui rapporti tra i partiti che compongono la maggioranza. Saragat e Pieraccini hanno ripreso l'argomento con due articoli che appariranno domani sui rispettivi quotidiani di partito. Il parlamentare socialista rispondendo ad un precedente articolo del leader socialdemocratico che aveva rivolto appunti al PSI, nota che col settembre riprende la lotta per la completa attuazione del programma di Governo e che «le scadenze urgono». La nazionalizzazione della energia elettrica si trova ormai nella fase conclusiva, il provvedimento per la istituzione della Regione Friuli-Venezia Giulia attende ormai la sua conclusione, mentre sono sul tappeto gli enti di sviluppo agricolo che servono a «superare la mezzadria». Per quanto concerne le lotte sindacali, chi vi vede il gioco del PCI, oppure le manovre di nemici del centro-sinistra, o anche il risultato della debolezza del Governo «non capisce evidentemente il moto dialettico della storia». E' chiaro: la puntata è per Saragat.

Il direttore dell'«Avanti!» osserva poi che il prossimo non sarà un autunno facile, perchè tra l'altro non si può escludere che «i convertiti al centro-sinistra», che sono all'interno della DC, tentino una sortita. Secondo Pieraccini, «si risponde in un solo modo: andando avanti con decisione e fermezza». Quindi bisogna avere chiara la natura della lotta e «l'articolo che Saragat ha scritto ieri l'altro non ci porta avanti su questo terreno. Il vento elettorale — nota Pieraccini — soffia ormai nelle vele della socialdemocrazia».

Dopo aver citato alcuni brani del predetto articolo di Saragat con i quali il capo socialdemocratico vuol dimostrare che l'attuale esperimento di centro-sinistra è derivato dall'azione dei socialdemocratici dal 1947 ad oggi, Pieraccini osserva che invece siamo di fronte a una situazione nuova, con termini nuovi. «I termini antichi del risparmismo — egli nota — come i modelli degli Stati comunisti, non si inquadrano, non si adattano alla situazione in movimento».

All'accusa di possibilismo rivolta da Saragat al PSI, Pieraccini si domanda in che cosa consista tale possibilismo: «Nella nostra partecipazione alla lotta di massa, nella nostra presenza attiva nelle lotte del lavoro, nella reazione socialista alla sopraffazione poliziesca? Ma allora — scrive il direttore dell'«Avanti!» — si vorrebbe che il PSI assumesse un ruolo che non è il suo e che non può essere suo». Dopo aver rilevato che il compito del PSI non è quello di fare da pompiere, ma quello di sviluppare una politica che muova la volontà di rinnovamento nel Paese, Pieraccini chiude con un appello «fraterno» agli stessi socialdemocratici, scrivendo: «Ma ora incalzano le lotte di autunno. C'è bisogno dell'opera di tutti. Al di là delle polemiche c'è bisogno dell'unità di azione».

Saragat ha scritto a sua volta un nuovo articolo dal tono nettamente elettoralistico, anticipando di molto il periodo della campagna elettorale. Si ha la impressione che se il capo socialdemocratico avesse conosciuto in anticipo l'articolo, in definitiva conciliante, di Pieraccini, avrebbe pur egli gettato un ramoscello d'olivo in campo socialista. Saragat rileva dunque che le prospettive elettorali del PSDI sono eccellenti, poichè, secondo lui, aumenta la fiducia popolare attorno al suo partito. Il PSI, sempre secondo Saragat, rappresenta un nucleo politico omogeneo intorno al quale la politica di centro-sinistra si consolida.

Poi dà una botta a Scelba e a Paolo Rossi, il leader della destra del PSDI, dicendo: «Il centrismo è stato liquidato, perchè aveva esaurito il suo compito e quando una politica non è più utile al Paese, non può essere tenuta in piedi solo perchè è utile a una corrente». Con assai scarso senso di obiettività e badando quindi più all'interesse elettoralistico, Saragat aggiunge: «I moventi reali dei sostenitori del centrismo non sono quelli dichiarati, non sono la lotta per la democrazia e la libertà, ma sono la riconquista di posizioni egemoniche e le aspirazioni integralistiche. Le sorti della democrazia interessano ai centristi infinitamente meno delle posizioni di potere che la politica di centro-sinistra ridimensiona, in un equilibrio più conforme all'interesse del Paese».

Infine Saragat rileva che quelle sull'intesa sindacale tra PSDI, PRI e PSI sono «polemiche oziose e grette» e che il documento stilato a Torino dalla federazione del PSI unitamente a quella del PCI è stato un atto non solo contro il centro-sinistra ma anche contro la stessa maggioranza del PSI. Invece, stasera l'agenzia «Nuova Stampa» che fa capo appunto alla destra del PSDI, capeggiata, come si è detto, da Paolo Rossi, ritorna sul documento torinese, scrivendo che «la verità vera è che il PSI, nonostante professi ufficialmente di aver rotto da anni col frontismo, e di ritenere impossibile un ritorno a questa formula, tuttavia in pratica non sa distaccarsi, col pretesto della solidarietà operaia nella lotta di classe contro il padronato, dai tradizionali legami col PCI. Si direbbe — continua l'agenzia — che la politica del doppio binario contro la quale si ribellò a suo tempo De Gasperi, giudicandola sleale, sia ancor oggi la politica che più conviene e più congeniale al PSI».

STA PER COMINCIARE IL CONGRESSO DELLE T.U.

Esige una riforma il sindacalismo inglese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 1

Sta per cominciare a Blackpool il congresso delle Trade Unios. L'attesa è notevole. Il sindacalismo britannico è invecchiato ed esige profonde riforme di struttura. Può darsi che da Blackpool non esca nulla di eccezionale: anche le Trade Unions risentono di quel carattere conservatore che è tipico del paese e sono gelose delle loro funzioni tradizionali. Ma qualche passo dovrà essere compiuto. L'industria e la economia inglese hanno subito nel dopoguerra una evoluzione a ritmo accelerato, come quasi tutte le industrie e le economie europee. Nuove classi di lavoratori si sono affacciate o stanno per affacciarsi alla vita sindacale.

Il «New Statesman» nota in un editoriale delicato al congresso di Blackpool che vecchie categorie come i minatori, i ferrovieri, i tessili non costituiscono più l'impronta fondamentale del mondo del lavoro inglese. Le categorie impiegatizie e burocratiche sono cresciute di importanza e negli ultimi 10 anni i due terzi delle nuove occupazioni sono andate a tipi diversi di lavoratori come funzionari, rappresentanti, ricercatori in camice bianco dei grandi stabilimenti riguardanti la chimica, l'elettronica, l'automazione.

La necessità di una riforma si appunta specialmente sul Consiglio generale delle Trade Unions ma anche su molti dei 183 sindacati presi individualmente. I vecchi sindacati erano venuti su in un periodo di scarso denaro, di vaste possibilità produttive che restavano inutilizzate: il loro compito era soprattutto di proteggere i loro affiliati; ma nella nuova fase di espansione e di inflazione occorre estendere l'azione protettiva a tutta l'economia. Non è solo un problema di riorganizzazione, ma anche di riduzione sindacale. I sindacati devono procedere dalle discussioni sulle paghe e sulle condizioni di lavoro ai dibattiti sul modo di ordinare razionalmente la produzione, i prezzi ed i profitti. Secondo il «New Statesman» un rinnovamento in questo senso non priverebbe i sindacati della loro forza come negoziatori, nè diminuirebbe la loro libertà di azione, ma li rafforzerebbe e li promuoverebbe ad una funzione anche più determinante nel campo economico. Il «Guardian» insiste a sua volta sulla necessità di dare al Consiglio generale delle Trade Unions un più accentuato compito direttivo nella lotta sindacale.

Esistono nel mondo dell'economia inglese grossi organismi nuovi come la National Incomes Commission e il National Economic Development Council che in base alle loro sigle la stampa inglese ha scherzosamente battezzato Nicky e Neddy e che sovrintendono rispettivamente alla politica dei redditi e a quella della pianificazione. La politica salariale dei sindacati ne è ovviamente toccata: il consiglio generale delle Trade Unions ha di recente dichiarato la sua opposizione ai progetti relativi alla politica dei redditi. Il più potente dei sindacati, quello dei trasporti, ha manifestato il proposito di sostenere ad oltranza per conto suo le rivendicazioni che ritiene mature. Il suo presidente Cousins ha detto: «Se tutti devono tirare l'acqua al proprio mulino, noi rivendichiamo il nostro posto fra i tutti». Il «Guardian» osserva che questo metodo è irrazionale.

Ogni tentativo di escogitare un'impostazione più logica dei problemi salariali è sempre naufragato contro il rifiuto dei singoli sindacati di rinunciare almeno in parte alla loro assoluta sovranità in materia. Eppure anche Callaghan, che è il cancelliere-ombra del gruppo laburista, ha condannato le «sregolate iniziative particolari» nel proporre rivendicazioni verso altri enti particolari, con la possibilità di andar contro gli interessi della Nazione. E' singolare che tali esigenze di disciplina collettiva si affacciano e vengano accolte in un Paese il cui ordine e i cui rapporti interni poggiano su tradizioni non solo liberali ma che si potrebbero dire anticollettivistiche.

Si studiano gli ordinamenti sindacali svedesi per vedere se qualche loro soluzione possa essere trapiantata sull'isola, entro gli stessi sindacati molti sostengono la necessità di una riforma, ma secondo il «Guardian» non si approderà a nulla se prima di tutto non sarà conferita una maggiore autorità al consiglio generale delle Trade Unions, come organismo centrale rappresentante tutti i salariati, e non si darà luogo ad un corrispettivo «indebolimento» dei sindacati particolari.

Non si tratta di impresa facile, eppure qualcosa di simile è già avvenuto quando il tradunionismo diede origine al partito laburista che era destinato ad esprimere le finalità politiche della classe lavoratrice «nel suo complesso».

Eugenio Galvano

Sei marinai tedeschi fuggono in Danimarca

Skagen (Danimarca), 1

Un portavoce della polizia di Skagen ha dichiarato che sei marinai di alcuni pescherecci della Germania orientale che erano entrati in questo porto danese per sfuggire a una tempesta, hanno abbandonato la loro nave e chiesto alle autorità danesi il permesso di recarsi nella Germania occidentale.

RIVELAZIONI DELL'ANNUARIO DEMOGRAFICO DELL'O. N. U.

Gli abitanti della Terra sono 3 miliardi e 60 milioni

L'Olanda è il paese più densamente popolato - Berlino ha il triste primato dei suicidi, l'Austria quello dei morti per incidenti stradali

New York, 1

L'annuario demografico del 1961, pubblicato ora dalle Nazioni Unite, indica che la popolazione della terra ha raggiunto nel secondo semestre dell'anno scorso tre miliardi e 60 milioni di unità con un aumento di mezzo miliardo rispetto al 1950. Tale aumento è dovuto soprattutto alla diminuzione del tasso di mortalità ed è particolarmente sensibile nell'America centrale e nell'Asia Sud orientale.

Dall'annuario risulta che il tasso d'incremento della popolazione mondiale ha raggiunto la percentuale più alta finora registrata: 1,8 per cento all'anno. La densità media mondiale è di 22 abitanti per chilometro quadrato contro 18 nel 1950.

Dalle statistiche risulta che l'Olanda ha la maggiore densità del mondo con 342 abitanti per chilometro quadrato, seguita da Granbretagna (303), dal Belgio (300) e dal Giappone (252). Tuttavia la densità è maggiore in alcune isole, come Malta (1.040), Bermude (805) e le isole della Manica (561).

Su scala mondiale, il tasso di natalità è pari al 36 per mille, mentre il tasso di mortalità è del 18 per mille. I tassi di natalità e di mortalità più elevati sono stati riscontrati nell'Africa tropicale e nell'Africa del Sud.

Le donne svedesi sono quelle che vivono più a lungo e cioè in media 75 anni (72 anni per gli svedesi), seguite dalle olandesi, dalle inglesi, dalle francesi (74 anni), dalle neozelandesi e dalle americane (73). L'eccedenza della mortalità maschile in rapporto a quella femminile — fenomeno generale nel mondo — è particolarmente rilevabile soprattutto nel Canada (38 per cento), negli Stati Uniti (36 per cento) e in Argentina (33 per cento). Il matrimonio favorisce la longevità: i tassi di mortalità risultano inferiori per le persone sposate. L'annuario spiega ciò nel seguente modo: «Il matrimonio è di per se stesso una selezione, in quanto le persone con un "handicap" fisico si sposano meno facilmente di quelle in buona salute».

La mortalità dei neonati va dal 13,3 per mille in Islanda al 250 per mille in un paese dell'Africa Occidentale. Il 50 per cento dei decessi registrati in Australia, Granbretagna, Islanda, Irlanda, Canada, Nuova Zelanda e Stati Uniti è da attribuirsi a malattie cardiache e al cancro. Tale percentuale scende al 35 per cento per Bulgaria, Francia, Lussemburgo, Ungheria e Malta. Nei suddetti Paesi la polmonite, la bronchite, la gastrite e le malattie dell'infanzia sono all'origine dei decessi per una percentuale inferiore al 20 per cento. Nei Paesi economicamente più progrediti, le morti da incidenti sono maggiori di quelle causate dalla tubercolosi. La percentuale più alta di morti per incidenti automobilistici è stata registrata in Austria: 27,5 all'anno ogni centomila abitanti.

Nella città di Berlino è stato riscontrato il numero maggiore di suicidi: 34 per centomila abitanti. Vengono poi l'Ungheria (24,9 per centomila), l'Austria (23 per centomila), il Giappone (21 per centomila), la Finlandia (20,4), la Svizzera (19,4) e la Svezia (18.1).

I tassi di mortalità più alti sono stati registrati tra i minatori, i marittimi e i lavoratori non specializzati. I tassi sono inferiori tra gli agricoltori e gli impiegati amministrativi.

Il massacro di Kindu

Liberato dal carcere il famigerato Pakassa

Leopoldville, 1

Il colonnello congolese Pakassa, accusato di aver partecipato al massacro degli aviatori italiani a Kindu nel novembre scorso e a quello dei missionari di Kongolo il 1.o gennaio, è stato messo in libertà. Lo ha annunciato l'agenzia di stampa congolese. Il colonnello Pakassa comandava le truppe gizenghiste che, provenienti da Stanleyville, avevano occupato nel novembre e nel dicembre scorsi la regione di Kindu e una parte del Katanga settentrionale, tra cui Kongolo.

Dopo il massacro dei tredici aviatori italiani a Kindu, le autorità congolesi avevano aperto un'inchiesta che non aveva però dato risultati conclusivi. Il colonnello Pakassa era stato comunque arrestato nel gennaio scorso a Stanleyville e, successivamente, era stato trasferito a Leopoldville dove era stato incarcerato.

IN VISTA DELLE ELEZIONI POLITICHE

PREVISTO IN BRASILE UN COLPO DI STATO INCRUENTO

Rio de Janeiro, 1

Il Governatore dello Stato di Guanabara (Rio de Janeiro), Carlos Lacerda, nel quadro della campagna lanciata da lui e da altri dirigenti conservatori contro il Presidente Goulart, in vista delle prossime elezioni parlamentari, ha dichiarato in un'intervista trasmessa oggi per televisione, di prevedere «un colpo di Stato incruento» in Brasile fra il 10 e il 15 settembre. Lacerda ha definito le prossime elezioni, fissate per il 7 ottobre, un «problema nazionale», e dopo aver dichiarato che «il ritorno al potere di Janio Quadros a San Paolo sarebbe una minaccia per tutto il Paese», ha denunciato l'attività della «cricca di comunisti» che svolgono funzioni di consiglieri presso il Presidente della Repubblica Goulart e il Primo Ministro Brochado Da Rocha.

SALVATO DA BAGNANTI il pilota di un aereo

Cherbourg, 1

Il pilota di un aereo da turismo è stato salvato stamane da due bagnanti presso la spiaggia di Furtainville, sulla Manica. Il pilota, Pierre Foulert, agente di assicurazioni ad Avranches, era partito col suo piccolo aereo, uno «Jodel», dall'aeroporto di Granville. Poco dopo, un guasto al motore lo aveva costretto a posarsi sull'acqua, al largo di Furtainville. Due fratelli, Gerard e Michel Dauphin, di 22 e 14 anni, che stavano prendendo il sole sulla spiaggia, si sono accorti dell'incidente. Gettatisi in mare, hanno raggiunto a nuoto l'apparecchio e hanno tratto a riva il pilota, mezzo svenuto.

All'ospedale di Granville, dove è stato ricoverato, il Foulert ha ricevuto questa sera la visita dei suoi due salvatori.

I segnali del Mariner sono ancora «buoni»

Pasadena, 1

La NASA ha comunicato oggi che il «Mariner», lanciato sei giorni fa da Capo Canaveral verso Venere,, ha percorso fino ad ora 1.516.951 km., e che i suoi segnali radio «sono ancora buoni». Il satellite dovrebbe giungere in prossimità di Venere all'inizio di dicembre.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

RADICALE PERFEZIONAMENTO DEI MEZZI ESISTENTI

Nuova nave negli S.U. per operazioni da sbarco

New York, 1

Una nuova nave per operazioni da sbarco, che viene considerata dai tecnici un perfezionamento radicale rispetto ai mezzi esistenti, entrerà in servizio la settimana prossima nella Marina americana. Essa è la «Raleigh» una nave di 13.900 tonnellate, con una velocità di venti nodi, che viene definita come «trasporto-bacino anfibio» e che è stata disegnata e costruita appositamente per coprire integralmente le esigenze della fanteria di Marina in «operazioni di invasione».

La nave adempirà da sola a tre funzioni che richiedevano finora tre diversi tipi di navi: 1) trasporterà circa mille fanti di marina, completamente equipaggiati; 2) trasporterà duemila tonnellate di carico addizionale, ciò che significa che, per la prima volta, una unica nave potrà trasportare non solo mezzo battaglione di truppe da sbarco con equipaggiamento ed armi leggere, ma anche l'equipaggiamento e lo armamento pesante di cui esse abbisognano a sbarco compiuto. Questo materiale includerà carri armati, artiglieria autotrasportata (compreso il nuovo obice da otto pollici), il lancia razzi «Ontos», ecc.; 3) la «Raleigh» trasporterà sei elicotteri per portare la prima ondata di assalto al di là delle difese costiere di prima linea, e inoltre le imbarcazioni per lo sbarco di truppe e di materiale per sviluppare l'attacco una volta che siano state conquistate le spiagge. Le imbarcazioni verranno lanciate da speciali aperture nel fianco della nave. Gli elicotteri finora venivano trasportati da separate navi portaerei leggere.

La nuova nave «trasporto-bacino anfibio», insieme ad un altro nuovo tipo, la «nave anfibia d'assalto», costituirà «la spina dorsale delle nuove forze di attacco», a quanto ha dichiarato l'ammiraglio C. D. Griffin, Sottocapo delle operazioni navali della Marina americana.

Oltre alla «Raleigh» che, come detto, entrerà in servizio la prossima settimana, sono in costruzione altre due navi simili, che avranno nome «Vancouver» e «La Salle», mentre altre tre saranno poste in cantiere prossimamente. Con altre quattro, i cui fondi sono stanziati per il prossimo esercizio finanziario, gli Stati Uniti avranno dieci navi del nuovo tipo.

Casa costruttrice presse oleodinamiche cerca provetti agenti di vendita
Scrivere Cassetta 250 S. P. I. - TORINO

La THE COCA-COLA EXPORT CORPORATION
cerca PERITI
per ottima posizione in ufficio situato centro Milano. Cinque giorni lavorativi. Età massimi 35 anni. Militesenti. — Indispensabile conoscenza inglese.
Inviare curriculum vitae e pretese alla Direzione Tecnica della The Coca-Cola Export Corporation.
Galleria Passarella, 1 - MILANO

La SIDERFORNI S. p. A.
Progettazione e Costruzione Impianti Termotecnici
assume disegnatori progettisti e particolaristi di:
— FORNI SIDERURGICI
— TUBAZIONI E CARPENTERIE METALLICHE
— IMPIANTI ELETTRICI FORZA MOTRICE
— IMPIANTI ELETTRICI STRUMENTAZIONE
Allegare curriculum e referenze — Massima riservatezza
Indirizzare GENOVA - Via Volta 27

REX LE INDUSTRIE A. ZANUSSI
cercano
PROGETTISTA DI ATTREZZATURE
ANALISTI METODI E TECNICI DI REPARTO
per lavorazioni meccaniche di grande serie (asportazione di truciolo)
Inviare curriculum vitae molto dettagliato, specificando esperienze di lavoro, età, titolo di studio a:
INDUSTRIE A. ZANUSSI - Servizio del Personale - PORDENONE

Tempo di vacanze: veloci come il vento



A.A. LOCALI affari magazzini in costruendo complesso condominiale vie Raffineria - Gambini - Manzoni prenotasi vendite. IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 46901/2 S

A.A. PALAZZINA signorile, ultime disponibilità tre stanze, cucina, bagno, ampie balconate, garage. Vendonsi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 9662 S

A.B. AGEP passo Goldoni 2 vende facilitazioni pagamento: PICCARDI, prontigresso, bistanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. ATTICO centralissimo, 5 stanze, stanzetta, cucina, biservizi ampia terrazza, ascensore, autoriscaldamento. BARCOLA prontigresso, nuovo panoramico, salone, tristanze, biservizi, terrazze, centralnafta, ascensore, garage. VERGERIO, prontingresso, tristanze, cucina, biservizi, terrazze, ascensore, centralnafta. CASETTA adatta investimento, tre appartamentini, affittanze libere. SANZIO, bistanze, soggiorno, bagno, poggioli, (già affittato). GRADO stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo. Posizione incantevole. 9680 S

A.B. NEGRELLI-NAVALI iniziata costruzione lussuoso edificio panoramico, appartamenti bistanze, salone, cucina, biservizi, terrazze, centralnafta, ascensore. Facilitazioni pagamento. Vendite dirette senza percentuali: AGEP passo Goldoni 2. 9681 S

A.B. ISTRIA (piazzale Valmaura) iniziata costruzione soleggiatissimo edificio 1, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, ripostigli, centralnafta, ascensore, adatto investimento capitale; facilitazioni pagamento. AGEP passo Goldoni 2. 9682 S

A. ALLOGGI due camere soggiorno cucinino ascensore riscaldamento centrale. Magnifica posizione, massime facilitazioni. Baiamonti 58. 28635 S

A. APPARTAMENTI 2-5 stanze, anche moderni, panoramici, eventualmente affittati per reddito, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

A. QUARTIERE casetta qualunque posizione anche da restaurare acquistasi. Tel. 68656. 46942 S

A. STABILE centrale con primo piano libero vendesi, inintermediari. Tel. 97300. 28546 S

A. VILLA recente costruzione demoliscesi, vendonsi serramenti, doghe, sanitari ecc. in ottimo stato. Via Baiamonti 58. 28635 S

AFFARONE! Centralissimo 4 stanze cucina doccia vendesi. Telefonare lunedì 73244. 46962 S

AFFARONE! Causa partenza vendesi casetta 2 vani grande soffitta e orto. Via Damiano Chiesa 40. 28629 S

ALLOGGIO chiaro centralissimo piani inferiori 4-5 stanze acquisto. Offerte cassetta n. 28538 S, UPI.

APPARTAMENTINI Sangiacomo 1-2 camere 6.450.000 vendonsi oppure permutansi con terreno. Tel. 37379. 9672 S

APPARTAMENTI liberi 2-3-4-5-6 camere, soggiorno, cucinino, doppi servizi, centralnafta, ascensore, citofono, restaurati vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, amministrazione pianterreno. 9674 S

APPARTAMENTI liberi ed occupati Capuano, D'Annunzio, Revoltella, Battisti, Acquedotto, Gambini vendonsi facilitazioni pagamento. Tel. 37379. 9677 S

APPARTAMENTI spaziosi, soggiorno 3-4 stanze stanzetta servizio 2 bagni ampia terrazze vista mare giardino autorimessa. Ultime disponibilità vende Impresa ing. Battara, S. Nicolò 33 telefono 24412. 28509 S

APPARTAMENTI in condominio di prossima consegna da 1-6 stanze cucina bagno tutti confort. Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, tel. 44908. 46925 S

APPARTAMENTI bella zona verde, 2-3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8595 S

APPARTAMENTI zona Servola, 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli vista mare centralnafta vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8596 S

APPARTAMENTI in palazzina Gretta, lussuosi signorili panoramici, salone tristanze stanzetta poggioli doppi servizi centralnafta ascensore garage vende IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 80344. 8597 S

APPARTAMENTI Sanluigi, soleggiati panoramici, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8598 S

APPARTAMENTI centralissimi, tristanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8599 S

APPARTAMENTI signorili zona Rossetti, 1-2 stanze soggiorno cucina bagno ampi poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8601 S

APPARTAMENTI SCALA BONGHI, 2-3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore, prossima consegna. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE, IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 8643 S

APPARTAMENTI SERVOLA, 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE, IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 8644 S

APPARTAMENTI ROIANO, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vista mare. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE, IMMOBILIARE CIVICA, p. Sangiovanni 4. 61712. 8650 S

APPARTAMENTI SANLUIGI, 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta panoramici. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE, IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 8649 S

APPARTAMENTI paraggi via DELL'ISTRIA, panoramici signorili, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA p. Sangiovanni 4. 61712. 8651 S

APPARTAMENTO condominio vendesi libero 3 camere cameretta cucina bagno riscaldamento. Via Ciamician 6, III. Visitare 9-13, 15-18. Tel. 27154. 28570 S

APPARTAMENTO camera cameretta, cucina vendo libero via Petronio 9, III p. sinistra, dalle 10 - 13. 46969 S

APPARTAMENTO 3 camere cucina wc vendesi libero fra un anno condizioni pagamento. Via Udine 65, IV, tel. 63269, 46898 S

APPARTAMENTO bistanze cucina gabinetto vende occasione 2.100.000 IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8600 S

APPARTAMENTO SONNINO, 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggiolo casa moderna vende IMMOBILIARE CIVICA, p. Sangiovanni 4. 61712. 8640 S

APPARTAMENTO SONNINO, stanza cucina bagno casa moderna vende IMMOBILIARE CIVICA, p. Sangiovanni 4. 61712. 8642 S

APPARTAMENTO FABIOSEVERO, stanza cucina bagno centralnafta ascensore primingresso vende IMMOBILIARE CIVICA, p.zza Sangiovanni 4. 61712. 8648 S

APPARTAMENTO stanza stanzino cucina bagno vendesi. Via Brunner 9, V, sinistra. 28597 S

APPARTAMENTO V piano centro 2 camere cucina poggiolo vendesi. Immobiliare Trieste, Ginnastica 3. 28594 S

APPARTAMENTO 2 stanze o soggiorno e cucinino cercasi affitto o condominio. Tel. 62729. 46905 S

APPARTAMENTO centrale, primo, soleggiatissimo, 3 camere cucina poggiolo ripostigli servizi separati lisciala giardino autoriscaldamento riffniture lusso, vendo privatamente. Tel. 93586. 28506 S

APPARTAMENTINO nuovo camera cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore III piano, vicolo Castagneto 9, vende privato contanti. Tel. 45557. 46911 S

CAMERA cucina bagno vendesi centro. Agenzia Montina, Caccia 3. 28526 S

CASA 4 vani Cologna in Monte vendesi L. 600 mila. Informazioni telef. 93088. 28479 S

CASA 6 appartamenti, investimento o demolizione, vende Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 46925 S

CASETTA, anche da demolire, con terreno, compero fuorchè occasione. Telefono 51443.

COMMERCIALE lato mare, 3 stanze, accessori, centralnafta, poggiuoli, vendiamo 4.400.000, Alabarda, Spiridione 6. 46861 S

COMMERCIALE 125, Palazzina nuova prontentrata, disponibili singoli appartamenti 1-2-4 stanze, servizi, centralnafta, ampi poggioli soleggiati. Agevolazioni pagamento fino 50 per cento. VENDITE DIRETTE, VISITE SUL POSTO MATTINATA ODIERNA E GIORNI SEGUENTI 15-18. 9686 S

CONDOMINI, ville, casette liberi, fondi costruzione vendonsi. Amministrazione, corso Italia 29. 28598 S

GORIZIA ville 1-2 appartamenti vendonsi occasione. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 853 S

GORIZIA appartamenti, palazzi nuova - vecchia costruzione vendonsi. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 854 S

IMPRESA costruzioni triestina compera stabili demolizione terreni fabbricabili pagamento contanti. Cassetta 67424 S, UPI.

LOCALE adatto garage, 450 mq., casa nuova, pronta consegna vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni n. 4, 61712. 8641 S

LOTTI costruzione villette, zona panoramica Muggia vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8603 S

MAGAZZINO libero centrale 36 mq. 1.980.000; negozi centrali 70-400 mq.; altri nuovi Revoltella vendo oppure permuto con terreni. Telefonare 37379. 9676 S

MONFALCONE acquisterei villa quattro stanze, servizi, garage; non troppo periferica. Telefonare 72672, ore 12-14. 887 S

NEGOZIO nuovo affittato 120 mila annue vendesi 1.450.000. Tel. 37379. 9673 S

OPICINA, via Hermada Strada Tarvisiana lotti per villini con strada, acqua, luce, altri zone residenziali vendonsi. Telefono 90477. 46872 S

PALAZZINE panoramiche complessivi 12 alloggi tristanze doppi servizi garage centralnafta. Inizio costruzione via Ovidio-Panorama. Visione progetti prenotazione studio Fast, Filzi 21, dalle 17 alle 19. 28655 S

REVOLTELLA 115. Ultima fermata filovia 11. Corso costruzione edifici condominio disponibili appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta, ampi poggioli soleggiati con vista. Finiture accurate. Larghe facilitazioni pagamento. VENDITE DIRETTE, VISITE SUL POSTO MATTINATA ODIERNA E GIORNI SEGUENTI. 9685 S

ROIANO: costruzione iniziata del primo lotto del complesso edilizio di via dei Moreri 7. Appartamenti da 1-2-3-4 stanze e accessori, riscaldamento centrale e ascensore. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, I, tel. 35606. 28510 S

S. CROCE MARE. Lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono vendonsi. Telefonare 90477. 46872 S

STABILI città per investimento cercansi. Cassetta 9683 S, UPI.

TERRENO edificabile panoramico vendesi-scambiasi con negozio - appartamento centrale. Tel. 63497. 46947 S

TERRENO panoramico per ville (capolinea 28) via dei Gerani 2500 mq. vendesi. Telefono 90477. 46872 S

TERRENO 500 mq. costruzione villetta vendesi. Telef. 47758 dalle 9 alle 11. 46793 S

TERRENO vendesi Padriciano mq. 2040. Kralj, Trieste, Beato Angelico 24, telef. 23662; escluso domenica. 28525 S

TERRENO stazione Grignano, bellissimo, 1000 mq., vendiamo occasione; altro Aquilinia 800 mq., Alabarda, Spiridione 6. 46861 S

TERRENI Grignano, Duino, Sistiana, Fernetti, Emo con progetto; altri anche piccoli lotti zone diverse, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

TERRENI Santa Croce Mare Sistiana Opicina vendiamo. Aspa, Santacroce tel. 225164, 28527 S

VENDESI terreno zona Trebiciano circa 4000 metri vicino autostrada. Telefono 50737. 28550 S

VENDESI affittasi nuovissimo Motel sulla nazionale Udine-Austria 1 km. da Udine. Affarone non svendita. Consideransi solo offerte serie. Cassetta 1 B, SPI, Udine. 6407 S

VILLA BARCOLA 3 appartamenti, comforts vende libera IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8646 S

VILLA panoramica nuova 2 abitazioni tutti confort vendesi. Telefono 73445. 46914 S

U. Matrimoniali L. 70

OPERAIO 28enne relazionerebbe con signorina scopo matrimonio. Cassetta 46798 U, UPI.

OPERAIO 42enne serio onesto relazionerebbe con signorina seria scopo matrimonio, preferibilmente istriana. Cassetta 46849 U, UPI.

44ENNE, presenza, alto, occupazione stabile, sposerebbe signorina seria, piacente. Cassetta 28622 U, UPI.

45ENNE vedova pensionata bella presenza, seria, amante casa, quartiere moderno zona panoramica quieta, conoscerebbe signore solo posizione sicura, serio affettuoso massimo 65enne, scopo matrimonio. Cassetta 67447 U, UPI.

V Diversi L. 60

A.A. VESTITI uomo terital, convenientemente lire 500 settimanali. Negozio Cosmotex, via Rossini 16. 28565 V



ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.38	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia . Bologna . Milano (*)
6.35	D	Venezia . Milano . Torino . Roma
8.46	R	Venezia . Roma
9.52	DD	Venezia . Milano Genova (II) . Parigi
10.15	A	Portogruaro
12.50	R	Venezia
13.34	A	Portogruaro
14.50	D	Venezia . Milano Parigi
16.45	D	Venezia
16.50	A	Monfalcone . Portogruaro
17.25	DD	Venezia . Bari . Milano . Parigi (letto Venezia Parigi) (cuccette Trieste . Parigi)
18.40	R	Venezia
18.45	A	Monfalcone . Portogruaro
19.25	A	Monfalcone . Cervignano
22.05	DD	Venezia . Milano . Torino . Genova . Ventimiglia . Marsiglia (letto e cuccette Trieste . Genova) . Mestre . Bologna . Roma (letto e cuccette Trieste . Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22	A	Cervignano . Monfalcone
7.28	A	Portogruaro . Monfalcone
7.55	DD	Torino . Milano Venezia . Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.25	D	Marsiglia . Ventimiglia . Genova . Milano . Venezia (letto e cuccette Genova . Trieste)
10.34	R	Venezia
11.41	DD	Parigi . Milano . Lambrate . Venezia (letto Parigi . Venezia) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30	D	Roma . Bologna . Bari . Venezia
13.58	A	Cervignano . Monfalcone
15.33	D	Parigi . Milano . Venezia
17.20	D	Venezia . Portogruaro . Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna . Venezia (*)
19.16	A	Portogruaro . Monfalcone
20.00	DD	Parigi . Milano . Venezia
21.25	R	Roma . Milano . Venezia (*)
22.32	A	Venezia . Monfalcone
23.55	DD	Torino . Milano Genova (II) . Roma . Bologna . Venezia

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine . Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine . Tarvisio
6.21	A	Udine
7.12	D	Udine . Tarvisio Vienna . Monaco
9.40	A	Udine . Tarvisio
12.20	D	Udine
12.28	A	Udine
13.55	D	Udine . Calalzo (*)
14.35	A	Udine
16.24	A	Udine . Tarvisio
17.35	A	Udine
19.14	D	Udine
19.55	D	Udine . Vienna . Monaco (cuccette per Monaco)
20.32	A	Udine
21.32	A	Udine

(*) Nei soli giorni di sabato dal 23-6 al 15-9.

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
8.05	A	Udine
8.22	D	Udine
9.17	A	Udine
9.53	D	Vienna . Monaco Tarvisio . Udine
11.58	A	Tarvisio . Udine
15.07	A	Udine
17.37	A	Udine
19.00	DD	Tarvisio . Udine
19.50	A	Udine
21.03	A	Udine
22.58	A	Udine
23.12	D	Monaco . Vienna Tarvisio . Udine
24.00	D	Calalzo . Udine (*)

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19	D	Poggioreale . Lubiana . Belgrado . Zagrabria
7.06	DD	Poggioreale Lubiana . Graz Vienna
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale . Fiume . Lubiana
12.03	DD	Poggioreale . Fiume . Lubiana . Zagabria
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.01	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale Lubiana . Belgrado . Atene Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado . Zagabria . Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
9.10	D	Belgrado Lubiana . Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.05	A	Poggioreale
17.13	DD	Zagabria . Fiume Poggioreale
19.3	D	Lubiana Fiume . Poggioreale
21.46	A	Poggioreale
22.48	DD	Vienna . Graz Lubiana . Poggioreale